Anno 95 - Numero 232

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 30 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 500) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 900) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 35; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La Repubblica Araba Unita non esiste più

La Siria si è staccata dall'Egitto

Nasser battuto rinuncia alla riconquista

Stroncato un debole tentativo del Cairo di domare la sommossa: annientati duecento paracadutisti egiziani scesi a Laodicea, altri centoventi si arrendono senza combattere - Nasser riconosce la sconfitta - Costituito a Damasco un governo provvisorio di «tecnici» civili; fra quattro mesi (dichiara il Primo Ministro) si faranno libere elezioni

I motivi del crollo

Alla fine della seconda giornata la crisi provocata in Siria dalla rivolta militare può dirsi risolta: i siriani sono militarmente padroni del campo ed hanno già costituito un governo civile. Nasser stesso ha dichiarato di rinunciare alla lotta, con parole accorate e sdegnate, ma che in sostanza ammettono in pieno la sconfitta. Così l'interrogativo che ieri si poneva — si spezza la Rau? — ha trovato pronta risposta: la Rau si è di nuovo scissa nelle sue componenti originarie, Egitto e Siria. Il primo esperimento unitario dell'orgoglioso nazionalismo pan-arabo è miseramente naufragato.

Il modo stesso nel quale è stato demolito un edificio che pure sembrava così solido è la migliore conferma che esso poggiava su fondamenta fragilissime; è bastato infatti a farlo crollare un semplice ammutinamento di militari, di fronte al quale l'intero apparato del regime di Nasser si è dimostrato impotente. Innanzitutto per ragioni tecniche, data la separazione geografica tra Siria ed Egitto.

Vi è però una ragione più profonda allo scacco di Nasser, ed è la consapevolezza dei militari siriani di poter contare sulla insofferenza dei loro compatrioti alla politica di forzata «egizianizzazione» condotta dal Cairo. Un po' tutti gli strati della popolazione siriana che avevano peso politico erano scontenti della fusione con l'Egitto: i coltivatori di cotone perché il loro prodotto, di qualità inferiore, non poteva reggere la concorrenza con quello egiziano; le ricche comunità mercantili e affaristiche, perché abituate, ai tempi dell'indipendenza, a spendere liberamente ed a trafficare senza controlli; gli intellettuali, perché ritenevano che avrebbero potuto fornire al nazionalismo pan-arabo idee e dottrine di molto superiori alla semplicistica *Filosofia della rivoluzione* di Nasser; i politici di mestiere, infine, perché rimasti disoccupati, essi che in dodici anni di indipendenza avevano fatto e disfatto una ventina di governi.

La Siria sentiva soprattutto il peso fisico incombente degli egiziani: ventisei milioni di individui, che vivono in massima parte intasati nei 35 mila chilometri quadrati della Valle del Nilo (settecentocinquanta abitanti per chilometro quadrato), contro quattro milioni e mezzo di siriani, che dispongono di circa venticinquemila chilometri quadrati di superficie coltivabile. Né l'economia egiziana aveva ancora, neppure lontanamente, raggiunta quella industrializzazione che avrebbe portato ad una complementarietà con l'economia siriana, essenzialmente agricola. Si sommino dunque tutti questi motivi e vi si aggiunga ancora quello psicologico, il sentimento di superiorità culturale, o persino razziale (veri arabi contro africani arabizzati) dei siriani nei riguardi degli egiziani; si comprenderà perché un matrimonio di passione (nazionalistica) era scaduto così prosaicamente.

E ora che è rotto? Per la Siria, dati i suoi precedenti di instabilità politica, non sarà facile trovare un ordinato assetto interno; peggio ancora sul piano internazionale, con gli appetiti dei vicini, favoriti da correnti siriane che vogliono o l'unione con l'Iraq o una generale unione araba. Più grave, comunque, si prospetta il futuro per lo sconfitto Nasser, che si vede sconfessato come *leader* del pan-arabismo, quindi colpito nel punto più sensibile, che dava significato alla sua opera. Ed anche il suo prestigio di «grande» del neutralismo rimane evidentemente assai scosso.

Più preoccupante di tutto, al di là delle vicende egiziane e siriane, è il nuovo periodo di irrequietezza che si apre nel Medio Oriente; la cerniera tra Europa, Asia e Africa può tornare ad essere il centro di rivalità locali e di conflitti tra le grandi potenze.

f. v.

A Damasco s'inneggia alla vittoria

(Nostro servizio particolare)

Damasco, 29 settembre.

Da oggi la Siria non fa più parte della Repubblica araba unita: i militari ribelli hanno vinto e — tenendo fede all'impegno di non voler instaurare la dittatura — hanno costituito un governo civile. Nasser non ha compiuto che un debole tentativo per stroncare la sedizione. Ha inviato all'alba due contingenti di paracadutisti, dei quali le truppe siriane hanno avuto facilmente ragione: il primo (forte di 200 uomini) è stato annientato subito dopo lo sbarco dall'alto a Laodicea; il secondo (120 uomini) si è arreso senza combattere.

Nella storia recente della Siria non è mai avvenuto che un'insurrezione militare fallisse; l'ultimo, scoppiata ieri d'improvviso, non ha fatto eccezione alla regola. Il successo della sommossa si era profilato dopo poche ore, nonostante i minacciosi discorsi di Nasser: ad una ad una tutte le maggiori guarnigioni (Aleppo, Laodicea) e persino la I Armata siriana si erano schierate con gli insorti, che nella notte controllavano quasi interamente il paese. Stamane, dopo la sanguinosa battaglia contro i paracadutisti egiziani, anche gli indecisi passavano dalla parte dei ribelli.

Dando notizia dell'annientamento dei «paras», radio Damasco ha accusato Nasser di aver voluto un inutile spargimento di sangue ed ha definito lo sbarco a Laodicea — un porto nella Siria del nord — un «atto di pirateria»: appena scesi a terra, «i soldati egiziani [illegible] a sparare contro i civili inermi», e «le truppe siriane intervenivano immediatamente sterminando sul posto gli aggressori». Il secondo attacco dall'aria ordinato dal governo del Cairo nel disperato tentativo di soffocare la rivolta si risolse in una ignominiosa sconfitta: i «paras», subito circondati, levarono bandiera bianca e si arresero senza combattere.

I bollettini di vittoria di radio Damasco venivano salutati dalla popolazione della capitale con scene di giubilo. La gente scendeva nelle strade, i ritratti di Nasser sparivano dai negozi e dagli uffici pubblici, la bandiera della Rau era sostituita con il vessillo della Siria. L'emittente degli insorti annunciava prima di mezzogiorno la formazione del nuovo governo indipendente, con a capo il dottor Mahmud El Kuzbari, di 47 anni, che nel '55 era presidente della Camera e nel '58 non approvò la federazione con l'Egitto. Il ministero è composto quasi interamente di «tecnici»: l'unico «politico», oltre a Kuzbari (che ha assunto anche i portafogli degli Esteri e della Difesa), è Lion Zamaria, neo-ministro delle Finanze e dei Rifornimenti. Zamaria appartenne al partito nazionalista (di destra), capeggiato dall'ex Primo ministro Sabri El Assali.

Del governo non fa parte il colonnello Serraj, l'ex vice presidente della Rau dimessosi giorni fa dalla carica per contrasti con Nasser, che si riteneva il vero ispiratore della rivolta. Secondo radio Cairo, Serraj sarebbe fuggito da Damasco dopo aver sparato contro un gruppo di soldati ribelli che volevano perquisire la sua abitazione. Il ministero costituito dagli insorti è transitorio. El Kuzbari ha dichiarato stasera in un discorso alla radio che rimarrà al potere quattro mesi; poi si terranno libere elezioni. In questo periodo tutte le libertà saranno garantite. Il Primo ministro ha ringraziato l'esercito per aver affrancato il Paese dalla tirannide.

Nasser ha riconosciuto la sconfitta. Parlando al Cairo nella Piazza della Repubblica davanti a centomila persone, egli ha detto di aver disposto l'invio di navi e di aerei in Siria per domare l'insurrezione, ma di averli poi richiamati «per evitare spargimento di sangue». Non ha accennato ai duecento paracadutisti annientati dai ribelli; agli altri centoventi che si arresero senza combattere, avrebbe dato lui stesso l'ordine di resa. I paracadutisti che dovevano sbarcare a Laodicea erano duemila: «Ma quando seppi che la rivolta si era allargata — ha spiegato Nasser — ho ordinato agli aerei di tornare alle basi. L'ordine giunse dopo che 180 paracadutisti si erano già lanciati. Allora feci comunicare ai nostri soldati che si trovavano in territorio siriano che non dovevano sparare, ma arrendersi».

Accanto a Nasser erano il maresciallo Amer, il capo delle forze armate egiziane che fu prigioniero per qualche ora degli insorti, ed il gen. Feisal, che comandava la I Armata siriana passata ai ribelli. «So che i vostri cuori sono pieni di amarezza — ha detto ancora Nasser — ma non dobbiamo lasciarci sopraffare da considerazioni di prestigio». Egli ha sostenuto che l'insurrezione è un «movimento reazionario imperialista» ed ha manifestato la speranza che «il popolo siriano si ravveda». Ma il senso del suo discorso è che «gli arabi non possono sparare contro i fratelli arabi» e che perciò l'Egitto abbia rinunciato all'intervento armato per riconquistare la provincia secessionista.

a. p.

Nessun danno agli italiani

Beirut, 29 settembre.

I residenti italiani a Damasco, Aleppo e nei maggiori centri della Siria, non hanno subito alcun danno in seguito alla rivolta dei militari: lo ha dichiarato il console onorario italiano di Aleppo.

La Siria ha una superficie di 185 mila kmq. ed una popolazione di 4 milioni e mezzo di abitanti (esclusi i nomadi). La sua economia è prevalentemente agricola; vi sono alcune industrie, soprattutto tessili, cemento, vetro. Il paese è attraversato da due oleodotti, che portano al Mediterraneo il petrolio dell'Iraq

Chiuso dagli insorti il confine con il Libano

Re Hussein di Giordania riconosce il governo siriano

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 29 settembre.

Guardie armate con baionetta inastata hanno oggi respinto un gruppo di giornalisti occidentali che tentava di varcare la frontiera fra la Siria e il Libano per raggiungere Damasco. Ero fra di loro. In obbedienza, presumibilmente agli ordini del nuovo governo rivoluzionario, un sergente, dall'aspetto trasandato, ci ha impedito non solo di passare ma anche di parlare con i suoi superiori. Si è limitato a ripetere: *Memnua*, che in arabo significa «proibito».

Fotografie di un Nasser sorridente erano ancora affisse ai muri dei posti di confine e la bandiera bianco-azzurra della Rau sventolava sui tetti.

Autocarri carichi di mercanzie provenienti dal ricco Libano attendevano in lunghi convogli di poter varcare la frontiera e gruppi di eccitatissimi arabi assediavano i giornalisti muniti di radio per udire le ultime notizie. Al di là della sbarra di confine, la strada per Damasco era occupata solo da tre asinelli neri. Caracollavano, ignari del colpo di Stato e della rivoluzione.

Amman, 29 settembre.

La Giordania ha riconosciuto oggi la Repubblica siriana, ricostituita dopo la rivolta militare di ieri contro il regime di Nasser. Il riconoscimento è stato annunciato subito dopo una riunione alla reggia, presieduta da re Hussein e con la partecipazione del «premier» Bahjat Talouni, del ministro degli Esteri e di altri membri del governo.

Terminata la riunione, il Primo ministro dichiarava: «Il sovrano di Giordania, il governo e la nazione tutta sono lieti di vedere la sorella Siria riassumere la sua genuina posizione di cuore del vero arabismo e di pioniera del più schietto nazionalismo arabo. In conformità con le direttive di Sua maestà re Hussein e dopo attento studio delle dichiarazioni trasmesse dal Comando rivoluzionario a Damasco, il Consiglio dei ministri ha deciso di riconoscere la rivoluzione nazionale in Siria e di inviare telegrammi di pieno appoggio al nuovo Primo ministro ed al Comando supremo rivoluzionario arabo».

Il testo del messaggio a Damasco, firmato dal «premier» Talouni, dice: «La Giordania ha sempre considerato la Siria come la roccaforte dell'arabismo e del nazionalismo arabo. Mentre vi esprimo le più sincere congratulazioni e il più cordiale appoggio, voglio sottolineare che la Giordania è fiera della vostra rivoluzione. Possa Iddio concedere a voi ogni successo e alla nostra nazione araba forza ed eternità».

De Gaulle rinuncia oggi ai poteri straordinari

Parigi, 29 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» francese pubblica nel suo numero di domani il decreto che pone fine ai poteri straordinari assunti dal presidente De Gaulle, in base alla Costituzione, durante la rivolta dei generali ad Algeri. Tuttavia fonti ufficiali hanno detto stasera che De Gaulle conserverà egualmente buona parte dei poteri straordinari.

Secondo queste fonti, è intenzione del Presidente di restituire al Parlamento la pienezza del potere legislativo, ma anche di chiedere alle Camere di mantenere in vigore le norme eccezionali, emanate di recente.

Il presidente Nasser fotografato mentre pronuncia il suo discorso al Cairo (Telef.)

Parla il Presidente del Consiglio

Il primo ministro Fanfani e Segni durante la seduta a Montecitorio (Telefoto)

Con 307 voti favorevoli e 230 contrari

La Camera approva la politica estera dopo i discorsi di Fanfani e di Segni

Il Presidente del Consiglio: il governo qui discute soltanto la situazione internazionale, ma è pronto, se richiesto, ad esaminare quella interna in sede opportuna - Il viaggio a Mosca e i contatti con gli alleati - Fedeltà e contributo all'Alleanza Atlantica - Segni rileva che il neutralismo del psi coincide in pratica con le tesi di Togliatti - Le dichiarazioni di voto di Nenni, Saragat, Reale, Moro e Malagodi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 settembre.

La politica estera del governo è stata approvata questa sera alla Camera con una larga maggioranza. Erano le ore 19 quando i deputati sono stati chiamati a votare a scrutinio segreto sul bilancio di previsione 1961-62 del ministero degli Esteri. Alle ore 21 il presidente Leone ha comunicato i risultati:

presenti e votanti 537
maggioranza 269
favorevoli 307
contrari 230.

Il voto è intervenuto alla fine di una seduta fiume cominciata alle ore 11,30 con la replica del relatore di maggioranza Edoardo Martino (dc) e proseguita con i discorsi di Segni e Fanfani, poi, nel pomeriggio, con le dichiarazioni di voto pronunciate dai rappresentanti di tutti i gruppi politici. L'on. Fanfani ha parlato nella tarda mattinata e il suo discorso ha segnato il momento culminante della seduta. L'aula era affollata in tutti i settori, i banchi del governo erano illuminati dai riflettori della televisione, la tribuna del pubblico registravano un'insolita animazione.

Il Presidente del Consiglio ha detto che il governo si rifiutava di allargare il discorso oltre i problemi di politica estera, dichiarandosi però disposto, ove ne fosse richiesto, ad un «esame, in opportuna sede, della sua coerenza col proprio programma, della utilità della sua azione rispetto ai problemi nazionali, della validità della sua formula rispetto alla situazione parlamentare».

Lavorare per la pace

«Situazione nazionale e internazionale e note scadenze costituzionali — egli ha aggiunto — certamente suggeriranno al senso di responsabilità delle forze politiche di non affrontare tangenzialmente così gravi discussioni. Dati i ristretti margini entro cui in Italia si decidono le battaglie democratiche, quelle discussioni possono essere decisive per la sorte della libertà in Italia. Per ciò debbono essere fatte con tempestività costruttiva e nella sede che può far registrare, senza equivoco di supposte interpretazioni, le posizioni dei singoli partiti».

Fanfani si è quindi occupato del viaggio a Mosca, «proposto» dai sovietici e accettato dopo consultazioni con i responsabili della vita politica italiana e con gli alleati. «Andammo a Mosca — egli ha detto — per continuare "a lavorare per la pace nella sicurezza" e nella capitale sovietica subito dicemmo che volevamo svolgere la nostra opera "entro i limiti delle nostre possibilità" e "fedeli ai nostri impegni". Fu detto a Kruscev che la delegazione italiana "non era venuta per conto di terzi né per mediare" e nei colloqui riservati fu sostenuto che "non con minacce unilaterali si potevano risolvere i gravi problemi, né ricorrendo alla guerra catastrofica per tutti, ma con la volontà di iniziare lealmente, di condurre pazientemente e di concludere prudentemente costruttivi negoziati"».

«Alla partenza da Mosca — ha proseguito Fanfani — potevamo replicare a Kruscev, che aveva accennato alle nostre divergenze, che "le franche conversazioni ci avevano offerto il modo di identificare meglio i limiti, i tempi, le condizioni per giungere ad un reale consolidamento della pace". Di tali risultati furono informati il Capo dello Stato, gli alleati (telegraficamente), il consiglio della Nato attraverso l'ambasciatore Alessandrini, poi il consiglio dei ministri, la commissione esteri. I giudizi furono positivi, le critiche invece "costruite" sulle supposizioni, sul si dice, sul disappunto».

«Il messaggio inviato da Kruscev — ha proseguito il Presidente del Consiglio — confermò quanto era stato detto a Mosca. Dopo autorizzazione sovietica, il suo contenuto fu fatto conoscere agli alleati; il messaggio rimane però privato. La risposta italiana esprimeva la condanna degli atti unilaterali, in quanto capaci di ostacolare il negoziato, e l'ambasciatore sovietico, nel riceverla, comunicò che Kruscev desiderava far sapere che non avrebbe mosso obiezioni pregiudiziali a proposte circa il luogo e la data dei negoziati. Anche questa comunicazione fu trasmessa agli alleati». Fanfani ha poi parlato dei messaggi personali di Kennedy e di Macmillan. «La pubblicazione di tutte queste lettere — egli ha aggiunto — fornirebbe al governo argomento per ottenere pubblica lode, perché Kruscev riconosce la nostra leale franchezza in aspre discussioni e gli alleati, in una, lodano la guida che abbiamo impresso alla vita politica dell'Italia e in un'altra esprimono vivo apprezzamento per la chiara visione che abbiamo delle cose».

Fanfani ha quindi affermato che nell'Alleanza Atlantica non ci sono nazioni che fungono da braccio ed altre da mente della Nato. Questa concezione è «innaturale e falsa e non corrisponde alla lettera dei trattati» né al modo come Kennedy considera l'alleanza. «Perciò ho cercato di operare in passato ed oggi, e cercherò di operare anche in futuro, affinché all'Alleanza Atlantica l'Italia apporti tutto il contributo di cui è capace nella difesa comune, ma anche tutta l'iniziativa ed il consiglio per determinare i rischi cui tutti gli alleati sono sottoposti ed il tempo e il modo per affrontarli e superarli. Ho ragioni di ritenere — egli ha aggiunto — che la grande maggioranza di questa Camera e di tutto il Paese condivida questo modo di concepire le cose».

Replica del ministro

Il ministro degli Esteri Segni, parlando prima di Fanfani, ha illustrato il punto di vista del governo sui vari problemi internazionali, replicando agli oratori di sinistra e di destra.

Segni ha trovato perfettamente coincidenti le posizioni di Lombardi, Vecchietti e Togliatti. Quest'ultimo chiede la liquidazione progressiva dell'Alleanza atlantica e propone il disimpegno dell'Italia; il socialista autonomista Lombardi vuole un nuovo corso di politica estera che faccia diventare vano il Patto Atlantico: questa condotta sarebbe anche più grave della stessa denuncia del trattato. Il ministro ha quindi affermato che l'Italia intende continuare la politica inaugurata dodici anni fa, politica fatta propria dall'attuale governo «senza possibilità di deviazioni o di indebolimenti».

Dopo aver documentato il fallimento, per colpa dell'Est, dei tentativi di giungere all'unificazione tedesca. Segni ha detto che una situazione analoga si è avuta per Berlino, in conseguenza dell'uscita dei sovietici dal governo comune della città e della creazione di un settore isolato, quello orientale. Comunque, Berlino Ovest non costituiva un pericolo per nessuno, tranne che la sua forza di attrazione, oggi bloccata con la costruzione del muro all'interno della città. Ma l'impostazione data al problema dall'Urss ne ha fatto il punto di maggiore tensione, in quanto gli alleati intendono difendere la libertà dei berlinesi.

Dichiarazioni di voto

Dopo aver rigettato le critiche della destra alla condotta del governo per l'Alto Adige, il ministro ha concluso: «Il voto di oggi assume un valore decisivo perché si tratta di approvare nella sostanza e nella forma una politica che è conforme agli interessi del popolo italiano.

Le dichiarazioni di voto sono state aperte dal missino De Marzio, contrario al bilancio. Quindi *Nenni* ha osservato che il dibattito sulla politica estera è stato utilizzato dalla destra come pretesto per un attacco ad alcuni possibili sviluppi di politica interna. Sotto questo profilo oggi la situazione è paradossale: il governo ha una fiducia a termine, la sua maggioranza è in pezzi. Ma vi è anche contrasto all'interno del governo, secondo Nenni. Mentre nel mondo si afferma la volontà di un negoziato che risolva alcuni gravi problemi, «l'orologio del ministro Segni è rimasto fermo all'epoca di Dulles e di Adenauer». Il discorso del Presidente del Consiglio, invece, si colloca nel quadro di una realistica visione dei problemi per la sua linea d'atlantismo non oltranzista e di ricerca di possibili accordi. In tale situazione — ha concluso Nenni — non rimane altro da fare che affrettare la fine di questa coalizione di governo.

Per Saragat l'Alleanza atlantica rimane lo strumento che ha contenuto l'espansionismo sovietico e ha salvato la libertà di molti Paesi. Dopo aver affermato il diritto del popolo tedesco alla sua unificazione, Saragat ha detto che mai come oggi gli schematismi sono apparsi insufficienti per inquadrare la realtà umana. Si tratta di trovare la via di un rinnovamento che impedisca gli errori del passato. «In questo processo debbono intervenire forze nuove le quali, pur nelle remore del neutralismo, sono in grado di portare un impegno di giustizia e di pace che è in contrasto con la volontà di potenza dei totalitari». Se si continua a seguire la strada dei conservatori — ha concluso — la democrazia sarà sconfitta: «Anche nella politica interna la lezione sia intesa e si accetti il rischio calcolato dell'intervento di forze nuove anziché la certezza della paralisi».

Dopo un intervento del monarchico indipendente *Lucifero* (voto contrario) l'on. *Ingrao* ha rinnovato le aspre critiche dei comunisti al governo.

Il repubblicano *Reale* ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo «sia per l'appartenenza alla maggioranza, sia per la fedeltà del pri ai fini dell'Alleanza atlantica». Dopo avere attaccato l'on. Malagodi, che ha tratto spunto dal dibattito per pronunciare un «apocalittico» discorso contro il governo di centro-sinistra, Reale ha criticato le tesi di Togliatti e di Lombardi, pur rilevando delle differenze fra i due oratori.

Il segretario della dc *Moro*, ha detto che il dibattito ha confermato la validità dell'adesione del partito della maggioranza all'Alleanza atlantica, valido strumento di pace, ed ha respinto come pericolose le suggestioni neutralistiche avanzate dall'on. Lombardi. Per Berlino, l'Italia ha indicato in un negoziato responsabile la via da seguire, ma un negoziato in condizioni accettabili che non intacchino la dignità dell'Occidente. Se sono esistite divergenze circa questa prospettiva, esse sono poi cadute ed è motivo di conforto constatare che i contatti sono in corso.

Nella successiva dichiarazione di voto, che ha provocato vivaci reazioni da parte dei comunisti, il liberale *Malagodi* ha accusato Togliatti di essere ligio al motto «la Russia ha sempre ragione» ed ha sostenuto che il mondo è continuamente esposto ad aggressioni sovietiche. Le controverità di Togliatti, ha proseguito Malagodi, mirano a smantellare la Nato e allo stesso scopo mira l'equivoco neutralismo proposto dai socialisti. A questa politica bisogna opporsi e i liberali salutano con soddisfazione gli odierni discorsi di Fanfani, Segni e Moro. Occorre — ha concluso il *leader* liberale — una politica di libertà all'interno ed all'estero, fondata sulla stretta unione dei partiti democratici.

Fausto De Luca

CRONACA CITTADINA

Domani Torino accoglie i Volontari della Libertà

Lo spirito della Resistenza rivive nel raduno dei 50 mila partigiani

Il sindaco avv. Peyron invita i cittadini ad imbandierare le case - Sfileranno con i gonfaloni, le medaglie d'oro e i comandanti d'un tempo - I fazzoletti tricolori al collo saranno il simbolo del comune ideale che ancora una volta li unisce - Stasera arriveranno le prime colonne di pullman e di auto - Occupati tutti gli alberghi della provincia

Il saluto del sindaco

Attraverso «La Stampa» il sindaco di Torino Amedeo Peyron rivolge questo cordiale saluto alle migliaia di persone che giungeranno oggi e domani per il convegno nazionale della Resistenza:

«Ai Partigiani di tutte le Formazioni, ai componenti del Corpo Italiano di Liberazione, il saluto affettuosissimo della Città di Torino Medaglia d'Oro della Resistenza.

«Nell'ambito delle Celebrazioni Centenarie della Unità Italiana non poteva mancare una giornata tutta particolare per gli artefici del Secondo Risorgimento, provenienti da tutte le parti d'Italia.

«Torino li accoglie a braccia aperte.

«Purtroppo non tutti sono ritornati, molti sono i dolorosi vuoti! Eleviamo un pensiero devoto e memore a questi Caduti, sicuri che essi sono presenti in spirito alla grande adunata.

Amedeo Peyron».

Torino si prepara a ricevere con festosa animazione i partigiani che giungono da ogni parte d'Italia per il raduno nazionale della Resistenza. Il sindaco ha invitato i cittadini ad imbandierare le case: «*Si rinnovi domani* — dice l'avv. Peyron — *quello spettacolo di gioia e di affettuosa commozione che ha allietato le ricorrenze più belle della nostra storia nazionale*».

Il raduno sarà senza dubbio più imponente del previsto. La segreteria organizzativa torinese aveva calcolato un afflusso di circa dieci mila partigiani dal Piemonte e, per maggior sicurezza, aveva preparato 15 mila fazzoletti tricolore; ieri questi fazzoletti erano già tutti esauriti. Anche il concorso delle altre città si annuncia grandioso. Le prenotazioni hanno già esaurito tutti i posti in albergo, non solo della città, ma anche dei comuni della provincia: Rivoli, Pinerolo, Lanzo, Carmagnola. Ieri si cercavano affannosamente camere a Ivrea e in centri più lontani da Torino. Intanto continuano ad arrivare telegrammi di associazioni partigiane, di giunte comunali e di gruppi e associazioni che annunciano il loro arrivo entro oggi.

La delegazione più folta, dopo quella piemontese, verrà da Milano: 5000 partigiani, seguiranno Bologna con 3000, Parma con 2500, Modena e Reggio Emilia con 2000 e via via tutte le città italiane. Saranno fatti treni speciali, ma soprattutto carovane di pullman e di auto. Alcuni esempi: da Milano giungerà una colonna di 70 pullman e 300 auto, da Bologna 45 pullman e 100 auto, da Modena 30 pullman e 25 auto; altri 20 pullman e 200 auto verranno da Cuneo, Alba, Boves e Mondovì, tutte città decorate per la Resistenza. Il gruppo proveniente dalla località più distante sarà quello di Palermo: una cinquantina di partigiani guidati da «Barbato», Pompeo Colajanni, comandante d'un forte raggruppamento che combatté nel Monferrato e fu tra i primi ad entrare a Torino.

Ogni provincia e ogni città ha assicurato con entusiasmo il proprio contributo al raduno, conscia di celebrare in questo modo il contributo di sangue dato dai suoi patrioti alla causa del riscatto nazionale. Anche le regioni del Sud, già liberate dagli americani, avevano i loro figli sbandati nelle valli del Nord: molti, anziché tentare di attraversare la linea gotica per raggiungere le case, si batterono sulle nostre montagne e nelle nostre città per accelerare la fine della guerra. Vedremo domani, nella grande sfilata torinese, i gonfaloni delle città decorate al valor militare della Resistenza con i sindaci e alcune giunte comunali al completo; ci saranno i mutilati, i sindaci, i prefetti e i questori della Liberazione, i dirigenti del Comitato di Liberazione Nazionale e quelli dei vari settori regionali e provinciali.

Domani si rivivrà, qui nelle nostre strade piene di folla, il clima esultante della giornata della vittoria sul nazi-fascismo. Tutti i partigiani d'ogni formazione e d'ogni idea politica saranno uniti in questo spirito. Un segno di questa unione che si riallaccia alla tradizione del Risorgimento, sarà il fazzoletto tricolore che ogni partigiano porterà al collo: nè rosso, nè azzurro, nè verde, ma soltanto i tre colori della bandiera italiana. Dietro lo standardo del Corpo Volontari della Libertà che è decorato di medaglia d'oro al valor militare della Resistenza sfileranno i combattenti di cento episodi di guerriglia: l'on. Scotti che comandò le brigate Garibaldi in Piemonte, Camia comandante delle Matteotti, Martini Mauri medaglia d'oro, vice-presidente della Federazione volontari della libertà, tanto per citare alcuni nomi di piemontesi.

In testa alle formazioni partigiane, che partendo da piazza Vittorio sfileranno per via Po e per via Roma, sarà un battaglione delle Forze Armate composto da reparti dell'esercito, della marina e dell'aviazione. E' un omaggio che il rinnovato Esercito d'Italia rende ai volontari del '43 e ricorda anche il contributo che i nostri reparti militari hanno dato alla guerra di liberazione. Dall'8 settembre 1943 al 2 maggio 1945 hanno combattuto a fianco degli alleati 408 mila soldati italiani dei quali 45.330 sono morti, altre decine di migliaia sono rimasti feriti o dispersi. Fra le numerose ricompense furono concessi ai valorosi reggimenti 36 ordini militari d'Italia e 207 medaglie d'oro di cui molte alla memoria.

Al termine dei discorsi che domani mattina saranno tenuti ai partigiani in piazza San Carlo dall'on. Arrigo Boldrini per l'Anpi, dall'on. Enrico Mattei per la Federazione volontari libertà e l'on. Ferruccio Parri per la Federazione associazioni partigiane, saranno lette le motivazioni di tre medaglie d'oro: alla bandiera del Corpo dei Volontari della Libertà, al gonfalone di Torino e alla bandiera del 67° Reggimento Fanteria Legnano che si conquistò la massima onorificenza lottando a Monte Lungo l'8 dicembre '43 sul fronte di Cassino e perse il 50 per cento delle truppe.

Opere di difesa dalle piene decise dalla Giunta comunale

La Giunta comunale, nella sua riunione di ieri, ha deciso lavori per 30 milioni nella zona di Madonna del Pilone, dove le piene del Po hanno fatto maggiori danni, invadendo molte volte le cantine ed in qualche caso anche i piani terreni delle case. I lavori riguardano opere di protezione sulla sponda del fiume.

E' stato anche deciso lo stanziamento di 130 milioni per lavori urgenti nell'edilizia scolastica.

Rintracciata la madre della bimba abbandonata

Si è presentata all'ospedale dopo aver visto la fotografia della figlia su "La Stampa" - Sconcertante comportamento

La mamma di Adriana è stata a trovare la sua bimba

La vicenda di Adriana — la bimba di sei mesi abbandonata poco dopo la sua nascita all'ospedale infantile — ha commosso la città, come sempre commuovono le storie di bimbi vittime di situazioni penose. La madre di Adriana ha visto ieri la fotografia della piccina su *La Stampa*. Naturalmente non avrebbe riconosciuto la figlia se la foto non fosse stata accompagnata dal nome e dal cognome. La donna, Maria Soda di 41 anni, abita in via Goito 15 con altri due figli, Giampiero di 7 anni e Stefano di 2. Ci si domanda se i due bimbi sanno di avere una sorellina. Maria Soda dice di avere avuto una vita con molti guai. E' molto attaccata ai due figli che ha con sé.

Ieri si è decisa ad andare all'ospedale per trovare la figlioletta. Sono le 13. Entra al «Regina Margherita» titubante, si guarda attorno come impaurita. Finalmente si rivolge a una suora, suor Cristina che è caporeparto della «medicina lattanti». Le dice con voce incerta: «Vorrei vedere la bambina di cui parla il giornale».

Non è la prima: altre donne, commosse dalla storia di Adriana, erano già venute in mattinata a trovare la piccina e portarle doni. Ma ora suor Cristina si accorge dell'imbarazzo della Soda e intuisce la verità: «Lei è la madre?».

La donna fa di sì con il capo.

«E' ora che si faccia vedere. Perché non è mai venuta a trovare la sua bimba in sei mesi?».

Maria Soda si torce le mani, fa fatica a trovare le parole: «Ho avuto molto da fare. Sono stata ammalata. Ho avuto un bambino con la difterite. E poi, non sapevo nemmeno che fosse qui, pensavo fosse ricoverata all'Istituto provinciale per l'infanzia...».

Intanto la suora e la madre sono arrivate al reparto dov'è Adriana. Ci sono altri bambini. La Soda appare confusa, non osa chiedere, poi riconosce la figlia, della quale poco prima ha visto la fotografia sul giornale. Suor Cristina si aspettava lacrime, che la madre strappasse la piccina dal letto e se la stringesse al petto e la coprisse di baci. Rimane perciò stupita vedendo la donna che osserva la figlia col ciglio asciutto. Adriana sorride poi, timida, nasconde il volto dietro le manine.

«Non vuol farle nemmeno una carezza?».

«Suora, ho paura d'infettarla. Uno dei miei figli ha avuto la difterite».

Suor Cristina prova una grande pena, cerca di toccare il cuore di questa madre: «Tutti noi vogliamo bene a sua figlia. E' una bimba che si fa voler bene».

«Sono contenta che abbia trovato persone che le vogliono bene». Poi Maria Soda chiede di uscire. La suora l'accompagna e le dice di ritornare più tardi e di presentarsi in direzione.

La donna è ritornata all'ospedale infantile alle 18. Ha rivisto la figlia e l'ha baciata. Poi ha chiesto del direttore. Il colloquio deve essere stato difficile e penoso, e la Soda è venuta via dicendo che sarebbe ritornata lunedì a prendere Adriana. Probabilmente lascerà Torino con i tre figli.

Maria Soda è uscita dall'ospedale che già faceva scuro. Nell'ospedale entravano madri frettolose e ansiose di rivedere i figli che avevano lasciato il giorno prima; altre madri uscivano dopo la visita e avevano nello sguardo la felicità di un'ora passata accanto al figlioletto. Maria Soda sembrava avere fretta di allontanarsi da quel luogo, si vergognava di farsi vedere piangere lì, tra la gente.

Occorrono 150 maestri

I consiglieri comunali de Fantino, Manni e Bodrato hanno presentato un'interrogazione al Sindaco per esporgli «la grave situazione delle scuole elementari di Torino». «Con un aumento di circa 8000 alunni rispetto all'anno scorso il ministero ha concesso appena 30 nuovi posti di insegnanti mentre ne occorrerebbero almeno 150».

L'inaugurazione l'8 ottobre dopo 4 anni di lavoro

La più moderna clinica pediatrica d'Europa sorta sulle rive del Po

Avrà 250 letti, ospiterà 3 mila malati all'anno - Reparti anche per le madri e le nutrici - Attrezzature modernissime e un laboratorio di medicina nucleare - Il costo, un miliardo e mezzo

La nuova clinica pediatrica dell'Università s'inaugura l'8 ottobre. Nel cantiere lavorano trecento operai, perché tutto sia pronto per il giorno fissato. Accanto agli ingegneri, attivo e instancabile, abbiamo trovato il direttore della clinica, prof. Guassardo. L'opera è un grande edificio di 8 piani di linea modernissima: sorge sulle rive del Po, in corso Polonia. Si affaccia sulla collina, tutto rivestito in mosaico rosa riquadrato di marmo.

«*Torino è diventata metropoli* — dice il prof. Guassardo — *da 700 mila i suoi abitanti sono saliti a oltre un milione in 15 anni. L'assistenza mutualistica si è allargata a tutti; le correnti migratorie sono molto forti; gente prolifica bisognosa di cure per i figli. Ecco i motivi per cui è sorta questa sede che contribuisce decisamente a risolvere il problema dell'assistenza all'infanzia di cui* La Stampa, *più volte, ha lamentato l'inadeguatezza*».

Nella nuova clinica ci saranno 250 letti per i bambini sino ai 13 anni. Ogni ricoverato disporrà di uno spazio tre volte superiore a quello attuale nella vecchia sede. Ogni anno la rotazione sarà di 3 mila ammalati.

L'edificio s'innalza, su un'area di settemila metri quadrati, donata dal municipio. A terreno sono sistemate da un lato la cucina generale, quella dei lattanti con le dosatrici meccaniche; le lavatrici automatiche per le stoviglie e altre per i «biberons»; guardaroba, lavanderia, stireria, essiccatoio, impianti di disinfezione con autoclave, banca del latte, centro trasfusionale. Infine una centrale termica che farebbe invidia ad un transatlantico. Dall'altro lato del pianterreno, e divisi dai servizi con una galleria di smistamento, ci sono gli ambulatori per bambini sani, ammalati o sospetti, il pronto soccorso, i reparti di radiologia; inoltre un'aula capace di 250 posti e sale di esercitazione per gli studenti.

Nei piani superiori trovano posto direzione, segreteria, biblioteca, laboratori, reparti di osservazione e di degenza suddivisi per lattanti, divezzi, cardiopatici, spastici, immaturi, infettivi; alloggi per medici, infermiere, nutrici. Le camere di degenza hanno soltanto due lettini per ciascuna e tutti i servizi igienici necessari. Ogni piano dispone di un frantumatoio per la spazzatura.

Il prof. Guassardo mostra con giusta fierezza gli impianti per la diapneumoterapia, le prese di ossigeno e aria compressa a ogni letto, la modernità delle incubatrici, le preziose attrezzature del laboratorio «virus» e del laboratorio di medicina nucleare intitolato alla Fiat.

E' stata tenuta presente una esigenza umana e sociale: l'assistenza della madre al bambino. Sarà possibile a 50 mamme, la cui presenza sia indispensabile per il bimbo ammalato, dormire e mangiare senza allontanarsi dalla clinica. Finite le lunghe, estenuanti notti sulle sedie al piede del letto dei piccoli sofferenti. Un'altra realizzazione: l'istituto di puericultura. E' stato finanziato dalla Cassa di Risparmio e ospiterà le infermiere della Scuola Convitto, quelle che intendono diventare vigilatrici d'infanzia, con diploma di Stato.

Alla cerimonia inaugurale interverranno, con i rappresentanti del governo, quelli degli enti che hanno contribuito a questa grande opera finanziata metà a carico dello Stato: Università, Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, Fiat, Società Assicuratrice Industriale, Istituto Finanziario Italiano. Accanto al prof. Guassardo, a ricevere gli ospiti, ci saranno l'architetto ing. Rossi di Milano, l'impresario comm. Pompunio, il consulente tecnico prof. Folta, gli ingegneri del Genio civile che hanno curato la direzione dei lavori.

Quanto si è speso? Il prof. Guassardo non vuole far cifre. Ma la sola parte muraria ha assorbito 600 milioni e 900 milioni le attrezzature. Sarà la clinica pediatrica più moderna d'Europa: la frequenteranno cento medici (sei interni), avrà cento infermiere e una cinquantina di persone addette ai servizi.

«*Il ministero della Sanità* — dice il prof. Guassardo — *ha rilevato recentemente che la mortalità infantile nel primo anno di vita è ancora troppo alta. Nella nostra città è salita — stando ai dati dell'Ufficio d'igiene — dal 28,6 per mille del '50 al 43,3 per mille del '60. A questo fenomeno concorrono condizioni igienico-sociali non sempre adeguate al ritmo demografico e immigratorio. Il triste primato che spettava un tempo alle malattie intestinali, è passato a quelle respiratorie: condizioni d'indigenza, di superaffollamento delle abitazioni, d'insufficiente riscaldamento; ma anche ignoranza e incuria ne sono le cause principali. Molte volte un tempestivo ricovero può salvare una vita. Le statistiche ospedaliere ne fanno fede: da una mortalità del 60,2 per mille nel '51 siamo passati nel '60 al 27,3 per mille: quasi la metà. Ecco perché tutti i nostri sforzi sono intesi a migliorare l'attrezzatura ospedaliera per l'infanzia*».

Al Carignano l'on. Pella parla sui comitati civici

Nella ricorrenza del centenario della Unità d'Italia si sono riuniti a Torino gli attivisti dei comitati civici per il settimo convegno nazionale. Nel pomeriggio di ieri hanno tenuto l'assemblea presieduta dall'assistente ecclesiastico padre Lucio Migliaccio: a sera le assemblee regionali per esaminare i rispettivi programmi di lavoro. Questa mattina, dopo la Messa in San Filippo, celebrata dal Cardinale Arcivescovo Fossati, alle 10,30 si riuniranno nel salone della «Unità» alla Mostra storica di palazzo Carignano.

Nel pomeriggio alle 16,30 al teatro Carignano nel corso di una solenne manifestazione parleranno il ministro Giuseppe Pella e il prof. Luigi Gedda, presidente nazionale del comitato civico. Poi la Cappella Sistina eseguirà un concerto polifonico. Domani, domenica, dopo la Messa in San Filippo, il convegno si riunirà alla Mostra di «Italia 61».

Era in attesa di processo per furti di auto

Arrestato il «rapinatore col coltello» Ha aggredito 4 donne in una settimana

Vent'anni: improvvisamente smette di lavorare per vivere d'espedienti - Ruba macchine che poi getta nel Po - La serie delle rapine - Scoperto alla Gran Madre e catturato con uno strattagemma

Felice Cumino, vent'anni, al momento dell'arresto

Un giovane di 20 anni in una settimana, dal 20 al 27 settembre, ha compiuto quattro rapine, mentre si trovava a piede libero in attesa di essere processato per furti di auto. La polizia lo ha arrestato ieri. Si chiama Felice Cumino, abitante con i genitori in corso Casale 357. Alto, bruno, spavaldo. E' il rapinatore solitario che si serviva come arma di un coltello.

Fino allo scorso anno aveva lavorato in un'officina, poi aveva smesso preferendo vivere di espedienti. Il padre lo aveva esortato, rimproverato, punito. Accortosi che la sua autorità oramai non aveva più peso, si era persino rivolto alla polizia nella speranza che l'ammonimento di un commissario nel suo ufficio di P.S. potesse ottenere un risultato migliore.

Ma Felice Cumino era rimasto insensibile. Nella scorsa primavera si era messo a rubare auto insieme con cinque amici. Venne fermato il 25 maggio e denunciato alla Procura della Repubblica. Due particolari sono emersi dalle indagini e chiariscono il suo animo. Alla guida delle auto rubate si divertiva a spaventare donne e vecchi puntando a forte velocità contro di essi, scansandoli all'ultimo momento, facendo stridere i freni. I passanti avevano un sobbalzo, terrorizzati, e il giovane rideva soddisfatto. (Questi episodi furono riferiti alla Mobile dai suoi complici). Secondo particolare: usava le auto rubate sino a che c'era benzina, poi le inabissava nel Po.

Il fermo e la denuncia per alcuni mesi lo calmarono. Ma il 20 settembre riprese la sua attività e in maniera più grave. In accordo con due amici egli rapinò una giovane donna, Luisa Spagnolo. Rubò una «600», la invitò a salire, la condusse in corso Polonia. Fermò l'auto in una zona d'ombra. All'improvviso due giovani spalancarono le due portiere e si fecero consegnare dalla donna quel che aveva, 10 mila lire. Finsero, perché la messinscena fosse completa, di derubare anche lui. Poi se ne andarono. E Felice Cumino ebbe la galanteria da riaccompagnare la Spagnolo a casa.

Le altre tre rapine le compì da solo. La sera del 22 settembre giunse in piazza San Carlo con una «1100» rubata, invitò a bordo Laura Brunello e si avviò per via Roma. All'angolo con via Bertola puntò un coltello alla gola della donna, la costrinse a dargli la borsetta con dentro 2500 lire, la fece scendere e fuggì. Il bottino era troppo misero rispetto al rischio. Volle ritentare. Si recò in corso Marconi, fece salire a bordo della vettura rubata Edda Cecconin, la condusse all'angolo di corso Dante, fermò, le puntò il coltello alla gola. Ma quella sera non aveva fortuna: la donna possedeva soltanto 50 lire.

Il 27 settembre su un'altra «1100» rubata accompagnò Elsa Patuni, 22 anni, in corso Polonia e con il solito coltello la rapinò di 5300 lire e di un pacchetto di sigarette. Nel tornare a casa lasciò l'auto rubata dietro la chiesa della Gran Madre di Dio, anzi l'abbandonò distante dal marciapiedi mal messa in obliquo.

Il mattino del 28 settembre passava per la piazza per recarsi al suo lavoro, al commissariato di Borgo Po, il brigadiere di P.S. De Matteis. Notò la «1100» ed ebbe subito il sospetto che fosse rubata. La portiera inoltre non era chiusa a chiave. Andò in ufficio, controllò i fonogrammi. Già la Patuni aveva denunciato la rapina ed aveva segnalato il numero della targa della «1100». Era quella. Il brigadiere tornò alla Gran Madre, con una chiavetta fece scattare la lancetta del livello della benzina, vide che il serbatoio era pieno a metà. Gli venne la speranza che il ladro tornasse per usare ancora l'auto.

Pazientemente attese tutto il giorno. A sera scorse un giovane avvicinarsi sicuro alla «1100» e aprire la portiera. «E' lui — e il brigadiere ebbe un sorriso di soddisfazione —: questa volta lo prendo». Invece il giovane, dopo essersi guardato attorno, con un gesto quasi di stizza richiuse violentemente la portiera e se ne andò a piedi. Il volto del brigadiere dal sorriso passò alla smorfia di disappunto. Pedinò lo sconosciuto fino alla sua abitazione, in corso Casale 357. Alla portinaia chiese informazioni: Felice Cumino, di 20 anni.

Se lo avesse condotto in commissariato per interrogarlo, non ne avrebbe ottenuto nulla. Questo di sicuro. Che cosa poteva contestargli? Che aveva aperto e chiuso la portiera di un'auto non sua. E poi? Giocò di intelligenza. Il giorno dopo lo mandò a chiamare per un incidente d'auto, mai accaduto. Felice Cumino si presentò puntuale ieri mattina alle 10,30. «Qui c'è uno sbaglio — disse subito. — Io non ho avuto nessun incidente. Né ho investito, né sono stato investito. E' chiaro? Posso andarmene?» «Calma, giovanotto. Siediti, perché il discorso può essere lungo».

Si aperse la porta di un ufficio accanto e apparve Elsa Patuni: «E' lui il mio rapinatore, lo riconosco — rivolgendosi al giovane —: Hai il coraggio di negare?». Felice Cumino fu subito portato alla «Mobile». Il dott. Maugeri e il maresciallo Trovato lo interrogarono per un paio di ore e si fecero confessare anche le altre tre rapine.

Il Cumino rivelava al dott. Maugeri il nome dei suoi due complici e si scopriva che uno di questi era stato arrestato poche ore prima perché sorpreso su un'auto rubata. Non ha ancora 18 anni ed è stato rinchiuso al Ferrante Aporti.

L'altro complice invece ha 22 anni: Claudio Nicastro, abitante in via Verdi 24. Agenti della polizia lo hanno atteso ieri dinanzi al portone di via Verdi 24. E' arrivato anche lui su un'auto rubata, però, accortosi della polizia, con prontezza è sceso dalla vettura, si è infilato in uno dei tanti corridoi dell'edificio (una ex caserma) ed è scomparso. Indossava una maglia a righe bianche e blu. Gli agenti nel lungo girare hanno trovato un ragazzetto con una maglia simile, lo hanno condotto in Questura e poi rilasciato.

Anche il Consiglio dei commercianti vota per il riposo infrasettimanale

Suggerimenti del presidente dell'Associazione per la scelta del giorno: «Ritengo sia da scartare il sabato, favorito per gli acquisti» - Prossime riunioni dei negozianti

Il Consiglio generale dell'Associazione commercianti, composto dai presidenti degli 82 sindacati di categoria, si è riunito ieri sera alle 21 nella sede di via Massena. Il presidente dell'Associazione comm. Demarchi ha riferito sulle decisioni prese il giorno prima dalla Giunta esecutiva: indire un referendum fra tutti i commercianti per la mezza giornata di riposo infrasettimanale.

«*Il problema esiste* — ha detto — *e deve trovare una soluzione obiettiva che tenga conto dei molteplici interessi dei consumatori, dei commercianti e dei lavoratori. Una soluzione è tanto più urgente, in quanto si sono già poste le premesse, proprio da parte della Confederazione, attraverso la stipulazione del contratto nazionale, che riconosce ai lavoratori il diritto ad un riposo extra festivo di mezza giornata al mese dal 1° ottobre prossimo e di due mezze giornate dal 1° aprile 1962*».

Il presidente ha proseguito rilevando che gli organi direttivi dell'Associazione prima di prendere in esame il problema devono conoscere in modo preciso l'orientamento di tutte le categorie dei commercianti al dettaglio. Ha rilevato inoltre che un provvedimento prefettizio può solo essere emanato per i negozi, mentre le aziende all'ingrosso potranno comportarsi come meglio credono, eventualmente coordinando la loro azione attraverso auspicabili accordi di categoria: «*Conosciuto il pensiero delle categorie, le varie proposte verranno coordinate ed inviate alla Prefettura, previo attento ed approfondito esame degli organi direttivi*».

Tutte le categorie dovranno rispondere per iscritto, entro il 20 ottobre, a tre domande: «Si ritiene possibile la chiusura? In quale mezza giornata? Si devono prevedere deroghe?».

L'Associazione, com'è noto, è orientata verso la chiusura al lunedì mattino per i negozi di generi vari, mentre non esiste ancora un indirizzo preciso (giovedì pomeriggio o venerdì mattino?) per i negozi alimentari. Il comm. Demarchi nella sua relazione ha escluso il sabato pomeriggio: «*Senza voler influire sugli orientamenti delle categorie, personalmente ritengo che sia senz'altro da scartarsi il sabato. E' questa una giornata di paga che i consumatori dedicano per tradizione agli acquisti. Anzi, più si estende la tendenza di chiudere gli uffici al sabato, più si giustifica l'apertura dei negozi proprio in questa giornata. Non è infatti pensabile che la massa dei lavoratori che riposano al sabato abbandonino la nostra città; ciò potrà avvenire limitatamente a qualche periodo estivo, mentre durante l'anno, certamente il movimento commerciale sarà più intenso di sabato*».

Dopo un breve dibattito, il Consiglio ha approvato la proposta di referendum. Nei prossimi giorni verranno distribuiti i moduli ed i presidenti delle maggiori categorie convocheranno le assemblee degli associati. Il Consiglio, nella riunione di ieri sera, ha discusso anche altre questioni, tra cui il problema dei grandi magazzini e l'attività della Confederazione del commercio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,1
MINIMA +16,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,1; pressione 746,5; umidità 82%. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: annuvolamenti irregolari e ampie schiarite. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +25; min. +15,6; media +20,3

Specchio dei tempi

15 ragazze della «Lancia» che hanno ormai fretta di prendere marito - Sono troppo mattinieri all'ospedale oftalmico Le tabelle menzognere - Minorenne, incinta, con il marito militare - Non vogliamo danari, né favori, ma soltanto una mucca

Una lettrice ci scrive:

«Sono una impiegata della "Lancia" e ti scrivo anche a nome delle mie colleghe. Abbiamo letto con gioia che alle impiegate della "Riv" hanno finalmente abolito la famosa e tanto discussa clausola del nubilato: beate loro, abbiamo detto, perché noi che lavoriamo alla "Lancia" siamo tutte in attesa di questo miracolo.

«Possibile che una ditta che tanto tiene al suo nome non voglia seguire l'esempio dato dalla "Riv" e dalle altre ditte, le quali già da tempo hanno eliminato l'odiosa ed ingiusta clausola? Si è parlato molto di questo tra di noi ed abbiamo pensato che scrivendo ancora a te "Specchio dei tempi", che hai già fatto tante buone azioni, possa accadere qualcosa di nuovo. Siamo in molte ad aspettare, il tempo passa, si fanno tante parole, ma la Ditta fa orecchio di mercante.

«Su *La Stampa* di domenica 24 ho letto la lettera di quel medico, il quale dice che sarebbe giusto aumentare lo stipendio agli uomini affinché essi possano mantenere a casa le proprie mogli. Io non so se ciò sarà possibile, ma nel frattempo non è assolutamente giusto licenziarci dopo tanti anni di lavoro perché ci sposiamo. Noi pensiamo che la "Lancia" non ci farebbe bella figura a mantenere il silenzio su questo argomento. Non è, in fin dei conti, una piccola ditta senza importanza e, se vuol mantenere alto il suo prestigio, non aspetti ancora ad accontentarci. Ringrazio te caro "Specchio" e insieme con me ti ringraziano tutte le mie colleghe che qui sotto si firmano».

Seguono quindici firme.

Una lettrice ci scrive da Villar Focchiardo:

«Stamane alle nove, dopo un viaggio di 53 km., mi presentai all'Ospedale Oftalmico di via Juvarra per far sottoporre mio figlio ad una visita ambulatoriale (sono una vedova con due bimbi a carico). Mi fu risposto che era troppo tardi perché potessi sperare di essere ricevuta: bisognava trovarsi all'ospedale alle 8 (dico le otto) alle 6,30 del mattino per ritirare lo scontrino di "coda"...

«Mi domando io: devo forse passare la notte in albergo per trovarmi ad un'ora simile a Torino? Perché non si provvede ad eliminare in qualche modo questi inconvenienti? *Provideant consules*, che diamine! Od almeno spostino l'ora della distribuzione degli scontrini in modo che ce ne rimanga qualcuno per quelli che giungono da più lontano!

«Ognuno deve pur avere il diritto di essere ricevuto dall'oculista di sua fiducia e di sapere che non spreca inutilmente tempo e denaro per il viaggio. In che tempi siamo? Forse nel Settecento o giù di lì...».

Maria Luisa Milcino, insegnante

Una lettrice ci scrive da Aosta:

«Mi riferisco alla tabella dei prezzi dei libri scolastici apparsa su *La Stampa* di ieri, e ringrazio "Specchio dei tempi" se questa mia precisazione verrà pubblicata.

«L'anno scorso mia figlia frequentava la 1ª liceo classico e la spesa per i suoi libri di testo, esclusi i vocabolari di latino e greco che già aveva acquistato per il ginnasio, è stata di L. 35.720 (non 18 o 20 mila come riporta la vostra tabella).

«Quest'anno, per la 2ª liceo, ho speso L. 19.950 (e manca ancora un libro), e la tabella riporta, per tale classe, L. 9000-14.000».

Segue la firma

P. S. - Ecco il conto specificato dei libri di seconda liceo: *Italiano:* Curi - Storia letteratura L. 1400; Cappuccio - Poeti e prosatori, 1600; Divina Commedia (Sapegno) - Purgatorio, 1000; Carli - Le opere migliori di Machiavelli, 700; Orlando furioso, 950; Gerusalemme liberata, 750; La locandiera e I rusteghi, 600; Alfieri - Saul, 500. *Latino:* Orazio, 1000; Catullo, 700; Tacito, 350. *Greco:* Platone, 800; Phorminx, 1300. *Storia:* Saitta: Il cammino umano, 1500. *Filosofia:* Lamanna - vol. II, 750; Kant, 480. *Scienze:* Filippi - Pallavidino, 1100. *Storia dell'Arte:* Carli - Dell'Acqua, 3150. *Francese:* Molière, 350; Exupery, 350; Romains, 360; E. Curie, 780. Totale L. 19.950. Manca ancora il libro di Fisica: Arnaldi, vol. I.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una sposa immigrata di 19 anni. A Natale avrò il mio bambino. Mio marito, già due volte rivedibile, a novembre dovrà partire per il servizio militare. Sono disperata, perché il suo stipendio era l'unica nostra risorsa.

«Non ti chiedo aiuto, vorrei solo se possibile che tu ti adoperassi per far avere a mio marito una proroga di 6 mesi, affinché io possa affrontare serenamente l'inverno. Dopo questo periodo potrei sistemare il bambino al nido e mettermi a lavorare. Ti ringrazio di cuore di tutto quello che potrai fare per noi. Vorrei conservare l'incognito».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Gecino (Cuneo):

«Tu che aiuti tante persone, ascolta la voce di due poveri montanari che vivono nella più nera miseria. Fino a qualche anno fa avevamo una mucca e vivevamo modestamente, ma purtroppo è morta assieme al vitellino per infezione da parto e a distanza di anni non siamo più riusciti a comperarne un'altra. La cattiva sorte si è accanita su di noi, aiutaci, non chiediamo denari nè favori. Soltanto di poter riavere una mucca che possa sfamarci col suo latte. Grazie di quello che potrai fare per una famiglia bisognosa».

Antonio Serra

Una querela temeraria è costata un milione alla «spia del regime»

La Corte d'Appello ha confermato la sentenza di assolutoria nei confronti dell'editore Einaudi e dello scrittore Magini accusati di diffamazione da Carlo Del Re

La Corte d'appello di Torino ha confermato ieri la sentenza del Tribunale, del 14 dicembre 1959, con la quale il dott. Luigi Einaudi e lo scrittore dott. Manlio Magini furono assolti dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa nei confronti dell'avv. Carlo Del Re. Il dott. Magini, nel volume pubblicato da Einaudi «No al fascismo», aveva descritto l'avv. Del Re come delatore, traditore, venduto, accusandolo inoltre di essersi appropriato di somme come curatore di fallimenti. Il Del Re si era querelato, ma il Tribunale di Torino, presieduto dal dott. Bruno, oltre ad assolvere il dott. Einaudi e il dott. Magini, aveva imposto al querelante l'indennizzo di un milione, oltre le spese di giudizio. L'insolita decisione era motivata dal fatto che il dott. Magini, nella sua opera, aveva esposto fatti attingendoli da fonti non soltanto attendibili, ma documentate. L'azione giudiziaria intentata dall'avv. Del Re era stata quindi ritenuta temeraria e pertanto punibile con la rifusione dei danni. L'editore e lo scrittore furono difesi dal compianto avv. Boroslo (fu la sua ultima causa) e dall'avv. Gillio. Accanto a quest'ultimo, ieri, sedeva l'avv. Chiusano.

Ancora una volta lo svolgimento del processo ha portato a riesaminare vita e azioni dell'avv. Del Re. Nato nel 1901 in provincia di Udine, conseguì quattro lauree. A vent'anni era squadrista, poi tentò di iscriversi alla massoneria e nel 1929 aderì al movimento antifascista «Giustizia e Libertà». Poco dopo, divenne confidente dell'Ovra e provocò l'arresto di una sessantina di patrioti, tra i quali Ferruccio Parri. Uno di essi, il chimico pavese Umberto Ceva, si uccise in carcere. Gli altri furono rinviati a giudizio ed una decina condannati. Le pene maggiori, vent'anni di reclusione, toccarono a Riccardo Bauer ed Ernesto Rossi. Durante la guerra il Del Re collaborò con la polizia tedesca, agli ordini del col. Kappler.

Dopo la Liberazione, Ernesto Rossi rinvenne il fascicolo di Carlo Del Re nell'archivio della questura di Roma e ne ricavò il noto volume: «Una spia del regime». Del Re lo querelò, insieme con il direttore di un settimanale che aveva pubblicato una serie di articoli sulla sua attività di confidente dell'Ovra. Ma i processi si chiusero con due assoluzioni.

Il p.g. dott. Nicosia, nel chiedere la conferma della sentenza di primo grado, ha avuto dure espressioni contro il querelante. L'avv. Gillio e l'avv. Chiusano hanno sostenuto il diritto del dott. Magini e del dott. Einaudi di pubblicare fatti incontestabilmente provati.

La Corte, presieduta dal dott. Jannarone (relatore il dott. Corsi di Bosnasco), ha confermato la sentenza di primo grado. Il milione di danni, che Del Re dovrà versare sarà destinato, per desiderio del dott. Einaudi e del dott. Magini, ad istituzioni culturali.

Revisione delle auto e moto immatricolate prima del '52

L'Automobile Club ricorda che le auto e i motoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1951 dovranno essere sottoposti a revisione per l'accertamento delle loro condizioni di efficienza e sicurezza. Le relative operazioni si svolgeranno dal 2 ottobre al 31 gennaio 1962.

L'A.C. ha organizzato, a questo proposito, un servizio di assistenza (compilazione della domanda e presentazione della stessa, pagamento dei diritti e assistenza durante le operazioni di revisione) per il quale verrà applicato il diritto di 400 lire (200 per i soci).

A Torino il servizio verrà svolto dalle delegazioni dell'A.C. e da appositi uffici istituiti presso l'Ispettorato della motorizzazione (corso Regina 158), ove si effettueranno le revisioni delle autovetture, e presso lo Stadio comunale (Torre Maratona), ove si effettueranno le revisioni dei motoveicoli.

Già 300 mila i visitatori della Mostra della Tecnica

Oggi e domani prevista gran folla anche ad «Italia 61»

Gran folla oggi e domani alle mostre di «Italia 61» e al Salone della Tecnica. Già negli scorsi giorni le due rassegne hanno registrato un numero eccezionale di visitatori. Oggi e domani, si prevede, saranno raggiunte cifre da primato, sia per la presenza in città dei partecipanti a numerosi congressi e raduni, sia perché il perdurare del bel tempo ha indotto molti, compresi parecchi stranieri, a prolungare le vacanze e a fare una capatina a Torino per visitare le esposizioni.

Sulle grandi arterie che portano verso la Francia, Milano e Genova per tutta la settimana il traffico è stato intenso e in talune ore di punta è parso di tornare alle giornate di agosto che hanno contraddistinto l'inizio e la fine delle «grandi vacanze». In città si vedono ancora auto e pullman con targhe di tutt'Italia e moltissimi veicoli esteri. I parcheggi intorno a «Italia 61» e al Salone della tecnica sono affollati ad ogni ora del giorno.

Alle mostre del Centenario, la media giornaliera dei visitatori è dal principio di settembre di gran lunga superiore a quella dei mesi precedenti. Più di 300 mila persone hanno già visitato il Salone della Tecnica dalla sua inaugurazione. Pure ieri l'afflusso del pubblico alla rassegna è stato alto. Per oggi e domani si prevedono almeno 200 mila visitatori.

Conferenza del prof. Grosso — Nel museo cavouriano di Santena, oggi alle 18,30 il presidente della provincia prof. Grosso parlerà sul tema: «Cavour e le autonomie locali». La conferenza è la prima di un ciclo organizzato nel quadro delle celebrazioni cavouriane nel primo Centenario dell'Unità.

Erotismo e morale

La rivista *Nuovi Argomenti*, diretta dai due Alberti (Moravia e Carocci), ripropone un tema di moda, anche se ormai stanco: l'erotismo in letteratura. La rivista ha preparato otto domande sull'argomento, per la verità non sempre chiare, e ha invitato tredici scrittori e studiosi a rispondere.

Nonostante la diversità di impostazione, nonostante le differenze determinate dagli interessi culturali dei singoli scrittori, su un punto almeno si avverte una concordanza di intenzioni: il termine di erotismo è impreciso, e la guerra che si fa in nome di una immaginaria libertà dell'uomo attraverso il sesso è quanto mai difficile e sospetta. Ma c'è una risposta che, meglio delle altre, mi sembra cogliere in pieno la verità del problema ed è quella data da Norberto Bobbio, di uno spirito liberissimo e insospettabile, refrattario a qualsiasi remora di conformismo.

Lo studioso torinese non ha avuto scrupoli e, pur tenendo conto della sua posizione di invitato, non ha potuto fare a meno di denunciare il suo stato di disagio di fronte alle domande della rivista, alludendo all'equivoco che sta alla base di inchieste del genere, fatte nel nome della libertà ma nascitrice da una confusione ben più vasta e profonda. Di fronte a questi errori, soprattutto di fronte al tentativo di contrabbandare, come definitive e assolute, posizioni occasionali dettate da ragioni di attualità, il Bobbio da interrogato si fa giudice. Infatti egli pone una domanda, a cui è impossibile sfuggire con riserve o accomodamenti: l'erotismo è una morale?

Se in coscienza potessimo rispondere di sì, l'erotismo avrebbe pieno diritto di cittadinanza in letteratura, acquisterebbe finalmente un volto fisso e lascerebbe di adoperare le maschere che la mutevole storia dei sentimenti umani esige. Purtroppo nessuno arriverà mai a sostenere che l'erotismo è una morale: di qui il valore tutto particolare, estremamente parziale, del suo aspetto letterario.

La domanda di Bobbio, infatti, supera i limiti dell'inchiesta e blocca nel suo punto nevralgico una situazione intellettuale piuttosto grossolana e confusa, situazione che è rispecchiata del resto fedelmente nelle domande di *Nuovi Argomenti*. Il primo dubbio nasce dal fatto di non conoscere con esattezza il valore del termine «erotismo», o nel credere di poter spostare tutta la forza della parola su una accezione unica. L'erotismo è sempre una tendenza, un eccesso, e quindi sarebbe ingiusto prenderlo negli altri sensi di amore, di vita sessuale, ecc. Un eccesso, e una ricerca decisa e alimentata da quel primo eccesso. Ora se così stanno le cose, come illudersi che l'uomo riesca a liberarsi adoperando questo strumento parziale, delicato e segreto (checché se ne dica, l'erotismo muore, si spegne nella luce e nel rumore, al di fuori della sua naturale atmosfera rituale), cedendo cioè tutti gli altri suoi diritti alla esaltazione? Se l'operazione fosse realizzabile, se l'esaltazione fosse eterna, l'erotismo diventerebbe una morale, un'altra regola di vita da contrapporre a quelle suggerite fino ad oggi dalla religione o dalla convinzione morale dell'individuo, che pure non accetta nessuna imposizione dall'alto.

Nel migliore dei casi, l'erotismo accettato come momento di passaggio serve da contravveleno a certi tabù del costume e della società, ma nulla più. Volerne fare un'arma di rottura assoluta, capace di restituire all'uomo una libertà piena, è una povera utopia e il più delle volte uno stratagemma per contrabbandare merce di terz'ordine, cascami pornografici. L'erotismo applicato ciecamente e indistintamente non è una morale, ma è il trionfo del disordine, della noia, della vita sterile. Vale a dire: proprio il contrario di quello che, secondo alcuni dottori moderni, l'erotismo dovrebbe essere, uno strumento di vita in contrasto, anzi in netta opposizione alla morte.

Che si debba conoscere sin nelle sue pieghe più segrete la vita dell'Eros, è un dovere di onestà e di pulizia: ma non occorre far notare la distanza che c'è fra Eros e erotismo, fra un groviglio di sentimenti e un sentimento esasperato, accettato come unico strumento di verità. Ne consegue che condurre delle battaglie in nome dell'erotismo, credendo di servire la causa sempre più dura e complessa della libertà umana, è una misera presunzione. Così è ridicolo credere che ridurre la letteratura a una macchina erotica, sia lavorare per l'uomo. Purtroppo con questi sistemi si diminuisce il capitale umano e si lavora a vuoto. Sainte-Beuve, che non era né beghino né vile sul terreno delle idee, si rammaricava di trovare un'ombra di erotismo perfino in *Salammbô* e, *pour cause*, contrapponeva l'erotismo al diritto dell'artista sincero. Oggi si confonde, oltre il limite dell'indulgenza, l'arbitrio, il gratuito della sconcezza con il primo dovere dello scrittore; e non c'è piccolo pornografo che non insorga contro la morale cristiana e non si gabelli per rivoluzionario.

L'uomo si libera lentamente per intero, e non per esclusioni o elezione assoluta di una parte. Così come il vizio nasce al limite della ripetizione meccanica, lo stesso accade per la letteratura che crede di servire l'uomo esaltandone un momento e rompendone l'equilibrio; il quale non è un'invenzione della morale, ma della natura.

Fra gli altri equivoci adottati tranquillamente dalla rivista, è appunto quello che riguarda i tabù cristiani. Quali sono? Non si tratta piuttosto di tabù di società, che hanno identificato la loro particolarissima morale con la religione? Chi abbia frequentato — anche poco, anche distrattamente — i dottori della Chiesa, sa benissimo quale miniera di conoscenza del cuore umano siano i trattati di teologia morale, le indagini di un Sant'Alfonso o — come giustamente ricorda Solmi — quelle del padre gesuita Sanchez. Chi ha sfogliato quelle pagine, sa che l'erotismo dei nostri antenati non ha nulla da imparare da quello così analizzato e puntualizzato dai vari Georges Bataille del nostro tempo. Caso mai, la conoscenza autentica, mai artefatta, del cuore umano dei dottori della Chiesa, ha un suono che non si ritrova più nei piatti complicati, mimetizzati e cervellotici degli innumerevoli imitatori di Sade.

Altra idea banale è quella di credere all'efficacia del nudismo. Quarant'anni di libertà in questo senso, quarant'anni di questa «rivoluzione», non hanno corretto certo la natura dell'uomo, tutt'al più ne hanno mutato le abitudini. Lo stesso sia detto per la battaglia combattuta con tanta onestà da D. H. Lawrence ne *L'amante di Lady Chatterley*. Era una battaglia valida per lo scrittore, ma inutile, o per lo meno superflua, per l'uomo normale. L'uomo normale non ha bisogno di scoprire che il sesso è sano o casto, mentre invece deve averne la conferma chi è tormentato, chi è vittima di complessi e di inibizioni.

In sostanza, anche l'erotismo è strettamente condizionato dalla vita della società. E la nostra società industriale è una società dierotizzata. Si veda quello che succede in America, dove l'erotismo è diventato un prodotto per grandi magazzini, o quello che accadde nell'Unione Sovietica, dove la questione non esiste neppure. Altro che tabù; caso mai, i tabù nutrono un erotismo concreto, autentico, e non l'erotismo che ritroviamo in troppi libri di oggi, di terza mano e senza senso. L'erotismo — dice benissimo Bataille ne *Les Larmes d'Eros* (edizione Pauvert) — deve far piangere o ridere, cioè deve scuotere. Altrimenti scade a pornografia e resta tradito. L'idea di adoperarlo senza discriminazioni nasce in un mondo privo di religione, indifferente all'uomo.

Credere di poter trasferire le grotte di Lascaux all'Upim, o includere l'Aretino nei rotocalchi, è un segno di insensibilità e di indifferenza; o meglio della nostra abitudine a commercializzare tutto, l'abitudine a vendere l'ultima traccia della nostra anima.

Carlo Bo

COME LA GENTE INTERPRETA L'AMBIZIOSO PROGRAMMA DEL PARTITO

I militanti sovietici chiedono al XXII Congresso d'avere più beni di consumo e meno burocrazia

Per i duemila delegati che si riuniranno il 17 ottobre, Kruscev ha fatto costruire, nella cinta fastosa e barbarica del Cremlino, un palazzo modernissimo di vetro e cemento - Questo deve essere il «suo» congresso, l'inizio della marcia ventennale verso il comunismo integrale - Ma dalle lettere che appaiono sui giornali, è chiaro che gli iscritti desiderano avere subito una vita migliore: più carne e latte, più case, prodotti migliori - C'è chi sollecita anche la preparazione di cuochi per le mense aziendali - Per imporre i suoi piani, Kruscev ha bisogno di iniziare prima le trattative con l'Occidente

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, settembre.

Kruscev ha fatto costruire dentro le mura del Cremlino un palazzo modernissimo, un cubo di vetro e cemento, che sembra piovuto dal cielo nel mezzo dell'antica costruzione da cui gli zar e Stalin governarono la Russia. L'orribile contrasto ha, però, un significato di vivificante polemica politica: è in questo palazzo di linea razionale, incastrato come un simbolo illuministico nell'asiatico fortilizio staliniano, che il 17 ottobre si riuniranno i duemila delegati di tutte le repubbliche sovietiche per partecipare ai lavori del XXII Congresso del partito comunista.

Politica estera permettendo, questo che si terrà nell'edificio di vetro dovrebbe essere il primo, autentico congresso krusceviano. Il clamoroso XX Congresso segnò la rottura con l'èra staliniana; poi si ebbe il breve e interlocutorio XXI, che si mosse ancora nella scia del XX e perfezionò tecnicamente, all'interno dell'apparato, con rimaneggiamenti burocratici e sostituzioni personali, l'accentramento dei poteri nelle mani di Kruscev. Il XXII Congresso, correndo sui binari dell'ambizioso progetto di programma nel partito comunista dell'Urss, dovrebbe finalmente tracciare le grandi linee di sviluppo del riformismo krusceviano nell'economia, nella tecnologia e nella amministrazione del paese.

I compiti che il Congresso dovrebbe assegnare al partito e allo Stato si inscrivono in un arco di sviluppo ventennale che porterà la società sovietica dal socialismo, dato per realizzato, al comunismo; in termini pratici significa che per venti anni si dovrà lavorare intensamente per produrre di più nell'agricoltura, per dare più beni di consumo alla popolazione, per portare il livello di vita nella città e nella campagna ad un grado di parità, se non addirittura di superiorità, nei confronti dell'Occidente.

La minore o maggiore concentrazione dei lavori congressuali su questi temi classici della politica interna krusceviana, e quindi il clima stesso del Congresso, dipenderanno in larga misura dalla politica estera, cioè dal modo in cui nelle prossime tre settimane si andrà profilando l'attuale crisi internazionale. Possiamo prevedere che se Kruscev, come sembra essere nei suoi desideri, riuscirà a presentarsi al Congresso con l'annuncio di una apertura concreta di negoziato sulla questione tedesca, i lavori s'incammineranno sulla strada pacifica dei grandi problemi interni, del benessere e dell'avvenire della società sovietica.

Il suo prestigio di uomo forte e saggio, che ha saputo piegare l'Occidente alla trattativa evitando la guerra, allenterà la pressione dei duri, sia all'interno che all'esterno dell'Unione Sovietica, e gli sgombrerà la via verso il dibattito che gli sta a cuore. Se, invece, non gli riuscirà di presentarsi ai congressisti con la promessa del negoziato in mano, dovrà, inevitabilmente, fare il «salto della quaglia» sulla sinistra del partito e dello schieramento comunista internazionale.

La politica estera, la polemica internazionale, prenderanno il sopravvento sui problemi interni, snaturando l'orientamento di fondo che il Congresso avrebbe dovuto avere. E' una tesi sostenuta anche dai più attenti ed interessati osservatori di cose sovietiche, gli jugoslavi. Per esempio, il Vjesnik di Zagabria scrive: «Se Kruscev strappasse agli occidentali il consenso a trattare, tale successo sancirebbe l'affermazione della sua politica e gli permetterebbe di rintuzzare, con buon esito, quelle correnti burocratiche e staliniste che sono favorevoli ad un inasprimento verso l'esterno, e che, in relazione a ciò, si contrappongono anche al corso delle riforme e della decentralizzazione delle questioni interne».

Lo stesso programma, alla insegna del quale si apriranno le sedute del nuovo palazzo del Cremlino, prevede che si potrà realizzare un'abbondanza di beni di consumo a condizione che la situazione mondiale non esiga più forti investimenti nel settore della difesa del paese.

Il mosaico ricavato da un primo esame delle conferenze precongressuali, che a ritmo serrato si succedono in tutte le repubbliche dell'Unione, rivela lo stato d'animo con cui la base e gli organismi periferici si preparano a partecipare al congresso d'ottobre. Si può dire che la maggioranza del partito proceda, nelle grandi linee, attraverso quei punti del programma (il quale dà l'impressione di un eterogeneo compromesso fra differenti volontà), che appaiono di più evidente e più netta ispirazione krusceviana. L'accento, nella gran parte di queste discussioni pre-congressuali, non cade sulla politica estera; dominano i piccoli ed i grandi problemi collegati alla modernizzazione del paese e al rialzo del tenore di vita sovietico.

Le centinaia di lettere inviate ai giornali da comunisti «di base» o anche da non iscritti, sul nuovo programma, sul nuovo statuto, sui prossimi sviluppi della società sovietica, chiedono al partito di perfezionare la sua efficienza a vantaggio della produzione del latte, delle uova, della carne, del grano, delle abitazioni, della distribuzione delle merci, dell'elettrificazione, della sburocratizzazione. «La costruzione del comunismo — dice una di queste lettere riassumendo, fuori dagli schemi ideologici, l'impulso ed i bisogni della massa — è un compito pratico».

Il cumulo delle richieste e delle proposte di ordine pratico, in cui, visti dal militante qualunque, si riflettono temi cari alle direttive produttivistiche di Kruscev, è impressionante. In alcune, la tendenza all'aumento del benessere si esprime in forme elementari. Ci si imbatte ad esempio nell'elogio di una mungitrice di Kiev, la quale a furor di fatica è riuscita a portare da 2400 a 3300 litri annui di latte la produzione di certe mucche poco lattifere: un gruppo di mungitrici, sulla traccia dell'esempio, propongono di dar maggiore rilievo nel programma del partito alla meccanizzazione degli allevamenti di bestiame. Oppure nell'incentivo di migliorare le cucine nei ristoranti e nelle mense aziendali: il capo dell'Ufficio mense del ministero del Commercio, rispondendo a questa diffusa esigenza, scriveva nella Pravda pochi giorni fa: «Occorrono nuovi quadri, in primo luogo cuochi. Oggi si diplomano seimila cuochi all'anno, ma il loro numero dovrà aumentare. Bisognerà aprire istituti specializzati per l'istruzione dei cuochi».

S'insiste molto sul miglioramento della qualità delle merci. Sempre la Pravda, prendendo lo spunto dalle discussioni in corso, ha parlato, in un recente articolo, di una nuova scienza, «la scienza della qualità», ed ha cercato di elaborare una teoria della «sicurezza e fidatezza del prodotto», proponendo metodi autentici di controllo. La campagna per il prodotto buono, rifinito, resistente, assume talvolta forme severe. Una lettera alle Izvestia critica certi operai, definiti «cacciatori del rublo lungo» perché, lavorando a cottimo, badano più alla quantità che alla qualità del loro lavoro: «Pur di guadagnare di più, fanno lavori di scarto; bisognerebbe istituire perciò, nelle fabbriche, commissioni pubbliche per la lotta contro il lavoro cattivo». In genere si fa strada la riflessione che, per migliorare e aumentare la produzione dei beni di consumo, sia necessaria la creazione di nuove forme di controllo pubblico, di maggior colleganza fra produttori e consumatori, di maggior disciplina e coscienza nella scelta e nella lavorazione di prodotti destinati al consumo.

In relazione a ciò, sono innumerevoli le critiche al «burocratismo» o al «formalismo». Una tipica critica al «formalismo» la troviamo in una lettera di un oscuro giornalista di Kalinin: «Vi sono casi — scrive — in cui a certe candidature vengono presentate persone, di cui i lavoratori non hanno mai sentito parlare. Durante le ultime elezioni amministrative nella regione di Kalinin, la candidatura del capo della Direzione regionale del commercio uscì dalla riunione del personale di un ospedale; la candidatura del capo dell'Ufficio regionale della Pubblica Istruzione, da una riunione di ferrovieri. A che servono queste deviazioni burocratiche del sistema elettorale sovietico?».

E' soltanto uno scorcio sul quadro complesso che esce dai dibattiti pre-congressuali. Gli esempi scelti sono indicativi di una pressione di rinnovamenti che sale dal basso e che si dirama, nel fiume della discussione, in rivoli multiformi. Comunque, il tenore di tutti questi interventi minori è tale da lasciar prevedere che il paese è più che disposto a prendere Kruscev in parola, al prossimo Congresso. La logica dovrebbe autorizzarci a dire che, se Kruscev vuole veramente trasformare il XXII Congresso nel suo congresso, non può non volere quanto meno un compromesso calcolato con l'Occidente. L'aggravarsi della tensione sarebbe il suicidio della politica che lui va propagando da cinque anni.

Enzo Bettiza

Il fotografo si è meritato l'elogio di Jacqueline



Jacqueline Kennedy si è vivamente complimentata con il fotografo che le ha scattato questo primo piano (Tel.)

MEDICI E BIOLOGI DI 25 PAESI A CONVEGNO IN SAINT VINCENT

Ancor oggi la maggioranza dell'umanità soffre fame, epidemie, mancanza di case

Le relazioni fra progresso economico e miglioramento sanitario sottolineate dal prof. Mottura ai congressisti dell'Associazione per lo studio delle condizioni di vita e della salute - Un intervento del cecoslovacco Lukas, scienziato e viceministro - Ampio rapporto del francese Parisot sulle malattie di massa

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 29 settembre.

L'Associazione medica internazionale per lo studio delle condizioni di vita e della salute ha iniziato oggi il suo terzo congresso mondiale con la partecipazione di rappresentanti di venticinque paesi, dall'Argentina alla Thailandia, dal Canada e Stati Uniti a Cuba e Turchia, dalla Francia alla Svezia, alla Federazione Malacca. Soprattutto vi fanno risalto le delegazioni della Cina, della Russia, della Grecia e del Giappone. Quest'ultima avrà particolarmente qualcosa da dire nella giornata di domani a proposito della contaminazione radioattiva dell'atmosfera. Il convegno si è aperto con un discorso introduttivo del presidente ordinatore, prof. Giacomo Mottura, ordinario della Facoltà medica di Torino; della quale ha portato l'adesione il prof. De Gaetani. L'on. prof. Samek Lodovici ha recato il saluto del Senato; il prof. Chantel il benvenuto della Valle d'Aosta; il prof. Cotta Ramusino il saluto dell'Amministrazione della sanità pubblica.

La tesi programmatica di questa assise può essere sintetizzata nella seguente formula: «La salute è fattore indispensabile per lo sviluppo economico; questo a sua volta è la molla potente per la conquista della salute». Tale affermazione sembra assiomatica, forse più per noi che abbiamo già soddisfacentemente e da tempo superato le fasi essenziali del problema e che su tali basi, attraverso le buone prove, perseguiamo la lotta per la abilitazione igienico-sociale-economica di certe nostre zone che sono ancora relativamente sottosviluppate in confronto della massa totale del territorio nazionale; per quanto, in fatto di precarietà, ben lontane esse restino dalle condizioni delle estesissime regioni veramente depresse di altri paesi.

Del resto ancora recentemente il nostro insigne igienista Antonio Tizzano, salendo alla cattedra di Igiene di Napoli, e impostando la sua prolusione sul problema del Mezzogiorno, non mancò di ribadire che non si può pensare al miglioramento di un ambiente sociale, se non si realizza, allo stesso tempo, la difesa fisica e morale dell'uomo: alimentazione, abitazione, difesa dalle malattie infettive, allevamento della prole, istruzione, sanità mentale, lotta alle cosiddette malattie sociali, provvidenze assistenziali, preventive e curative. Per noi sono indici di depressione anche una eventuale insufficienza della rete stradale o della ricettività alberghiera, come un certo residuo di analfabetismo o il fenomeno migratorio.

Altrove, per svariati fattori contingenti, le cose sono ben più gravi; tanto da impressionare, se, come ha riferito oggi il prof. J. Lukas, ginecologo e viceministro della sanità della Cecoslovacchia, l'enorme maggioranza dell'umanità soffre ancora per squilibri alimentari, per insufficienza di abitazioni igieniche, per mancanza di protezione contro malattie epidemiche.

Di qui il trasparente orgoglio di alcuni oratori delle odierne sedute nell'esaltare i risultati sin qui ottenuti in lotte ingaggiate in forma massiccia nei rispettivi paesi contro le malattie infettive, contro le arretrate usanze antiigieniche colà legate a precedenti incurie, e anche connesse alla grande dispersione della popolazione in larghe plaghe. A questo proposito hanno illustrato l'assistenza medica alle popolazioni rurali il prof. A. Shabanov, di Mosca, per quanto riguarda l'Unione Sovietica, e il prof. Hsueh Kung-Chuo, di Pechino, per la Cina.

Nella prima relazione letta al congresso il prof. J. Parisot, di Nancy, dopo di avere reso omaggio ai successi già acquisiti dall'Organizzazione mondiale della sanità, per far partecipi delle conquiste moderne della scienza medica vaste collettività delle terre diseredate, ha sottolineato la certezza che altre più importanti scoperte potranno essere ottenute, se, come sta promuovendo l'O. M. S., si perfezionerà una stretta collaborazione scientifica internazionale nelle ricerche. Indubbiamente esiste nelle zone depresse un circolo vizioso in cui si trovano associate e interdipendenti malattia e ignoranza, incapacità e povertà. Occorre interromperlo.

La lotta contro le malattie di massa, cioè a larga diffusione ed endemiche, è di prima necessità. Non bisogna dimenticare, d'altronde, che già antiche osservazioni hanno dimostrato come talune malattie originate da parassiti, ad esempio l'anchilostomiasi e la bilarziosi, un tempo endemiche in certi paesi, imprimevano nelle popolazioni vere stimmate costituzionali, che, con uno scadimento delle forze fisiche e delle attitudini, ne abbassavano il rendimento lavorativo.

Controprova ne è il fatto che dopo il loro sradicamento le comunità interessate acquisirono nuovi aspetti somatici e capacità lavorativa eccellente.

Fortunatamente certe situazioni veramente tragiche di taluni paesi, grazie alle istituzioni dell'O. N. U. vanno subendo una rapida trasformazione, unendosi alla protezione sanitaria un'azione economica e sociale. Oltre alle provvidenze dell'O. N. U. altri organismi liberi si muovono in tale senso: ma, secondo il relatore, occorre comunque un piano comune di collaborazione, su direttive uniformi per ottenere il massimo risultato.

Paradossalmente con i rapidi progressi [illegible] si profilano nuovi motivi di rischi dal punto di vista sanitario, e quindi necessità di nuove provvidenze. Così la rapidità attuale dei trasporti aerei da un capo all'altro della terra faciliterebbe la diffusione di malattie da un continente, dove esse siano endemiche, ad un altro dapprima sconosciutevi, se non fosse intervenuto uno speciale regolamento sanitario internazionale promosso dall'O. M. S., in collaborazione con i paesi ritenuti riserva di quelle malattie.

D'altra parte nel campo dell'industria, in rapporto a certi progressi tecnici ivi compreso l'impiego di materiali tossici, l'automazione e l'utilizzazione dell'energia atomica, si potrebbero trovare nuove fonti di pericoli, se tempestivamente la medicina del lavoro (che ebbe i natali proprio in Italia col Ramazzini già nel 1700) non additasse i mezzi per prevenirli. E bisogna convenire che oggi non c'è nazione civile che non li adotti prontamente.

Vari oratori, oltre i citati, hanno illustrato comunicazioni su esperimenti di assistenza sanitaria collettiva: Araujo Bernal, di Cuba; Bierner, di Berlino; Litvinov, di Mosca. Altri hanno riferito su varie malattie collegate a diversi fattori di vita, così il Blocca, di Roma; l'argentino Grad; Itzurra, di Perugia.

Angelo Viziano

Morente per ustioni mentre tenta di bruciare un topo in trappola

La vittima è una giovane madre in attesa di un bimbo

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 29 settembre.

Una giovane madre di Sant'Onofrio è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Vibo Valentia a causa di un topo.

La trentatreenne Felicia Calafati, moglie di Rosario Musolino e madre di cinque figli — Emanuele di 14 anni, Sara di 13, Sandra di 11, Domenica di 3 e Giuseppina di 9 mesi e attualmente in avanzato stato di gravidanza — si era appena seduta a rammendare i vestitini dei suoi piccoli, quando si accorgeva che un topo era rimasto prigioniero nella trappola da lei predisposta nella cucina di casa.

In punta di piedi, per non svegliare i bambini che già dormivano, prendeva la trappola e usciva sulla strada per sbarazzarsi dell'animale, cospargendolo d'alcool per darlo alle fiamme. Distrattamente, però, apriva la trappola lasciando uscire il topo che, inferocito, si avventava sulla donna, sicché, in breve, le fiamme l'avvolgevano trasformandola in una torcia umana.

Svegliati dalle sue grida strazianti accorrevano i figli Emanuele e Sara che si buttavano coraggiosamente sulla madre riuscendo a smorzare le fiamme quando già la donna si era prodotta gravi ustioni tanto che, trasportata al vicino ospedale di Vibo Valentia, veniva ricoverata in gravi condizioni. La creatura che portava in grembo è morta.

Anche il piccolo Nicola Camillò di 8 anni, amico dei figli della donna, era accorso in aiuto; il topo in fiamme gli si è arrampicato per il corpo producendogli ustioni e ferite sia pure lievi, al viso, alle mani e al petto.

f. s.

Sgombrate a forza dai tuguri sessantanove persone a Milano

Milano, 29 settembre.

(m.) Sessantanove persone, appartenenti a 13 famiglie, stamane sono state costrette ad abbandonare tre case di via Gianicolo che erano state dichiarate inabitabili dall'apposita commissione comunale.

Gli edifici sono stati sgomberati a forza dalla polizia poiché gli inquilini si erano rifiutati di abbandonare i loro tuguri. Le 69 persone, quasi tutte meridionali, a bordo di autocarri messi a disposizione dal comune, sono state sistemate nelle case popolari di via Gazzoli e via Quinto Romano con tutte le loro suppellettili.

Tra i bimbi delle famiglie trasferite si erano registrati quest'anno molti casi di malattie polmonari ed infettive che avevano costretto l'autorità sanitaria ad intervenire parecchie volte.

SPETTACOLI

Il concerto diretto da Alberto Erede

Il «Requiem» di Fauré ieri sera all'Auditorium

Non più tornato nei concerti, da parecchi anni, e non più venuto neppur casualmente nei discorsi, il *Requiem* di Fauré restava quasi sbiadito nella memoria. Riascoltarlo e riconsiderarlo è gradito, e anche opportuno, per dare ancora una volta all'ottimo artista francese l'onore e la distinzione che gli spettano fra i numerosi ottocentisti eccellenti, e, più, fra i novecentisti. La sua sorte è ingiusta, specialmente nel campo della camera, dove il suo spirito ha segnato memorabili pagine.

A proposito di quest'opera su testo liturgico non occorre ripetere la testimonianza dei coetanei e discepoli intorno al suo ateismo, dichiarato, quanto rispettoso delle altrui fedi. Nè esso, nè l'opposto atto, sarebbe argomento utile. A intendere l'intima sostanza giova forse ricordare la tramandata notizia dell'umana bontà di lui, cristiano senza qualifica, e della delicatezza dei suoi sentimenti, anche di quelli della vita e della morte. E perciò questo *Requiem* sembra, come sentì il suo vicino Emile Vuillermoz, non una manifestazione di solennità rituale, bensì un commosso, fervido addio, un ultimo augurio di pace eterna a un'anima cara, che, lasciato il corporeo peso, ascende nell'ignoto.

Questa spirituale semplicità, insita e cantante in quante felici musiche di lui conosciamo, è pure nel *Requiem*, e vuol essere cercata nella personale metafora, diremmo: nella sua dizione, del testo religioso, il quale, si sa, non è privo di potenti e grandi visioni, di parole squillanti. Appunto alcuni passi tragici, alcune immagini soavi, inalterabili, quasi, per la secolare convenzione, indussero qua e là il musicista a modi formalistici, timbrici, [illegible] propri della musicalità di lui, già quarantenne.

Il ritorno di quest'opera era affidato alla cura d'un valente maestro, ospite troppo raro, Alberto Erede, direttore della Deutsche Oper di Dusseldorf. E la sua cultura ed esperienza, l'intendimento e la signorilità del gusto, concorsero al risultato efficace e preciso. Con squisitezza concertò anche l'*Iberia* di Debussy e la *Rapsodia spagnola* di Ravel, e fu calorosamente applaudito insieme con l'orchestra, col maestro Maghini e il bravo coro, con la soprano Margherita Kalmus e il baritono Renato Cesari.

a. d. c.

Il Premio Cantelli vinto da un allievo di Karajan

Stresa, 29 settembre.

Nel tardo pomeriggio di oggi, la giuria del «Premio Cantelli» per giovani direttori d'orchestra, presieduta dal maestro Giorgio Federico Ghedini, ha proclamato vincitore del concorso il ventiquattrenne Hermann Michael, tedesco. La decisione è stata presa dopo molte ore di consultazioni e quando ormai sembrava necessario un ulteriore spareggio. Tutti e quattro i finalisti, infatti, hanno dimostrato spiccate doti musicali.

Hermann Michael è nato 24 anni fa a Schwäbisch Gmünd, un piccolo villaggio della Germania Occidentale. Iniziò giovanissimo lo studio della musica affrontando notevoli sacrifici a causa delle sue disagiate condizioni economiche. Ha studiato pianoforte, violoncello e composizione a Stoccarda, dove ha superato gli esami di Stato a soli 19 anni. Si trasferì quindi a Berlino, dove risiede tuttora essendo il discepolo prediletto di Von Karajan.

Le opere in programma per la stagione del Regio

Il Comitato d'amministrazione dell'Ente Autonomo del Teatro Regio è stato ricevuto ieri a mezzogiorno in Municipio dal sindaco avv. Peyron. Nel corso della riunione è stato approvato il cartellone delle opere che saranno rappresentate al Teatro Nuovo a partire dal 19 ottobre.

La stagione sarà inaugurata con «Il Trovatore» di Verdi; seguiranno «Il Console» di Menotti, «Andrea Chénier» di Giordano, il «Don Giovanni» di Mozart. Concluderanno la stagione due balletti del marchese de Cuevas. Dirigeranno i maestri Mario Rossi, Luciano Rosada, Gianandrea Gavazzeni, Fernando Previtali. Saranno impegnati cantanti di fama internazionale come: Di Stefano, Corelli, Misciano, Panerai, Favarese, la Petrella, la De' Cavalieri, la Gencer ed altri ancora.

Lo «Stabile» torinese applaudito a Venezia

Venezia, 29 settembre.

Il Teatro Stabile della Città di Torino ha rappresentato questa sera alla Fenice, con la regia di Gianfranco De Bosio, «La cameriera brillante» di Goldoni. Lo spettacolo è stato presentato a Venezia nell'ambito del XX Festival internazionale della Biennale. Pubblico foltissimo ed elegante che ha vivamente applaudito interpreti e regista.

Rossano Brazzi va a Hollywood

L'attore, in compagnia della graziosa Susan Pascette che sarà sua partner, ha lasciato Roma diretto a Hollywood dove sarà impegnato nelle riprese di un film (Tel.)

Cronaca televisiva

La rivolta della casalinga

Sull'importanza della trasmissione di ieri sera — ampia cronaca che riguardava le conclusioni del dibattito di politica estera a Montecitorio — ci sembra perfettamente inutile soffermarci. Per anni si è auspicato, in nome della democrazia, che la tv entrasse alla Camera ed al Senato, e non per riprendere compassate e preordinate cerimonie protocollari, ma libere discussioni su argomenti di vitale interesse per la nazione. Ora il gran passo è stato compiuto e il merito va, senza dubbio, attribuito al nuovo clima instaurato sul video da «Tribuna politica».

Poichè il servizio è cominciato alle 22, non s'è potuto rappresentare la commedia *Il cerchio magico* di Luigi Chiarelli, di tre atti e della presumibile durata di un paio d'ore circa: e s'è dovuto ricorrere alla registrazione dell'atto unico *Oggi comando io* di J. B. Priestly. Povero e sfortunato Chiarelli. Tempo fa la commedia, che è considerata giustamente il suo capolavoro, *La maschera e il volto*, non apparve sul video per un affannoso intervento in extremis della censura. Ieri *Il cerchio magico* è stato soppiantato dalla politica. Ma stavolta non si tratta di una brutale soppressione, bensì, semplicemente, di un rinvio: lo spettacolo è stato infatti rimandato alla sera del 3 novembre.

Molto divertente, ad ogni modo, l'atto unico trasmesso come tappa-buchi. Priestley, l'austero autore de «Lo specchio lungo», «Ci sono già stato», «Essi arrivarono ad una città», tutti testi imbevuti di arcane dottrine filosofiche e di fermenti sociali, ha scritto qualcosa che assomiglia da vicino ad una farsa: la storia dello scambio di personalità fra una battagliera chiromante ed una mite e spaurita madre di famiglia è fatta di niente, eppure offre di continuo spunti di sicura e intelligente comicità. Abbiamo detto farsa, tuttavia Priestley non rinuncia completamente a se stesso e da sotto le battute scherzose e le situazioni paradossali vien fuori una garbata ma ferma polemica in favore della casalinga che sgobba dalla mattina alla sera e che avrebbe il sacrosanto diritto di ribellarsi con veemenza alla tirannia e all'egoismo del marito e dei figli. Il fine copioncino, sostenuto da un dialogo di prim'ordine, è stato ben diretto da Flaminio Bollini e recitato briosamente da Elena da Venezia, Franco Coop e Giusi Raspani Dandolo: quest'ultima merita una lode particolare.

Nel pomeriggio la rubrica femminile «Personalità» ha affrontato il tema del matrimonio. L'idea di accentrare la trasmissione attorno ad un solo argomento è senz'altro buona. La trattazione, però, è stata piuttosto mediocre. Generica e superficiale, permeata dal solito ottimismo, l'inchiesta sul matrimonio in Italia. Prima di cena, interessante il servizio sul coraggioso esperimento di risanamento agricolo di Borgo a Mozzano.

Oggi alle 19,50 «Uomini e libri». Alle 21,15 ultima puntata de «L'amico del giaguaro». Indi terza puntata di «Cento all'ora» e alle 23,30 da Zurigo Festival della canzone italiana in Svizzera, con Claudio Villa, Tonina Torrielli, il duo Fasano.

u. bz.

Inaugurata «Francia-Italia» mostra di pittori d'oggi

La settima edizione della «Mostra Pittori d'oggi: Francia-Italia» è stata ufficialmente inaugurata ieri mattina alla Civica galleria d'arte moderna, con l'intervento dell'ambasciatore di Francia, del sindaco avv. Peyron, del prof. Grosso, presidente dell'Amministrazione provinciale, e di donna Marella Agnelli Caracciolo, presidente della esposizione. Tra gli artisti ed altri esponenti del mondo culturale dei due Paesi, era presente anche il pittore Massimo Campigli il quale, col francese Balthus, è al centro della manifestazione che ha loro dedicato due mostre retrospettive.

Nel discorso inaugurale il Sindaco ha espresso la soddisfazione della città per l'affermarsi di questa caratteristica mostra che, a dieci anni dai suoi inizi, può essere definita una valida testimonianza della creazione artistica espressa dalla tumultuosa vita moderna.

Dopo che il critico d'arte Lalsagne ha brevemente illustrato l'ordinamento della rassegna che conta circa 300 opere di 83 artisti e il suo carattere di bilancio d'un decennio di felice attività, l'ambasciatore Palewski ha sottolineato come nella fluidità di tanti rapporti internazionali, Francia e Italia possano riconoscere la proficua continuità d'una tradizione comune e il valore d'un legame spirituale ed intellettuale che offre loro «un ruolo da giocare insieme».

SULLO SCHERMO

Zazie nel metrò: una bimba terribile

«Il grosso rischio»: avventure di camionisti in Africa

(*Romano*) Il fortunato e divertente romanzo di Raymond Queneau, *Zazie dans le métro*, non poteva non trovare nella stessa Francia, dove letteratura e cinema incrociano così spesso e volentieri, un regista che lo trascrivesse sullo schermo. Lo ha trovato in uno dei più illustri della nuova generazione, Louis Malle, l'autore di «Les amants».

La Zazie dello schermo è giocata con lo stesso spirito satirico di quella del romanzo: sotto il suo sguardo di «enfant terrible» 1960, la nostra più presuntuosa realtà si dissolve. La qualità disintegratrice della fanciullina atomica risulta meglio, nel film, dal ringiovanimento del personaggio: scemandone l'età a tredici anni, Malle, che quanto al resto è stato fedele al libro, ha escluso Zazie dall'intreccio erotico, ne ha fatto una pura e più tremenda spettatrice.

Ma chi è Zazie? Una piccola provinciale, che la madre Jeanne, separata dal marito, conduce con sè per un giorno a Parigi dove l'aspetta un galante. La piccina ha un primo disinganno: non può prendere il metrò (il suo «pallino»), perchè in sciopero. Ma si rifà con una serie di monellerie a fior di terra, di cui fa le spese soprattutto lo zio Gabriele al quale la madre l'ha affidata. Il vagabondaggio di Zazie per Parigi, dal Mercato delle Pulci alla Torre Eiffel, accende una quantità di episodi dove il mondo dei «grandi», linguaggio costumi azioni, viene di volta in volta sgominato dalla osservazione della bambina che ne catalizza l'assurdo il falso il ridicolo. Il film obbedisce a quest'osservazione, ora stringendosi a furiosi accelerati ora aprendosi a grottesche lacerazioni: farsa commedia *pochade féerie* tutto quello che si nasconde in una semplice giornata degli uomini, di fuori e quaglia sotto l'occhio di Zazie. Che dopo tanto tumulto prende finalmente il metrò per ripartire; ma vi casca addormentata e non gode nulla.

Il senso del film, a non volerne cercare di più profondi, è la spregiudicatezza dell'innocenza: il suo sapore, nella deformazione grottesca delle immagini e dei dialoghi condotta con una profusione di reminiscenze che vanno dalle farse di Sennett ai sogni di Chaplin, dalle grezze ridolinate alle ironie di Tati e finalmente, in chiave caricaturale, alle preziosità dell'ultimo Resnais di «Marienbad» col suo «tempo mentale» e l'estroversione dei pensieri. Come dire un intruglio, in cui Malle ha messo una divertita intelligenza, una tecnica diabolica e il gusto un po' sadico della mascherata, ma non il suggello di un'originalità poetica. Zazie è ad ogni modo uno spettacolo interessante e fuori del comune (forse anche troppo per la maggioranza degli spettatori).

I dialoghi dello stesso Malle e di J.P. Rappeneau non perdono troppo nella traduzione. La piccola Catherine Demongeot è una Zazie azzeccata: e con lei giostrano al ritmo giusto Vittorio Caprioli, Yvonne Clech, Herbert Deschamps e gli altri.

l. p.

* *

(*Ideal*) Prodotto da Zanuck e diretto da Richard Fleischer, *Il grosso rischio* («The big gamble») è uno scope a colori non esente da ambizioni. Esso narra d'un irlandese, Vic che lascia l'isola nativa con Marie, la giovane sposa francese, e Samuel, un pavido cugino, per cercar sistemazione nella Costa d'Avorio. Valendosi d'un grosso autocarro, i tre si dedicheranno infatti a faticose quanto audaci imprese di trasporto merci nell'interno.

Attraverso una serie di episodi che, come il film li prospetta, hanno del movimentato e dell'eroico, i due uomini e la donna ne vedono d'ogni tinta nel tentativo di trasferire in un perduto centro tropicale una grossa partita di birra: l'avventura non va a buon fine (il camion ribalta dopo una sfrenata corsa, il carico è semidistrutto, i protagonisti vivi per miracolo), ma appunto per questo è un duro collaudo per i caratteri di Vic, Marie e Samuel, che dalla prova escono più temprati e consapevoli.

E' proprio nel mostrare le reazioni umane dei tre che il film palesa le sue ambizioni un poco alla John Huston. Esse, però, restano spesso tali, in quanto soggetto e sceneggiatura (di Irvin Shaw) e regia, più che porre l'accento su difficili stati di animo, si prodigano a dare sfogo e metraggio alla parte spettacolare e avventurosa, peraltro non priva di pagine facilmente efficaci. Gli interpreti principali, Stephen Boyd, Juliette Greco, David Wayne, recitano con limitata efficacia.

Balletti al Teatro Carignano

Con il complesso di Susanna Egri si è esibita Colette Marchand

Al di fuori delle iniziative, del resto sporadiche, dei grandi enti lirici, il tentativo di Susanna Egri di riunire intorno al nucleo della sua scuola torinese artisti di fama nazionale e internazionale è probabilmente il primo del genere, almeno negli ultimi anni; e potrebbe, si spera, rinverdire le languenti fortune della danza in Italia quando lo spettacolo offerto ieri sera al Carignano (manifestazioni di «Torino '61») sarà portato a Roma e in altre città; e quando sarà ripulito degli squilibri e delle incertezze (forse poche prove?) che talvolta affioravano. Tra gli «invitati» spiccava il nome illustre, anche oltre la cerchia dei balletttomani, della parigina Colette Marchand; e comparivano quelli di Victor Ferrari, di Antonietta Darico e di due danzatori dell'Opera di Roma, Pepè Urbani e Giancarlo Vantaggio.

Ad amalgamare artisti di diversa provenienza, ha provveduto la stessa Egri tutti piegandoli alla disciplina delle sue coreografie. Come coreografa Susanna Egri è piuttosto eclettica anche se dimostra di avere bene assimilato varie e fruttuose esperienze. Lo si è visto dal programma presentato ieri sera in cui quattro balletti su cinque erano firmati da lei, rimanendo l'*Apollon Musagete* (con la musica neoclassica di Strawinski) una sorta di affettuoso omaggio alla grande tradizione di Balanchine che ideò la coreografia di questo balletto nel 1928: la stessa Egri ne eseguì tre frammenti con il Ferrari.

Aprirono la serata le accademie alquanto scolastiche della *Sinfonia classica* di Prokofief che confermarono il bello slancio e il già discreto affiatamento degli elementi torinesi, tra i quali le promettenti Margherita Pecol e Loredana Furno ricomparvero, con la Egri e la sorella Marta, l'Enrico e il Vantaggio, in *Istantanee* (musica di Paul Arma): create nel '53, queste «impressioni coreografiche» sono un'efficace sintesi di più moderne concessioni ballettistiche.

Dalle geometrie di *Istantanee*, cui accrebbero suggestione gli astrattismi delle scene (Gyorgy Kepes) e dei costumi (Antal Halasz), si passò alla favola quasi espressionistica, e in verità sin troppo elaborata, di *Chagalliana* che, con musica (Sergio Liberovici) e scenografia (Emanuele Luzzati) appropriate, compose e ricompose in coloriti atteggiamenti, intrecciando elementi reali e fantastici, i personaggi del mondo di Marc Chagall. La sposa, o l'innamorata cara a questo pittore, era Colette Marchand che, avendo come *partner* Victor Ferrari, si palesò in forma splendente unendo la grazia delle movenze a uno stile robusto, quasi spavaldo, di grande danzatrice.

Il versatile temperamento della Marchand ebbe poi modo d'esplicarsi, e questa volta affiancando la «stella» francese un autorevole Pepè Urbani, in *Jazz-Play* che chiuse felicemente il programma e che è sembrato senz'altro il «pezzo» migliore. Si tratta d'una libera elaborazione del *Sogno di una notte di mezza estate* scespiriano sui ritmi jazzistici di Charles Mingus: la coreografia è niente affatto sofisticata o artefatta; e la scioltezza e la disinvoltura della Marchand, che era Titania, trovarono corrispondenza negli altri esecutori.

Questo piacevole balletto, e quelli che lo precedettero, furono accolti con calorosi applausi da un pubblico non troppo folto che festeggiò alla fine tutti gli interpreti. Lo spettacolo si replica e da lunedì con diverso programma.

a. bl.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,30-11,55: Programma cinematografico.

17-18: Per ragazzi: Chissà chi lo sa? Programma di giochi presentato da Febo Conti.

18,30: Telegiornale. 18,50: Uomini e libri.

19,20: Visita di dovere: Francia. La nuova serie di trasmissioni illustrerà i più significativi aspetti della cultura dei paesi europei.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera. 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario: Telegiornale.

21,15: «L'amico del giaguaro». Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu; 22,30: Cento all'ora.

23: Telegiornale.

23,30: Zurigo: Festival della canzone italiana in Svizzera. Cantano Giorgio Consolini, Luciano Tajoli, Claudio Villa, Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Giacomo Rondinella, Edda Montanari.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 11: Cielo sereno; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: N. Rotondo e il suo complesso; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: Il girotondo dei travetti; 22,30: R. Conniff e la sua orchestra; 22,45: Pennacchi bianchi sull'Amiata; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta S. Sevà; 10: Il giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il sabato di Bob-Azzam.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele; 15,15: Orchestre alla ribalta; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Musica nello spazio; 17,30: Evviva la radio, di Paolini e Silvestri; 18,15: W. Muller e la sua orchestra; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Le grandi orchestre di musica leggera: Don Costa; 20,45: Dal palazzo dei congressi di Zurigo: Festival della canzone italiana; 22,30: Radionotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: Storia dell'Ordine di Malta; 18,30: Musiche di M. Reger; 19,15: Piccola antologia poetica; 19,30: Musiche di B. Marcello; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da N. Sanzogno; 23,10: La rassegna; 23,40: Congedo.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA SUPERIORE «ALTA MODA» prof.ssa *Ilda Bianciotto*, *Torino, via Garibaldi 7, tel. 45.751*. Inizio corsi di: taglio e confezione, modellista, figurino, indossatrice. Lezioni diurne e serali, individuali e collettive. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 21.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 8* (cortile).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

«Italia 61» - **Esposizione Internazionale del Lavoro** - **Sala «A»**: «Giuseppina» (Gran Bretagna) e «L'X-15» (USA). Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 e 22,15.

Alfieri: 21,15 Garinei e Giovannini presentano «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli.

Carignano 21,15 Balletti di Susanna Egri, con C. Marchand: 1° progr.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Alcione: Rivista M. Marciani - B. Ramsès, ore 18,15 e 21,15.

Maffei: «Torino sotto processo». Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

La Bussola via Po 9: Mostra person. Dante Villa, ore 10-13 e 15-20. **Galleria Narciso** p. C. Felice 18: «Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea» ore 15 - 22.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia orario 9,30-12,30 e 15-18.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Il brigante di Tacca del lupo» di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Saro Urzì, Fausto Tozzi (Italia, 1951, minuti 110).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 Compl. Lanfranco cantano N. Genovesi, F. Franchi. **Al Nirvana** ore 21 canta Vasquez. **Apollo Danse** ore 21 Quintetto Mercury canta Marina.

Arlecchino Danze (t. 597-127 - E. Secondo 57): 21,15 R. Rauchi, ore 23 Don Jaime De Mora y Aragón. **Augusteo**: ore 21 Andreghetti. **Bleckendualt Lutrario** 21 Orch. Loria. Scuola ballo gratuita. Bruna 21 canta Lilly Franca. **Castellino** 16,30 e 21 Elj Neri. **Eden Danze** 16,30 e 21 Piergiorgio. **Faro Danse** ore 21 Cosimo Gilè. **Fortino**: 21 «Les Jougleurs». **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. I Mallorca Boys. **Gay Villa** - **Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52): ore 21 - 1.

Gandle Danse: 16,30 e 21 tratten. **Gran Maga** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood** 21 Compl. The Luckies. **La Cicala Danse**: 21 Ferrarone. **La Perla Danse**: 21 Silvano Prati. **La Serenella**: 21 Compl. Spinardi. **Le Grillon Danse** Nichelino ore 21 Complesso Louis TO 4.

Le Roi «Il re dei dancings»: riapertura ore 21 con Orch. Bonazelli e Attrazioni internazionali. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso. **Miraglio Danse**, Argentero 4: 21. **Piscina del Sole** - **Whisky Gogo** con juke-box, danze tutte le sere Str. S. Mauro t. 241.663. Ristor. **Principe Danse** 16,30 the studentesco; 21 Vanni Catellani. **Samurey Whisky à Gogo** p. C. Felice 40; 21-1; sab. fest. 16 e 21. **S. Giorgio** Ristorante danze Valentino: ore 21 nella «Sala del camino». Orchestra Settebello. **Scuola Ballo Gemma**, via Nizza 3. **Trocadero**: ore 21-3 I Castellani. **Whisky à Gogo** (Volta 6): 21 - 1. **Whisky Notte** (Gotto, t. 687.863) 21.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Monkey's Club** (via Gramsci 15, telef. 41.573): Fatima Robin's. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) Don Jaime De Mora y Aragón. **Tavernetta**: 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo Federico Tesio ore 15 ripresa corse al galoppo.

ECHI SPETTACOLI

1911 - SALA GAY - 1961 *XIII Congresso Maestri di ballo* diretto dall'Associazione. «Ballate bene? Avete una carta di più nel gioco moderno degli affari, nei viaggi ed in tutti i rapporti sociali». Oggi torneo per il **TROFEO GAY**. Tutti giorni trattenimenti ore 17 e 21. Orch. spagnola Mallorca Boys.

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 16,30 - The Studentesco. Ore 21 - Show Musicale di **VANNI CATELLANI** che incide su dischi Bluebell con grande successo a Torino.

AL NIRVANA DANZE Grande serata «*Aurum*». Ricchi premi. Orch. Silver Side, canta *Antonio Vasquez* dei dischi Cetra. Salone per rinfreschi.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 21 successo dell'Orchestra *I Beniamini*. **SERVIZIO RISTORANTE**.

CLUB FORTINO DANZE Ore 21 - Continua il successo del complesso reduce da brillanti tournées estere **«LES JOUGLEURS»**.

GARDEN DANZE VALSALICE Cap. 13: ore 21 Orch. *The King*. Salone coperto - Ristorante.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padrone del mondo» Vincent Price, C. Bronson, colori (di Giulio Verne).
Astor: «Vento caldo» tech., Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden.
Carea: «Il cenerentolo» tech. con J. Lewis, Ed Wynn, J. Anderson.
Cristallo: «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.
Doria: «Salverò il mio amore» Shirley Mac Laine, Laurence Harvey, Jack Hawkins, scope colori.
Ideal: «Il grosso rischio» con Stephen Boyd, Juliette Greco, David Wayne, cinemascope colori.
Lux: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Reposi: «Exodus» P. Newman, E. M. Saint, R. Richardson, P. Lawford, L. J. Cobb, S. Mineo, Derek.
Romano: «Zazie nel metrò» di Louis Malle, in technicolor.

Ariston: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Milian, C. Gravina.
Arlecchino: «Giulietta e Romanoff» techn., P. Ustinov, Sandra Dee.
Augustus: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope a col. Viet. min.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «La ragazza di mille mesi» U. Tognazzi, R. Vianello, De Metz. Viet.
Nazionale: «L'oro dei sette santi» scope, Clint Walker, R. Moore.
Torino: Sabotaggio (Divisione fantasma Canaris), reg. H. Philipp.

Alexandra: «Rosmunda e Alboino» sc. col. J. Palance, Rossi Drago.
Capitol: «Rosmunda e Alboino» sc. col. J. Palance, Rossi Drago.
Faro: «Rosmunda e Alboino» sc. col. J. Palance, E. Rossi Drago.
Fiamma: «Odissea nuda» di Franco Rossi in eastmancolor.
Hollywood: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Maffei: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «Spade senza bandiera».
Massimo: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. scope, Reg Park.
Orfeo: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Principe: «Le vie segrete» con Richard Widmark, S. Ziemann.
Statuto: «Ercole alla conquista di Atlantide» tech. scope, Reg Park.

Adriano: «Il vigile» Alberto Sordi, Sylva Koscina, V. De Sica.
Alcione: «A qual piace freddo» Riv. Marciani-Ramsès 16,15-21,15.
Alpi: «Costantino il Grande» tec. sc., Cornel Wilde, Belinda Lee.
La Perla: «I forzati del piacere» techn., Mara Lane, Margit Saad.
Regina: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. col. G. Horne, B. Lee.

Asti: «Per chi suona la campana» technic., G. Cooper, I. Bergman. Or. 14,15 - 14,30 - 17 - 19,30 - 22.
Cravesana: «Conquistatore dei mongoli» sc. tec. pr. Fest. Mosca.
Milano: «Gatta sul tetto che scotta» tec.: «Ciao ciao bambina». 10
Olimpia: «La tempesta» technic. S. Mangano, Van Heflin, Gassman.
Po: «Pallottola senza nome» in technicolor, con Audie Murphy.
P. Nuova: «Il gigante» tec. «Non andiamo lavorare» Crik-ok. A. 10.
S. Felice: «Sissi favorita dello zar» techn., R. Schneider, Pascal.

Esperia: «Va nuda per il mondo» tech. sc., Lollobrigida, Franciosa.
Giardino: «Cimarron» tech. scope con Glenn Ford e Maria Schell.
Italiano: «A casa dopo l'uragano» sc. techn., R. Mitchum, E. Parker.
Mirafiori: «Mondo di Suzie Wong» techn., William Holden, N. Kwan.
Madonna Rose: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.
S. Rita: «Inferno sul fondo» in technicolor, con Glenn Ford.
Vinzaglio: «L'imprevisto» di A. Lattuada con Anouk Aimée, T. Milian, R. Pellegrin. Viet. min.

Araldo: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis e Alex Gerry.
Ellero: «Mariti a congresso» con Walter Chiari, Jacqueline Sassard.
Fréjus: Destino di un'imperatrice, Romy Schneider, K. Bohm, tech.
Nuovo: «Spiaggia del desiderio» techn. sc. D. Hart, G. Hamilton.

Artisti: «Ursus» scope colori.
Belgio: «Erba del vicino è sempre più verde» techn. con C. Grant.
Corallo: «Venere in visone» tech. scope, E. Taylor, E. Fisher.
Eridano: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum, R. Fleming.
La Salle: «Prigioniero di Zenda» techn. Stewart Granger, D. Kerr.
Oropa: Maciste terra di ciclopi.
S. Giulia: «Laila figlia della tempesta» col. E. Remberg. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Antinea amante della città sepolta» techn. Haraireet.

Astra: «Mariti a congresso» Walter Chiari, Jacqueline Sassard.
Borsini: «Gli insuperabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Ellies: «Colpo grosso» techn. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.
Exedra: «Legge del più forte» scope, Glenn Ford, S. Mac Laine.
Europeo: «I reali di Francia» scope tech., Rick Battaglia.

Excelsior: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo, R. Vallone.
Massaua: «Il terrore dei mari» in tech. Don Megowan. 1a vis. Torino.
Odeon: «Appuntamento a Ischia» Croccolo, Modugno, Mina.
Star: «Marines all'assalto» John Wayne, John Agar, F. Tucker.

Adua: «Conte di S. Elmo» A. M. Ferrero, Var. Comp. Apri l'occhio.
Aurora: «Scimitarra del saraceno» scope col. Lex Barker, C. Alonso.
Barca: «Il grande cielo» technic. scope con Kirk Douglas.
Brescia: «Mondo di Suzie Wong» col. W. Holden, N. Kwan. Viet.
Châtillon: «Passaggio a Hong Kong» sc., C. Jurgens, O. Welles.
Edelweiss: «Cortigiana di Babilonia» tech. R. Fleming, Montalban.
Eri-Dan: «Passaggio del Reno».
Falchera: «Maja desnuda» techn.
Fortino: «Giganti della Tessaglia» col. R. Carey, E. Randall e Grande Compagnia Stabile Teatro Fortino ore 16 e 21.
Lanteri: «Figlio del corsaro rosso» col. scope, Lex Barker, Lopez.
Maier: «Fontana della vergine» B. Pattersen, M. V. Sydow. Viet.
Nord: «Nave più scassata dell'esercito» sc. col. J. Lemmon, Nolann.
Palermo: «Donna dei faraoni» col. sc. Linda Cristal, Pierre Brice.
S. Gaetano: «La famiglia Trapp».
Sociale: «Vendetta dei barbari» sc. col., Daniella Rocca, A. Steel.
Zenit: «Mondo di Suzie Wong» sc. techn. William Holden, N. Kwan.

Baretti: «Storia di Ruth» techn.
Cabiria: «I delfini» C. Cardinale, A. M. Ferrero, Betsy Blair.
Colosseo: «Giuseppe venduto dai fratelli» Geoffrey Horne, Belinda Lee, scope technicolor.
Continental: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, S. Mac Queen, scope technicolor.
Flora: «Cordura» tech. scope con G. Cooper, R. Hayworth, V. Heflin.
Italia: «Lo sotto sfida» tech. scope Ed Fury, Elaine Stewart.
Moderno: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, J. Lemmon, M. Monroe e «L'arciere nero» techn.
Nizza: «Safari» col. V. Mature.
Piemonte: «Sotto il sole rovente» tech. Rock Hudson, J. Adams.
S. Carlo: «Tarzan il magnifico» techn. G. Scott, B. St. John.
Spezia: «Scandalo al sole» techn. S. Dee, R. Egan, Mc Guire, A. 15.

Diana: «Joselito il canto dell'usignolo» in eastmancolor.
Dora: «I pirati della costa» col. Lex Barker, Estelle Blain.
Roma: «Amanti del deserto» sc. techn. R. Montalban, C. Sevilla.
Umbria: 2 film «Quando angeli piangono» e «Sebastopoli o morte».

Alfa: «Fontana di Trevi» techn. Claudio Villa, M. Carotenuto.
Ambra: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, B. Stanwyck, Quinn.
Apollo: «Stella di fuoco» technic. scope, Elvis Presley.
Cafasso: «Guai di Pluto Pippo e Paperino» e «Quando gli angeli piangono» A. Fierro, sc. Ult. 21,30.
Edera: «Maciste nella terra dei ciclopi» sc. techn. M. Gordon.
Lucento: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo. Viet. min.
Lutrario: «Spiaggia del desiderio» techn. D. Hart, G. Hamilton.
Massalo: «La jena del Missouri» Dorothy Malone, John Ireland.
Morialdo: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell e «Fiamme a Calcutta» colori.
Splendor: «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo.

Biglietti E.N.A.L. — Teatro Carignano: «I balletti di Susanna Egri» (prenotazione biglietti ridotti all'Enal). - 11° Salone Internazionale della Tecnica: (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Torino: (biglietti all'Enal).

Celebrazione di M. d'Azeglio

L'associazione ex-allievi del Liceo Massimo d'Azeglio, nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, ha organizzato per il 7 ottobre una celebrazione di Massimo d'Azeglio. Sarà tenuta nell'aula magna dell'istituto dal prof. Ghisalberti, presidente dell'istituto per la Storia del Risorgimento italiano.

In tale occasione verranno consegnate alcune medaglie d'oro a professori che hanno bene meritato nel campo della cultura e agli allievi meglio classificati nell'ultimo anno scolastico.

Lunedì incomincia il nuovo anno

7 milioni di ragazzi tornano a scuola per un quarto di essi mancano le aule

A due anni dall'inchiesta ministeriale, la situazione non è migliorata - Occorrono 70.000 aule nuove, edifici scolastici in duemila Comuni che ne sono privi, attrezzature adatte - Lo sciopero dei Provveditorati ritarderà ancora la nomina degli insegnanti nelle classi, spesso troppo affollate e messe in locali di fortuna

Posdomani, 2 ottobre, si inizierà in tutte le scuole elementari e secondarie (ossia, per quasi sette milioni di ragazzi e di giovani) il nuovo anno scolastico. E si inizierà ancora una volta in un'atmosfera tutt'altro che serena e fiduciosa, e in condizioni tutt'altro che sodisfacenti: soprattutto, per la inadeguatezza degli edifici e delle aule esistenti alle necessità d'una popolazione scolastica in aumento.

Le cifre ufficiali denunciano, in proposito, una situazione deficitaria assai grave. Secondo i risultati di un'inchiesta del Ministero della P. I., le aule mancanti erano, il 30 giugno 1959, per le scuole elementari 50.800 (pari al 29 per cento del fabbisogno); per le secondarie inferiori, 8510 (23,5 per cento) e per quelle superiori 3940 (18,8 per cento): in tutto, 63.250 (pari al 27,2 per cento del fabbisogno). E si prevedeva che, nel decennio 1959-69, l'aumento della popolazione in età scolastica avrebbe reso necessaria la costruzione di almeno 153.000 aule.

Nella sola Napoli sono circa tremila le aule in più che occorrerebbero per eliminare i doppi turni e le aule di fortuna; a Roma, 2300. E nella stessa Torino, che non è uno dei centri dove la situazione è peggiore, il fabbisogno di nuove aule per il prossimo quadriennio è stato calcolato, in un convegno tenutosi lo scorso aprile, in circa un migliaio. E già oggi tremila alunni delle medie (che saliranno probabilmente, tra un mese, a più di 3500) non hanno locali dove esser accolti.

Le conseguenze di questo stato di cose — aggravato quest'anno dal maggior afflusso d'iscrizioni alla scuola media, dovuto alla soppressione dell'esame di ammissione a quest'ordine di studi — sono note. Classi superaffollate, di quaranta alunni e più, allogate non di rado in aule di fortuna, e in cui sarà praticamente impossibile far lezione con frutto; turni pomeridiani, contrari a ogni sana norma igienica e didattica (e in alcuni centri si parla non più di doppi ma di tripli turni); alunni costretti a frequentare, con grave disagio proprio e delle famiglie, scuole lontane dal quartiere in cui abitano, ecc.

Si aggiungano le difficoltà contingenti provocate dallo sciopero del personale dei provveditorati agli studi, che minaccia tra l'altro di ritardare la nomina degli incaricati e dei supplenti. Tutto ciò non può non andare a scapito, oltre che del funzionamento, del buon nome della scuola pubblica. E rischia di rendere in certi casi inattuabile, nonostante le circolari ministeriali (che prescrivono di accettare tutte le iscrizioni e di applicare con rigore le norme sull'adempimento dell'obbligo scolastico) e il buon volere dei provveditori, dei direttori didattici e dei capi d'istituto, l'enunciato costituzionale: «La scuola è aperta a tutti».

Nè c'è da sperare che, nei prossimi due o tre anni, la situazione abbia a migliorare un granché. Esistono bensì leggi — come la legge Tupini del 1949 e quella Romita del '54 — intese a promuovere e a facilitare, mediante la concessione di contributi agli Enti locali, la costruzione di edifici scolastici. E c'è un Piano decennale per lo sviluppo della scuola che prevede, in materia, stanziamenti aggiuntivi indubbiamente rilevanti (circa 500 miliardi, oltre a quelli previsti per le scuole materne e per l'edilizia universitaria), anche se inferiori al fabbisogno.

Ma tali leggi si sono dimostrate insufficienti. E il Piano decennale elimina solo in piccola parte il più grave degl'inconvenienti che hanno sinora ritardato la costruzione di nuove scuole e aule: il fatto che essa è affidata agli Enti locali, che, in genere, non hanno dimostrato, specialmente in alcune regioni, di volere o di poter assolvere col dovuto impegno tale compito. Basti ricordare che ben 1915 dei nostri Comuni sono tuttora privi di edifici scolastici; e che le pratiche per beneficiare dei contributi statali esigono spesso dai quattro ai cinque anni.

Questo non è, d'altronde, il solo male di cui soffra la nostra scuola. Non dimentichiamo che, a sedici anni dalla Liberazione, i problemi che si ponevano già sin da allora in forma urgente e acuta — la lotta contro l'analfabetismo e il semianalfabetismo, l'estensione della frequenza della scuola dell'obbligo a tutti i ragazzi sino ai quattordici anni, lo sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale, l'adeguamento della scuola secondaria e di quella superiore alle nuove necessità di una società in profonda trasformazione, l'assistenza organica agli studenti privi di mezzi finanziari, la nuova disciplina giuridica delle scuole non-statali, ecc. — restano pur sempre aperti. Lo stesso Piano decennale, a tre anni dalla sua presentazione al Senato, attende ancora di veder compiuto il suo lento e contrastato *iter* parlamentare.

E' una situazione che non può prolungarsi senza gravissimo danno, oltreché della scuola, di tutto lo sviluppo civile ed economico del nostro paese: dove già oggi si avverte una insodisfatta ricerca di personale qualificato. Governo, Parlamento, Enti locali, partiti politici, associazioni culturali e organizzazioni sindacali, debbono rendersene maggiormente conto e collaborare a mettervi sollecitamente rimedio. Ché la battaglia per una società più giusta e civilmente progredita si combatte, prima che in qualsiasi altro campo, in quello della scuola.

Paolo Serini

Lunedì mattina le decisioni

Ribasso del 10 per cento sui testi delle elementari

Roma, 29 settembre.

La Commissione centrale prezzi presso il Cip si è riunita questo pomeriggio al ministero dell'Industria per esaminare il problema del prezzo dei libri delle scuole elementari. A conclusione della discussione, la Commissione ha espresso il parere per una riduzione immediata di almeno il 10 per cento sui prezzi di copertina.

Le proposte formulate questa sera dalla Commissione centrale prezzi verranno prese in esame, lunedì mattina, dalla Giunta del Cip per le decisioni definitive.

Solenne rito a Stoccolma per le esequie di Hammarskjoeld

Stoccolma, 29 settembre.

Il solenne rito religioso per le esequie di Dag Hammarskjoeld, celebrato dall'ex arcivescovo di Svezia, Erling Eydem, ha avuto inizio alle 16, nella cattedrale luterana di Upsala.

Fra le personalità straniere si notava una numerosa delegazione delle Nazioni Unite e dei suoi organismi specializzati, alla testa della quale erano Mongi Slim, presidente dell'Assemblea generale, ed i quattro segretari generali aggiunti dell'Onu.

Tra i rappresentanti di numerosi capi di Stato e di governo stranieri, erano in prima fila il vice-presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, e il capo della delegazione Usa all'Onu, Adlai Stevenson, i ministri degli Esteri di Danimarca, Viggo Kapmann, di Norvegia, Halvard Lange, e di Tunisia, Saddok Mokkadem. Seguivano, secondo l'ordine protocollare, tutti i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Stoccolma. Erano presenti anche numerosi rappresentanti di organizzazioni, politiche, sindacali, culturali ed economiche.

Ricoperto dalla bandiera svedese, il feretro di legno bruno, molto semplice, che contiene le spoglie mortali di Dag Hammarskjoeld, era stato trasportato dalla camera ardente, dove si trovava da ieri sera, al centro della navata.

Numerosissime corone circondavano il catafalco, tra le quali quella di lauro, adorne di un nastro bleu e giallo, su cui erano ricamate le cifre di re Gustavo Adolfo.

Alle 14,59, il re di Svezia, precedendo i membri della famiglia reale, faceva il suo ingresso nella cattedrale e prendeva posto su un seggio foderato di seta verde, posto a destra del feretro. Dietro di lui prendevano posto il principe ereditario; le sue sorelle e i suoi zii sedevano su sedie ricoperte di seta rossa.

Un minuto dopo, i familiari di Dag Hammarskjoeld, tra cui i fratelli Bo e Sten, entravano a loro volta e prendevano posto alla sinistra del feretro. Mentre l'organo intonava una fantasia in do minore di Bach e l'«Agnus Dei» di Gabrielli, l'ex-arcivescovo di Svezia, Erling Eydem, assistito dall'attuale arcivescovo, Gulnar Hultgren, saliva all'altare.

Andrà in America grazie a Kennedy

Bruno Bolognesi — nella foto con la moglie e gli otto figli — è un operaio di Cesena che presto emigrerà negli Stati Uniti grazie al diretto intervento di Kennedy. Poiché con il magro salario non riusciva a mantenere convenientemente la famiglia il Bolognesi, in occasione della nascita delle sue due ultime gemelle, aveva scritto al Presidente americano il quale ora gli ha procurato un buon lavoro (Tel.)

Dopo aver lasciato all'alba il convento di San Donà di Piave

Le sette suore «ribelli» giunte a Verona non hanno voluto abbandonare la ex badessa

Costrette a vestire abiti civili, sono state ospitate per la notte presso un Istituto - «Troveremo una casetta dove vivere insieme e lavorare in silenzio come abbiamo fatto finora» - Circondate dalla folla, che offre loro bibite al bar della stazione

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 29 settembre.

«Ora vogliamo solo stare tranquille, non desideriamo più essere seguite e controllate ad ogni passo; troveremo una casetta dove vivere insieme, lavorare in silenzio e guadagnarci la vita come abbiamo fatto finora». Maria Pascher, ex-badessa scomunicata del convento di San Donà di Piave, ha reso oggi questa dichiarazione alla stazione di P.N. in un cerchio di centinaia di curiosi, davanti al lampeggiare fitto dei flashes dei fotografi: indossava una gonna a minuscoli quadretti bianchi e neri, una camicetta di un verde squillante, aveva in capo un fazzoletto da contadina ed ai piedi i sandali del convento. Accanto a lei sui divani della saletta normalmente riservata alle autorità, in cui si era cercato, ma invano, di sottrarle alla curiosità della folla, sedevano le sue compagne: una, la più giovane, piangeva, due avevano un aspetto smarrito e spaventato, le altre sembravano assenti e rassegnate; tutte erano state rivestite poco prima in un istituto religioso della città di abiti civili, gonne ampie colorate, camicette e grossi fazzoletti in capo.

L'unica ad apparire non solo disinvolta, ma anche autoritaria e polemica nei panni inconsueti e tra la curiosità della folla, era Maria Pascher al centro della fila delle sue smarrite compagne: parlava nel suo stentato italiano fissando bene in viso gli interlocutori; raccontava l'abbandono del convento avvenuto in segreto questa mattina all'alba prima dello scadere del termine fissato per lo sfratto.

«Siamo partite alle 4,45 con le strade deserte per non dare nell'occhio: a Venezia abbiamo ricevuto un'accoglienza festosa, cordiale, da parte della gente che era alla stazione; alla prima Messa nella chiesa degli Scalzi abbiamo fatto la Comunione».

Maria Pascher calca sulle ultime parole come a significare che tutto quello ch'è successo non ha influito sulla loro devozione: non spiega l'uso del plurale e non chiarisce che solo le sue compagne possono ancora accostarsi al Sacramento che a lei personalmente è interdetto dalla scomunica.

«Siamo state vittime d'una ingiustizia — protesta invece in tono battagliero — ingiustizia che sarà certamente riconosciuta e riparata; tutto è nato dal proposito inaccettabile di federarci con le Clarisse, ma noi siamo Francescane, un nuovo virgulto spuntato sul vecchio tronco del Francescanismo nel 1854 a Troyes...».

«Noi — interrompono in coro le suore più giovani — siamo diverse dalle Clarisse, abbiamo una regola molto più austera».

«Comunque — riprende Maria Pascher — quello che è successo è stato esagerato: non è vero che ci sia stata una rissa; nessuno voleva fare del male. Quando sono tornata nel convento dagli Stati Uniti vi ho trovato Padre Modesto da Grottaferrata con un bastone: secondo me questo era inammissibile e gli ho ordinato di deporlo, lui non ha voluto e allora abbiamo cercato di disarmarlo, ci siamo messe a tirare da un capo in due, tre, cinque, lui resisteva e cercava di liberarsi usando i piedi e le mani; così ha colpito questa — e indica la suora più giovane che riprende quietamente a piangere — con un calcio al ventre e quest'altra con un calcio sulle gambe e sulle spalle».

La folla ha ascoltato il racconto in silenzio; quando l'exbadessa tace, fra i più vicini c'è chi si fa avanti, chiede se può offrire da bere un caffè o una birra; l'atmosfera è di curiosità, ma s'indovina anche nei sentimenti dei presenti della compassione e quasi della simpatia.

Le monache accettano una «coca-cola», ma anche al bar della stazione vengono seguite da decine di persone, circondate, assediate; un fotografo chiede che si mettano in posa, vuole ritrarle mentre si segnano e una accenna meccanicamente il gesto con la bottiglietta della bibita in mano; poi intervengono un capo-stazione e gli agenti della Polfer, e offrono un rifugio alle monache ribelli nei locali della «Protezione della Giovane».

«Loro — dichiara fermamente Maria Pascher — possono andare: io resto qui ad attendere le due che ho mandato in città per cercare asilo».

«Noi — le risponde il coro delle sue compagne — vogliamo restare con la Madre».

Ma tutte vengono sospinte verso un luogo più tranquillo. Sulla porta della «Protezione della Giovane» un piccolo incidente: la assistente si rivolge all'ex-badessa e le dice che han fatto male a ribellarsi agli ordini della Chiesa: «Taccia lei, che non capisce niente — insorge con gli occhi sfavillanti Maria Pascher — non dovevano federarci con le Clarisse». La porta si richiude sulla veemente perorazione e sul piccolo gregge rassegnato.

Le monache di San Donà erano giunte a Verona alle 14 e in un primo tempo, quando ancora indossavano il saio, nessuno le aveva notate; avevano raggiunto il convento delle Suore della Misericordia.

«Ci hanno fatte entrare — è sempre l'ex-badessa che parla — nell'atrio, poi c'è stata una telefonata in Vescovado, ma non ci hanno voluto accogliere: quindi ci hanno detto che non avevamo più diritto di portare il saio e ci hanno imposto di cambiare d'abito; ci hanno dato questi vestiti e ci hanno rimesse sulla strada. Noi siamo ritornate alla stazione. No, non vogliamo — o meglio loro non vogliono — conclude Maria Pascher con un gesto circolare — tornare a casa». E le risponde il coro sommesso: «Vogliamo rimanere con la Madre».

Alla stazione lo strano gruppetto negli abiti troppo sgargianti era stato scambiato dapprima per una comitiva di zingare, poi qualcuno deve aver notato i sandali, unica cosa rimasta dell'uniforme conventuale, e subito si è formato un capannello: in pochi minuti si sono raccolte centinaia di persone; invano un ferroviere ha cercato di offrire un riparo alle otto donne aprendo la saletta d'attesa riservata alle autorità. Solo gli uffici della «Protezione della Giovane» più tardi hanno offerto un rifugio sicuro, vigilato da un agente di polizia di piantone sulla porta, fino alle 18 quando le due veronesi — suor Luigina e suor Francesca — che erano state mandate alla ricerca di un alloggio, sono ritornate con la notizia d'aver trovato ospitalità presso l'Istituto Seghettin di piazza Cittadella.

Come un generale, Maria Pascher ha ripreso energicamente le redini della situazione: ha mandato un ferroviere a chiamare due tassì, ha dato ordini recisi per il trasporto dei bagagli; pochi minuti più tardi le due automobili si sono fermate davanti al portone del convento e le otto pecorelle smarrite sono scomparse sotto gli alti battenti di legno scuro. Questi si sono riaperti poco più tardi solo per lasciar uscire una suora dal piglio energico che ha investito i fotografi: «Andate via da qui, non potete restare sul marciapiede, lasciatele stare in pace!».

A sera un monsignore della Curia ha raggiunto il convento evidentemente per decidere la sorte delle otto ex-suore.

Giorgio Martinat

La partenza da S. Donà dove si svolse la lotta

S. Donà di Piave, 29 sett.

(g. gb.) Le otto monache «ribelli» sono partite stamane all'alba. «Andiamo in una località d'alta montagna, dove si respirerà meglio», aveva annunciato ieri l'ex-badessa Maria Pascher. Attraverso la «ruota» della clausura parlava con il padre di una delle sue proseliti, venuto a riprendersi la figliola. «Non abbia timori, la sua figliola resterà con me e non avrà a lamentarsi di nulla». Il padre rincasò mestamente a mani vuote.

Anche Nives Dariol, la monachella che aveva fatto i bagagli l'altro giorno per ritornarsene a casa, si è unita stamane al gruppo delle ribelli e ha raggiunto la stazione di San Donà di Piave. Alle 4,30 il bigliettario se l'è viste capitare davanti allo sportello, valige e fagotti alla mano, abbigliate in strane acconciature fra il religioso e il secolare, in testa un fazzoletto bianco. «Parevano profughe, mi facevano compassione», dice il ferroviere. L'ex-badessa, che guidava la comitiva, pareva piuttosto baldanzosa, e ripeteva, a destra e a manca: «Ritorneremo, vedrete... quando ci saranno ricresciuti i capelli». Non si è capito a che genere di ritorno volesse alludere, dal momento che il gruppo era ancora compatto e sembrava deciso a non abbandonare del tutto la vita religiosa.

Annullata la scomunica per l'invasione del convento

Città del Vaticano, 29 sett.

Secondo informazioni raccolte in competenti ambienti vaticani a proposito degli avvenimenti accaduti nel monastero del Cuore Immacolato di Maria di San Donà di Piave, è stato precisato che i cappuccini del vicino convento e gli altri militari e civili — che nella notte tra il 16 e il 17 settembre entrarono nel monastero per sedare il dissidio sorto tra le suore — sono sì incorsi «ipso facto» nella scomunica per avere violato la clausura, ma che tale pena è stata subito annullata dall'ordinario del luogo. Essi infatti non hanno compiuto tale infrazione premeditatamente (come invece prevede il Codice di Diritto Canonico per la comminazione della pena), ma vi sono stati costretti per cause di forza maggiore.

Condannato per pratiche illecite un medico arrestato in Tribunale

La paziente morì pochi giorni dopo l'intervento chirurgico Da tre mesi e mezzo era perseguito da mandato di cattura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 settembre.

(r. s.) Un medico romano, il dott. Dante Carioni è stato arrestato nei corridoi di Palazzo di Giustizia e condotto in aula ammanettato. Sul suo capo pendeva da tre mesi e mezzo un mandato di cattura essendo stato indicato quale autore di pratiche contro la maternità su una signora che era morta tre giorni dopo l'intervento.

Sul banco degli imputati, oltre al dott. Carioni, stavano il marito della signora, Giulio Caravaggi, e una donna, Gina Balbo, che secondo l'accusa aveva fatto da tramite fra la signora e il professionista. Per questi due imputati i giudici hanno accolto la tesi difensiva: la donna è stata assolta per insufficienza di prove, e il marito con formula piena.

Lidia Magnante, moglie di Giulio Caravaggi, insegnante di disegno presso l'Istituto Don Bosco, morì all'ospedale di San Giovanni il 18 giugno per una infezione e peritonite, in seguito a pratiche illecite. La donna aveva una tremenda paura di dare alla luce una nuova creatura, sia perché impressionata dal primo doloroso parto e soprattutto perché le condizioni economiche della famiglia non erano tali da permettere di allevare un altro bambino. Si rivolse, almeno questa è l'accusa, a Gina Balbi che avrebbe telefonato al dott. Carioni fissando un appuntamento. Il marito — secondo quanto ha sostenuto il P. M. dott. Corrias — avrebbe accompagnato dal medico la moglie essendo al corrente dell'intervento al quale si sarebbe sottoposta. La signora venne operata il 15 giugno. Le sue condizioni peggiorarono subito, al punto che il 18 si decise di farla ricoverare in ospedale. Ma ormai era troppo tardi.

Stamane il dott. Carioni ha negato di aver svolto l'intervento, ed ha affermato che assistette la giovane signora soltanto in un secondo tempo. I suoi difensori hanno detto che il professionista si trovava a Palazzo di Giustizia per costituirsi.

Smentito il malore della principessa Margaret

Il bimbo nascerà fra un mese

Londra, 29 settembre.

«La principessa sta benissimo». Con queste parole un funzionario della real casa ha smentito oggi in modo definitivo le voci di una crisi nella maternità di Margaret. Il lieto evento, egli ha aggiunto, è previsto per la fine di ottobre o al principio di novembre ed avverrà a Clarence House, la residenza londinese della regina madre. E' questa la vasta casa fra Buckingham Palace e Trafalgar Square, in cui la principessa Margaret abitò fino alle sue nozze, lo scorso anno, con Antony Armstrong Jones.

La scelta di Clarence House è giunta inattesa. A giudizio dei più, il primo vagito sarebbe squillato a Buckingham Palace. Che il parto potesse avvenire a Kensington Palace, residenza dei coniugi Armstrong Jones, è sempre stato escluso: l'alloggio è considerato da Margaret troppo piccolo, e l'anno prossimo sarà abbandonato infatti per uno più spazioso. A Clarence House la principessa sarà più vicina alla madre, ed è questo, forse, il motivo della decisione. Qui nacque, nel '50, la principessa Anna, quando la madre non era ancora regina d'Inghilterra.

Margaret e il marito sono sempre a Birkhall, vicino al castello di Balmoral, in Scozia. E' con loro la regina madre. Domani tornerà al castello Elisabetta, la quale ha interrotto le sue vacanze per alcuni impegni ufficiali a Londra. Lunedì, inaugurava i lavori della «conferenza parlamentare del Commonwealth»: stasera ha ricevuto a Buckingham Palace il primo ministro Macmillan per una delle udienze periodiche. La regina resterà a Balmoral fin verso la metà di ottobre.

I coniugi Armstrong Jones, — c'informa stasera il portavoce di corte — rientreranno a Londra dalla Scozia verso la fine della prossima settimana. La regina madre li seguirà tra il 16 e il 21 ottobre. Per ora Margaret continuerà ad abitare a Kensington Palace: andrà a Clarence House all'approssimarsi della nascita.

m. ci.

Crudeltà d'un pazzo a Sockerau

Trenta gatti in quindici giorni mutilati in una città austriaca

Vienna, 29 settembre.

(r.) L'«Associazione austriaca degli amici del gatto», sezione della Società per la protezione degli animali, è stata allarmata in questi giorni dagli affiliati della Bassa Austria, dove si fanno sempre più frequenti i casi di torture inflitte ai felini domestici. Nella sola città di Sockerau, nel breve spazio di 15 giorni trenta gatti hanno fatto ritorno alla casa del padrone con la zampa anteriore sinistra mozzata, la coda recisa e l'orecchio destro tagliato.

Il misterioso maniaco che infierisce sugli animali sembra preoccupato di non ledere gli organi vitali, di modo che i gatti possano trascinarsi fino a casa. Lo strano della faccenda è che le torture vengono inflitte soltanto ai gatti di proprietà degli aderenti alla «Società degli amici degli animali».

Giovane sposa francese

Si uccide perché la madre non va ad abitare con lei

Le aveva scritto: «Tuo marito non mi piace, è un violento»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 settembre.

(l. m.) Una giovane donna, sposa da appena tre settimane, si è uccisa gettandosi dalla finestra dopo aver letto una lettera della madre. «Tuo marito mi ha messo un chiodo nel cuore — diceva la lettera —; tuo marito ha un brutto carattere, non mi circonda di attenzioni come i miei altri generi. Avevi promesso di prendermi con te dopo le nozze, ma io non ci verrò mai».

La suicida, la diciannovenne Bernadette Brancato, aveva raggiunto da pochi giorni la sua nuova abitazione a Sarcelles; proveniva da Bona, in Algeria, dove erano state celebrate le nozze con Joseph Murati, un corso di 25 anni, impiegato in una società elettrica. La madre di Bernadette era sempre stata contraria al matrimonio della figlia. Quell'uomo restava per lei un estraneo ed essa non aveva mai celato questi sentimenti.

Martedì pomeriggio, mentre Bernadette e il marito rientravano insieme nel loro appartamento di Sarcelles, il postino consegnò alla giovane sposa la lettera della madre. Bernadette la lesse in silenzio; poi si alzò dalla sua poltrona, passò davanti al marito seduto accanto alla finestra e dopo avergli sussurrato a mezza voce «addio», scavalcò il davanzale lasciandosi cadere nel vuoto dall'altezza di tre piani.

Sono stati gli ispettori della polizia giudiziaria di Sarcelles che, ricostruendo la lettera che la giovane sposa aveva strappata in mille frammenti prima di gettarsi dalla finestra, hanno potuto appurare le cause del suicidio. Bernadette, che già da qualche giorno era apparsa stanca e depressa, era stata sconvolta alla prospettiva di dovere scegliere fra la madre e il marito.

Un bracciante novarese

Spara ad un fagiano ma ferisce il principale

Novara, 29 settembre.

(b.) Sparando ad un fagiano, il bracciante Gaudenzio Cavagna, di 54 anni, abitante alla cascina Cattedrale di Borgolavezzaro, ha ferito il suo datore di lavoro, l'agricoltore Novello Occhetta, di 59 anni.

L'incidente è avvenuto nei pressi del cascinale, nel tardo pomeriggio. L'agricoltore era seduto ai margini di un canale, semicoperto da un cespuglio. Il Cavagna ha detto di aver visto alzarsi il volatile ed ha sparato ma la scarica di pallini ha colpito il suo principale al capo e al dorso. All'ospedale Maggiore di Novara i sanitari hanno giudicato l'agricoltore guaribile in una ventina di giorni. Non si sa se il bracciante abbia veramente scorto il fagiano o abbia esploso il colpo per aver visto qualcosa muoversi dietro il cespuglio.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero* [illegible] *Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUA purissima elettricamente. Apparecchi domestici, industriali, acquedotti. Ozoindustria, Mille 23. A75319

ABETE partita listelli mm. 40 x 40 metri 2-3 occasioni vendo. Telef. 596-391.

ARIA purissima inodora qualsiasi ambiente, condizionamento igienico, elettricamente, economicamente. Ozoindustria, Mille 23, tel. 81-871. A75310

AUTOGRUES Ormig ed altro stradale portate vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Scrivere/telefonare 280.000. Ubino, Torino, Giulio Cesare 138

CALANDRA metri 2 per 4 mm. occasione a [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino».

CAUSA decesso bloccasi materiale sottoformati stampaggio. Tel. 691-010.

CEDESI officina meccanica carpenteria, torni, limatrice cesoia lavoro assicurato unica Piemonte, blocco 6.500.000. Telefonare 743-032. A75314

CERCASI lavoro di tornitura filettatura automatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A75543

COMPRO occasione bilanciere frizione, massimo vite 100. Telefonare 534-738.

GROSSISTA tessuti cerca scaffali usati buono stato, Telefonare 81-260.

IMPORTANTE fabbrica offre a grossisti e rivenditori cera liquida pavimenti alta concentrazione autolucidante antisdrucciolevole. Qualità ottima, L. 190 kg. Scrivere: Casella Pubbliman 211 A, Genova. 37714

INDUSTRIA meccanica affiderebbe lavori di rettifica a officina bene attrezzata. Telefonare 731-791. A77158

INDUSTRIA meccanica permuterebbe tornitrice con rettifica universale a piongée. Telefonare 731-791. A77158

MEDIA industria meccanica costruirebbe conto terzi macchine speciali, complessi meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino». A77149

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi Gubernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONE: banco bar pizzeria, copertura sociale vendesi. Telef. 393-014.

OCCASIONISSIMA liquidazione blocco 10.000 smalti unghie eventuale cosmetico mercato. Telefonare 683-391.

OLIVETTI Audit 513 sei mesi vendo con assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A75331

PASTICCIERI occasionissima sbattitora impastatrice, et sfogliatrice vendesi. Albertazzi, Rivarolo 11, Torino.

PER pratiche contributi, contabilità, residenza, documenti, pratiche automobilistiche, rivolgersi agenzia Ferrero Pomba 11. Telefonare 527-918. A75000

PESACAMION strumenti ottici per pesare originali [illegible] presso gli stands n. 304-305 Salone della Tecnica, Giovenale, Santa Chiara 5.

QUADRI moderni buone firme oppure giovani, acquisterebbe privato. Scrivere: Conti, via Brescia 29, Roma. 27714

TAGLIACARTE semiautomatico Nebiolo luce 102 revisionato vendo occasione. Rocco, San Maurizio 71. A75317

VENDESI blocco macchinario molino cilindri sei passaggi. Telef 2437-2092, Alba. A73489

VENDESI carrozza antica a cavalli, berlina a otto cristalli. Curino 6, Torino.

VENDO banco presso-fusione orefice cambiesel con bilancere frizione massimo vite conio. Telefonare 534-728.

VENDO caldaia termosifone adatta palazzina, ideal; portone rovere pesante come nuovo. Telefonare 698-407.

VERNICIATURA attrezzata fuoco e altro cerca lavoro. Telefonare 670-296.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE lavorante sarto cerca lavoro esterno. Telefonare 43-314. A74030

ABILE sarta donna cerca lavoro proprio [illegible]. Tel. 283-223. A75614

ALPHA, unico termomensola efficace contro annerimento pareti. Copriterma ogni stile. Via Cumiana 53, tel. 31-450.

ARTIGIANO cerca lavori montaggio piccoli particolari complessivi meccanica elettrici. Telefonare 255-696. A74692

BAR ristorante presso Mercati Generali cerca famiglia per gestione. Ottimo lavoro. Telefonare sera 693-952, mattino 570-410. A76[illegible]

CAFFE' angolare, centrale, avviatissimo moderno, cede privato. Tel. 519-542

CAMBIO rivendita pane con alloggio e muri negozio. Tel. 558-357, dalle 15 alle 20. A75084

CAPPELLETTI, affini, fabbricheria redditizia, automezzo. Cedesi 2.600.000. Cavallera, Saluzzo 21. 769

CARTOLERIA centrale bene avviata cedesi. Telefonare 83-185. A75577

CASALINGHI, giocattoli, causa incompatibilità, libero, avviamento merce, 1 milione 300.000. Telefonare [illegible].

CAUSA impegni cedesi drogheria analcoolici, macchina espresso, negozio angolare arredamento nuovo. Richiesta 4 milioni. Telefonare 883-783. A76037

CAUSA ritiro vendo piccola avviatissima officina meccanica. Tel. 654-591.

CAUSA salute a realizzarsimo darsi gerenza pasticceria, confetteria, bar, centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6188 — Torino». A75116

CAUSA salute cedesi drogheria commestibili tutte licenze. Incasso dimostrabile L. 45.000 gg. Richiesta 2.300.000. Telefonare 364-228, ore 13,30-15.

CAUSA salute vendo latteria gelateria 200 litri aumentabili alloggio, presso Torino, ottimo affare 2.500.000. Telefonare 781-907. A74157

CAUZIONANDO assumo gerenza rivendita pane possibilmente con alloggio. Telef. 759-823. A75710

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14850

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima ferramenta (periferia) rimediamo 1 milione 500.000 motivi salute. 769

CAVALLERA, [illegible] 21. Caffè trattoria moderno (periferia) [illegible] dilazionando, causa salute. 769

CEDESI [illegible] osteria [illegible] latteria commestibili drogheria ogni possibilità. Racca, S. Tommaso 0.

CEDESI avviata tintoria con macchina zona ottima. Telefonare 380-676, ore pasti. A75838

CEDESI avviatissima autofficina zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino». A75904

CEDESI avviatissima pluridecennale azienda autotrasporti con o senza uffici magazzini e autorimessa. Tel. 597-691.

CEDESI avviatissimo negozio tintoria centrale. Telefonare 652-452 dopo 19.

CEDESI drogheria avviata con alloggio, zona pieno sviluppo, 2.500.000 trattabili. Sapa, Garibaldi 8. A76840

CEDESI in Bussoleno, causa decesso, attrezzata officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino».

CEDESI laboratorio marmi in città provincia. Telefonare 591-327. A73450

CEDESI negozio confezioni, medio lusso, centro Riviera, forte sviluppo turistico, avvenire. Buone condizioni. Scrivere carta d'identità 3165070 fermo posta Alassio (Savona). A74126

CEDESI negozio sfireria con retro abitabile. Telefonare 882-790. A75658

CEDESI panificio pasticceria forte produzione, escluso mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino».

CEDESI panificio centrale vicinanze mercato, attrezzatura completa. Telefonare 652-678. A75818

CEDESI piccola cromatura nichelatura ossidatura, Via Fossata 21. Tel. 373-754.

CEDESI subito avviatissima tintostireria per causa trasferimento. Tel. 341-507.

CEDESI trattoria superalcoolici redditizia autorimessa piano [illegible] completa. Telefonare 380-864. A75835

CEDO grandiosa drogheria nuova macchia caffè minima richiesta. Telefonare 553-097. A75054

CEDO legatoria artigiana editoriale ben avviata per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

CEDO merceria e abbigliamento bene avviato. Telefonare 86-315. A74173

CEDO negozio con ottima licenza da piccolo supermercato. Telefonare 389-500.

CEDO negozio pettinatrice impianti moderni, via A. Cruto 21. Telef. 233-847.

CEDO piccola redditizia negozio tessuti zona centrale commerciale. Tel. 589-203.

CEDO tintostireria avviatissima affitto sedicimila. Telef 794-464.

CENTRO S. Paolo cediamo avviatissimo negozio elettricista elettrodomestici. Torres, Monginevro 46 748

CERCANSI capitali società sfruttamento importante brevetto depuratore gas autoveicoli nafta benzina collaudato. Casella Pubbliman 305 B, Bologna.

CERCASI bar latteria. Telef. 513-320.

CERCASI per pasticceria gerente, compresa e eventuale acquirente. Telefonare 300-987. A75540

CERCASI socio-socio disponendo magazzino tettoie [illegible] ricupero auto muto ricambi metalli via Magnoli 7, Nichelino. A73160

CESSIONI, rilievi esercizi vari, massima serietà, da Torchio, Nizza 8.

DENTI, Gioberti 38, tel. 518-855, vendo 7.000.000 bar, incasso 35.000, dilazionando. A75695

DROGHERIA, ottima clientela, cedo causa malattia. Trattasi direttamente. Telefonare 681-110. A77002

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili al autovetture concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini 4. Telefonare 537-496.

GENOVA cedesi centrale moderno avviato negozio ingrosso minuto prodotti dolciari e partecipazione aziendaria primaria industria dolciaria nazionale. Casella 1487 H Sip Genova. 27690

GIORNALI centralissimo, copie 400, cedesi, permutasi alloggio. Cavallera, Saluzzo 21. 769

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZE commestibile drogheria trasferibile cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

MERCERIA profumeria incasso 35.000 giornaliere cedesi 2.500.000; altra 1.500.000. Frana, Del Carmine 28.

NEGOZIO angolare via Nizza, tessuti laboratorio confezioni maschili cedo. Telefonare 503-564, oppure 672-178.

NEGOZIO carta cordami saponi minuto ingrosso, forte reddito, urge cedere 2 milioni. Telefonare 687-023 A76865

OCCASIONE offresi negozio lettini carrozzine giocattoli zona commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A74600

OCCASIONE vendesi avviatissimo salone parrucchiera signora, zona signorile. Telefonare 774-668. A76994

OCCASIONI causa ritiro commercio cedesi pensione camere 14 e servizi fitto 50.000 mensili prezzo conveniente da trattare. Telefonare 536-280. A74696

OCCASIONISSIMA cedesi tipografia trentennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino». A75732

PANETTERIA pasticceria, forno elettrico; [illegible] alloggio, cediamo. Telefonare 80-875 A74177

PANETTERIA pasticceria fronte mercato privato [illegible]. Tel. 691-059 ore pasti. A75711

PANIFICIO centrale cedo ritiro commercio, buonissimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

PANIFICIO kg. 360, forno nafta cedesi 12.500.000. Cavallera, Saluzzo 21.

PANIFICIO ql. 3 cedesi (5.600.000) Caglieri e Nasi, Saluzzo 72. 777

PASTIFICIO alimentaria bellissimo arredamento nuovo cedo 500.000. Telefonare 352-236. A76873

PASTIFICIO centrale causa impegni urge cedere. Telefonare 80-692. 777

PENSIONE centralissima incasso medio 700.000 mensili clientela selezionata completo tutto l'anno cediamo 5.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A75845

PENSIONE Porta Nuova, 80.000 mensili, cedesi 1.900.000. Telef. 651-741, pasti. A74801

PERSONA sola avente negozio abbigliamento cerco signora o signorina presenza portante piccola quota sviluppo commercio. Telefonare 264-261, ore 13-14.

PESCHERIA cedesi o gerenza. Telefonare 303-082. A74766

PETTINATRICE esteticista, grandi locali centralissimi, attrezzatura moderna, ottimo avviamento, cedesi motivi famigliari. Telefonare 46-534. 53

PIZZERIA attrezzatissima cedesi ritiro commercio facilitazioni pagamento. Ferrero, Lagrange 36. 507

PRESTITI concediamo a tutti indistintamente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4, telefono 528-821. 740

PROFUMERIA avviata zona Francia, retro e servizi cedesi. Tel. 761-633.

RADIOTELEVISIONE negozio centralissimo, avviamento venticinquennale, alto reddito, cediamo 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

RAGIONI sviluppo catena montaggio et produzione, industria grande avvenire mondiale abbisognerebbe 100-150 milioni. Massimo garanzie et [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2271 — Torino». A72857

RAPPRESENTANZA con clientela acquisita rilieverei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A75088

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi. Caglieri e Nasi. Saluzzo 72. 777

RIVENDITA pane 150 kg. alloggio cedesi affarone 4.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

RIVENDITA pane 150 kg. incasso 30.000, alloggio, cedesi. Tel. 518-843.

SALUMERIA nuova unica in zona, ottimo affare, cedo. Telefonare 674-543.

SANREMO causa malattia cedesi officina meccanica tornitura in genere. Scrivere: Bruno Pubblicità 36, Sanremo.

SANREMO cedesi affittasi grande negozio posizione centralissima, articoli sportivi, radio, tv, affarone! Rivolgersi studio rag. Umberto Vellani, Matteotti 180, tel. 80-700, Sanremo. 27713

SANREMO cedesi negozio dischi, juke box, registratori, accessori, avviatissimo, centralissimo. Morandi, Imperatrice 106, telef. 84-733, Sanremo. 27713

SANREMO Ristorante attività trentennale unico proprietario cedesi causa ritiro commercio. Locale rinomato, posizione centralissima, grande locale sottostante, alloggio. Rivolgersi Studio rag. Umberto Vellani, Matteotti 180, telefonare 80-700, Sanremo. 27713

SENZA speculazione cederei ottimo negozio ferramenta accettando qualunque forma pagamento. Telefonare 583-562.

STUDIO dentistico avviato cedesi vicinanze Torino. Telefonare 627-527.

SVENDO esportazione vini liquori posizione sicura, negozio nuovo. Richiesta 1.400.000. Telefonare 331-083.

TABACCHERIA incasso 1.200.000 ottimali cedesi 15.000.000; altra 8 milioni. Frana, del Carmine 28. 316

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi, affitto 12.000. Telefonare 481-137.

TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino». A74785

TINTORIA impianto elettronico Macchelli 1958, ottima clientela, cedesi, trattasi ore. Telefonare 350-809.

TINTOSTIRERIA lavaggio attrezzatissima, 250.000 mensili garantito, concedesi prova cedesi miglior offerente. Telefonare 598-827. 883

UFFICIO commerciale immobiliare avviatissimo cedesi motivi salute, eventualmente socio piccolo capitale. Telefonare 519-108. A74140

URGENTE cedo merceria stoffe volendo alloggio S. Mauro Torinese. Telefonare pasti 558-790. A77118

VENDESI avviatissima cartoleria minuto, ingrosso, zona commerciale. Tel. 510-170.

VENDESI avviatissimo cinematografo centrale ottima clientela lavoro assicurato. Telefonare 885-062. 806

VENDESI laboratorio frutta candita, vera occasione. Telefonare al 275-823

VENDESI pizzeria caffè, miti pretese. Telefonare 767-762. A74211

VENDO commestibile polli, conigli, altre aggiunte zona signorile miti pretese. Telefono 694-233 A74000

VENDO legna carboni avviatissimo anche in prova. Torino, via Calasso 9.

VENDO litografia avviata 12.000.000, agevolazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino». A77010

VENDO nuova salumeria zona Francia, avviatissima. Telefonare 720-786.

VERNICIATURA impianto cedesi. Telefonare 751-591, ore pasti A73147

ZONA Italia 61 cedo tintostireria. Telefonare 697-973. A75071

700.000 cedesi causa malattia orologeria ottima zona. Telefonare ore pasti 391-267. A75722

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

CONFEZIONISTA in serie uomo attrezzato laboratorio cerca lavoro a domicilio. Palamara, Castellamonte.

DISPONENDO ore libere eseguirei lavori domicilio, fiori buste plastica o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino». A76957

FALEGNAMERIA in genere arredamento verniciatura mobili anche a domicilio. Telef. 873-464

IDRAULICO impianti sanitari, manutenzioni riparazioni di ogni genere. Tel. 753-566 A74100

IMPRESA edile esegue ambientazioni negozi ampliamento vetrine e lavori in genere. Telef. 758-526

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 35 B, avendono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Tistrated.

RESTAURI, manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche, ferro, decorazioni. Telef. 58-711.

RESTAURO alloggi pavimenti piastrellamento lucidatura piombo. Tel. 263-171, ore pasti. A75035

A.A.A.A.A A.A. FIRSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 587-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alta valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti [illegible]. Riservatezza, modicità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finextex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-802, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 656

A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità. Italfidi, Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, telefono 65-590.

A.A.A. DIPENDENTI [illegible] aziende, bancari, comunali, statali, immobili redditizi concediamo prestiti firma. Mercanti 15. Telefono 40-878. 590

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-802. 656

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità Finanziario Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati, tel. 518-131.

A 5.500.000 cedo elettrauto posizione ottima, reddito mensile netto 300.000 aumentabile. Corso Regina 58. Agenzia Toppino, telefono 276-304. A75110

A 8.300.000 dilazione ristorante centrale incasso mensile 2.000.000 nuova attrezzatura occasione cedesi. Corso Regina 55. Toppino Agenzia. Telef. 276-304.

A 16.000.000 bar ristorante attrezzatura moderna incasso giornaliero 80.000 cedo, contanti 6.000.000 rimanenza dilazionabile, eventuale cambio con stabile, alloggio, cascina ottima. Liberiamo bottiglierie, panetterie rivendite tabaccherie, commestibili, latterie, giornalerie. Corso Regina 58, telef. 276-304. Agenzia Toppino.

ABBIAMO centralissimo bar pasticceria confetteria. Urge cedere. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ABBIAMO drogheria centralissima modernamente attrezzata permutasi alloggio, oppure caffè bar UCREC, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO maglieria [illegible] esclusive importanti case, avviamento decennale, utile dimostrabile, cedo 2 milioni 300.000 causa trasferimento. Masaglia, Milano 10. 843

ACCONCIATURE posizione invidiabile, retro abitabile, cedo. Telefon. 757-787, ore 13. A75952

AD Alassio, occasionissima cedesi latteria 700 litri giornalieri. Tel. 527-976.

AFFARE, prezzo realizzo cedesi centrale negozio calzature, eventualmente alloggio. Telefonare 537-783.

AFFARONE acconciature causa matrimonio cedo, vendo, muri compresi, 2 milioni 800.000. Telefonare 590-712.

AFFARONE 4.000.000 cedo [illegible] elettrodomestici dischi. Denti, Gioberti 38. Telefono 518-855. A74056

AFIA, Pietro Micca 15, telef. 40-532, concede prestiti a impiegati, operai, finanziamenti prestiti su immobili, automezzi. [illegible] segretezza, [illegible]. 545

ALASSIO. Pensione avviatissima 17 camere, arredamento signorile, richiesta 15 milioni, Gabetti, Torino, Milano, Alassio.

ALBERGO mobili [illegible] molto redditizio, 25 camere, facile gestione, cedesi Cabutti, via Consolata 2. 348

ALBERGO PRIMARIO CENTRALE MODERNO RINOMATISSIMO 80 CAMERE, CEDESI RARA OCCASIONE. CABUTTI, VIA CONSOLATA 2. 348

ALBERGO ristorante rinomato grande zona industriale, 30 camere, 150 coperti media giornaliera, cedesi, fortuna sicura. Cabutti, via Consolata 2. 348

ARGENTERIA gioielleria, orologeria vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino». 27461

AMMINISTRAZIONE fallimentare cede attrezzatissimo laboratorio tostatura caffè. Telefonare [illegible] 512-757.

ARTIGIANO cede falegnameria avviatissima, ottimi clienti, tutto il macchinario in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». [illegible]

ATTENZIONE, cedesi ottrolineria prezzo conveniente causa trasferimento. Rivolgersi via Baretti 9. A75581

AUTORIMESSA nel Canavese cerca persona per gestione carburanti e custodia locali, preferibilmente munito di patente guida. Alloggio a disposizione dell'interessato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino». A76039

AVVIATISSIMA tintostireria cedesi 600 mila lavoro assicurato. Via Sant'Anselmo 28, Torino. A75055

AVVIATISSIMO elegante salone parrucchiere per signora cedesi causa trasferimento. Telefonare 524-851, ore 9-11.

AVVIATISSIMO negozio carta cedesi motivi salute. Telefonare 505-829.

AVVIATISSIMO pelletterie, adatto artigiano forte lavoro riparazioni, vendita. Telefono 586-589 A74916

BAR analcolico angolare moderno attrezzato torrefazione urge cedere convenientemente. Telefonare 232-451, ore 8-13, 17-20. A74143

BAR moderno angolare 700.000 mensili causa grave malattia cedesi 4 milioni 700.000 dilazionando. Tel. 359-591 ore 8-9,30. A75720

BAR ristorante forte reddito dimostrabile, attrezzatissimo, 2 biliardi; 5.500.000 avvilisi gerenza. UCREC, Cavour 28.

BAR superalcoolici avviatissimo, alloggio (Lingotto), cedesi 3.800.000. Garnero, Arsenale 43. 232

BAR superalcoolici attrezzatissimo nuovo libero cedesi anche dilazionando. Telefonare 20-461. A75351

BAR superalcoolici, tavola calda, biliardo, televisione, viabilità agevolazioni, cedo. Telefonare 693-974. A74992

COMMESTIBILE avviatissimo, grande locale perfettamente attrezzato, cedesi con alloggetto, causa impegni trasferimento. Telefonare 597-264. 53

COMMESTIBILE incasso 40.000 giornaliere cedesi oppure concedesi in gerenza. Quirico, Garibaldi 3. 365

COMMESTIBILI, causa maternità, vendo prezzo realizzo. Affarone. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita pane pasticceria centralissima, eventuali facilitazioni. [illegible]

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede convenientemente centralissimo negozio polli, conigli, selvaggina. 979

CREDITI RICUPERA CELERMENTE STUDIO SPECIALIZZATO PAGAMENTO, ESITO POSITIVO. TEL. 40-424.

DENTI, Gioberti 38, tel. 518-855, vendo 1.300.000 pescheria attrezzatissima gran passaggio. A75695

DENTISTICO studio cedesi centrale. Telefonare 873-519. A74992

INDUSTRIE dolciarie cedesi locali arredato cristalliere eleganti adatti filiale zona centralissima grande traffico. Telefonare mattino 279-836. A75607

INDUSTRIETTA impiegherebbe persona fiducia anche pensionato apportando capitale. Telefonare 730-673. A74829

ISTITUTO investigativo forte reddito, grande avvenire, cediamo, miti pretese, causa seri motivi familiari. Affarone. Telefonare 682-835. 972

LATTERIA avviatissima cedo in Orbassano. Rivolgersi Rossi, via Roma 1, Orbassano. A75954

LATTERIA bar analcoolico, motivi famiglia urge cedere direttamente, zona ottima, grande lavoro. Telef. 363-554.

LATTERIA (provincia) litri 500, gelateria, reddito 300.000 mensili. Bisceasi 4.950.000. Cavallera, Saluzzo 21. 769

LATTERIA 280 litri incasso 60.000 giornaliere, cedesi [illegible]; altra 200 litri 4.000.000. Frana, Del Carmine 28.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. TERRENO progetto approvato tre villini totale 47 camere zona vincolata vendesi. Galliate angolo Boselli. Telefonare 789-063. A69392

A inizio costruzione impresa vende alloggi 4-5 camere, negozi. Borgo San Paolo. Telefonare 31-758. 420.

A Quinto Nervi [illegible] appartamento vuoto 5 locali giardino box. Telefonare Nervi 379-802, ore 11-13, 14-16.

A vera occasione privato vende casa nuova, barriera Milano. Tel. [illegible].

ABBIAMO ADATTE PIOPPETO VICINANZE PIANEZZA OLTRE 4 GIORNATE PRATO IRRIGUO, RICHIESTA 3.400.000. TELEF. 885-350.

ABBIAMO pronti da vendere [illegible] alloggi, abitabili subito di 2-3-4 camere, servizi. Facilitazioni pagamento. Via Perosa 4. 245

ABBIAMO proprietà muraria negozio drogheria retro. Quattro camere soprastanti magazzeno. Vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO zona S. Paolo, casa nuova costruzione, 16 camere, [illegible] giardino, volendo 2 alloggi liberi. Vende Domus, Garibaldi 30, telefon. 511-060.

ACQUISTASI alloggio signorile quattro-cinque camere più servizi casa solagiarsa zona centrale. Telefonare 521-883.

ACQUISTASI dintorni Giaveno una o due giornate terreno anche precollinare. Scrivere: Fillia, corso Orbassano 164.

ACQUISTASI terreno collinare mq. 1000-1500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino». A75623

ACQUISTO autorimessa permutando terreno Imperia vista mare, Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ACQUISTO casa, anche vecchia signorile costruzione, zona residenziale. Telefonare 521-874. 207

ACQUISTO casa con terreno collinare preferibilmente Rivoli, San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino». A74068

ACQUISTO [illegible] irriguo, unico appezzamento, 20-30 giornate. Bozzi, Galleria Subalpina 30. 999

ACQUISTO contanti camera, bagno, oppure camera cucina. [illegible] Tel. 652-543.

ACQUISTO contanti tre camere, tinello, servizi Francia, Dorsani. Tel. 779-435.

ACQUISTO cascina, villetta in Torino o immediata periferia. [illegible]

ACQUISTO terreno 400-500 mq. Torino periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino».

AEREO panoramico Italia '61 vendesi alloggio quattro camere cucina salone doppi servizi, grande terrazzo. Facilitazioni. Via Ventimiglia 80. Telef. 697-497.

AFFARE vendo spaziosissima camera, tinello, servizi; due cucine servizi. Telefonare 396-709 A74860

AL piano nobile palazzo gentilizio, vendonsi signorili vasti locali settecenteschi con pitture, camini, specchiere dell'epoca. Termo, ascensore, bagni, due scale, tre ingressi. Liberi subito mq. 267. Volendo altri mq. 207 sbloccabili. Adatto ditte importanti, studio professionista. Visite 15-17 feriali. Via del Carmine 4. A74575

ALLOGGETTO camera cucina entrata, bagno, cantina, libero vendesi 1.800.000 più mutuo. Frana, Del Carmine 28.

ALLOGGI compra-vendita, massima serietà. Rivolgetevi Torchio, Nizza 3, telefono 587-033. A75865

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotansi cantiere via Barletta angolo via Bistagno. Ceruti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevarda n. 9 bis 11. 890

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni, vendiamo, corso Toscana 95. Telefonare 527-420 672

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi 46-48 1008

ALLOGGIO due camere, tinello, bagno; altro camera, cucina, bagno. Vendo 960 mila camera. via Vipacco. Tel. 553-975.

ALLOGGIO libero al secondo piano nobile palazzo gentilizio. Completamente a nuovo, termo ascensore. Cinque camere più ingresso, cucina, bagno, disimpegni. Vendesi convenientemente. Visite ore 15-17 feriali. Via del Carmine 4.

ALLOGGIO zona Francia, 2 camere, tinello, tutti confort, vendesi libero subito, mutuo, facilitazioni. Geom. Delpero, Re Umberto 15. 53

APPARTAMENTI vicino corso Marconi cucina salone 2 mansarde, bagno ascensore, parte mobilio fisso 5.600.000; altro 4 camere cucina bagno vecchia costruzione 3.800.000; altro via Forlì nuovo 2 camere cucina bagno 3.800.000, volendo liberi primavera. Tel. 680-802.

(Continua a pag. 8)

Vivace inizio del congresso nazionale di Palermo

Gonella dice ai magistrati: «Riforme sì, ma con cautela»

Il ministro ha respinto le richieste di non aumentare l'organico e di istituire il giudice unico nei tribunali - Una legge all'esame del Parlamento prevede l'aumento di 1400 posti nell'organico giudiziario - Un telegramma del presidente Gronchi

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo**, 29 settembre.

Non chiediamo modifiche, non riforme radicali: se il processo è realmente «un grande ammalato», come tutti concordemente hanno diagnosticato, soltanto un intervento in profondità può guarirlo. Con queste premesse polemiche i magistrati italiani avevano stabilito di riunirsi per esaminare la crisi che travaglia la amministrazione giudiziaria e nella realizzazione pratica hanno mantenuto fede ai loro propositi.

«E' necessario procedere con cautela» — aveva ammonito gli intervenuti il primo presidente della Cassazione, dottor Luigi Oggioni. «E' necessario coordinare le richieste con quanto è stato fatto e si intende fare in sede ministeriale e parlamentare» — aveva sottolineato il ministro della Giustizia.

«Le riforme parziali non darebbero più alcun risultato apprezzabile: il sistema è inadeguato e va riveduto completamente» ha risposto all'uno e all'altro il dott. Amedeo Foschini, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. E questo scambio di opinioni è sufficiente a dare, sia pure approssimativamente, il senso dell'atmosfera in cui i giudici italiani hanno cominciato i lavori di questo loro X Congresso, al cui presidente il Capo dello Stato ha inviato un telegramma di adesione, dichiarandosi spiacente di non essere potuto intervenire.

Che tra magistrati e ministro della Giustizia non vi sia una perfetta identità di vedute sul sistema da seguire per la risoluzione della crisi, non è stata un'impresa difficile intuirlo subito. Il relatore ufficiale di questo congresso, sul tema relativo alla «riforma dell'ordinamento giudiziario», dott. Andrea Torrente, presidente di sezione della Corte Suprema, aveva prospettato la necessità di non aumentare l'organico dei magistrati, ma di distribuire meglio gli incarichi abolendo, ad esempio, alcune preture inattive; aveva sottolineato l'urgenza di rendere più snello il cammino del processo civile istituendo il «giudice unico», come avviene in molti paesi anglosassoni. Ebbene: sia pur con notevole cautela, l'on. Gonella ha affrontato la polemica spiegando tutti i motivi per i quali, a suo avviso, nessuna, o per lo meno molte, delle richieste non potevano e non possono essere accolte.

Primo argomento: l'aumento dell'organico Esiste una legge all'esame del Parlamento che prevede l'aumento di 1400 posti in magistratura. Il dottor Torrente ha sostenuto che si tratta di un aumento inutile o, peggio, dannoso per il livello culturale del magistrato, in quanto le vocazioni sono diminuite, i concorsi vanno deserti o quasi e la quantità finirebbe per prevalere sulla qualità dei nuovi giudici. «Ma se tutti mi hanno fatto presente la necessità di aumentare il numero dei magistrati — ha osservato il ministro — per accelerare il ritmo dell'attività giudiziaria, altrimenti non proporzionato alle esigenze della vita moderna? Ma se tutti si lamentano perché i processi non arrivano mai ad esaurimento se non dopo molto tempo perché i magistrati sono oberati da troppo lavoro? E d'altro canto non è vero forse che la magistratura rispetto alla popolazione è aumentata in cento anni soltanto del dieci per cento, mentre i cittadini da venti milioni sono diventati quasi cinquanta?».

Costretto com'è in questo mese di settembre ad intervenire sui medesimi problemi in più di un congresso, il ministro della Giustizia questa volta ha avuto il vantaggio di affrontare l'argomento in chiave polemica, e non si è lasciato sfuggire la occasione, sia pure con grande abilità, per chiarire compiutamente il proprio pensiero. Per esempio: il dott. Torrente ha sostenuto che si possono meglio utilizzare i magistrati sopprimendo gli uffici «inattivi». Si tratterebbe, in sostanza, di sopprimere numerose preture. Non vuol dire questo che anche i magistrati sentono la necessità di ricordare a tutti di essere in numero insufficiente per tener fronte alle esigenze quotidiane? «Ed allora — ha concluso il ministro — tanto vale la pena aumentare il loro numero, anche perché sarebbe pericoloso sopprimere uffici apparentemente inutili, ma che rappresentano lo Stato in zone dove è bene che lo Stato sia rappresentato». Inutile, secondo il ministro, anche la istituzione del giudice unico: un esperimento del genere fu tentato in Italia nel 1912, ma ebbe una vita breve e magra: appena sedici mesi, perché poi si ritenne necessario tornare ai tribunali costituiti da almeno tre magistrati. «Piuttosto miglioriamo — è la tesi del ministro — il magistrato e la sua preparazione attraverso un'accademia di selezione per i giovani che ne formi lo spirito».

Questa è stata l'ultima battuta polemica in un discorso notevolmente polemico, dopo aver respinto decisamente la richiesta avanzata dal presidente del Consiglio forense di Palermo, avv. Friscia, che si pensasse ad istituire per la Sicilia una sezione speciale della Cassazione.

Per tutti gli altri argomenti, infatti, i magistrati hanno trovato nel Guardasigilli un alleato che ha assicurato una immediata approvazione della legge per taluni miglioramenti economici con decorrenza 1° luglio 1961 e l'incondizionato appoggio per una completa, «anche se prudente», riforma del codice penale, in modo da rendere più snello il ritmo del processo. I lavori continuano domani.

Guido Guidi

Nomina di nuovi cardinali forse entro il mese di dicembre

Roma, 29 settembre.

Secondo voci che circolano con sempre maggiore insistenza negli ambienti ecclesiastici, Giovanni XXIII terrebbe concistoro segreto nel mese di dicembre, probabilmente lunedì 11, per la creazione di nuovi cardinali.

I prelati indicati come probabili candidati alla porpora — circa una decina — sarebbero per la maggior parte vescovi residenziali, per lo più stranieri. In proposito, si fanno i nomi di alcuni presuli europei (gli arcivescovi di Tolosa in Francia e di Münster in Germania), asiatici (l'arcivescovo di Colombo in Ceylon) ed americani (l'arcivescovo di Washington ed alcuni presuli dell'America Latina). Non è escluso inoltre che il Papa faccia cadere la sua scelta anche su qualche altro prelato della Curia e su qualche superiore di ordine religioso.

Il probabile concistoro del dicembre prossimo sarebbe così il quinto tenuto da Giovanni XXIII in poco più di tre anni di Pontificato: il primo si ebbe il 15 dicembre 1958; il secondo il 14 dicembre 1959; il terzo il 28 marzo 1960 (nel corso di esso il Pontefice annunciò pure tre nuovi cardinali «riservati in pectore»); ed il quarto il 16 gennaio 1961.

Cita la d.c. in giudizio chiedendo oltre 33 milioni

Roma, 29 settembre.

Il dott. Ottorino Fragola ha citato in giudizio la democrazia cristiana, in persona del suo segretario politico on. Aldo Moro, chiedendo una somma di oltre 33 milioni di lire, somma che sarebbe costituita dalle indennità e dagli stipendi arretrati maturati quando il Fragola gestiva otto quotidiani per conto della dc.

«Nel 1950 — è detto nella citazione — firmai un accordo, dopo contatti con l'on. Gonella, con il sen. Restagno e con l'avv. Domenico Ravaioli, inteso ad aggiungere al Centro editoriale italiano la gestione di otto quotidiani: *Il Momento* di Roma, *Tempo* di Milano, *Il Pomeriggio* di Bologna, *Il Corriere di Modena*, *La Sera* di Firenze, *La Voce Adriatica* di Ancona, *Il Mattino d'Abruzzo* di Pescara, *Il Corriere di Sicilia* di Catania.

La dc, secondo la citazione, acquistò il 55 per cento delle quote del Centro editoriale italiano, e affidò al dott. Fragola la direzione della *Voce Adriatica* con uno stipendio di 200 mila lire mensili e un rimborso spese di 100 mila lire mensili. Diresse il giornale per cinque anni senza percepire compenso. In seguito assunse altri incarichi nel settore giornalistico finché il Cei non fu messo in liquidazione. Il dott. Fragola quindi si è rivolto alla magistratura chiedendo che la dc, in persona del segretario, dott. Aldo Moro, gli paghi 33 milioni di arretrati.

La vettura stritolata dall'autotreno

La vettura tedesca è ridotta un ammasso di lamiere contorte e schiacciate; si distingue ormai soltanto una delle ruote anteriori. Dietro si scorgono l'autotreno ed il suo carico che ha investito anche una motoretta (Telef.)

L'imprudenza di un autista causa una catastrofe a Bolzano

Cinque morti schiacciati dal carico di un camion che sbanda e si rovescia sopra un'auto e una moto

L'autocarro ha abbordato una curva sulla strada del Brennero a velocità eccessiva - Il rimorchio investe una macchina con due coniugi tedeschi e un loro amico a bordo e li seppellisce sotto tonnellate di mele - Due giovani altoatesini che seguivano sulla motocicletta hanno fatto la stessa fine - Una delle vittime è stata decapitata - Il guidatore del camion arrestato

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano**, 29 settembre.

Cinque persone — tre turisti germanici e due giovani altoatesini di lingua tedesca — hanno oggi perduto la vita alla periferia di Bolzano in uno spaventoso incidente. La tragedia è stata causata dall'imprudenza di un giovane camionista di Innsbruck, Walter Hammerle, di 21 anni, che ha imboccato ad eccessiva velocità, spostato sulla sinistra, una doppia semicurva mentre stava sopraggiungendo in senso contrario una «Opel Rekord», seguita da una motoretta.

I fatti si sono svolti alle 14, a poca distanza dall'abitato di Prato Isarco. L'Hammerle, dall'alto della cabina di guida, vedendo sbucare dalla semicurva la veloce automobile tedesca e la motoretta, ha sterzato bruscamente verso destra per evitare in extremis l'investimento, ma la manovra gli è riuscita soltanto parzialmente.

La motrice, infatti, riusciva ad evitare la macchina, ma il pesante rimorchio, per effetto dello sbilanciamento, l'ha urtata in pieno, scaraventandola come un giocattolo contro il muretto di protezione della strada. La fatalità ha voluto che il carico del rimorchio, costituito da pesanti casse di mele, si rovesciasse sull'auto, che è stata ridotta ad un ammasso informe di ferraglia, ed anche sul motoscooter che la seguiva, sbalzando di sella i due occupanti e seppellendoli.

Dopo il terribile urto l'autotreno ha proseguito per una cinquantina di metri la marcia a zig-zag e si è fermato soltanto quando il rimorchio si è rovesciato su una fiancata, ostruendo completamente la sede stradale.

Il camionista investitore non ha avuto il coraggio di andare a vedere quanto era accaduto. Si è stretta la testa fra le mani ed è rimasto a capo chino ad attendere che gli agenti della polizia stradale venissero a prelevarlo. Sul tortuoso e infido nastro d'asfalto della strada del Brennero era rimasta l'atroce testimonianza della tragedia: sulla destra, come fosse stata accartocciata da una enorme pressa, era visibile la «Opel Rekord» con a bordo due morti: l'ing. Baldassarre Hafermaier, di 69 anni, e la signora Maria Seewald-Heinsinger, anch'essa sessantenne.

Le due vittime, entrambe residenti a Schöngau, in Baviera, erano scomparse tra il groviglio dei rottami ed erano rimaste orribilmente maciullate. Il terzo occupante della macchina, marito della donna, era stato sbalzato ad una quindicina di metri di distanza privo della testa e quasi completamente denudato. Alcune casse di mele cadute dal rimorchio hanno ricoperto il suo cadavere.

Sotto un altro cumulo di casse, ad una decina di metri dalla Opel, erano anche i due giovani altoatesini, Josef Trocker, di 22 anni, da Castelrotto, ed Helmut Mittelstieger, di 18 anni, da Fiè, che si trovavano sulla motoretta. Quando i due sono stati sbalzati di sella, colpiti dal carico del rimorchio, lo scooter è andato a sfasciarsi contro una roccia sul lato sinistro della strada.

La catastrofe è stata ricostruita nei suoi particolari grazie alle testimonianze di alcuni automobilisti di passaggio che hanno narrato con voce sconvolta le diverse fasi dell'incidente. Uno dei testimoni oculari ha dichiarato che l'autista investitore aveva imboccato male la curva, ad eccessiva velocità. L'Hammerle, che era stato posto a disposizione dell'autorità giudiziaria, in serata è stato trattenuto in stato di arresto dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Castellano.

Pare che a suo carico siano emerse serie responsabilità, anche in base ad alcune sue compromettenti affermazioni. Tra l'altro, l'Hammerle viaggiava solo nella cabina di guida, mentre le norme sul traffico prescrivono che gli autisti degli autotreni siano due.

In seguito all'incidente la strada del Brennero è rimasta completamente bloccata fin dopo le ore 16. A quell'ora il traffico degli automezzi provenienti dall'Austria o diretti verso il nord ha potuto essere ripristinato a senso alternato. Fino a tarda sera si sono notate sull'arteria interminabili colonne di macchine e autotreni in sosta. La doppia semicurva dove è avvenuta la sciagura è uno dei posti più pericolosi della strada nazionale del Brennero, che gli esperti giudicano fra le più difficili d'Italia, anche in relazione all'entità del traffico.

Pare comunque fuori di dubbio che in questo caso l'incidente avrebbe potuto essere evitato se l'autista investitore avesse dimostrato una maggiore prudenza: il novanta per cento degli incidenti della strada, come quello di oggi, purtroppo, è dovuto proprio all'imprudenza e alla inosservanza delle norme del Codice stradale.

Enzo Pizzi

Ancora bloccata la linea a Mortara dopo l'incidente

Forse sarà riattivata stasera

Mortara, 29 settembre.

(f. p.) Solo a distanza di ore dal disastro ferroviario avvenuto ieri al passaggio a livello della linea Vercelli-Mortara-Pavia è possibile fare un bilancio. I feriti ancora degenti sono otto. Il macchinista Antonio Gualla di 45 anni, da Alessandria e il fuochista Giancarlo Gatti, trentenne, anch'egli di Alessandria, sono stati dimessi. Solo la quattordicenne Irene Ferroni, da Mortara, è sotto osservazione dei sanitari, ma le sue condizioni migliorano.

Il cantoniere Luigi Gardioli di 57 anni, a cui era stata affidata la custodia del casello, è ancora degente all'ospedale ma piantonato dopo il mandato d'arresto. Il macchinista e il fuochista e l'autista dell'autotreno — Francesco Cervetta di 34 anni, da Alessandria — hanno detto che le sbarre del passaggio a livello non erano state abbassate. Forse il casellante, prevedendo che il convoglio sarebbe transitato in ritardo, dava la possibilità ai veicoli di superare il passaggio a livello.

Da un primo calcolo i danni ammontano ad oltre 70 milioni di lire. Non ancora riattivato il traffico sulla linea ferroviaria Mortara-Pavia: qui squadre di operai hanno lavorato tutto il giorno e continueranno durante la notte. Si spera comunque che entro domani i treni possano transitare regolarmente.

Ritirate 1540 patenti nel primo semestre '61

Il maggior numero di sanzioni in Lombardia, poi in Piemonte

Roma, 29 settembre.

La «piccola riforma» del Codice della strada, in corso di studio presso gli organi ministeriali competenti, prevede l'inasprimento delle misure per il ritiro della patente. Sarà questa, certamente la «correzione» più importante, tra quelle annunciate dai ministri dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini e dei Trasporti on. Spataro, che dovrebbe concorrere a riportare un po' di ordine sulle strade. Il «giro di vite» è diretto, insomma, ad ammonire gli automobilisti invitandoli, nello stesso tempo, a rispettare le norme di comportamento al fine di non incorrere, alla prima trasgressione, nel ritiro del documento di guida.

A norma delle disposizioni attualmente in vigore, regolate dall'art. 91 del Codice della strada, nei primi sei mesi del 1961 sono state ritirate in tutta Italia 1540 patenti su un totale di 1663 che erano state sospese. Agli stranieri sono state sospese complessivamente 10 patenti. Questi provvedimenti si riferiscono soprattutto ad infrazioni commesse dagli utenti alle norme di comportamento; in particolare esse sono state contestate per imprudenza o distrazione, per irregolarità nella mano da tenere o nella svolta, per mancata precedenza ad altro veicolo, per sorpasso irregolare o imprudente o per manovra errata, per eccesso di velocità in generale, per eccesso di velocità nei pressi di crocevia, nelle curve o in condizioni di insufficiente velocità.

Per quanto riguarda la suddivisione per regioni delle patenti sospese nei primi sei mesi del '61, il maggior numero riguarda la Lombardia con 353 documenti di guida sospesi; segue il Piemonte con 197. Nel 1960 sono state ritirate complessivamente 5782 patenti di guida e le segnalazioni ai prefetti per la sospensione da uno a tre mesi, in base al comma 3 dell'art. 91 furono oltre 40 mila. Anche nel 1960, la maggior parte dei provvedimenti sono stati adottati per infrazioni alle norme di comportamento.

Si sveglia e salva il padre che cerca di morire col gas

Genova, 29 settembre.

Un giovane, svegliato da rumori in cucina, si è alzato e col suo tempestivo intervento ha impedito al padre di darsi la morte col gas. Il dramma è avvenuto stamane in un appartamento di via Tortosa 9-11 abitato dalla famiglia del pensionato Luigi Duero, di 75 anni. Il figlio del Duero, svegliatosi di soprassalto da un certo trambusto che proveniva dalla cucina, allarmato si è alzato ed è corso a vedere che cosa stava succedendo.

Il padre aveva aperto il rubinetto del gas e attendeva, seduto, che la morte lo cogliesse. Era già in preda ad un principio di intossicazione e stava per perdere i sensi.

Aperta la finestra e chiusi i fornelli, il giovane ha soccorso il padre e lo ha fatto trasportare all'ospedale San Martino, dove i sanitari lo hanno messo fuori pericolo.

Risultati di un'inchiesta Inam sul fumo come causa di cancro

L'indagine è stata compiuta in 8 province sugli assistiti con i sintomi del tremendo male - Sembra confermata la relazione fra sigarette e tumore

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 29 settembre.

Forse per la prima volta in modo veramente significativo risulta documentato, attraverso una indagine campionaria svolta dall'Inam sui propri assistiti, l'azione nociva del fumo di tabacco, in particolare delle sigarette, nel caso di lavoratori affetti da tumore maligno.

Mentre un accertamento sull'intera massa degli assistiti aventi diritto all'indennità di malattia aveva precedentemente fornito numerosi dati circa la distribuzione territoriale dei casi di tumore maligno e le loro diverse localizzazioni anche in rapporto all'attività lavorativa (su 10.983 casi in un anno, ne sono stati registrati 1041 in Piemonte, 24 in Valle d'Aosta, 2461 in Lombardia, 750 in Liguria, 827 in Toscana, 524 in Campania, e 889 in Sicilia), l'indagine campionaria è stata effettuata in otto province italiane — Ascoli Piceno, Bologna, Catanzaro, Genova, Macerata, Mantova, Salerno e Varese — per individuare soprattutto tutte le possibili cause o concause della malattia.

Nella scelta delle otto province, si è tenuto particolarmente conto della situazione geografica e climatologica, delle condizioni socio-economiche e delle caratteristiche professionali della popolazione residente, e della composizione della popolazione assicurata presso l'Inam, la quale assomma nelle zone suddette a 2.366.422 unità, con percentuali rispetto alla popolazione residente pari perfino al 62,09 % a Varese, del 58,63 % a Bologna, del 52,40 % ad Ascoli Piceno e del 49,41 % a Genova.

Su 1471 lavoratori affetti da tumore maligno, è risultato che i fumatori sono 1131 (corrispondenti al 76,88 %) per i maschi e 33 (2,53 %) per le femmine; la quota più alta è rappresentata dai fumatori di sigarette che sono 905 (cioè l'80 % di tutti i fumatori) tra gli ammalati di sesso maschile ed il 100 % tra quelli di sesso femminile; vi sono poi 230 consumatori di sigaro e 68 fumatori di pipa.

Dal confronto tra le varie localizzazioni emergono dati indubbiamente significativi: la più alta percentuale di fumatori di sigarette (circa l'81 % degli ammalati) si riscontra per i tumori della trachea, bronchi e polmoni; al secondo posto, in ordine di frequenza, sono i tumori del laringe (circa l'80 % dei fumatori), al terzo quelli della cavità boccale e faringe (72 %), al quarto le neoplasie degli altri organi dell'apparato respiratorio. Le percentuali più basse di fumatori si riscontrano invece tra gli affetti da tumore maligno del retto (45 %), delle labbra (46 %), della lingua (50 %), e degli altri organi dell'apparato digerente (stomaco, intestino). Un comportamento notevolmente diverso si riscontra per le percentuali di fumatori di pipa: la frequenza maggiore (22 % degli ammalati) corrisponde agli affetti da cancro delle labbra; seguono i tumori maligni della lingua, cavità boccale e faringe, dell'esofago, dello stomaco e dell'intestino; una percentuale di fumatori di pipa estremamente bassa si riscontra invece tra gli affetti di tumore dell'apparato respiratorio.

Questo confronto è stato giudicato molto interessante, soprattutto se si tiene conto della diversa modalità di assorbimento della nicotina (e delle altre sostanze contenute nel tabacco) nei due tipi di fumatori, mentre nei fumatori di sigarette l'assorbimento avviene per via respiratoria, in quelli che fumano la pipa — e che generalmente non aspirano il fumo — le sostanze di tabacco vengono presumibilmente assorbite attraverso la saliva, e quindi interessano soprattutto l'apparato digerente. Meno dimostrativi, i dati concernenti i fumatori di sigari.

E' stato altresì rilevato, riguardo all'epoca dalla quale decorre l'abitudine del fumo, che nella maggior parte dei fumatori malati di sesso maschile, la tossicosi dura da oltre dieci anni: esiste, quindi, un periodo di tempo sufficiente per il manifestarsi degli effetti nocivi del fumo. Particolarmente indicativo, poi, appare l'esame della quantità di sigarette fumate ogni giorno. Mentre nel complesso degli ammalati ed in quasi tutte le localizzazioni, il gruppo più numeroso è quello dei fumatori lievi (meno di dieci sigarette), nei casi di tumori dell'apparato respiratorio la percentuale maggiore è invece, rappresentata da forti fumatori. Infatti, tra gli ammalati di cancro polmonare, su 119 fumatori, 31 (uguale 26 %) fumano meno di dieci sigarette al giorno, 69 (uguale 58 %) ne fumano da 10 a 20, e 19 (uguale 16 %) ne consumano oltre 20.

g. f.

Un reattore americano precipita a Livorno: uno dei piloti muore

Si era lanciato a 250 metri di quota, ma il paracadute non s'è aperto - Illeso l'altro ufficiale gettatosi con lui

(Dal nostro corrispondente) **Livorno**, 29 settembre.

(b. c.) Un aereo a reazione dell'aviazione statunitense con due piloti a bordo, è precipitato stamane nei pressi di Livorno, in località Vada. Uno dei piloti, il cap. Amsched, si è sfracellato al suolo, per il mancato funzionamento del paracadute; l'altro, il magg. Winyemap, dopo un salto di 250 metri ha toccato il suolo pressoché incolume.

L'incidente aereo è accaduto poco dopo le 10. I due ufficiali erano in volo di esercitazione: venivano da Napoli ed erano diretti all'aeroporto di S. Giusto (Pisa). La commissione d'inchiesta nominata d'urgenza dal Comitato militare americano del Campo Derby non ha ancora accertato le cause della disgrazia.

Pochi minuti prima della sciagura, l'apparecchio è stato visto planare: i motori non funzionavano. Molto probabilmente, l'avaria si è manifestata a qualche decina di chilometri da Vada. I piloti hanno azionato il congegno esplosivo che doveva catapultarli fuori dall'abitacolo. Per primo si è lanciato il capitano, seguito subito dopo dal maggiore. Il paracadute di quest'ultimo si è aperto dopo alcuni metri di discesa, mentre quello del capitano non ha funzionato e l'Amsched è precipitato a candela. Nello stesso istante in cui l'aereo si schiantava al suolo con un tremendo boato, il capitano, ancora imbracato alle cinghie del sedile, si è sfracellato contro l'argine d'un vigneto, a circa 150 metri dal km. 256 della statale Aurelia.

La disgrazia è stata seguita in tutte le sue fasi da un elicottero della Guardia di Finanza pilotato da un ufficiale che perlustrava la zona. L'elicottero, di stanza a Pisa, è subito atterrato e l'ufficiale ha prestato le prime cure al maggiore. Nel frattempo, altri soccorritori si portavano sul luogo ove era caduto il capitano ma per questi ogni soccorso risultava inutile. Il cap. Amsched era già spirato.

Colpito dalla polio ad Intra un bimbo di 5 anni mai vaccinato

Novara, 29 settembre.

(b.) Un bimbo di 5 anni abitante ad Intra è stato oggi ricoverato nello speciale reparto dell'Ospedale Maggiore di Novara perché colpito da poliomielite. Il piccolo si chiama Massimino Santinato e non era mai stato sottoposto alla vaccinazione. Il medico provinciale ha precisato che si tratta di un caso isolato e che l'andamento del morbo in provincia di Novara è da considerarsi normale.

Una nuova condanna aggrava il dramma dell'ergastolano Arancio

Due anni per ricettazione dell'auto che servì ai banditi nella sanguinosa rapina a Marsiglia - La sentenza di ieri rende difficile l'accettazione del ricorso contro la detenzione a vita - I giudici non hanno tenuto conto delle rivelazioni del sacerdote

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 29 settembre.

Si allontana per il giovane ergastolano Francesco Arancio la speranza di una prossima liberazione successiva a una nuova inchiesta — sull'assassinio dell'orefice Roger Van Malle durante una rapina compiuta a Marsiglia il 1° settembre 1958 — e alla revisione del processo che potrebbe eventualmente far risaltare la sua innocenza, contrariamente al verdetto pronunciato nel maggio 1960 dalla Corte d'Assise di Aix-en-Provence.

Il Tribunale di Marsiglia ha infatti condannato stamane Francesco Arancio insieme col compagno Louis Chaix, a due anni di carcere, oltre al pagamento di 2 mila nuovi franchi quale risarcimento danni alla proprietaria dell'automobile che fu rubata e servì per la delittuosa impresa. La condanna è stata pronunciata non per il furto della macchina, ma per ricettazione, il che significa secondo i giudici che tutti e due gl'imputati se ne servirono pur sapendone la provenienza.

La sentenza di stamane rende difficile l'accettazione, da parte delle autorità giudiziarie, della domanda di revisione del processo che gli avvocati Floriot, Lombard e Chiappo avrebbero immediatamente avanzata se il verdetto dei giudici marsigliesi fosse stato negativo. Occorre un fatto nuovo, infatti, per ordinare una nuova inchiesta, e poteva essere costituito da una contraddizione tra il parere dei giudici di Marsiglia e quello della giuria di Aix-en-Provence.

L'avv. Floriot non nascose la settimana scorsa che sperava in tale contraddizione, e le sue speranze non erano illogiche. L'accusa contro l'Arancio, infatti, era basata soltanto sulle dichiarazioni di una sgualdrinella che a varie riprese era stata colta in flagrante menzogna; e la difesa era sostenuta dalla dichiarazione scritta dall'abate Limosin, cappellano delle prigioni, il quale afferma che «Arancio non è uno dei tre aggressori del gioielliere e non è mai salito nella loro automobile il giorno del suo assassinio». Aggiunge di avere la persuasione di ciò che dice, ma di non poter denunciare il vero colpevole.

E' raro, inoltre, che un condannato, quando è davvero colpevole, proclami continuamente la propria innocenza con l'insistenza di Arancio. Dopo alcuni mesi di carcere, capisce che non c'è nulla da fare e cessa una commedia inutile. I magistrati lo sanno. Ma Arancio giura da tre anni non solo di non aver partecipato alla rapina, ma anche di non sapere assolutamente nulla su di essa e sull'assassinio dell'orefice. Persino i secondini del carcere marsigliese sono stati impressionati dalla sua insistenza. Per tre volte, infine, il giovane detenuto ha tentato di togliersi la vita. Gli avvocati pensavano giustamente che tutto ciò dovesse militare a suo favore.

Invece i giudici di Marsiglia, dopo otto giorni di riflessione, hanno condannato Francesco Arancio. La loro sentenza significa — tra l'altro — che la parola di un sacerdote non basta per la giustizia e che occorrono prove. Ciò aggraverà il dramma intimo dell'abate Limosin che dice di conoscere il vero assassino, ma non può far liberare un innocente.

Francesco Arancio e Louis Chaix hanno accolto la sentenza con molta calma ma al momento di uscire dall'aula, fra due gendarmi, il primo si è rivolto verso il tribunale pronunciando a bassa voce parole che nessuno ha capito e sembravano una maledizione. Non si sa ancora se l'avv. Floriot farà appello alla sentenza odierna, ma è probabile.

l. m.

Giovane ucciso nell'Astigiano da un'auto che subito fugge

Asti, 29 settembre.

(m.) Questa sera un giovane di 29 anni, Giacomo Martinazzoli, residente a Paspardo (Brescia) è stato ucciso da una auto rimasta sconosciuta.

Il grave episodio è accaduto nei pressi di Isola d'Asti, sulla provinciale per Acqui. Il Martinazzoli era giunto a Isola due giorni fa, per aiutare un amico nei lavori della vendemmia. Verso le 21, mentre percorreva a piedi la provinciale, il giovane è stato investito da una macchina e scaraventato in un fossato. La sua morte è stata quasi istantanea. Subito dopo l'incidente, l'investitore si è dato alla fuga. La polizia stradale ha aperto le indagini per identificare l'automobilista.

Il tempo che farà

Al Nord e sulla Sardegna cielo in prevalenza nuvoloso, con isolate brevi piogge; altrove poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Locali banchi di nebbia sulla Val Padana. Temperatura in lieve diminuzione al Centro e al Sud; altrove pressoché stazionaria. Venti: moderati meridionali su coste dell'Alto Tirreno e sulla Sardegna, altrove deboli vari. Mari: Mare di Sardegna e alto Tirreno mossi o localmente molto mossi; gli altri mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	28	Pescara	14	26
Verona	15	26	L'Aquila	10	28
Trieste	17	23	Roma	11	29
Venezia	16	25	Campob.	17	26
Milano	13	26	Bari	16	27
Torino	16,1	23,1	Napoli	14	27
Genova	19	23	Potenza	14	25
Bologna	15	21	Reggio C.	17	28
Firenze	14	26	Messina	19	27
Pisa	15	23	Palermo	20	27
Ancona	20	26	Catania	13	31
Perugia	15	26	Cagliari	21	28

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTI padronali sempre-sole ampio parco 3 servizi 6-14 locali vendo Valsalice, viale Thovez 63. Geom. Lucino, Arcivescovado 5. 467

APPARTAMENTO signorile corso Agnelli 2 camere salone tinello cucinino ingresso [illegible] ripostiglio vendo. Telefonare [illegible] ufficio 43-592, 521-762.

APPARTAMENTO signorile, corso piazza, panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finizioni vendiamo. Beltramo, telefonare 53-912. 569

AREE industriali, telef. 45-152, via Vittorio Amedeo 22. Proprietari di aree industriali, situate a Torino, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Settimo affidate i vostri terreni industriali alla nostra organizzazione! La più moderna ed efficiente rete di collegamento tra compratori e venditori! 976

AUTORIMESSA affittata 700.000 mensili, due ingressi, due uscite, due alloggi per custodi, mq. 3300, ottima zona, vendiamo 80.000.000 [illegible] mutuo. Beltramo, telefono 53-912 569

AVVIATISSIMA azienda fatturato 2 milioni 500.000 mensili, sicuro avvenire, causa trasferimento cedesi 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino». A75366

BAMBIERI alloggetto tre camere [illegible] zona piazza Benefica con altro quattro più camere nuovo differenza contanti. Telefonare 624-055. A72701

BAMBIO 4 camere o 4200 metri vigna 10 minuti stazione con 7 coppie di treni giornalieri 50 chilometri da Torino con 3 camere e termo in Torino. Telefonare 684-840. A76235

CASA centralissima 30 camere, negozi liberi, reddito 7% aumentabile, vendo. Telefonare 80-225. 422

CASA [illegible] recente con sottostante officina, venti chilometri Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A74777

CASA nuova, comforts moderni, sette piani, indipendente, vendiamo 48.000.000. Astorcase, Umberto 45 Telef. 537-420.

CASA nuova, servizi moderni, 6 piani, vendiamo 34.000.000. «Astorcase», Umberto 45. 673

CASETTA 4 [illegible], terreno costruibile, Regio Parco. 7.300.000. Tel. 598-537.

CASETTA 24 vani in costruzione vicinanze piazza Pitagora, indipendente, vende impresa. Telefonare 799-156.

CENTRO Crocetta vendiamo signorilissimi appartamenti 2-3 camere salone doppi servizi. Tel. ore ufficio 43-692, 521-762. A77094

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) vendonsi abitabili primavera alloggi signorili 1-2-3 camere [illegible]. Visite [illegible] ore 16-18.

CERCO acquistare camera oppure alloggetto servizi completi. Tel. 580-727.

CERVINIA vendo area fabbricabile mq. [illegible] a L. 13.000. Rivolgersi avv. Monzini, Colonnetta 5, Milano. 27591

COMPERO contanti casetta con terreno massimo 25 km. da Torino, preferibilmente collina. [illegible]: «Pubblicità Stampa 9120 — Torino» A74238

COMPRASI contanti terreno collinare 20.000 mq. 20 km. da Torino, zona panoramica adatto costruzione villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino». A74534

COMPRASI o affittasi locale laboratorio meccanico mq. 200-250, possibilmente zona Lingotto, Nizza. Telef. 694-476.

COMPREREI affitterei due tre camere servizi vicinanze Marconi. Telefonare ore serali 297-825. A75391

COMPRO terreno possibilità costruzione 40-70 camere. Telefonare 365-679.

COMPRO terreno in Torino per costruzione una o più case, pagamento camere o contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino» 798

CORSO Dante angolo Saluzzo, vendo alloggio signorile, libero, secondo piano, ascensore, tre camere, servizi, rivolgersi portinaio. A74183

CORSO Giambone 45 vendesi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Visite 15-18. Telefonare 751-056.

CORSO Marche a impresa vende appartamento signorile 8° piano 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo sovrastante ultrapanoramico, mutuo. Altro signorile via Revier borgo San Paolo. Telefonare 31-756. [illegible]

CORSO Peschiera vendo o affitto magnifici alloggi casa nuova signorile pronti subito 2 camere, tinello e servizi. Telefonare 43-692, 521-762.

CORSO Tirreno angolo Ricaldone vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi negozi, magazzini, pronti subito. Telefonare 321-867, dalle 14,30 alle 16.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, Torino. Vende villetta 4 camere servizi, vicinanze Lisio. 970

DIRETTAMENTE affitto, acquisto alloggettino libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A76566

DUE alloggi comunicanti camera cucina vendo, corso Francia. Telef. 389-417.

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI [illegible] DI DUE TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-15 ANNI CON IMPORTI MENSILI «RATE PARI AFFITTO». ORGANIZZAZIONE VENDITE «ITALCASE», VIA SANTA TERESA 3, TORINO. APPARONE.

GARAGE [illegible] nuova costruzione capienza macchine 80 vendesi. Telefonare 528-693 A76575

GRUGLIASCO vendesi casetta due alloggi tre camere servizi, garage, giardino, eventualmente frazionabile. Tel. 375-701.

GRUGLIASCO vendo casetta alloggi 2, vani 6, servizi, garage, giardino. Rivolgersi corso Francia 281. Leumann

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA cerca terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» 39

IMPRESA decoratori cerca locali uso uffici magazzino zone semicentrali, pagamento cambio lavori. Telef. 651-940.

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 552-598

IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti, [illegible] ferro, [illegible], esegue qualsiasi lavoro. Telef. 524-267.

ITALIA 61 edificio pianterreno vendesi affittasi. Via Ventimiglia [illegible]. Telefonare 697-497 878

LABORATORIO officio luminoso assemblaggio autoveicoli mq. 250 circa vendesi, grande facilitazione. Via Ventimiglia 80. Telefonare 697-497 879

LAKES Orbassano vendesi appartamento nuovo piano 2 camere, servizi, balconi. 58.000 al mq. trattabili, mutuo. Consulta Pubblicasa 306 A, Bologna.

LEUMANN vendo casa 4 alloggi, 6 garages, buon reddito, [illegible]. Rivolgersi corso Francia 281, Leumann.

LIBERO vendiamo alloggio camera tinello servizi, Pozzo Strada. Telef. 758-156

MURI autorimessa, 160 vetture reddito elevato, vendo La Quercia. Tel. 555-043.

MURI negozio angolare (casa signorile) [illegible] vetrine reddito 8%, vendesi; altro 70 mq. 7.500.000. Agenzia Ferrero, Lagrange 36. 507

OCCASIONISSIMA casetta villetta periferia corso Casale, 2 piani, 10 camere più [illegible], 1000 mq. terreno giardino orto, cintata, 14.000.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2479 — Torino». A75366

OCCASIONE privato vende privato signorile, anteguerra, paraggi Statuto, sei camere doppi servizi, adatto professionista. Telefonare 392-858. A76930

PALAZZINA nuova precollinare 2-3 alloggi, giardino, da privato acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino». [illegible]

PALAZZINA precollinare bella posizione, comodità, progetto mq. 300 per magazzino, laboratorio, vendo. Telefonare 693-086. A76004

PALAZZINA vicinanze Gran Madre, 7 camere, garage, vendesi. Telef. 44-558.

PARAGGI [illegible] vendesi contanti tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A75619

PIAZZA Rivoli, via Zumaglia, vendonsi alloggi 2 camere, cucina, liberi sblocco, prezzi convenienti. Telefonare Geom. Carrara 510-785. 469

PRIVATO acquisterebbe casa signorile semicentrale redditizia nuova solida costruzione importo 60-80 milioni. Indicare località, numero camere, richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A74641

PRIVATO vende casa [illegible] negozi reddito sopraelevazione regolare permesso, via Monginevro 14.500.000. Telefonare 295-780. A74120

REGIO Parco vendonsi alloggi 1°-2° piano 3 camere 2.500.000. Telefonare 84-931. A74980

RIVIERA acquisterei affitterei vuoto alloggio in villa o zona verde. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino».

[illegible] Caponero vendesi lussuoso appartamento arredato 200 mq., garage completa vista mare. Telef. 650-005.

SANREMO vendiamo appartamenti villa due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bono, Sanremo. 21791

TERRENI industriali Beinasco Fornaci fognatura, strade asfaltate, elettrofornitura, ultimi lotti vendonsi. Telef. 518-472 ore 9-12. 621

TERRENO acquisto zona Lucento mq. 3000 circa. Telefonare 293-721.

TERRENO adatto industria mq. 10-15 mila due km. dazio, proprietario vende. Telefonare 882-575. 422

TERRENO bassa collina vendesi mq. 2.400 adattissimo costruzione villa con parco già esistente; strada asfaltata, fermata autobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino». A75300

TERRENO Beinasco occasione mq. 23.000 L. 40.000.000 trattabili bloccati. Telefonare 518-472, ore 9-12.

TERRENO industriale entro fuori cinta Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale 5000 mq., tutti servizi, vendesi Leumann. Telef. 80-433.

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere cucina, termobagno, ascensore. Telefonare 759-013 844

PIED-A-TERRE ingresso, gabinetto, ampio vano con cucinino, letto, soggiorno. Alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini pronti dicembre. Vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Via Pesaro 28 (capolinea 2). A72944

POZZO Strada e zone vicine vendo alloggi abitabilissimi anche doppi servizi. Telefonare 377-985. A75059

PRIVATAMENTE vendo alloggio zona Statuto, 7 camere doppi servizi, termo particolare, cantina con licenza vini, liquori, ecc. Richiesta 6.500.000, forte reddito. Telefonare 582-316. [illegible]

PRIVATO [illegible] casetta con terreno dintorni Torino. Telefonare 60-909.

PRIVATO vende palazzina 10 camere doppi servizi terrazzo cortile garage due laboratori 26.000.000. Telef. 777-357.

SANTA Rita recente contanti acquisto due camere tinello, servizio, garage. Telefonare 365-288. A74190

SEMINTERRATO mq. 270 circa, via Bardonecchia 15, luminosissimo, ingresso carraio proprio, vendesi. Rivolgersi cantiere. A75395

SOLFERINO vendo appartamento 5 mansarde servizi, termo, bagno; ottima esposizione. Telefonare 524-904.

STABILIMENTO ex fonderia, officine, Mondovì, 18.000 mq. raccordabile ferrovia, possibilità mano d'opera, vendesi anche lotti. Ferrero, corso Giulio Cesare 58, Torino. Telefonare 20-093. 738

TERRENI Beinasco, zona residenziale, piccoli lotti bellissima posizione, vendesi. Telefonare 791-667. A75384

TERRENI industriali Beinasco, acqua forza fognature strade asfaltate, ultimissimi lotti mq. 1800-2500-3800 vendonsi. Telefonare 518-472 ore 9-12.

TERRENO, costruzione zona Vanchiglia, 80 camere, vendo, Buzzi, Galleria Subalpina 30. 999

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale residenziale fronte aeroporto Orbassano mq. 27.000 700 mq. Telefonare 675-264. A74798

TERRENO industriale Torino lotti 3000 20.000 ogni servizio vendesi. Telefonare 390-591 ore 8-9,30 A75721

TERRENO industriale zona corso Vercelli, vendesi blocco o frazionamento. Telefonare 689-660, ore 13-15 1000

TERRENO mq. 2500 zona Piossasco vendesi. Revva, S. Tommaso 6, telefono 527-056. A75340

TERRENO vendesi in Beinasco confine Torino, fronte strada mt. 50 superficie mq. 5600, libero lire 4200 mq. Telefonare 395-523 A74527

TERRENO montagna acquisterei contanti altitudine 900-1400, anche [illegible] strada, adatto casetta, metriquadri 500-2000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». A76855

TERRENO mq. 4500, zona residenziale, vendo o permuto con alloggi. Telefonare 50-814. A75293

TERRENO per casetta cerco Grugliasco, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino». A74232

TERRENO per ville mq. 2000 periferia Rivoli, privato vende a privato. Telefonare 870-844. A76861

TERRENO 2 giornate, unico appezzamento, fronte stradale Torino-Pinerolo vendo, ottimo investimento. Buzzi, telefono 510-791. 999

TERRENO 1200 mq., promiscuo, officina, uffici, alloggi, progettato 3500 mq. coperti, importante via S. Paolo, vendesi contanti 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

TERRENO 80.000 mq., 200 fronte strada asfaltata, vendo. Tel. 80-226.

[illegible] camere servizi, centrali, 4.800.000, due mansarde libere 1.600.000. Telefonare 511-401. A76539

VALSALICE, precollinare in palazzina nuova vendonsi signorili 3 camere servizi, garage, giardino, arredato; altro uguale vuoto, confinante, possibilità 6 doppi servizi. Telef. 650-005, 662-431.

VALSALICE vendesi casa rustica con 3000 mq. terreno panoramico. Intermediari. Telefonari [illegible]. A73946

VANCHIGLIETTA dirimpetto collina occupati, vendo 1-2 camere servizi. Telefonare [illegible]. A74696

VENDESI alloggi 2 camere più servizi impostazione moderna negozi e magazzini zona Orbassano. Tel. 894-224.

VENDESI alloggio centrale 5 camere cucina entrata termo particolare servizi. Telefonare 585-142. A76682

VENDESI alloggio [illegible] ottobre tre camere servizi 4.800.000. Tel. 375-153.

VENDESI alloggio signorile 3 camere servizi, visita [illegible]. Via Vanchiglia 14, Ferro. A74792

VENDESI casa progetto approvato 64 camere, sei piani fuori terra, Nuovi Mercati. Telefonare 573.[illegible]

VENDESI casa 2 piani garage giardino zona Borgo S. Pietro. Telefonare 522-286 ore 11-13. A68330

VENDESI cascina irrigua circa [illegible] ettari a km. 36 da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENDESI [illegible] 4 camere, cortile, garage, cantina zona S. Rita. Telefonare 366-015. A75348

VENDESI costruzione, possibilità modifiche, importante via, piazza Marmolada: seminterrato luminosissimo, accessibilissimo automezzi, mq. 350 più 450, 42 milioni; piano terreno mq. 950, 45 milioni. Alloggi mq. 150 caduno, 9,5 milioni, zona mista. Pagamento metà subito, metà locali finiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

VENDESI negozio mq. 44. Madama Cristina. Telefonare 651-806. A74677

VENDESI villa precollinare garage comforts quattro camere servizi 1500 terreno. Tel. 871-067, ore pasti.

VENDESI villetta vicinanze Chieri, giardino, frutteto, 10.000.000. Rivolgersi orologeria, via Marco Polo 10. A75726

VENDIAMO terreno regione Gassino mq. 8340, adatto industria, L. 450 mq. Telefonare sera 782-075. A75258

VENDO a Moncalieri fronte provinciale per Cuneo 8 giornate terreno da giardinare con palazzo tre piani 30 camere, stalla fienile tutto cintato. Tel. 278-971.

VENDO alloggio camere, tinello, cucinino, servizi, splendida tranquilla posizione. Telefonare 46-008. A79846

VENDO alloggio signorile 4 camere cucina servizi, 135 mq., settimo piano corso Montecucco quasi corso Francia. Telefonare 297-862, ore pasti.

VENDO in blocco 2 alloggi, 3 garages. Viterbo 111, mattino. A74759

VENDO privatamente alloggetto bellissimo camera tinello grandi con servizi libero novembre. Telefonare 753-921.

VENDO terreno regione Pozzo Strada progetto approvato 86 camere. Telefonare 383-383. A74753

VENDO 4.250.000 tre camere cucinino angolo corso Potenza. Telef. 731-027.

VENTI chilometri da Torino fronte strada provinciale, privato vende piccolo terreno [illegible] industriale. Telef. 586-525.

VIA Juvara 16 bis vendesi due camere servizi altamente signorili. Rivolgersi in cantiere. 27718

VILLA collinare vicinanze Crescentino, 15 camere tripli servizi, parco, rimessa nuovo, vendesi 13.500.000. Tel. 650-005.

VILLA corso G. Lanza bellissima nuova costruzione, posizione incantevole, 10 camere, tripli servizi, autorimessa ampio giardino orto vendesi 70.000.000. Telefonare 82-023 oppure scrivere Cerrato, Medici 22. A75389

VILLA nuova costruzione lussuosa precollinare Fioccardo unico signorile appartamento, 4 letto, 3 servizi, salone tinello garage portico giardino vendesi. Telefonare 661-291. A73509

VILLETTA panoramica precollinare 5 camere servizi nuova giardino. Vendo. Telefonare 882-576. A76294

VILLETTA quattro vani, servizi, giardino, frutteto, garage, zona Leumann vendesi. Telefonare 783-001.

4.000.000 contanti acquisto appartamento Riviera Savona. Pubblicità Lastond 5 F, Savona 27712

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. FAMIGLIA 4 adulti civilissimi affitterebbero 2 camerucce, cucina e servizi, pressi S. Paolo, S. Rita. Covezzi Vittorio, via Villarbasse 37, tel. [illegible]

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodo tram, cauzionando. Telefono 46-411. 729

A coniugi piemontesi benestanti abbisogna alloggetto comodità tram. Telefonare 686-755, 775-889. 836

A dipendente comunale piemontese, abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefoni 688-755, 775-639. 636

ABBISOGNAMI alloggio 2 camere, [illegible]. Telefonare 731-364. A77198

ASSISTENTE universitario cerca tre stanze servizi moderno non periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A76234

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cerco. Telefonare 44-461. 800

CAUSA ritiro commercio, coniugi torinesi cercano affittare o acquistare camera cucina servizi, borgo Vittoria, barriera Milano. Telefonare 231-893.

CERCANSI 2-3 camere servizi zona Campidoglio Bernini. Tel. 763-631, 553-546. A75070

CERCASI alloggio signorile 3 camere, soggiorno, servizi, zona residenziale e tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 27744

CERCASI locale luminoso 150 mq. circa uso officina. Tel. 378-009.

CERCASI locale uso magazzino circa mq. 100 borgo S. Paolo. Tel. [illegible]

CERCASI salone, [illegible] camere, cucina. Telefonare 56-575. A75463

CERCO affittare cascinotta 2-5 giornate, massimo 30 km. Torino, zona salubre. Telefonare 260-682. A75078

CERCO alloggetto con bagno 15.000 mensili e cauzione, qualsiasi zona, comodità tram. Telefonare 272-071, Cosella.

CERCO camera cucina. Tel. 691-609, dalle 13 alle 21. A75315

CERCO camera vuota zona piazza Solferino, referenze. Telefonare 558-032.

CERCO locale uso officina mq. 80-150. Telefonare 770-020 A74575

CERCO locale 100 mq. circa uso laboratorio silenziosissimo, centrale, massimo 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino».

CERCO subito affittare quattro camere servizi eventualmente garage terrazzo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino». A75258

CONIUGI emiliani, marito postino cede moglie disposta pulizia scale portineria, cambio alloggio. Telef. ore pasti 381-828.

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina. Telefonare 285-622. A74136

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio camera e cucina con pulizia scale o portineria. Tel. 792-718.

CONIUGI piemontesi 50-60enne cercano due camere cambio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino». A75051

DIPENDENTE azienda filoviaria cerca zona S. Paolo 2 camere e servizi, referenziato. Telefonare 385-243.

DIRIGENTE azienda affitterebbe vicinanze Torino massimo 30 chilometri villa casetta 6-8 camere, servizi, termosifone, garage, cantina, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino». 27600

DISTINTI sposi, dipendenti grande complesso industriale, affitterebbero alloggio. Telef. 53-067. 611

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 3 camere doppi servizi, paraggi corso Orbassano, S. Rita. Telefonare 380-570.

GIOVANI sposi piemontesi, patente B, cercano portineria o villa per custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A75388

IMPIEGATO cerca subito affitto camera tinello, servizi, casa nuova zona Unione Sovietica. Scrivere: Russo 10, Ferrario presso Vecchia. A74185

[illegible] mercerie cerca locale mq. 300, Torino et dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

INDUSTRIALE cerca affittanza possibilità successivo acquisto villa signorile parco alberato raggio 60 km. Torino preferenza zone Stupinigi-Rivoli-Avigliana occorrendo assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliando casella 309-T Sip Milano.

INGEGNERE Fiat cerca due camere servizi, termosifone, prossimità 1-10-11 ed Peschiera. Scrivere: Rizzi, Coazze 1.

LOCALE [illegible] mq. più [illegible] uso [illegible]tazzeria cercasi. Telefonare 774-117.

MEDICO affitterebbe alloggio 4 camere servizi casa nuova, signorile, 1-II piano anche semiperiferico. Tel. [illegible]

[illegible] novembre famiglia 4 adulti [illegible] tre-quattro camere servizi 30.000 circa Lucento-Luini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino». A75881

[illegible] piazza Massaua [illegible] alloggio due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, massime referenze. Tel. [illegible].

PROFESSIONISTA cerca alloggio 2 camere servizi [illegible] Crocetta, Orbassano. Telefonare 360-377. A75703

PROPRIETARIA nota [illegible] cerca signorili 4 camere servizi, 10 minuti cammino piazza Castello. Telef. 511-206.

[illegible] barista cerca alloggio 3 camere servizi cauzionando. Tel. 47-533.

SIGNORA sola cerca appartamentino paraggi via Maria Vittoria, Gran Madre, Dellagliare, Ciarlatani, via des Ambrois 2, Torino. A75046

SPOSI professionisti [illegible] due camere servizi centro distinzi. Telefonare 298-869. A75593

URGENI camera tinello servizi paraggi Porta Nuova. Telefonare 518-274, ore ufficio. A75724

URGENTE [illegible] S. Salvario, S. Donato camera tinello servizi. Telef. 519-560.

VILLETTA 5-7 locali più servizi 20-30 km. da Torino vuole cerca distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino». A75061

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. AUTORIMESSA centralissima 200 macchine avviata [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino».

A lire 20.000 [illegible] negozio con ampio retro via Luini adatto anche laboratorio, deposito, ingrosso, vini (disponendo ampia cantina), barbiere, [illegible]ria, torrefazione od altro genere. Telefonare 732-963. A75039

A Moncalieri affittasi locale mq. 250 confinante ferrovia, provinciale. Esenzione imposte decennale. Telef. 691-994, Torino.

A 20 km. da Torino affitto locale adatto officina [illegible] mq. 1000 metà coperto, acqua luce forza. Tel. 390-188.

A 15.000-32.000-28.000 alloggetti vuoti; 30.000-35.000-40.000 ammobiliati. Telefonare 588-755. 536

A 50.000 mensili si affitta negozio moderno 150 mq. Telefonare 297-729.

A 55.000-70.000 affittansi subito ultimi alloggi signorili. Telefonare 48-411.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, [illegible]. Agenzia Arsenale 42. 968

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Bacchi 14, tel. 46-411.

ABITABILE subito affittasi o vendesi signorile tre camere cucina bagno con ingresso corso centrale vicinanze Valentino. Telefonare 769-423. A75670

ADATTO deposito magazzino affittasi locale seminterrato mq. 300, corso Monte Grappa 30, telefono 70-131.

ADIADENZE Lancia San Paolo affittasi locale industriale mq. 420 annessa palazzina due piani alloggio uffici disponibile gennaio 1962 telefonare 21-468 ore ufficio. A75225

[illegible] via Roma affittasi negozio nuovo libero 35 mq. Tel. 553-937.

AFFITTANSI alloggi due camere [illegible] cucinino, [illegible] Peschiera. Telef. 583-824.

AFFITTANSI pronti subito appartamenti signorili e comuni. Tel. 53-087.

AFFITTANSI splendidi appartamenti due tre camere più tinello corso Taranto angolo via Monterosa. Tel. 21-709, 890-257. A75063

AFFITTANSI 13 vani centrali 2° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 703

AFFITTASI alloggetto vicinanze Torino, seimila mensili. Telefonare 287-812, ore 15-16. A75393

AFFITTASI alloggio rimesso a nuovo, 5 camere più servizi, 2 ingressi, riscaldamento particolare, L. 85.000. Piazza Gran Madre di Dio n. 14. Telefonare 519-438. A76557

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 6 camere servizi. Telef. 673-519.

AFFITTASI ampio negozio con retro. Telefonare 874-046. A74131

AFFITTASI capannone semicentrale mq. 800 adatto deposito magazzino. Telefonare 518-261. 516

AFFITTASI casa 6 vani garage [illegible]dino e giardino. Tel. 341-522.

AFFITTASI corso Vinzaglio 17 alloggio cinque camere, salone, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. A75074

AFFITTASI, gennaio 1962 corso Vittorio Emanuele, alloggio signorile 5 vani [illegible] servizi. Sapa, Garibaldi 8.

AFFITTASI locale industriale completo servizi mq. 300. Telef. 354-044.

AFFITTASI locale mq. [illegible] uso negozio laboratorio deposito. Oropa 33, telefono 795-206. A75347

AFFITTASI locale m. 70 [illegible] cantina m. 100, adatto deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 390-635, ore 15-20.

AFFITTASI locali uso ufficio mq. 227, piano terreno corso Galileo Ferraris ang. corso Matteotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino». A75684

AFFITTASI subito Boringhieri alloggetto mobiliato camera, tinello, servizi tutte comodità bagno, telefono, riscaldamento centrale. Telefonare ore ufficio 53-529, ore pasti 874-457.

AFFITTASI ufficio arredato 1° piano zona Porta Nuova, adatto rappresentante, professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A75996

AFFITTASI vendesi alloggetto quattro vani, centrale, termo, comodità. Telefonare 513-455. A75741

AFFITTASI zona piazza E. Toti [illegible] e via Tunisi splendidi negozi in nuovi caseggiati già abitati. Tel. 890-257, 570-543. A75063

AFFITTASI 1° ottobre alloggio 2 camere servizi, terrazzo. Telefonare 47-333.

AFFITTASI, 1500 metri da piazza Castello, locale pianoterra mq. 350 adatto deposito merci non deperibili, contratto un anno. Villafranca, corso Novara 99.

AFFITTO camera cucina, due [illegible] anziane, servizio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

AFFITTO camera tinello [illegible] negozio, [illegible] qualsiasi [illegible]. Tel. 585-963.

AFFITTO massimo un anno ammobiliato elegantissimo soggiorno tinello, camera, cucinino, servizi, 50 mila, cauzionando. Telefono 894-121. A75043

ALLOGGIO di lusso magnifica posizione terrazzi lungo Po tre camere letto tripli servizi Santa Giulia 57. Tel. 885-368.

ALLOGGIO terzo piano mq. 120, via [illegible] 23, affittasi. Tel. 521-103.

AMMOBILIATO elegante due camere servizi, altro tre camere affittansi. Telefonare ore pasti 528-417. A75328

AMMOBILIATO lussuosamente affittasi alloggetto 2 camere servizi. Cravenzola, Cernaia 40. 970

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 380-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Goj, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BOGLIASCO affittasi magazzeno [illegible]torio carrabile 450 mq. scrivere Assanelli, via Mazzini [illegible] Bogliasco. Telefono 570-323. 27890

CASETTA 4 vani zona tranquillissima e salubre 2 km. da Susa strada Mongenevro adatta per fine settimana e vacanze affittasi. Telefonare [illegible]-410, dalle 12 alle 14. A74156

CENTRALISSIMO negozio libero subito 2 ampie vetrine retro servizi mq. 200 circa affittasi. Telefonare 511-230.

CHIOSCO interpilastro portici corso Vittorio 73 affittasi. [illegible]

CINQUE camere cucina doppi servizi signorile inizio corso [illegible] subito. Telefonare 40-569. A76085

[illegible] commercialista subaffitta salone, [illegible], ingresso particolare centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A74068

[illegible] subito palazzo signorile alloggi 6 a 8 vani, doppi servizi riscaldamento. Rivolgersi Susa [illegible] ore 15-17.

LOCALE adatto magazzino, [illegible] silenzioso, fronte Esposizione 1961 affittasi. Telefonare 693-031. A73515

LOCALI ammezzati via Roma ang. via Bellini 4 vani più accessori circa 130 mq. affittansi uso uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino».

MAGAZZENI piano terreno mq. 80, 100, via Saluzzo 23 liberi 1-10, affittasi. Telef. 521-103 A75233

NEGOZIO angolare Nizza-Lingotto affitto vuoto. Telefono 693-954 oppure 672-178.

NEGOZIO libero con retro, via Cardinal Massaia 117, affittasi. Telefonare 731-614 ore 20. A73360

NIZZA 201 negozio nuovo con retro, per cessazione contratto esistente. Telefonare 599-547. A75312

SEMINTERRATO luminoso mq. 120 adatto laboratorio magazzino vicino centro affittasi. Telefonare 680-353.

SIGNORA sola cerca insegnante, professionista moralissima per dividere alloggio ammobiliato. Tel. 363-908.

SPOSI cercano ammobiliato elegante 3 camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino».

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 13343

UFFICIO vicinanze Valentino, comune altri 2 studi professionali, segretaria, affittasi 12.000, cordiale reciproca collaborazione. Telefonare 60-353.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

NOLI moderno ammobiliato tre camere servizi affittasi 25.000. Telefonare Torino 584-806. A75278

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

RAPALLO (tel. 51-342). «Villa Mamia». Pensione moderna, centralissima. Sconti sposi. 27890

VILLA Elvira, Cotes (To). Autunno, [illegible] soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Una nuova serie di tre partite in otto giorni attende i giocatori

Il campionato di calcio presenta domani appassionanti «derby» a Torino e Milano

I granata sperano nello slancio di Law per superare i rivali bianconeri - La Juventus non potrà ancora avere Garzena - L'Inter in un momento favorevole affronta un Milan in difficoltà - Per il rossonero Greaves un'occasione di riabilitarsi - La Sampdoria contro il Palermo - Anche a Ferrara, Venezia e Lecco incontri della rivalità

Il dodicesimo conte di Derby, fondando nel 1780 una delle più tradizionali corse ippiche inglesi, ha legato la sua fama di sportivo anche ad una disciplina agonistica che allora neppure esisteva. Oggi di *derby* si parla soprattutto tra gli appassionati di calcio, indicando con tale nome le partite tra squadre della stessa città o della medesima regione. Sono le gare in cui la rivalità è più accesa. Domani nel campionato si avranno due *derby* cittadini e tre altri regionali; si avrà dunque una giornata di eccezionale importanza. Le partite in questione sono Juventus-Torino, Inter-Milan, Spal-Bologna, Venezia-Udinese e Lecco-Atalanta.

Sulle due prime soprattutto si ferma l'attenzione degli sportivi. A Torino e San Siro saranno in campo tre inglesi, uno scozzese, un gallese, un italo-argentino e un italo-brasiliano (così almeno spera il Milan contando sull'annullamento della squalifica di Altafini) oltre ai migliori atleti nati e cresciuti in Italia. Il tono internazionale dovuto alla presenza di Hitchens, Baker, Greaves, Law, Charles, Sivori e Altafini alza ancora le quotazioni dei due confronti, ma è soprattutto la situazione di classifica unita alle vicende interne delle quattro società a rendere i *derby* torinese e milanese interessanti come forse non è mai avvenuto.

Juventus-Torino. Un tempo i granata si presentavano a questa gara nelle vesti dimesse di parenti poveri. Hanno anche vinto in due o tre occasioni, negli ultimi dieci anni, però il loro successo è stato attribuito più al fattore sorpresa o al minor rendimento dell'undici bianconero che non a valore proprio. Ora la situazione è diversa. Lo slancio di Law ha dato all'attacco granata quella spinta offensiva che spesso mancava in passato; Baker ha completato la forza della prima linea, cosicché il Torino, già dotato di buoni reparti difensivi, appare in grado di lottare da pari a pari.

I granata hanno pareggiato a San Siro contro l'Inter, attuale capolista e la loro prova era stata giudicata più che altro un colpo di fortuna o una prova di tenacia; poi sono venute le franche vittorie sul Venezia e sul Bologna inframezzate dal convincente uno a uno di Lecco a indicare nel Torino una squadra in ascesa, una compagine che potrebbe costituire la novità più vivace del torneo. Di fronte alla Juventus i granata sosterranno un doppio esame: punteranno al successo e nello stesso tempo cercheranno di confermare con i fatti la buona considerazione di cui godono. Se non si avesse a temere che l'emozione e l'alta posta in palio tradiscano i nervi dei contendenti, sarebbe facile pronosticare una partita di grande spettacolo. Invece c'è da augurarsi soprattutto che sia una gara giocata con brio, senza che la paura di perdere tarpi le idee a granata e bianconeri.

In quanto alla Juventus, la situazione è diversa da quella granata seppure altrettanto degna di attenzione. L'undici campione d'Italia sotto la guida di Parola e con Charles centromediano ha vinto le ultime due partite del torneo nazionale senza incassare neppure una rete. La squadra, però, non ha ancora dato l'impressione di potenza della scorsa stagione. E' vero che dall'inizio del mese i juventini hanno giocato tre incontri per settimana, disputando oltre alle gare del campionato italiano, l'amichevole di Tel Aviv e le due partite con il Panathinaikos, ma non basta la possibile stanchezza a spiegare una situazione non ancora del tutto schiarita. I sintomi di miglioramento tuttavia sono stati costanti nelle ultime prove e la Juventus potrebbe ora affrontare i rivali cittadini con la possibilità di giocare bene le sue carte, se l'indisponibilità di Garzena, che ieri ha dichiarato di non sentirsi ancora in grado di giocare, ed i dubbi su Nicolè, il quale prova stamane le sue condizioni, non fossero venuti a complicare la situazione. Parola sarà costretto a modificare i suoi piani che prevedevano il ritorno di Charles a centravanti. Il problema più importante per i bianconeri sarà quello di neutralizzare il guizzante e veloce Law. L'incarico dovrebbe toccare a Mazzia. Il ragazzo ha classe ed ha già dimostrato contro Lindskog, Lojacono ed altri avversari di valore di sapersela cavare nel compito di interdizione. In velocità egli però è inferiore al granata. Non si potrà lasciare Mazzia solo contro il più forte attaccante del Torino. Parola adotterà certo le misure necessarie per cercare di bloccare la fonte del gioco granata, così come Santos farà nel campo opposto mettendo Cella su Sivori. Il duello di uomini e di situazioni si annuncia avvincente.

Inter-Milan ripete con tinte ancor più marcate la situazione del *derby* torinese. Anche a Milano una squadra lanciata, quella nerazzurra, e una in difficoltà, la rossonera. Per i milanisti si potrebbe davvero parlare di crisi, dati i dubbi su Altafini, la squalifica di Salvadore e soprattutto il «caso Greaves» che è venuto a turbare l'ambiente rossonero. Vi è però per quanto riguarda l'estroso attaccante inglese il rovescio della medaglia. Sia che voglia restare in Italia o che desideri andarsene oltre Manica, partenza che non addolorerebbe i vari sportivi italiani stufi dell'assurdo e indisponente comportamento di Jimmi, Greaves ha tutto l'interesse di dimostrare di essere almeno un bravo giocatore. Il *derby* con i nerazzurri gli offrirà l'occasione per una riabilitazione ed è sperabile che il giovanotto abbia quel minimo di buon senso da capirlo. Le bizzarrie da prima donna e la mancanza di disciplina non sono purtroppo una novità nel calcio, ma Greaves ha raggiunto in proposito una specie di *record*. Farebbe male a cercare di migliorare questo non lusinghiero primato, non impegnandosi a sufficienza.

Degli altri «confronti della rivalità» Lecco-Atalanta e Spal-Bologna vedranno le opposte avversarie lottare soprattutto per il prestigio, mentre Venezia - Udinese aggiungerà all'importanza del *derby* regionale, quella molto più pressante della classifica. I friulani sono all'ultimo posto ed i veneti al penultimo. Sarà aspra la gara domani sul terreno dei neroverdi, i quali temono oltre a tutto di non poter utilizzare il loro capocannoniere Raffin.

La Samp, dopo la clamorosa vittoria di Milano contro i rossoneri, avrà un compito teoricamente non troppo impegnativo a Marassi essendo opposta al Palermo. I siciliani, come i loro corregionali catanesi, hanno però un programma duro nelle tre partite di questa settimana. Il Palermo deve giocare domani sul terreno della Samp, come si è detto, poi riceverà mercoledì la Fiorentina e quindi la Juventus. L'undici catanese ospita la Fiorentina e poi si trasferirà nel nord sui campi della Juventus e del Padova. Sia i palermitani che il Catania dovranno pertanto cercare punti a qualsiasi costo. La prospettiva non rende troppo tranquilla la Samp e tantomeno la Fiorentina.

Mantova-Padova e Lanerossi Vicenza completano il programma della settima giornata. I mantovani si stanno comportando in modo forse superiore alle aspettative, ma il Padova che ha perso i due ultimi incontri cadendo assai in basso nella classifica, sarà un avversario estremamente volitivo, anche se lontano dal campo amico.

La Roma a Vicenza dovrebbe superare la sua piccola crisi, originata dal comportamento di Lojacono e dalle discussioni su Manfredini e Angelillo. Dopo le prime due gare di assestamento, i giallorossi hanno vinto con punteggi larghi all'Olimpico (5-2 al Palermo e 4-0 al Catania) ma fuori sede hanno perso sia a Genova, di fronte alla Samp, che a Torino, contro i bianconeri. Nel confronto con il Lanerossi, attualmente secondo in graduatoria a pari merito con la Samp, l'undici di Carniglia farà vedere se le sue aspirazioni di primato sono ancora valide.

Questa la situazione del campionato nella giornata del *derby*. Domani centinaia di migliaia di tifosi saranno mobilitati dalle grandi partite di Torino, Milano, Ferrara, Genova e così via. Poi, con due giorni di riposo, saranno ancora chiamati sugli spalti dal «mercoledì di campionato», il secondo della serie, e subito dopo si avrà la nona giornata. Questo senza tener conto delle varie Coppe e degli impegni internazionali dei clubs o addirittura dei singoli giocatori stranieri, quali Law che ha disputato Scozia-Cecoslovacchia o Allemann ritornato per un giorno in Svizzera a far parte della rappresentativa che si prepara ai campionati del mondo.

Il momento calcistico è davvero movimentato. Però occorre stare attenti alla inflazione degli incontri. Altrimenti si corrono i rischi del ciclismo, dove un programma troppo denso di gare rischia di soffocare la popolarità di questo sport, sconcertando i tifosi della bicicletta con troppi avvenimenti.

Nel calcio non si notano sintomi di stanchezza da parte del pubblico, data anche la vivacità della lotta in campionato e nelle Coppe; ma i programmi futuri dovranno essere alleggeriti.

Paolo Bertoldi



Stretta di mano fra il granata Baker (a sinistra) ed il juventino Charles, i due inglesi avversari nel derby

Garzena non ha seguito i bianconeri a Villar Perosa

Il difensore ha accusato ieri il riacutizzarsi dello stiramento muscolare - I calciatori granata in ritiro a Rivarolo

Ancora problemi per la Juventus alla vigilia del «derby». Al termine dell'allenamento di ieri Parola era rientrato negli spogliatoi piuttosto sollevato. Nessun nuovo incidente — una fortuna in questi tempi — e buone notizie di Nicolè, che ha molte probabilità di essere in campo domani. Il centravanti bianconero sarà visitato questa mattina dal prof. Borsotti e, nel caso l'esame abbia esito favorevole, partirà per raggiungere i suoi compagni nel ritiro di Villar Perosa. Parola lo sottoporrà ad un leggero allenamento e dirà quindi la parola definitiva in proposito. La soddisfazione del «trainer» juventino è stata però di breve durata. Garzena, che avrebbe dovuto ricoprire il ruolo di centromediano nel caso si rendesse impossibile il recupero di Nicolè, ha affermato di sentire un riacutizzarsi dello stiramento occorsogli nella partita con la Roma. Senza indugi Parola decideva di escluderlo dalla lista dei convocati e di lasciarlo a Torino. Per Villar Perosa sono partiti così quattordici giocatori: Anzolin, Gaspari, Bosaao, Sarti, Leoncini, Bercellino, Caroli, Emoli, Mora, Mazzia, Charles, Sivori, Stacchini e Rossano.

La formazione della Juventus per l'incontro di domani è quindi più che mai legata alla presenza di Nicolè. Se il giovane attaccante potrà scendere in campo, Charles si schiererà al centro della mediana, come nell'ultima gara di campionato e nella partita con i greci del Panathinaikos; se Nicolè dovrà rimanere a riposo allora saranno guai grossi, e Parola sarà costretto a qualche soluzione di ripiego.

Dieci giocatori granata sono partiti nel tardo pomeriggio di ieri per il ritiro di Rivarolo: Panetti, Vieri, Buzzacchera, Gorbaudo, Bearzot, Lancioni, Rosato, Cella, Baker e Law. A questi si sono aggiunti in serata i quattro militari provenienti da Roma e cioè Scesa, Ferrini, Crippa e Moschino.

A differenza della Juventus la vigilia del Torino è piuttosto tranquilla e Santos non ha molte preoccupazioni. Confermato Cella all'ala (probabilmente con il compito di controllare Sivori), al «trainer» granata rimane solo più da risolvere il problema se lasciare a riposo Crippa o Moschino.

Le partite di domani

(inizio ore 15,30)

Serie A (7ª giornata)

Catania (4) - Fiorentina (7)
Inter (10) - Milan (7)
Juventus (6) - Torino (7)
Lanerossi (9) - Roma (6)
Lecco (4) - Atalanta (3)
Mantova (6) - Padova (5)
Sampdoria (9) - Palermo (4)
Spal (5) - Bologna (7)
Venezia (3) - Udinese (2)

Serie B (5ª giornata)

Bari (— 8) - Verona (4)
Brescia (3) - Napoli (6)
Como (4) - Reggiana (6)
Cosenza (3) - Catanzaro (4)
Lazio (5) - Sambenedettese (3)
Messina (4) - Lucchese (5)
Modena (4) - Novara (4)
Parma (6) - Genoa (6)
Prato (4) - Alessandria (5)
Simmenthal (4) - P. Patria (4)

Serie C (Girone A)

Bolzano (0) - Biellese (2)
Casale (0) - Ivrea (3)
Legnano (8) - Savona (2)
Pordenone (0) - Fanfulla (2)
Pro Vercelli (1) - Varese (2)
Sanremese (3) - Mestrina (1) (ore 15,15)
Treviso (1) - Sarzano (2)
Triestina (0) - Cremonese (0)
Vitt. Veneto (3) - Marzotto (1)

Domani i tennisti juniores concludono i loro campionati

Sui campi del Circolo della stampa Sporting sono ormai prossimi alla conclusione i campionati nazionali tennistici per juniores che termineranno domani.

Singolare maschile (quarti di finale): Bologna batte Montevecchi 6-2, 6-4; Dalmonte b. Palmieri G. F. 6-3, 6-2; Bellini b. Zambon 3-6, 6-2, 6-1; Maioli b. Di Maso 6-2, 6-2.

Doppio maschile (quarti di finale): Polon-Pellegrini batte Moretta Dalgas 6-4, 3-6, 7-5; Zambon-Dalmonte b. Bellini-Menichetti 6-0, 7-5; Di Maso-Esposito b. Rezzonico-Vivona 4-6, 6-1, 6-1; Maioli-Bologna b. Pisano-Samengo 6-2, 6-2. Semifinale: Zambon-Dalmonte b. Polon-Pellegrini 6-2, 6-0; Maioli-Bologna b. Di Maso-Esposito 6-3, 6-4.

Arturo Sabbadin al Trofeo Fenaroli dopo la conquista del titolo italiano

Il nuovo campione deve difendere il prestigio della maglia tricolore - Il fratello gli farà da gregario - Nencini, Coletto, Baldini e Fabbri a Parigi

Arturo Sabbadin non ha neppure il tempo di gioire della conquista della maglia tricolore da campione d'Italia o di arrabbiarsi con chi si è preoccupato di deprezzare il suo successo, abbassandolo al livello di uno scherzetto mal riuscito: Arturo Sabbadin ha appena conquistato il titolo e già lo chiamano alla controprova, il ventiduenne giovanotto veneto deve troncare a metà i festeggiamenti, per allinearsi domani al via del Trofeo Fenaroli, una gara piuttosto pesante, lunga 250 chilometri.

Pur se il campo degli avversari non è completo, il compito di Sabbadin, che, salvo sbaglio, potrà godere durante la gara del solo aiuto fornitogli dal fratello Alfredo, è dei più difficili. I suoi antagonisti, tra i quali figurano Conterno, Balmamion, Bruni, Martin, Benedetti e i suoi compagni di squadra Daems e Ciampi, vogliono togliersi il gusto di dare lo sgambetto al neo-campione.

Francamente, non sappiamo come il ragazzo riuscirà a sbrigarsela. Se, per un mezzo miracolo, strappasse un'altra vittoria o, almeno, conquistasse un piazzamento onorevole, la sua fortuna sarebbe fatta, si guarderebbe a lui, di punto in bianco, come ad una nuova speranza; ma se gli va male, se gli avversari cioè lo attaccano e lui non è capace di rispondere a tono, Sabbadin va nei guai. E la fortuna che lo ha assistito domenica a Legnano sfumerebbe di colpo, Sabbadin tornerebbe in quattro e quattr'otto — pur se vestito d'un abito di lusso — ad essere un semplice e modesto gregario di secondo piano, i sogni di gloria svanirebbero al vento di una realtà schiacciante e dura da smentire.

Al Trofeo Fenaroli parteciperà anche il velocista Sante Gaiardoni nell'intento di affinare la sua preparazione in vista delle numerose «sei giorni» che lo vedranno impegnato il prossimo inverno. Invece Carlesi non sarà al via. Il corridore coinvolto in una rovinosa caduta durante lo svolgimento della Coppa Bernocchi, avendo accusato recentemente acuti dolori intercostali è stato sottoposto ieri a visita medica e radiografica. Il responso ha accertato una infrazione alla base costale destra guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Da Milano a Parigi, dal Trofeo Fenaroli al Gran Premio organizzato dal *Parisien Libéré*. Si tratta di una novità, una competizione a cronometro a squadre, che allinea al via nove formazioni. Lungo il tracciato — di 132 chilometri — dovrebbero emergere tre compagini, la Helyett, la Ignis e la Carpano. La Helyett è capitanata da Anquetil, gran specialista nelle gare contro il tempo ed ha avuto dalla sorte il regalo di un ordine di partenza eccezionalmente favorevole, mentre la Ignis getterà nella mischia Nencini, Baldini, Coletto e Fabbri insieme con Louison Bobet e con il giovane Villy, e la Carpano affiancherà Defilippis e Ronchini ai belgi Desmet, Van Aerde, Molenaers e Couvreur.

g. b.

Riprendono le corse al galoppo oggi all'ippodromo di Vinovo

Le corse al galoppo riprendono oggi alle 15 all'ippodromo delle Torrette di Vinovo; sono in programma sette corse, con il premio Federico Tesio al centro della riunione. La gara è dotata di un milione e 575 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri ed è riservata ai tre anni. Sono rimasti iscritti: Guardi (53½ P. Ceriotti), Ninabella (56 O. Fancera), Hubert (53½ part. dubb.), Gray Ghost (55 L. Milani), Courroux (55 part. dubb.), Foxy (55 part. dubb.), Biancale (55 G. Bonvini).

I favoriti: premio Carmagnola (L. 300.000, m. 1600): Ardell-Manera; premio Val Cerea (L. 400.000, m. 1600): Ramadan-Cartier; premio Dormello (L. 415.000, m. 1300): Erice-Miola; premio Reaglie (lire 440.000, m. 1000): Maida-Mariella; premio Federico Tesio (L. 1.575.000, m. 1600): Gray Gost-Ninabella; premio Caluso (L. 300.000, m. 2200): Confant-Arielle; premio Palazzo Campana (L. 500.000, m. 2400): Mandrino-Zeusippo.

Prova eliminatoria a Torino della gara di educazione stradale

(*f. b.*) La seconda parte del Trofeo Ceat-Aci, la grandiosa gara nazionale di educazione stradale per automobilisti, in corso dalla primavera, ha avuto inizio con le prove eliminatorie a carattere regionale. Si sono già svolte quelle di Cagliari, Palermo, Genova, Rimini, Catanzaro, Milano, Bari, Padova e Napoli. Oggi e domani si avranno quelle di Torino e Roma, e concluderà la serie Firenze tra una settimana.

Le prove cui sono sottoposti i concorrenti devono accertare, di questi ultimi, il grado di conoscenza delle norme di circolazione; l'idoneità psico-fisica alla guida per mezzo di *tests* controllati da medici specializzati; l'efficienza dei mezzi di illuminazione delle vetture concorrenti; la capacità dei guidatori di parcheggiare in appositi spazi nel tempo massimo di un minuto e mezzo.

Attraverso queste prove di qualificazione ogni provincia selezionerà i più abili e più preparati piloti (il Trofeo Ceat-Aci è nato quest'anno sotto lo slogan: «Per il miglior guidatore italiano 1961»), che prenderanno poi parte alla finale nazionale che si svolgerà a Torino il 21 e 22 ottobre.

Attraverso tre mesi di gara sotto il controllo degli organi di polizia, con il quasi giornaliero esame di conoscenza del Codice ai posti di controllo, ed infine superando le prove eliminatorie, i partecipanti a questa edizione del Trofeo potranno ben dire di far parte di una *élite* di automobilisti, esempio per tutti i colleghi di quella «coscienza della circolazione» che vale più di ogni legge.

Il Ceisla inizia domani mattina alle ore 10 la serie delle partite casalinghe del campionato di 1a Divisione ospitando l'Albese. La formazione dei «viola» sarà la seguente: Forte; Depetrini, Gandiglio; Zanelli, Ghiringhelli, Ricci (Camoletto); Chiarenza, Di Gregorio, Caratto, Rasetti, Francescato.

Squadre di sei nazioni in gara a Torino

Ginnasti delle Olimpiadi impegnati questa sera al Palazzo dello Sport

Fra gli azzurri sono Carminucci, medaglia d'argento, e Menichelli, fratello del calciatore della Roma - Domani le prove femminili - Una atleta di 28 anni e madre di famiglia nella formazione tedesca

Sono da ieri a Torino i protagonisti del torneo internazionale di ginnastica maschile e femminile indetto da Italia 61. Al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini tutti gli attrezzi sono già installati da alcuni giorni e ieri sono stati «collaudati» dagli allenamenti delle formazioni italiana, in mattinata, e tedesca, nel pomeriggio. Com'è noto, alla manifestazione torinese partecipano sei nazioni: Germania, Jugoslavia, Svizzera e Italia al torneo maschile che si svolge questa sera con inizio alle ore 21; Germania, Romania, Svezia ed Italia alle prove femminili di domani sera.

Per Torino — anche se la nostra città ha nella Ginnastica di via Magenta la più antica società italiana e d'Europa — la manifestazione rappresenta una novità che non mancherà di interessare chi ha seguito anche una sola volta le riprese televisive di questo difficile ed elegante sport alle Olimpiadi di Roma. Alcuni dei protagonisti dei Giochi saranno a Torino: tutti gli azzurri, le rumene Jovan e Leustean, lo svizzero Landy e lo jugoslavo Srot.

Nella squadra maschile italiana spiccano i nomi di Giovanni Carminucci, medaglia di argento alle parallele e battuto soltanto dal fuoriclasse sovietico Shaklin, e di Franco Menichelli, medaglia di bronzo negli esercizi a corpo libero; i due atleti, assieme a Vicardi e Pasquale Carminucci hanno portato la squadra azzurra al terzo posto nella classifica di squadra alle Olimpiadi. Nelle prove femminili, saranno in gara le sorelle Miranda e Rossella Cicognani.

Franco Menichelli, il più giovane della squadra italiana, è pure uno dei più giovani atleti del mondo ad avere raggiunto un rendimento di valore. Franco è nato a Roma il 3 agosto 1941: a soli vent'anni si è imposto, alle Olimpiadi ed ai recenti campionati europei, fra i migliori specialisti. Il ginnasta azzurro vive a Roma; ha due fratelli dei quali uno aiuta il babbo nella conduzione di un bar, e l'altro — Gianpaolo — ha seguito la via più remunerativa del calcio ed è ora fra i titolari dell'attacco della Roma; due domeniche or sono ha giocato a Torino contro la Juventus.

Gli azzurri si sono allenati ieri mattina al Palazzo dello Sport, mentre nel pomeriggio erano di scena i tedeschi. La squadra germanica è affidata a due allenatori di grande esperienza: le ginnaste — Ursula Peters e Ursula Schepan — sono seguite da Irma Walther-Dumbsky, tredici volte vincitrice del titolo tedesco; i ginnasti — Gunter Jacoby e Erik Schlenker — si avvalgono dei consigli dell'anziano campione Willy Stadel, vincitore alle Olimpiadi del 1936. Delle due atlete, la Peters ha 28 anni ed è sposata, ma i doveri di donna di casa le consentono ancora di allenarsi con assiduità. Ursula Schepan ha ventiquattro anni e lavora in un ufficio. Gunter Jacoby è laureato in ingegneria, mentre Erik Schlenker ha una bottega da falegname.

Nella tarda serata di ieri sono giunte le due ginnaste svedesi e domattina — in tempo per le gare — arriveranno le romene. Stasera saranno intanto di scena i ginnasti. Oltre a tedeschi ed italiani saranno impegnati i jugoslavi Srot e Markulin e gli svizzeri Faes e Landy. Sono in programma (inizio ore 21) le prove: volteggio al cavallo, parallele, cavallo con maniglie, corpo libero, anelli e sbarra.

b. p.

La ginnasta tedesca Ursula Peters ieri nell'allenamento al Palazzo dello Sport

Duemila agenti per Inter-Milan

Eccezionali misure di sicurezza per il derby milanese - Numerosi inviati speciali dall'Inghilterra
Greaves ha espresso il proposito di impegnarsi a fondo in un colloquio con i dirigenti rossoneri

(*Dal nostro corrispondente*)

Milano, 29 settembre.

Un colloquio chiarificatore, chiesto ed ottenuto da Greaves, è servito stasera a «normalizzare» almeno per il momento, i rapporti fra il Milan ed il nazionale inglese. Questi, giunto alla sede della società rossonera assieme alla giovanissima moglie, è stato ricevuto dal presidente Andrea Rizzoli poco prima delle 19.30. Al convegno erano presenti anche l'allenatore Rocco, il vicepresidente dott. Carraro, il segretario Passalacqua ed una signora che funzionava da interprete.

Dopo quasi un'ora e mezzo, Greaves all'uscita ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Ho chiesto e sollecitato questo colloquio perché desideravo riconoscere i miei errori ed anche spiegarli: a differenza dei miei colleghi inglesi venuti in Italia per giocare, ho trovato difficile l'ambientamento sia in campo sia nella vita quotidiana. Tutto mi sembra difficile, strano ed ostile; però, farò di tutto per ambientarmi e per rendere al massimo delle mie possibilità, e cominciare da domenica prossima».

Nessuna regia, per quanto abile e illuminata, avrebbe potuto mettere assieme tanta «suspense» per il prossimo «derby» ambrosiano, che porrà di fronte per la 135a volta nerazzurri e rossoneri, da 53 anni protagonisti di memorabili confronti. Il romanzo a puntate sul «caso» Greaves, le squalifiche inflitte dal «giudice sportivo» della lega nazionale professionisti a Altafini e Salvadore e contestate dal Milan (che soltanto domani sera saprà l'esito dei suoi ricorsi), la volontà di riscossa che anima i rossoneri dopo tre sconfitte consecutive (due in campionato di fronte al Bologna ed alla Sampdoria ed una per la coppa «Città delle Fiere» a Novi Sad), le responsabilità assunte dall'Inter per forza di classifica e di eventi, la vecchia e tradizionale rivalità che le ultime complicazioni hanno esasperato, tutto ciò è valso a conferire importanza e sapore all'attesissimo scontro di S. Siro.

Sessantacinquemila biglietti venduti (domenica prossima gli sportelli dello Stadio resteranno chiusi) incasso preventivato di 95 milioni, tredicimila abbonati, duemila agenti di servizio, trenta inviati speciali dall'estero (i maggiori quotidiani inglesi e tutte le agenzie di stampa britanniche avranno un loro rappresentante a S. Siro); bastano tali cifre per dare un'idea di quello che sarà l'avvenimento milanese di dopodomani (per la visita della regina Elisabetta gli inviati speciali dell'Inghilterra furono cinque o sei). La numerosa comitiva nerazzurra, in arrivo da Colonia, si è scissa stamane a Como: gli undici che domenica scorsa hanno vinto a Padova, più Balleri, Bicicli, Gratton e Facchetti in veste di rincalzi, rimarranno difatti in ritiro nella cittadina lariana fino a domenica mattina.

Leo Cattini

Le «scuse» di Lojacono ai tifosi giallo-rossi

Roma, 29 settembre.

Il consiglio direttivo dell'A. S. Roma si è riunito questa sera sotto la presidenza del cav. del lavoro Anacleto Gianni, ed ha ascoltato brevi comunicazioni del presidente stesso ed una relazione del direttore amministrativo dr. Foffano. Sul «caso» Lojacono, secondo un comunicato ufficiale, «il consiglio direttivo della A. S. Roma si è fatto portavoce delle scuse che il giocatore rivolge al pubblico romanista verso il quale ha gravemente mancato. Il consiglio direttivo dell'A. S. Roma ha invitato tutti i tifosi a non dar credito ad illazioni del tutto infondate. La fiducia degli appassionati e dei soci, nei dirigenti, nei tecnici e negli atleti non verrà tradita».

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. GRATUITAMENTE diventerete acconciatori, pettinatrici, convenzioni propagandistiche della scuola acconciature moderne metodo Pierolettu, cerniere elettropettine, via Nizza 3, piano nobile.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consulenti sindacali, tecnica tributaria, segretario d'azienda. Massima serietà. Richiedere programma generale. Telef. 527-844. Via Santa Teresa 7. 26958

A GENITORI: [illegible] AVVIARE GIOVINETTI: STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PAREGGIATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 864

A Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 835

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 667-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima » corso celere commerciale lingua tedesca: inizio 2 ottobre, via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO « Cima » 2 [illegible] inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354. 591

[illegible], Mazzini 10, telef. 534-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, tel. 553-970. Inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue [illegible]. Ufficio traduzioni. 470

BLOSSOM scuola estetica trucco, pedicure, via Lagrange 10, Torino. Telefonare 47-470. A75194

BOIDOOL, Nizza 65: specializza rapidamente impiegati. Collocamento allievi. Telefoni 652-435. A73154

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

COLONIA Maria Ausiliatrice, Varazze, apre iscrizioni turni invernali scuole interne. A69309

CONCORSO magistrale inizio corsi preparazione giovedì domenica. Istituto Bertola [illegible] 8. 27296

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori, diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, telefono 80-870. 640

CORSI gratuiti diurni e serali, stenodattilografia, diplomi ministeriali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telefono 872-276. 27394

CORSI gratuiti ministeriali per radioriparatori, elettricisti installatori, analisti chimici, ritoccatori foto artistiche, ritoccatori foto [illegible]. Istituto Spagnesi, via Groscl 23, telefono [illegible]

CORSI scolastici recupero [illegible] ordine diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

ESAMI agenti dazio, scuola preparazione. Rivolgersi 18-20 SPERICA, corso Vittorio 73, Torino. A75651

FEMMINILE Collegio « Villa Castello ». Media ragioneria parificata; avviamento, istituto commerciale statale; contabilità; ricuperi. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). Telefonare 61-206. 26300

[illegible] corsi recupero [illegible] serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GINNASIO corsi recupero [illegible] serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GIORNALISMO, pubblicità, hostess, assistente turistica. Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata prepara per una brillante professione. Esercitazioni [illegible] giornali ed aziende turistiche. Ottimi risultati. Richiedere programma generale. Telefono 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarvi carriera ufficio stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati finanziati Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 16, telefono 885-323. 830

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale Via Po 32, telefono 82-965. Floran's. Forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri.

INGLESE lingua parlata e scritta con professori di Londra, Oxford presso Istituto Santa Teresa. Richiedere programma generale anche per il francese, [illegible], spagnolo, [illegible]. Telef. 527-844, via Santa Teresa 7 26958

ISTITUTO EDUCAZIONE SPECIALE BAMBINI DIFFICILI, INTERNATO, SEMICONVITTO, ASSISTENZA MEDICA PSICOLOGICA, TRASPORTO DOMICILIARE, VILLACHIARA, CORSO FERRUCCI 13, TEL. 752-844, TORINO.

ISTITUTO Santa Teresa, scuola altamente specializzata per segretarie d'azienda, segretarie contabili d'azienda, segretarie contabili industriali, segretarie corrispondenti in lingue estere, segretarie di direzione. Tutti i corsi sono a carattere superiore. Richiedere programma generale telefono 527-844, via Santa Teresa 7.

LICENZA Media corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LICEO Classico scientifico corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni, riviste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazioni. Richiedere programma generale. Istituto [illegible] Teresa, tel. 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di: Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino. Tel. 46-244.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 13, telefono 40-346. 363

MAGISTRALE corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

PERITI industriali corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

PRESSO conferenza S. Delfina, via dei Mille 29 B, si svolgerà corso femminile retribuito di qualificazione per lavatrici civili. Iscrizioni martedì, sabato, pomeriggio. 27595

RAGIONIERI corsi recupero diurni serali, Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI Media, Avviamento commerciale, Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata per corsi normali e per ricupero anni corsi diurni e serali. Richiedere programma generale telefono 527-844 via Santa Teresa 7.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Inizio corsi segretarie d'azienda steno-dattilo-computo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. 690

STUDIUM piazza Statuto 2, tel. 40-263 nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: Dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretarie d'azienda, Facilitazioni. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 15. 666

AMMINISTRAZIONE stabili, condomini, ripartizioni, assume ufficio commercialista specializzato. Telefonare 761-391.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

DIPLOMATO accetterebbe proprio domicilio contabilità piccole aziende. Serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9076 — Torino ».

IMPIEGATA dattilo computometrista tabulatrice accetta lavori ufficio proprio domicilio. Telefonare 270-124. A75649

DISEGNATORE eseguirebbe, proprio domicilio, lavori di lucidatura, diagrammi, disegni a più colori su matrici multilith, relazioni. Telefonare 731-198. A75580

DISEGNATORE particolarista assume lavoro a domicilio. Tel. 482-721.

MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni zona Vanchiglia. Tel. 47-525.

NEO Geometra buon disegnatore esegue lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ».

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distintissimi ammobiliata signorile, massima serietà, non affittacamere, piazza Rivoli. Telefonare 779-249.

AFFITTASI a referenziati bella camera ammobiliata. Telefonare 654-486.

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti comodità 10.000 lettino. Telefonare 510-843. A75630

AFFITTASI ammobiliata signorile, zona Bernini, tutte comodità. Telef. 742-232.

AFFITTASI ammobiliata unico inquilino tutte comodità. Tel. 759-267.

AFFITTASI ammobiliata vicino Politecnico. Telefonare 579-925. A75696

AFFITTASI camera ammobiliata moderna, Fiat Lingotto. Telefonare 676-927.

AFFITTASI camera ammobiliata terzo bagno volendo garage unico inquilino professionista stabile. Tel. 893-949.

AFFITTASI impiegato bella camera ammobiliata tutte comodità centrale. Telefonare 511-747. A76679

AFFITTASI camera ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 670-953.

AFFITTEREI centralissima bella grandissima ammobiliata comodità impiegato. Telefonare 521-920. A77261

AMMOBILIATA affittasi studente od impiegato zona via Saccisi e Mauriziano. Telefonare 586-143. A75675

AMMOBILIATO pied-à-terre zona Crocetta affittasi. Cravenrola, Cernaia 40.

CAMERA 2 letti pensione familiare in casetta con ferma posizione bellissima posto tranquillo. Cavoretto. Telefonare 678-332. A75307

CASA signorile affitta ammobiliata volendo 2 letti massima serietà. Telefonare 779-719. A75282

CERCASI inquilino per dividere ammobiliata elegante pensione due letti. Telefonare 742-648 A75246

CONIUGI soli ospiterebbero due studenti, zona signorile, trattamento familiare, comodità. Telefonare 70-078.

CROCETTA affitto bella ammobiliata comodità occorrendo due uomini. Telefonare 593-856. A76259

GIOVANE impiegato cerca camera ammobiliata con pensione stabile, presso non affittacamere. Telefonare 767-393, ore pasti. A75962

PORTA Nuova affittasi bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 552-150. A77376

SIGNORINA media età cerca ammobiliata tutti comfort moderni, lungo tranquillo. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9090 — Torino ». [illegible]

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore scuole tecniche diplomato offresi. Tel. 285-016.

ASPIRANTE occupazione aiuto disegnatore od altre mansioni fiducia, ex serale 24enne, studente terzo geometri, presenza, dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2448 — Torino ».

ASSISTENTE edile lunga esperienza c.a. e lavori stradali offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ». A75283

ASSISTENTE lunga esperienza impianti cavo petrolico sbancamenti lavori montagna esperienza aspiranti offresi ovunque. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ». A74317

ATTITO buona cultura, bella presenza impiegherebbesi negozio, ufficio, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6163 — Torino ». A75053

CAPITANO carabinieri 44enne pensionato offresi sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9410 — Torino ».

CAPO negozio elettrodomestici casalinghi, bella presenza, lunga esperienza, conoscenza lingue offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A75[illegible]

CAPO officina meccanica esperienza organizzazione metodi, offresi media, piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3176 — Torino ». A74602

CAPO officina veramente esperto tutte lavorazioni offresi scopo migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Torino ». 27553

CAPO officina referenziato esperienza costruzioni elettromeccaniche elettroniche mansioni tecnocommerciali esamina offerte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ». A75466

CAPOFFICINA tecnico veramente pratico lavorazione di macchine per pezzi di medie e grande dimensioni in serie costruttore macchine attrezzi buonissima cultura tecnica migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6175 — Torino » A76319

CINQUANTACINQUENNE pensionato impiegherebbesi contabile piccola media azienda anche mezzo ufficio, ricevimenti cassiere/cassiere, amministrazione stabili, altro incarico fiducia. « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ». A75572

CINQUANTENNE signora occuperebbesi anche mezza giornata impiegata generica, lavoro decoroso selentario. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6147 — Torino ». A74967

CONTABILE esperta cassa, primanota movimenti bancari fornitori paghe operai contributi massime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A77007

CORRISPONDENTE tedesco abilitato mansione tecnica offresi perito industriale attualmente Germania desideroso rimpatrio. Indirizzare Ing. Poli Antonio, Strada di Rozzol 93, Trieste.

DICIANNOVENNE volenteroso 1° Liceo, conoscenza francese, [illegible], offresi possibilmente lavoro albergo. Telefonare dalle 13 alle 18 553-297.

DICIASSETTENNE disegnatore meccanico scopo migliorare offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere Pubbliman Casella 123 C Biella. 27630

DICIASSETTENNE offresi per aiuto ufficio presso seria ditta. Tel. 529-637.

DICIOTTENNE licenza [illegible] diploma disegnatore, due anni di esperienza ufficio, impiegherebbesi disegnatore tecnico, eventualmente aiuto, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A76560

DIPLOMATA, tedesco inglese parlato scritto, stenodattilografa, pratica ufficio, libera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ». A76859

DIRIGENTE industriale 26enne pluriennale esperienza settori tributario, sindacale, media industria scopo miglioramento esaminerebbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DISEGNATORE attrezzista offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A74669

DISEGNATORE impianti occuperebbesi ore serali. Tel. 536-869, dalle 20 alle 21

DISEGNATORE 18enne volenteroso, scopo miglioramento, occuperebbesi particolarista meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3172 — Torino ».

DISPONENDO 600, [illegible] giornata libera offresi presso ditta incarichi fiducia visite clientela, esazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ».

DOTTORE chimico con esperienza biennale laboratorio ricerche e brevetti attualmente impiegato prima categoria grossa industria Lombarda desiderando trasferirsi Torino o vicinanze esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino »

ESPERTA operatrice « [illegible] 302 », primanota, tutti lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

ESPERTO mercato Usa pluriennale, esperienza commerciale tutti livelli studi [illegible] cultura superiore lunghe permanenze estero padronanza russo, inglese, francese, [illegible] referenze scopo migliorare offresi incarico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A77068

FOTORITOCCATORE industriale per pubblicità e arti grafiche [illegible] offresi. Telefonare 278-476. A74713

[illegible] assistente pratico costruzioni civili industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GEOMETRA milletesente pratica cantiere et [illegible] tecnico offresi qualunque lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2146 — Torino ». Tel. 56-123.

GEOMETRA trentaquattrenne, esperienza settennale assistenza cantieri, disegnatore offresi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

GEOMETRA 28enne pratico cantiere edifici civili cemento armato tracciamenti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6130 — Torino ». A74946

GIOVANE milletesente, [illegible] quarto magistrale offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». Telefonare 56-123. A75247

[illegible] 22enne, milletesente, licenza media computista occuperebbesi anche presso [illegible] negozio. Giuseppe De Marco, via Ferrara 5, Beinasco (Torino).

GOVERNANTE occuperebbesi presso albergo I-II categoria, stagionalmente o fissa ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2471 — Torino ». A75340

IMPIEGATO, patente, cerca lavoro di guardiano [illegible] alternati notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». A74683

INGEGNERE meccanico esaminerebbe adeguate offerte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ».

INSEGNANTE elementare 31enne celibe, ottime [illegible], occuperebbesi anche istitutore collegio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INSEGNANTE presenza dinamica occuperebbe pomeriggio anche ufficio segretaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino ». A75644

LAUREANDA, [illegible] conoscenza francese, presenza, dinamica, occuperebbesi pomeriggio presso casa editrice, biblioteca aziendale, segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ».

MAGAZZINIERE, pratico, occuperebbesi ditta tessuti, confezioni. Tel. 291-473, ore pasti. A75964

MAGAZZINIERE specializzato abilissimo, giovane presenza, dinamico, referenziato, offresi. Telefonare 523-583.

MAGAZZINIERE 40enne, dinamico, lavoratore, istruzione adeguata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A74749

OROLOGIAIO specializzato, polso, tasca, offerta adeguata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2452 — Torino ».

OTTIMA conoscenza inglese e francese, stenodattilografa veloce, occuperebbesi [illegible] importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ».

PENSIONATO contabile corrispondente dattilo computometer controlli magazzini offresi. Telefonare 510-748.

PENSIONATO sessantenne lunga pratica presso enti parastatali, disegnatore tecnico edilizia, rilievi, contabilità lavori, cerca occupazione anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9094 — Torino ». A73951

PERITO industriale ramo elettricisti congedato referenze massime offresi presso industria torinese. Scrivere: Melissari, via C. Petrotti 35, telefono 510-076. A76597

PITTRICE esperta moda impiegherebbesi conduzione boutique o negozio arredamento. Telefonare 658-498. A75326

PRATICA amministrazione stabili, referenziata, dinamica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6143 — Torino ».

QUARANTANOVENNE dinamico, libero subito, patente, presenza, cerca impiego fisso, sistemazione definitiva, disposto viaggiare eventuali spedizioni. Scrivere: « [illegible] Stampa 7326 — Torino ».

QUARANTENNE distinta, referenziata offresi seria occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6143 — Torino ».

QUINDICENNE licenza commerciale offresi primo impiego. Tel. 741-019.

RAGAZZO 15enne con licenza ammissione al liceo, 2° impiego, offresi. Telefonare 772-419. A74170

RAGIONIERA dattilografa offresi subito seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6145 — Torino ».

RAGIONIERE, milletesente, ventiquenne cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ». A75375

RAGIONIERE ventiquenne milletesente referenziato patentato, triennale esperienza amministrativa occuperebbe subito qualsiasi impiego. Telef. 80-538, ore 9-12. A75310

RAGIONIERE ventinovenne pratico contabilità paghe e contributi imprese edili e agricole, con patente, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino ». A73283

RAGIONIERE ventisettenne scapolo, massime referenze cerca impiego. Telef. [illegible]-415. A75240

RAGIONIERE ventunenne milletesente, mili [illegible] occuperebbesi seria ditta. Scrivere: Infante Matteo, via Assisi 15 Torino. A75404

RAGIONIERE 30enne, [illegible] inglese francese, patenti, iniziativa, volontà, buona cultura, cercherebbe qualunque lavoro, disposto trasferirsi ovunque. Indirizzo: M. Revelli, Matteotti 10, Cuneo.

[illegible] 25enne impiegherebbesi anche come magazziniere o commesso, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A76958

REFERENZIATISSIMA, distinta, cultura offresi dama compagnia posto fiducia occupazione decorosa. Telefonare 688-493. A75329

SEDICENNE computista commerciale stenodattilo primo impiego. Tel. 686-604

SEDICENNE diplomata computista stenodattilografa offresi primo impiego presso ditta seria. Telefonare 251-005.

SIGNORA 50enne distinta, giovanile, volenterosa, fidata, commerciali, praticissima negozio, occuperebbesi giornata o mezza aiuto ufficio, magazzino, negozio, cassiera. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6148 — Torino ».

SIGNORINA corrispondente inglese, spagnolo, tedesco stenodattilografa, scopo miglioramento impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A75256

SIGNORINA licenza commerciale, patente auto, offresi. Telefonare 552-602.

SIGNORINA stenodattilografa offresi qualsiasi impiego anche magazziniera posti fiducia, moralità, referenze. Telefonare 873-515. A75077

SIGNORINA trentenne istruzione media, referenziata, offresi posto fiducia, ufficio, negozio. Tel. 0123-2114.

SIGNORINA venticinquenne bella presenza offresi commessa abbigliamento, studio legale o medico o altro mansioni decorose. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A76651

SOTTUFFICIALE motorista marina ventennale pratica diesel occuperebbesi centrale termoelettrica, altro impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A76021

STUDENTE V Geometri offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6143 — Torino ». A74950

STUDI superiori, 21enne volenteroso, milletesente, offresi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A75045

TECNICO, attitudine comando, esperienza officine, già disegnatore [illegible], esamina seria offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». [illegible]

TECNICO lunga esperienza conduzione [illegible] tostatizzazione grande azienda offresi seria ditta. Scrivere Sachetto, Francia 125, Regina Margherita Collegno, Torino. A75075

TECNICO radio tv esperienza settennale presso importante ditta, auto propria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ».

TRENTANOVENNE bella presenza exguardia giurata, ex-impiegato notaio offresi qualsiasi posto fiducia. [illegible] Alfredo presso Siciliano, [illegible] 142, Torino. A73695

TRENTANOVENNE rappresentante et industria [illegible] siciliana, patente B non pratico Torino, offresi qualsiasi impiego fiducia, referenze controllabili. Telefonare 283-223.

TRENTENNE commesso oreficeria e orologeria con massime referenze e serietà; esperienze commerciale decennale, abile venditore capacità organizzative e tecniche, per miglioramento attività disposto anche viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7009 — Torino ».

VENTENNE frequentante Istituto tecnico serale, già aggiustatore, offresi ufficio tecnico. Telefonare 889-344. A74196

VENTICINQUENNE, milletesente, istruzione superiore, referenziato, impiegherebbesi presso seria industria o azienda privata, [illegible] miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Torino ».

VENTIQUENNE maturità classica, interprete lingua inglese, francese, spagnolo, dattilografa offresi primo impiego. Tel. 273-657, ore 10-12, 15-19.

VENTINOVENNE quinquennale esperienza musica dischi strumenti musicali pianoforti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ». A73461

VENTITREENNE congedato, [illegible], attivo, patente, III commerciale, già in proprio radio tv elettrodomestici, predisposto commercio et mansioni organizzative offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A73157

VENTUNENNE dattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 513-320.

VENTUNENNE milletesente, discreta cultura, segretario azienda, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74210

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A DITTA importante offre facile guadagno ad elementi capaci, liberi ore pomeridiane o soggetti a turni settimanali oppure pensionati per esazione a domicilio e sviluppo clientela. Corsi addestramento retribuiti. Rivolgersi via Mongrosso 73, ore 15-17. 349

A stenodattilografa, perfetto francese, ordinata, spirito iniziativa, calligrafia, offresi impiego presso ditta tessuti alta moda. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ». A76560

ABILI computometriste inferiori 30 assumiamo assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A74098

AIUTO assistenti desiderosi migliorare cercansi da tessitura ricinanza Torino per telai cambio spola automatico tipo cömpiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ». A73314

APPRENDISTA commessa sedicenne licenza commerciale assumesi. Musica, Bertola 23. A75333

APPRENDISTA dattilografa 16-17 anni assumesi. Tel. 81-871, escluso sabato.

ASSUMESI impiegata praticissima contabilità paghe contributi. Scrivere della glianda: « Pubblicità Stampa 5483 — Torino ». A75636

ASSUMIAMO COMMESSE E AIUTO COMMESSE, INDISPENSABILE PRESENZA E SPICCATA ATTITUDINE TRATTARE CLIENTELA. PRESENTARSI SOC. FLY, VIA PIETRO MICCA 21, TORINO. A75105

ASSUMIAMO impiegata dattilografa per lavori ufficio, 16-18enne. Telef. 372-931.

ASSUMIAMO sedicenne dattilografa, paghe, contributi. Tel. 386-024.

ASSUMIAMO stabilmente giovane dattilografa veloce, libera subito. Raggualtieria, Calandra 13. A76204

AZIENDA elettromeccanica cerca giovane segretaria capace, dinamica non primo impiego. Telef. 885-797.

AZIENDA vetraria cerca impiegato o impiegata pratici analisi costi e corrispondenza commerciale Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ».

CANTANTI cercansi iscrivetevi subito concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A77106

CASA editrice cerca per lavoro pomeridiano vendita rateale privati elementi femminili. Presentarsi 9-12, Sacco, Principi Acaja 22. A75674

CASA spedizioni internazionali cerca signorina intelligente volenterosa preferibile conoscenza lingue per lavoro interessante. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

(Continua a pag. 18)

Con il *passaggio* del nuovo testo alla Camera

Definitiva proroga al 31 dicembre del blocco dei fitti per i negozi

Per questi tre mesi, il canone attuale è aumentato del 50% - Approvati dieci articoli per il riordinamento amministrativo della Pubblica Istruzione

(Nostro servizio particolare) **Roma,** [redacted] settembre.

Il regime di vincolo per gli affitti degli immobili destinati ad uso diverso dall'abitazione è stato prorogato definitivamente al 31 dicembre 1961. La commissione giustizia della Camera [redacted] approvato in sede legislativa il relativo provvedimento [redacted] trasmesso dal Senato, sicché la legge, dopo la pubblicazione [redacted] *Gazzetta Ufficiale* diventerà esecutiva. Il provvedimento entra in vigore [redacted] 1° ottobre 1961.

Il testo della legge dice testualmente: «La data del 30 settembre [redacted] prevista nell'art. 2 della legge 21 di[redacted]bre 1960 è sostituita dalla data del 31 dicembre [redacted] relativamente agli immobili destinati ad uso diverso dalla abitazione, di cui alla lettera B dello stesso articolo 2. Per il periodo 1° ottobre-31 dicembre 1961 il canone è aumentato del 50 per cento».

La commissione istruzione della Camera, continuando l'esame in sede legislativa [redacted] disegno di legge che riordina l'amministrazione centrale e gli uffici dipendenti [redacted] ministero della P. I., ha approvato altri dieci articoli. Essi stabiliscono fra l'altro che nelle province con oltre 400 mila abitanti, il provveditore agli studi è coadiuvato [redacted] almeno due vice-provveditori, e detta [redacted] norme per le promozioni a direttore di sezione e a vice-provveditore agli studi e norme per il personale di carriera esecutiva, sulle assegnazioni e trasferimenti da uffici dell'amministrazione centrale al provveditorati e viceversa.

I deputati comunisti avevano chiesto la soppressione dell'art. 3 del provvedimento che riguarda la vigilanza degli atti e d[redacted] attività dei centri [redacted]dattici nazionali ed il loro coordinamento, minacciando — se la loro proposta non fosse accolta — di chiedere a norma del regolamento di rinviare la legge in aula. Il ministro Bosco, ch'è intervenuto ai lavori della commissione, per evitare [redacted] rinvio nell'esame della legge ha proposto lo stralcio dell'art. [redacted] che costituirà l'oggetto di [redacted] apposito disegno di legge. **p.**

ca hanno svolto numerose relazioni che hanno interessato un uditorio numeroso e qualificato, costituito nella maggioranza da professori universitari italiani e stranieri.

Oro: il Sud-Africa insiste per un aumento del prezzo

Johannesburg, 29 [redacted]

Il ministro sudafricano delle Finanze Theophilus Donges, al [redacted] rientro dalle riunioni di Vienna del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, ha dichiarato [redacted] gli economisti di vari paesi europei si rendono sempre più conto [redacted] necessità di aumentare il prezzo dell'oro.

La cosa più importante che è stata fatta alla riunione, secondo Donges, è stata una mozione che prevede l'aumento del fondo mediante prestiti di certi paesi [redacted]. La mozione è stata criticata perché mano di tre anni fa [redacted] Fondo aveva cercato di accrescere le sue risorse [redacted] un modo analogo: aumentando le sottoscrizioni dei paesi membri. «Si sperava che il Fondo avrebbe avuto mezzi sufficienti per i prossimi dieci anni, ma invece non basteranno per altri tre» ha affermato Donges.

Il ministro sudafricano ha riferito di avere posto in risalto alla conferenza di Vienna che l'unica vera soluzione è un aumento del prezzo dell'oro. Questa opinione è stata condivisa dagli esperti di altri paesi, fra cui la Francia e l'Olanda.

Il problema fondamentale, ha concluso Donges, è che, mentre il commercio mondiale è aumentato di circa [redacted] per cento all'anno, la produzione di oro nei paesi occidentali più le vendite [redacted] Russia sul mercato mondiale dell'oro [redacted] aumentate solo dell'uno per cento all'anno.

L'industr[redacted] [redacted] in Norvegia

Successo a Oslo della prima rassegna organizzata [redacted] nostro Istituto del Commercio estero - Grossi contratti per l'acquisto di elettrodomestici, auto, macchine agricole

(Nostro servizio particolare) **Oslo, 29 settembre.**

Si è conclusa ad Oslo la pri[redacted] rassegna dell'industria italiana in Norvegia, organizzata dall'Istituto del Commercio estero ed alla quale hanno partecipato un centinaio di imprese industriali del nostro paese, fra le più importanti e qualificate.

L'esposizione, allestita nel parco di Njordhalen, [redacted] dei luoghi più incantevoli della capitale norvegese, ha suscitato il vivo interesse del pubblico e degli operatori economici scandinavi, segnando una nuova importante affermazione della nostra industria in sede internazionale. Erano esposti manufatti, macchine utensili, attrezzature varie, elettrodomestici, automobili, motocicli, macchine agricole, macchine da stampa, motori marini e quant'altro di meglio l'intelligenza e l'operosità dei tecnici e delle maestranze italiane hanno saputo creare in questi ultimi tempi.

Il successo ottenuto — si parlava ieri sera in sede competente di affari per vari miliardi di lire — è tanto più importante e significativo in quanto la Norvegia è un mercato [redacted] per i nostri traffici ed è un centro di scambi in cui la concorrenza dell'industria svedese e di quella tedesca è particolarmente agguerrita. L'aver raggiunto questo nuovo mercato, essersi affermati ottenendo contratti [redacted]taggiosi e cospicui (40 mila motori a scoppio, alcune migliaia di frigoriferi ed altri elettrodomestici, vari telai per tessitura, automobili, macchine agricole, ecc.) in [redacted] paese dove l'Italia era ancora considerata da molti solo come una incantevole meta turistica, è un nuovo passo sulla via del progresso e della prosperità.

Ecco del resto che cosa scriveva giorni fa il giornale economico finanziario più importante della Norvegia che ha dedicato all'argomento quasi l'intera [redacted] prima pagina: «... Gli italiani sono riusciti a mettere in piedi un'industria che, per molti aspetti, è [redacted] delle prime del mondo. Ricerche scientifiche, linee ardite concepite da progettisti e disegnatori [redacted] state incoraggiate dalle nuove conoscenze tecniche e dai moderni metodi di lavoro: il risultato è che l'Italia è assurta ad un posto preminente fra le nazioni più industrializzate». [redacted]

aggiungendo che «gli scambi di quest'anno raggiungeranno i 65-70 milioni con una prospettiva di aumento per il 1962 di almeno altri 10 milioni di dollari».

Lo stesso giornale ricorda che nel [redacted] gli scambi italo-polacchi ammontavano a soli 35 milioni di dollari, ma che nel biennio 1959-1960 grazie agli accordi stipulati fra i due governi, essi hanno subito un incremento che dimostra «come nel commercio della Polonia con l'Europa occidentale il massimo tasso di s[redacted]ppo si registri negli scambi con l'Italia». Basandosi sui risultati ottenuti finora, conclude il quotidiano polacco, e sulla buona volontà dimostrata [redacted] ambo le parti, si può supporre che il ritmo record di sviluppo degli scambi italo-polacchi diverrà una [redacted]ola costante.

[redacted] usi dell'aria compressa tema di [redacted] [redacted] convegno

I lavori [redacted] Congresso internazionale delle materie plastiche sono proseguiti ieri su due temi: l'uso della resina sintetiche nel campo dei trasporti ed i «plastici rinforzati». Tra le più interessanti applicazioni di questo materiale nel settore trasporti è stata illustrata la costruzione [redacted] veicoli refrigeranti e isolermici (autocarri e vagoni frigoriferi) in cui le «spume rigide» vengono adoperate com[redacted] isolante. Rispetto [redacted] materiali tradizionali offrono questo vantaggio: che si può ridurre [redacted] spessore dell'isolante oppure, mantenendolo inalterato ottenere un isolamento migliore.

In altro congresso, sempre nell'ambito [redacted] Salone internazionale della Tecnica, [redacted] è aperto ieri mattina al Teatro N[redacted]. Riguarda la «produzione, distribuzione e utilizzazione dell'aria compressa». Dopo il saluto dell'assessore ing. Catella a nome del Sindaco, il prof. Carlo Bertolotti, segretario generale del Salone, ha tracciato un quadro sintetico delle applicazioni dell'aria compressa, come utensilerie pneumatiche, compressori d'aria e moto-compressori.

L'ing. Gianni Emanuel, presidente dell'Associazione italiana dell'Aria compressa (Aidac) ha illustrato i vantaggi di tale sistema in confronto ad altri ora impiegati nell'industria: minore rigidità di impiego e maggiore semplicità di uso. E' grandissima la versatilità dell'aria compressa: si pensi che il traforo del Monte Bianco può avanzare con una velocità impensabile nel passato proprio in [redacted] delle perforatrici pneumatiche.

Buone prospettive d'aumento negli scambi italo-polacchi

Varsavia, 29 settembre.

L'Italia è considerata dal polacchi «un buon partner» in campo economico commerciale e la mèta dei cento milioni di dollari (oltre 62 miliardi di lire) di scambi annui [redacted] è più molto lontana. Lo afferma stamane in un lungo articolo il diffuso e autorevole quotidiano «Zycie Warszawy» sotto un titolo a t[redacted] colonne «Italia-buon "partner"»: sulla strada verso i cento milioni»

Conclusi [redacted] Torino i congressi di termo-auto-aerotecnica

Ieri si sono conclusi [redacted] Politecnico di Torino i lavori del Congresso Nazionale ATI, ATA e AIDA. Sono state discusse complessivamente circa un centinaio di relazioni.

La riunione della Associazione Termotecnica comprende[redacted] tre Sezioni: «Problemi di motoristica industriale», Presidente ing. Roberto De Pieri della Fiat; «Forni industriali», Presidente ing. Pietro Rossi pure della Fiat; «Problemi inerenti alle perturbazioni nel funzionamento degli impianti termici», Presidente ing. Claudio Castellani della Montecatini. In precedenza si erano svolte riunioni di carattere storico e documentativo sulla evoluzione ed i progressi della Termo[redacted]cnica negli ultimi 100 anni.

L'Associazione Tecnica dell'Automobile ha esaminato «I servocomandi nell'automobile» ed altri temi attinenti le caratteristiche ed il comportamento degli [redacted] per motori, nonché i problemi dinamici e di sicurezza derivanti al veicolo in relazione allo sviluppo d[redacted] autostrade e quindi delle velocità. Hanno presieduto i lavori il prof. ing. [redacted] Gia[redacted] della Fiat, l'ing. Giacomo Pocci [redacted]la Motorizzazione Civile, l'ing. Giuseppe Lauro della [redacted] Innocenti, il prof. Vincenzo Leuzzi dell'Università di Roma.

Il decollo e l'atterraggio raccorciato e verticale dei velivoli, con speciale riguardo al volo supersonico, unitamente ad altri temi di elevato valore scientifico, sono stati gli argomenti sui quali i relatori della Associazione di Aerotecni-

Borse economia [redacted] finanza

Le quotazioni [redacted] Torino

	29	variaz.
[redacted]		
[illegible] 3 1/2	83 —	—
» » cum.	82 90	—
[illegible]	90 75	—
[illegible] 5%	106 10	—
» » cum.	106 —	—
[illegible]	98 80	—
» cum.	98 70	—
[illegible] 5%	102 20	—
» cum.	102 10	—
[illegible]	87 —	+ 0 20
» cum.	86 90	+ 0 20
[illegible] 5%	100 20	— 0 10
» cum.	100 10	— 0 10
[illegible] 5%	98 50	—
[illegible]	99 20	—
[illegible]	98 50	—
[illegible] 5% [redacted]	101 60	— 0 15
» » [redacted]	102 40	+ 0 10
» » [redacted]	102 62	+ 0 07
» » [redacted]	102 55	—
» » [redacted]	102 [redacted]	—
» » [redacted]	102 [redacted]	+ 0 05
» » [redacted]	102 80	+ 0 10
» » [redacted]	103 10	—
[illegible] 5% [redacted]	102 40	+ 0 05

OBBLIGAZIONI

	29	variaz.
[illegible]	100 05	—
» [illegible]	102 40	—
» [illegible]	102 15	+ 0 30
» [illegible]	102 20	—
» [illegible]	101 80	— 0 20
» [illegible]	102 —	—
» [illegible]	102 20	+ 0 20
» [illegible]	99 80	+ 0 08
» [illegible]	99 05	—
» [illegible]	136 80	—
» [illegible]	135 90	—
» [illegible]	145 —	— 0 75
» [illegible]	100 —	— 0 30
[illegible]	97 30	—
[illegible]	100 25	—
[illegible]	99 80	—
» » [illegible]	99 80	—
» » [illegible]	99 90	—
» » [illegible]	99 92	—
» [illegible]	96 75	—
[illegible]	96 72	+ 0 02
» [illegible]	100 —	—
[illegible]	102 05	+ 0 25
[illegible]	102 —	+ 0 20
» [illegible]	101 90	+ 0 10
» [illegible]	101 90	+ 0 15
» [illegible]	102 —	+ 0 20
» [illegible]	102 20	—
» [illegible]	99 55	—
» [illegible]	99 55	—
» [illegible]	99 45	— 0 05
[illegible]	98 50	—
» [illegible]	98 50	—
» [illegible]	94 —	—
» [illegible]	84 50	—
[illegible]	95 50	—
[illegible]	99 50	—
[illegible]	96 52	—
[illegible]	99 50	—
» » [illegible]	99 50	—
[illegible]	101 —	—
» [illegible]	104 75	—
» [illegible]	99 40	—
[illegible]	97 60	+ 0 10
[illegible]	97 50	—
[illegible]	102 05	+ 0 10
» [illegible]	101 50	—
» [illegible]	101 50	—
» [illegible]	104 —	—
[illegible]	101 70	—
[illegible]	[illegible]	—
» [illegible]	101 70	— 0 15
[illegible]	101 80	—

	29	variaz.
[illegible]	101 80	— 0 10
» [illegible]	101 70	—
» [illegible]	102 50	—
» [illegible]	96 80	— 0 20
[illegible]	98 75	—
» [illegible]	98 75	—
» [illegible]	102 60	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	101 45	—
[illegible]	101 80	+ 0 20
[illegible]	102 10	+ 0 50
[illegible]	101 20	+ 0 20
[illegible]	105 —	—
[illegible]	106 —	—
» [illegible]	106 80	— 0 20
» [illegible]	106 10	—
» [illegible]	111 75	—
» [illegible]	107 77	+ 0 07
» [illegible]	100 60	—
[illegible]	107 90	—
» [illegible]	107 50	—
» [illegible]	106 —	—
[illegible]	107 60	—
» [illegible]	104 —	—
[illegible]	104 50	—
» [illegible]	107 —	—
» [illegible]	106 80	—
» [illegible]	107 —	—
» [illegible]	107 —	—
[illegible]	105 —	—
[illegible]	104 50	—
[illegible]	100 20	— [redacted]
[illegible]	106 —	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	103 50	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	103 25	+ 0 25
[illegible]	102 50	—
[illegible]	101 50	—
» [illegible]	100 30	+ 0 20
[illegible]	101 50	—
[illegible]	100 60	—
» [illegible]	112 —	—
[illegible]	103 —	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible] [redacted]	100 75	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 70	+ 0 70
[illegible]	102 40	—
[illegible]	101 25	— 0 25
[illegible]	104 20	—
[illegible]	115 —	—
[illegible]	99 65	—
[redacted]	97 90	—
[illegible]	97 95	+ 0 20
[illegible]	94 20	+ 0 20
[illegible]	90 80	— 0 10

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.

	29	variaz.
[illegible]	20250	— 250
[illegible]	144700	— 250
[illegible]	3400	+ 50
[illegible]	5850	+ 50
[illegible]	5255	—
[illegible]	4075	— 55
[illegible]	17200	—
[illegible]	62 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	6180	— 50
[illegible]	5150	—
[illegible]	1805	— 7
[illegible]	123700	— 1275
[illegible]	21100	— 200

MINERALI-ESTRATTIVI

	29	variaz.
[illegible]	1610	— 55
[illegible]	35500	—
[illegible]	6500	— 150

ELETTRICI

	29	variaz.
SIP	1835	— 6
[illegible]	791	+ 1
[illegible]	1350	— 10
[illegible]	3815	—
[illegible]	1550	— 20
[illegible]	860	— 10
[illegible]	3130	—
[illegible]	4725	—
[illegible]	1205	—
[illegible]	1852	— 13
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

	29	variaz.
[illegible]	3010	— 10
[illegible]	[illegible]	— 19
[illegible]	1316	— 9
[illegible]	2250	—
[redacted]	3035	—
[illegible]	[redacted]	— 15
[illegible]	1000	+ 8
[illegible]	1350	—
[redacted]	1530	—
[illegible]	600	—
[illegible]	3710	—
[illegible]	11250	— 50

TESSILI E MANUFATTI

	29	variaz.
[illegible]	15600	—
[illegible]	7835	— 45
» [illegible]	6750	—
[illegible]	[redacted]	—
[illegible] [redacted]	680	—
[illegible]	750	—
[illegible]	[redacted]	—

CHIMICI

	29	variaz.
[illegible]	2400	— 25
[illegible]	2800	—
[illegible]	8450	— 50
[illegible]	51700	—
[illegible]	12680	— 20
[illegible]	4450	— 20
[illegible]	2712	— 23
[illegible]	4100	— 8
[illegible]	515	— 8
[illegible]	194	+ 4
[illegible]	1980	—

ALIMENTARI

	29	variaz.
[illegible]	440	—
[illegible]	150	—
[illegible]	311	+ 1
[illegible]	8600	—

IMMOBILIARI

	29	variaz.
[illegible]	7500	—
[illegible]	7700	— 200
[illegible]	6400	—
[illegible]	1371	— 19
[illegible]	[redacted]	+ 50

DIVERSI

	29	variaz.
[illegible]	1450	— 40
[illegible]	1620	—
[illegible]	5200	— 150
[illegible]	34700	— 100
[illegible]	75000	— 2000
[illegible]	7300	—
[illegible]	10800	—
[illegible]	1470	—
[redacted]	870	— 20

La settimana si è conclusa con un lieve arretramento di prezzi, contenuto dalla presenza di un assorbimento evidente sotto la modesta ed incolore superficie operativa della giornata. Il listino è stato compilato sui livelli intermedi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti. Dopoborsa lievemente migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8.150.000 n.n., obbligazioni per lire 20 milioni c.n., azioni per contanti n. 45.388.*

Milano, 29 settembre.

Chiusura di settimana piuttosto abulica ma più resistente nel complesso dopo la flessione di ieri e conclusasi in una atmosfera calma. L'attività è stata ridottissima ed ha superato a mala pena i [redacted] mila titoli scambiati, ristretti questi a poche voci primarie.

Piccole variazioni si avevano nei valori di Stato, poco trattati; stabili le obbligazioni [redacted] variazioni marginali.

Titoli trattati: di Stato per 66 milioni di lire, obbligazioni per 277 milioni di lire, [redacted] n. 633 mila 300.

Attività nulla nel pomeriggio. Qualche incontro sui valori primari segnala livelli lievemente più fermi. Ecco alcune quotazioni puramente informative: Fiat 3010-3015, Cotoni 4080-4085, Edison 5580-5590, Viscosa 7835-7845, Generali 144.500.

Genova, 29 settembre

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 8100; Nav. Alta Italia 17.175; Cotonificio Ligure 6850; [redacted] 3525; Eridania 2746; Romana Zuccheri 436; Ind. Zuccheri 5475; [redacted]ierie It. 4850; Sermide [redacted] Esercizio Molini [redacted]; Mira Lanza 51.000; Ardea 8280; Italsider 1884.

Titoli trattati: di Stato per 4 milioni 600 mila lire, obbligazioni per 5 milioni 200 mila lire, azioni n. 42 700.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] D' MILANO

FINANZIARI E [redacted]

Mediobanc.	123.505	Pirelli C.	10.500
[illegible]	9280	SIRe	2200
Centrale	21.135	Stet	4191
[illegible]	5050	Italpi	6450
Bastogi	4089	Generali	144.225
Sviluppo	3631	Ras	56.790
Finmare	708	Incendio	30.510
Finelettr.	1806	Assicur.	76.800
Finsider	1800	An. Aus.	20.105
Breda	7260	Ass. Milan.	65.280

TRASPORTI

N. Milanesi	3100	Tenuta	3075
Mittel	5150	Ausiliare	4245

[redacted] E MANIFATTURIERI

Cantoni	39.900	Gaslarda	5625
Val Ticino	115	Lanerossi	4600
Olcese	2100	Titano	425
De Angeli	6530	Fisac	735
Cucirini	15.450	Cascami	9795
Linificio	1590	[illegible]	3880
Rossari	39.950	Chatillon	11.890
Rotondi	60.200	Snia Visc.	7825
Tosi	5560	Pacchetti	1950
Cot. Mar.	910	Scotti	347
Unione M.	102.500	[redacted]	

MINERARI E METALLURGICI

[illegible]	1586	Dalmine	2605
[redacted]	1570	Ilssa	7600
Metallurg.	7060	Bregg.-It.	2790
Aminta	6490	Falck	13.860
Montecat.	4075	Trafilerie	5480
Montaponi	1650	Vieux-Viola	2900

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Armaldo	1650	Nebiolo	1310
Bianchi	762	Fr. Tosi	1352
Fiat	3008	Westingh.	1500
Fiat priv.	2412	Olivetti	11.265

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Sade	1860	Vizzola	4690
Cieli	4290	Sme	1555
Dinamo	3405	Orobia	3080
Edison	5570	Riunite	3720
Edisonvol.	2885	Terni	791
Bresciana	3400	Unes	859
[redacted]	2240	Marelli	1195
Caffaro	619	Magneti	2225
Valdarno	3934	Trentina	4790
Sarda	6650	Tel A	4730
Emiliana	3350	Tel B	4730
Sese	3060	Sit	1430
App. E.	3700	Alta Ital.	2700
Pugliese	1970	Calabria	2050
[illegible]	[redacted]	[illegible]	2795
[illegible]	1845		

ALIMENTARI

Distillati	4880	Cortese	3145
Eridania	[redacted]	Moia	36.505
[illegible]	7240	R. Zucch.	[redacted]

CHIMICI

Acna	4680	Lavorazio	4770
Saffa	12.618	Mira L.	50.700
Raiga	2300	Omigena	3990
Liquigas	316	Rumianca	[redacted]
Nap. Gas	1195	Sarena	2049
Pellgra	199	C. Erba	20.300
S[redacted]	—	[redacted]	10.350

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	6120	Milano C.	49.700
Initiative	7700	Silos	7800
Sagi	3000	Bon. Ferr.	780
Beni Stab.	7350	L'Edilizia	6900
Gen. Imm.	1367	Risan. N.	3400

DIVERSI

Baroni	290	Raina A.	3000
Binda	55.500	Smeriglio	458
Burgo	28.500	Linoleum	6425
Ginori	1415	Pir. SpA	[redacted]
Cigs	8710	T. Acqui	50.000
Italcem.	27.999	Rinasc.	875
Cementir	7900	C. Acqua	1150
Cer. Pozzi	1442	De Ferrari	1785
Eternit	7350	Elettrocar.	215.000

Quotazioni all'estero

New York chiude in lieve rialzo - Londra, Francoforte e Parigi pesanti - Zurigo calma

New York, 29 settembre.

In mattinata il mercato oscillava entro limiti largamente frazionali che a mezzogiorno vedevano una lieve prevalenza di declini.

Nel pomeriggio l'attività presentava poca animazione, ma, grazie a coperture di fine settimana e altri acquisti, il mercato riusciva a chiudere sui limiti massimi della giornata, con una maggioranza di migliorie per lo più frazionali che vedevano in primo piano i valori industriali.

[redacted] scambiate n. 3.060.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted] Industriali [redacted],21 (700,38); [redacted] Ferroviari 143,06 (143,35); 40 Obbligazioni interne [redacted] (82,44); 15 Pubbliche utilità 123,44 (121,87).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 33,62 (33,62); Underwood 38,75 (37,50); American Cyanamid 40 (40,12); American Tel and Tel 120,25 (119,25); Bethlehem Steel 40,50 (40,25); Dupont de Nemours 222,37 (222,50); General Electric 75 (75); General Motors 49,62 (49,62); Kennecott Copper 82,12 (81,50); Standard [redacted] of New Jersey 43,12 (43,25); U. S. Steel Corp. 79,87 (78,75); Woolworth 75 (74,50).

Londra, 29 settembre.

Il [redacted] azionario ha terminato la settimana e il riporto quindicinale con una nota piuttosto pesante. Non si registravano incentivi, mentre considerazioni sui risultati semestrali della Imperial Chemical, il declino delle anticipazioni bancarie e le tradizionali influenze che contrassegnano la [redacted] del riporto hanno contribuito a deprimere [redacted] mercato già nervoso e incerto.

Snia Viscosa 51,75.

Parigi, 29 settembre

Dopo un'esitazione iniziale, durante la quale i petroliferi hanno ampliato il recupero di ieri, si è sviluppata una serie di vendite. Il mercato trova difficoltà ad assorbire le offerte e i valori guida subivano declini dall'uno al due per cento. Anche i valori internazionali sono ribassati, fatta eccezione per gli italiani.

Montecatini [redacted]; Pirelli 80,10; Finsider 13,80; Olivetti 20,55.

Francoforte, 29 settembre.

Mercato pesante [redacted] [redacted] nei due sensi della quota contenuti entro limiti ristretti. Molto riservati sia gli investitori [redacted]nali che quelli esteri. Chiusura irregolare.

Montecatini 26,10; Fiat 19,25; Fiat pref. 16,35; Pirelli 64,90; Edison 38; Magneti Marelli 14; Snia Viscosa 50; Finsider 10,10; Olivetti 72.

Zurigo, 29 settembre.

Gli investitori apparivano oggi riservati e nei comparti svizzeri il volume degli affari era limitato con un'attività incolore.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,53; dollaro canadese 620,50; franco svizzero 143,40; corona danese 89,85; corona norvegese 86,80; corona sved. 119,80; fiorino olandese 171,60; franco belga 12,425; franco francese 124,65; lira sterlina 1744,50; marco tedesco 155,07; peseta spagnola 10,35; scell. austriaco 24; scudo portoghese 21,27; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 2; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1080.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6175-6275; [redacted] svizzero 5350-5550; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618,50-622,50; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124-126; oro fino 706-715; argento 19,50-20.

Macmillan: «Londra potrà accostare il Commonwealth al [redacted] europeo»

Il Primo Ministro esorta i delegati della Comunità britannica a non temere l'adesione inglese al Mec - «I vostri governi saranno informati [redacted] corso delle trattative»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 29 settembre.**

Il primo ministro Macmillan ha dichiarato stasera che la adesione della Gran Bretagna alla «Comunità economica europea» avrà effetti benefici per «i più vasti interessi» del Commonwealth. Egli ha detto inoltre che la formazione e lo sviluppo della comunità continentale «ha creato, economicamente e politicamente, una situazione alla quale l'Inghilterra ha dovuto reagire».

Macmillan ha parlato [redacted] termine di un banchetto offerto dal Governo britannico ai centoquaranta delegati [redacted] «Conferenza parlamentare del Commonwealth», svoltasi in questi giorni a Londra. I convitati erano riuniti nella splendida «Sala dipinta» della Accademia Navale di Greenwich, sul Tamigi. Come già avevano fatto ai lavori del Convegno il ministro per le relazioni [redacted] il Commonwealth, Duncan Sandys, e il lord del Sigillo privato, Edward Heath, anche il Premier ha cercato di smorzare le apprensioni evocate nella comunità britannica dagli imminenti negoziati anglo-continentali. A giudicare dalle prime reazioni, Macmillan [redacted] sembra aver avuto maggior successo dei suoi ministri. Non vi è più dubbio ormai che questi timori resteranno, e forse s'acutizzeranno, durante tutto il lungo periodo delle trattative fra Londra e i Sei.

Dopo aver ricordato che [redacted] Cee ha per mèta il rafforzamento dell'unità e della stabilità in Europa, il Premier ha aggiunto: «E' questa una mèta da cui anche il Commonwealth può trarre vantaggio. Aderendo al "Mercato comune" noi possiamo agevolare questo [redacted] processo. Naturalmente, non potremmo mai accettare che il Commonwealth subisse gravi danni. Sarebbe [redacted] prezzo troppo alto per la nostra entrata nella Cee».

Macmillan ha negato che un'Inghilterra facente parte del «Mercato comune» dovrebbe allentare i suoi «franchi e stretti» rapporti con il Commonwealth. Siamo già legati ora a numerose organizzazioni internazionali — ha ricordato — e tali impegni non hanno mai indebolito quelli con la Comunità britannica. «Attraverso noi — ha aggiunto — [redacted] Nazioni europee potranno invece comprendere più a fondo la vita e il pensiero del Commonwealth».

Il Premier non ha voluto far previsioni [redacted] soluzione [redacted] molti problemi economici: «E' facile enunciarli — ha detto —, ma è meno facile risolverli». [redacted] ha concluso: «Su un punto [redacted] vi è il minimo dubbio. Durante tutte le trattative con i Sei, terremo conto delle vedute del Commonwealth e ci consulteremo con i suoi Governi». **m. ci.**

Londra fornirebbe [redacted] Pechino venti aerei di linea a reazione

Londra, 29 settembre.

In un dispaccio del suo esperto aeronautico, il *Daily Sketch* afferma oggi che la Gran Bretagna sta negoziando con il governo di Pechino un [redacted] per la fornitura di aerei di linea [redacted] reazione, di fabbricazione britannica, alla Repubblica p[redacted] cinese. Il contratto sarebbe dell'ordine di 10 milioni di sterline (oltre 17 miliardi di lire). «Sembra certo — [redacted]giunge il giornale — che la commessa sarà confermata entro la prossima settimana».

L'ordinazione riguarderebbe almeno 20 aerei di linea. «Virtualmente — precisa [redacted] corrispondente — ciò rappresenta la completa sostituzione dei velivoli della flotta civile aerea della Cina popolare, in base ai piani formulati da Mao Tse-tung per ampliare i servizi aerei interni cinesi».

Il giornale aggiunge che [redacted]rebbe questa la prima volta che uno dei grandi paesi comunisti acquista a[redacted] di linea in Occidente.

[redacted] uva

Acqui — Dolcetto 1120 Mg., prezzo medio lire 740 al Mg.; barbera [redacted] Mg., prezzo medio lire 735 al Mg.; brachetto 565 Mg., prezzo medio lire 860 al Mg.

Strevi — Moscato 125 Mg., prezzo medio lire 1210 [redacted] [redacted]; dolcetto 1159 Mg., prezzo medio lire 740 [redacted] Mg.; barbera 169 Mg., prezzo medio lire 725 al Mg.

Alba — Venduti Mg. 3909 di dolcetto da lire 700 a 780 al Mg.

Cortemilia — Dolcetto Mg. 2200 da lire 530 a lire 660.

Neive — Uva moscato Mg. 20.110 al prezzo medio di lire 1205,53.

Rivalta Bormida — Dolcetto 700 Mg., prezzo 750-800 al Mg.; barbera 990 Mg., 650-750 lire al Mg.

Canelli — Oggi sono stati venduti Mg. 2899 di uva barbera a lire 748 al Mg.

Casale — Mg. 10.139 di [redacted] barbera al prezzo [redacted] di lire 843 al Mg.

Ottiglio Monferrato — Mg. 3824 di barbera a lire 645 al Mg.

Pozzuolo — Mg. 18.037 di barbera a lire 730 al Mg.

Novi Ligure — Uva da tavola [redacted] lire 660-700 al Mg.; uva comune 700-750; nebiolo 800-900; uva regina 900-1200. Uva da vino: dolcetto e barbera 640-670 al Mg.; uvaggio comune 510-530.

Capriata d'Orba — Uva bianca cortese lire 640-670 al Mg.; dolcetto e barbera 650-680; uvaggio comune [redacted].

Ovada — Dolcetto lire 700-750 al Mg.; [redacted] 500-600.

Tagliolo Monferrato — Uva bianca cortese lire 750-780 al Mg.

Alessandria — Uve comuni, al Mg. da 620 a 650 lire; uve fini, al Mg. da 690 a 750 lire.

Asti — Barbera, Mg. 5232 a [redacted] 753 al Mg.; uvaggio, Mg. 1264 a lire [redacted].

Moncalvo — Barbera Mg. 6239 a lire 623 al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera, [redacted] 19.347 a lire [redacted] al Mg.; moscato, Mg. 11.513 a lire 1199; uvaggio, Mg. 1892 a lire 691.

Mondovì — Ancora nutrito le contrattazioni del dolcetto, che hanno raggiunto oggi [redacted]. 2300 alla media di lire 806,48. [redacted] prezzo del «neretto» si mantiene sulle [redacted] lire al Mg.

Dichiarazioni del suo presidente

«La Renault all'offensiva dopo un anno di [redacted]

Parigi, 29 settembre.

Il presidente della Renault Pierre Dreyfus, ha dichiarato che dopo un anno di economie la Renault è pronta a tornare all'offensiva nel campo delle vendite. L'anno [redacted] una [redacted]duzione delle esportazioni, specialmente negli Stati Uniti, aveva contratto [redacted] produzione. «Ora la tempesta è passata — ha detto Dreyfus — le nostre vendite negli Stati Uniti nel mese di agosto sono state più alte che nell'agosto del 1960».

Fra le cifre citate riguardanti le vendite all'estero nel primo semestre di quest'anno vi sono: Germania 14.000; Italia 15.000, Argentina 11.000; [redacted]sico 5.000.

Dall'inviato speciale del giornale "Le Monde,,

Torino, città aperta alla tecnica

«Il Salone offre un eccellente panorama mondiale e mostra il notevole sforzo industriale compiuto dall'Italia» Sottolineato l'interesse del settore aeronautico e rilevata la partecipazione delle Forze Armate alla rassegna

Parigi, [redacted] **settembre.**

«La città di Torino — scrive su *Le Monde* d'ieri l'inviato S. P. Ribes — è agli occhi di molti italiani il simbolo di un doppio rinascimento: in primo luogo politico, poiché fra le sue mura è trionfato il "Risorgimento" con l'incoronazione del primo Re d'Italia, nel 1861; e secondariamente economico, in quanto [redacted] è il centro delle principali industrie dell'Italia moderna: l'automobile e domani l'aviazione. Il fatto è stato ricordato più [redacted] una volta [redacted] corso delle numerose manifestazioni che hanno distinto questo "[redacted] del centenario" e i signori Fanfani e Pella non [redacted] venuti meno alla tradizione durante le manifestazioni indette per l'inaugurazione dell'XI Salone internazionale della Tecnica».

«Questa volta il quadro va al di là dei confini di una regione o di un paese, e [redacted] provano i numerosi incontri internazionali che, a margine [redacted] Salone, discutono [redacted] argomenti più svariati: dal cinema alle scienze del lavoro, includendo le materie plastiche e l'elettronica».

«Quanto al Salone stesso — continua S. P. Ribes — è il più imponente che sia stato visto nella città di Torino. Fino al 5 ottobre, duemila espositori, in rappresentanza di una ventina di nazioni, si spartiscono i [redacted] mila metri quadrati a disposizione. Per [redacted] prima volta partecipano alla rassegna le Forze armate italiane, le quali espongono, tra l'altro notevole materiale, una tipografia da campagna perfezionata e [redacted] cingoletta a triciclo inedita. La Marina, dal canto suo, ha ricostruito in terra la sua unità più moderna: l'incrociatore "Garibaldi"».

Dopo aver osservato che il Salone offre «un eccellente panorama della tecnica mondiale e sottolinea in modo chiaro il notevole sforzo compiuto dall'Italia nel campo industriale» l'inviato del giornale parigino afferma: «E' indubbio che nel campo dell'aeronautica gli organizzatori hanno compiuto i maggiori sforzi facendo in qualche modo dell'Italia il simbolo di questo Salone. All'ingresso l'attenzione è attratta da due apparecchi che segnano due ere: il vecchio monoplano a bordo del quale D'Annunzio portò a termine il suo famoso volo su Vienna, e il "G-91-T", un caccia a reazione, ultimo nato delle officine Fiat e di concezione interamente italiana. Nella parte centrale, riservata alla Fiat, campeggia un altro modello di caccia a reazione: il "G-91" che le forze aeree italiane hanno adottato come apparecchio da addestramento».

«All'esterno una lunga [redacted] [redacted] di elicotteri, [redacted] carlinghe e [redacted] motori d'aviazione conduce ad un padiglione riservato all'aeronautica e alla missilistica. "Berenice", l'elegante razzo francese a quat[redacted] [redacted]adi, apre la serie. Gli succedono missili di costruzione inglese e americana. L'Italia ha il suo posto anche in questo settore con i macchinari per [redacted] costruzione di parti staccate di "Caravelle" e di elicotteri "S-58-Sikorsky", [redacted] pure [redacted] catena [redacted] montaggio, che entrerà t[redacted] breve in funzione, di aerei del tipo "F-104-Starfighter". Infine — conclude S. P. Ribes — i settori più tradizionali della meccanica agricola, delle macchine utensili, del materiale da costruzione, forniscono una gam[redacted] completa degli ultimi ritrovati della tecnica».

Un male dei nostri giorni

Quali sono le cause del nervosismo?

Non tutte le [redacted], specie le più frequenti, [redacted] [redacted] note

Il male dei nostri giorni è il nervosismo. Le cause di questo [redacted] collettivo sono molte, [redacted] [redacted] tutte [redacted] conosciute. Tra queste è certamente quella derivante dal fenomeno seguente: l'uomo assorbe in continuazione dall'atmosfera del[redacted] cariche elettriche positi[redacted]. Se i [redacted] piedi fanno contatto col terreno, tale elettricità si scarica. Se invece i piedi sono isolati dal terreno, le cariche elettriche rimangono nel corpo, provocando astenia, svogliatezza, mancanza [redacted] resi[redacted] alla fatica, facile irritabilità, digestioni lente e laboriose ed altri malanni dei quali invano si cerca la [redacted].

Con l'andar [redacted] tempo possono anche insorgere dei veri e propri processi morbosi a carico del sistema nervoso, del [redacted]ma cardiovascolare, dell'apparato digerente, ecc.

Gli animali, che sono sempre a contatto diretto con la terra, non soffrono di questi mali. Che cosa occorre dunque fare?

Semplice: occorre calzare scarpe con suola di cuoio, perché il cuoio, essendo ottimo conduttore di elettricità, consente un contatto perfetto col terreno scaricando in tal modo l'elettricità dal corpo, contribuendo così al benessere fi[redacted].

Ma le suole di cuoio presentano an[redacted] molti altri vantaggi, ben noti da migliaia [redacted] anni. Uno di questi è la perfetta traspirazio[redacted] che il cuoio consente al piede, e ciò grazie alla sua porosità che si p[redacted] [redacted]nare a quella della nostra pelle.

Allo stato di riposo il piede emette circa 15 grammi di sudore al giorno; una persona che lavori normalmente ne emette più del doppio; e non parlia[redacted] [redacted] grandi camminatori!

Pensiamo quindi all'enorme import[redacted] della calzatura con [redacted]a di cuoio che consente di allontanare dalla pelle un così intenso materiale tossico.

Anche l'integrità [redacted] piede è strettamente [redacted]nessa al materiale di cui è formata la suola. Difatti, la volta del piede assomiglia ad un ponte che, come questo, deve poggiare su fondamenta solide per conservare inalterate la sua forma e la sua struttura. Il piede umano non costituisce un insieme rigido, ovunque si collega[redacted] tendini e ligamenti, vi è dell'elasticità. I ligamenti del piede, di importanza fondamentale, non possono tendersi se non quando il piede, poggiando per terra, trovi un solido appogg[redacted] Ora, camminando su materiale elastico, [redacted] toglie ai muscoli, ai tendini ed ai ligamenti quell'impulso che appunto determina [redacted] loro contrazione. Viene quindi così a man[redacted] [redacted] una delle premesse indispensabili al loro funzionamento, e a poco a poco questo difetto crea dei disordini ortopedici [redacted] intralciano l'andatura fino a pervenire all'appiattimento dell'arco plantare, fenomeno comunemente conosciuto col termine di «piedi piatti».

Camminare su [redacted] di materiale elastico è quindi soltanto una comodità ingannevole; perché il piede rimanga forte e ben formato, occorre un appoggio solido e stabile che comandi le contrazioni e tenda convenientemente i muscoli; e solo la [redacted]la di cuoio può supplire a tale esigenza.

Scegliamo dunque, con cognizione di causa, quello che i nostri avi hanno scelto seguendo un infallibile istinto: scegliamo scarpe di tut[redacted] cuoio.

D.S.O.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

CEAT assume ragioniere esperienza almeno quinquennale lavori ufficio. Telefonare [redacted] A74774

CERCANSI apprendisti commessi apprendiste commesse 14-16 anni. Telefonare [redacted] 510-514 A72690

CERCASI abilissima confezionatrice pratica abbigliamento. Telefonare 280-786.

CERCASI apprendista diciottenne pratico pantografo. Tel. 380-538 ore ufficio.

CERCASI cassiera bella presenza, giovane, requisiti ineccepibili. Tel. 591-135.

CERCASI commessa negozio lusso, 16-20enne, referenze controllabili. Telefonare 620-398 A75364

CERCASI commesso vetrinista per negozio confezioni, zona S. Rita, età 22-30 praticissimo. Telefonare 396-675.

CERCASI contabile in pensione. Telefonare 276-689. A76382

CERCASI corrispondente perfetta conoscenza inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino».

CERCASI signorina abile corrispondente in proprie iniziativa stenodattilografa possibilmente conoscenza almeno inglese, francese, capace disbrigo lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino» A76261

CERCASI signorina diplomata fisso per bambina di 9 anni. Referenze, studi compiuti età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino» A76058

CERCASI signorina impiegata et mansioni commessa, presenza, senso responsabilità, capacità condurre negozio esposizione arredamenti Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino».

CERCASI signorina seria, attiva, telefonista, 1° impiego. Tel. 60-814.

CERCASI stenodattilografa veloce. Scrivere: Fimet, via P. Micca 20, Torino.

COMMESSA esperta cerca negozio dischi elettrodomestici 21. Telefonare 298-949.

COMMESSA possibilmente pratica profumeria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A76521

CONCORSO nazionale poeti, novellieri, parolieri. Scrivere: Editrice, Cesare Battisti 15, Torino. A[redacted]

CORRISPONDENTE militesente pratico ufficio et trattazione clienti lombardi assume industria. Telefonare 383-725. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A71843

DATTILOGRAFA primo impiego et impiegata pratica lavori ufficio cercasi. Albertazzi, Rivarolo 11, Torino.

DISEGNATORE edile provetto cerca studio tecnico. Telefon. ore ufficio 527-844.

DISEGNATORE esperto progettazione apparecchiature elettroniche professionali cerca nota industria telefonica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino».

[redacted] **MECCANICO PARTI** [redacted] **MILITESENTE CERCASI. TELEFONARE SIEM N. 722-032.**

[redacted] particolarmente macchine utensili cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino» [redacted]

DITTA assume commessa e aiuto commessa. Presentarsi Bertola 15. Park.

DITTA tessuti per signora cerca commesso pratico per magazzino aiuto commessa per avviare alla vendita dettaglio e apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino» A73843

ELETTROTECNICO diplomato veramente pratico controllo lavorazioni banco apparecchi elettrici et costruzioni piccoli trasformatori [redacted] compendo assume industria. Telefonare 353-725. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino».

ESPERTA AIUTO CONTABILE, LAVORI UFFICIO, DATTILOGRAFA, CERCA IMPORTANTE AZIENDA. TELEFONARE AL 553-181 A72976

IMPIEGATA età 18-25 anni per inserimento ufficio personale operai assume stabilimento dintorni Torino zona Madonna Campagna. Necessaria buona coltura generale et esperienza specifica almeno biennale. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino»

IMPORTANTE ditta commercio materiale elettrotecnico assumerebbe commessi-e 16enni, licenza commerciale. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 5118 — Torino» A74896

IMPORTANTE industria assumerebbe esperto capo ufficio contabilità, diplomato, pratico amministrazione aziendale, stesura bilanci ecc. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE [redacted] per conduzione filiali vendita elementi giovani, dinamici, disposti trasferirsi, preparati campo vendita organizzazione esterna venditori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino».

IMPORTANTE industria ligure cerca perito industriale elettrotecnico esperto progetto costruzione trasformatori. Precisare curriculum, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino» 27530

IMPORTANTE industria siderurgica cerca giovane corrispondente diplomato, militesente, dinamico et volitivo. Possibilità carriera. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A75239

IMPRESA cerca geometra primo impiego. Telefonare 790-811. A76967

INDUSTRIA confezioni assume maestra lavorazione tappeto impermeabili e maestra lavorazione tappeto pantaloni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino» A75101

INDUSTRIA elettrodomestici cerca lattonista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A75563

INDUSTRIA torinese assume stenodattilografa anche primo impiego. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino» A75386

INGROSSO calze cerca apprendista commessa dattilografa 15-16enne svelta, intelligente, seria. Telefonare 43-727.

ISTITUTRICE possibilmente lingua estera cercasi per due bambini anni quattro et due circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino». A76227

ISTRUTTORE di [redacted] patentato cercasi, ottimo stipendio, scrivere specificando posti occupati, età, pretese a: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

LABORATORIO protesi dentale cerca ragazza 16-17 anni. Telefonare ore ufficio 674-416 A76878

MAGAZZINIERE, aiuto programmista et rilevatore tempi lavorazione cerca media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino»

MAGAZZINIERE impiegato, serietà, fabbrica, cercasi. Telefonare 276-760

PERITI elettrotecnici et radiotecnici cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino» A75229

PERSONALE specializzato rami vendita, ... Indicare età, titolo studio, referenze. «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

RAGIONIERE militesente massimo 25enne ottima conoscenza francese cerca società importanza mondiale mansioni ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

SEDICI-settenne pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 273-296.

SERIA ditta cerca stenodattilografa per fermo francese inglese ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A74977

SIGNORINA svelta abile pronta intuizione, capacità cercasi da industria per reparto contabile produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».

SIGNORINE distinte assumonsi lavoro continuativo propaganda esattoria. Buon stipendio, provvigione. Tel. 525-667, 770-591 A75642

SIGNORINE inferiori 20 ... paga, contributi assicurazioni. Telefonare [redacted] 553-405. A74097

SIGNORINE serie volonterose cercasi propaganda lavoro assicurato diversi mesi, ottima retribuzione. Telef. 350-244.

SOCIETA' in Torino rappresentante tutta Italia grande industria estera ricerca perfetto corrispondente possibilmente con capacità direttive ambito commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A74786

STENODATTILOGRAFA studio ufficio 14-17enne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino» A75329

STENODATTILOGRAFA bella maggiorenne assumesi. Scrivere dettagliando referenze titolo studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino».

STENODATTILOGRAFA precisa, bella calligrafia, [redacted] primo impiego, assumesi. Telefonare 596-069 A76979

STUDENTI architettura o neo architetti cerca studio edile. Telefonare 775-151.

TECNICI ingegneri o chimici traduttori da e in inglese tedesco francese cercano lavoro continuativo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A74703

STENODATTILOGRAFA veloce cerca media industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A76850

STENODATTILOGRAFA 18-20enne assumo subito importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

STUDIO tecnico con esclusiva di vendita case primaria cerca neo geometra serio intraprendente, curriculum manoscritto e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino» A75260

TECNICO specializzato in automatizzazione meccanica ed elettrica con pluriennale esperienza almeno nel ramo meccanico cerca importante industria elettromeccanica Milano. All'elemento prescelto sarà attribuita la funzione di capo ufficio automazione, la persona ... una retribuzione nettamente superiore alle quotazioni di mercato. I dipendenti della società sono stati informati della presente ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Milano» 27713

TESSUTI ingrosso cerca abile commesso referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino». A74122

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILISSIMA confezionista maglieria tagliata, cucitura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino».

AUTISTA abile Torino provincia D-E passaporto conoscenza tedesco offresi ditta privato. Telefonare 379-352.

AUTISTA cinquantenne piemontese offresi a privato o ditte praticissimo città. Tel. 894-903 dalle 12 alle 12.30. A75354

AUTISTA fattorino stagnatore dolciumi pratico città, patente C, esclusi lavori pesanti offresi subito. Tel. 236-613

CAMERIERE barista, presenza, bella cifra cerca lavoro anche saltuariamente, Leporati. Telef. 793-583

CARPENTIERE tetto II et saldatore offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino» A74008

CINQUANTADUENNE robusto offresi lavori fattorino custode magazziniere cauzione, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino»

CON patente B ventenne volonteroso militesente offresi. Telef. 855-151

[redacted] fidati [redacted] portinaio. Telefonare 583-836 dalle 15 alle 17.

CONIUGI, giardiniere, domestica, referenziati, offronsi presso villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

CONIUGI piemontesi marito pensionato, moglie casalinga, pratici portineria e riscaldamento offronsi. Tel. 587-073

CUOCO praticissimo offresi clinica case di cura, istituti, mense. Tel. 305-026.

DICIOTTENNE autoriparatore diplomato offresi anche come apprendista. Rinaldi Michele, via Melchiorre Voli 30, Torino. A74994

DOMESTI[redacted] diciottenne referenziata offresi ovunque. Scrivere Trullo, via Cerna [redacted]. Torino, [redacted] 41-222.

DOMESTICO 30enne piemontese, referenziato cerca occupazioni presso famiglia signorile, disposto recarsi ovunque. Telefonare 759-913. 976

ELETTRICISTA riparazioni elettrodomestici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2469 — Torino». A75329

ELETTROTECNICO sessantenne esperto costruzione piccoli trasformatori e motori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A74149

MAGAZZINIERE, conduttore elettrici, tubi gomma e plastica ottime referenze libero subito offresi. Tel. 784-822, ore ufficio. A74962

MOTORISTA specializzato Lancia, Fiat, trentacinquenne disposto trasferirsi all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino»

OFFRESI giardiniere totalmente otto e fiori disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino»

OFFRESI donna tuttofare o cerca fissa. Scrivere a Antonietta Golonnelli presso Bianco, corso Francia 380, Torino.

PENSIONATA tuttofare offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A75621

PENSIONATO energico, patente, con auto, massime referenze cerca lavoro fiducia libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

PENSIONATO offresi giardiniere villa, mill pretese. Zaccaria, corso Regina Margherita 118 Torino A75989

PIEMONTESE 50enne cerca lavoro pulizia dalle 8-12. Tel. 235-154.

QUARANTACINQUENNE contadino offresi fattore capace qualunque mansione buon andamento azienda agricola, praticissimo prati, campi, vigneti, bestiame, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

RAGAZZA diciannovenne offresi apprendista presso fabbrica. Pio Margherita, corso Alemagi 42. A75393

RAGAZZA 18enne offresi apprendista presso ditta o laboratorio. Salvati Innocenza, via Bligny 17, Torino.

REFERENZIATA praticissima andamento casa offresi persona sola o padre e bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

ROBUSTA ragazza ventunenne presenza, volonterosa occuperebbesi operaia. Telef. 392-277, pasti. A74156

SALDATORE elettro-ossigeno pratico carrozzeria carpenteria patente B offresi. Telefonare 230-856. A75100

SALDATORE specializzato ossigeno [redacted] metalli ed elettrico eventualmente aggiustatore carpenteria leggera offresi scopo miglioramento. Tel. 759-853.

SARTA finita confezione da donna e bambini per biancheria offresi. Telefonare 855-219, ore 3/13 A75057

SIGNORA distinta offresi [redacted] compagnia oppure governo casa presso persona sola signorile. Tel. 667-856.

SIGNORA giovane pratica pulizie uffici altro lavoro decoroso offresi subito. Telefonare 236-512 A76214

SIGNORINA volenterosa 24enne abile cucitrice a macchina offresi. Tel. 885-389 mattinata. A76070

TIPOGRAFO artigiano 33enne veneto compositore, impaginatore, capacità direttive, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A74763

TRENTOTTENNE tuttofare pratica andamento casa offresi a giornata da persona sola o coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9099 — Torino».

TUTTOFARE offresi a ore. Tel. 678-035

VENTICINQUE fattorino con motocarro occuperebbe [redacted] ditta seria. Scrivere: Presidio Giovanni, via Villa 21.

VENTICINQUENNE cerca impiego come fattorino con patente B. Tel. 533-886.

VENTICINQUENNE pratica bambini offresi assistenza [redacted]. Tel. 397-174.

VENTISEIENNE serio, presenza, offresi custode, sorveglianza stabilimento. Telefonare 772-600. A75341

VENTITREENNE autista patente C offresi anche famiglia. Telefonare 23-846.

VENTITREENNE impiegherebbesi presso famiglia signorile come autista. Telefonare 525-063. A74150

VENTOTTENNE piemontese auto propria disposto qualsiasi lavoro o incarico anche da fattorino, pat. C., offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

AUTISTA tuttofare 45enne patente C piemontese conoscenza città offresi seria ditta o privato. Telefonare 276-058. A75428

AUTISTA meccanico, patente categoria C 21enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino» A75079

AUTISTA tutte patenti 28enne pratico offresi. Telefonare 290-474.

AUTISTA D-E pubblico pratico offresi. Telef. 234-098. A74958

AUTISTA D E pubblico pratico auto offresi per pullman. Tel. 0124-3371. Riccardo Canavese. A76066

AUTISTA 39enne torinese pratico autoarticolati, guida e meccanica pat. D offresi. Telefonare ore 17-19 396-521. A74576

[redacted] elettricista industriale specializzato referenziato occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A71796

BRAVA sarta pronta occuperebbesi presso distinta famiglia per cucito, stiro, lavori casa non pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7005 — Torino».

CONIUGI piemontesi quarantenni, con figlio studente cercano portineria, casa signorile. Telefonare 792-791.

CONIUGI piemontesi 50enni cercano portineria custodia villa. Telefonare 511-765 pomeriggio.

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria, ottime referenze Tel. 374-433, ore pasti. A76563

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria. Telef. 238-278.

CONIUGI soli piemontesi marito stabile, cercano portineria anche solo pulizia scale. Telef. 553-891. A75277

CONIUGI soli, piemontesi, referenziati, pratici, media età, cercano custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino». A75705

CONIUGI seniori con bambina offronsi custodi e pulizia scale. Ottime referenze. Telefonare 682-157. A76389

CONIUGI 39enni piemontesi, marito occupato, cercano sistemazione custodia villa, portineria. Telefonare 752-640.

DISTINTA signora sola 45enne offresi governo casa una due persone, referenziata. Telef. 254-588.

EX-CARABINIERE cerca posto fiducia 32 anni massima serietà, referenze. Amaduzzi Giovanni B., via Borla 8, Piano Tortorese. A73598

EX vigile notturno, referenze ottime offresi impiego di guardiano, commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino». A71973

FAMIGLIA agricoltori piemontesi di quattro persone offresi da mezzadri cascina dintorni Torino per San Martino 61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino». A[redacted]

FRATELLO e sorella, soli, età media, liberi subito, cercano portineria. Telefonare 351-560 A65296

FUOCHISTA [redacted] primo grado offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino». A74885

INFERMIERE domestico 32enne scapolo [redacted] referenziato offresi a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 27690

LIBERO, camioncino C 500 anche mezza giornata pratico città. Tel. 291-674.

OFFRESI domestico volonteroso intraprendere referenziato. Pisano Gino, via Consolata 2. A76379

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A giovane [redacted] buone possibilità, cerca anche apprendista possibilmente licenza tecnica industriale. Presentarsi SAR, via P. F. Calvi 19, Torino. A76012

A maglierista abilissima 5-10-12 affidasi lavoro domicilio continuativo. Telefonare [redacted]. A76507

A Torino: Collegio San Carlo, Bertola 4, cerca abile universitari assistenza et personale servizio femminile.

ABBISOGNAMI 14enne apprendista per magazzino ferramenta. Presentarsi Mortillaro, S. Quintino 16. A75082

ABILE cuoca trentacinque-quarantacinquenne, ordinatissima cerca piccola famiglia adulti avente già altro personale. Telefonare 583-454. A73269

ABILE tuttofare cercasi 9-11 mattino, esclusi festivi, referenze controllabili, zona piazza Cavour. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A76975

ABILE tuttofare fissa cercasi. Buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare 85-490. A75583

ACCONCIATORE centro cerca abile lavorante fissa, giovane, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino» [redacted]

ADDETTE presse cerca seria industria. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino». A75541

AGGIUSTATORI seconda cerca importante stabilimento. Presentarsi via Salerno 50. A75902

AGGIUSTATORI abilissimi montatori piccoli gruppi meccanici. Passo Buole 21

AGGIUSTATORI linea montaggio macchine cucire Passo Buole 21. A76858

[redacted] meccanici di prima categoria cercasi da azienda metallurgica torinese, ottimo trattamento per elementi veramente capaci. Rivolgersi Industria Tubi Acciaio, strada del Drosso 132, Torino. 732

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori I-II categoria e apprendisti cerca industria zona Campidoglio. Paghe adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A75701

AIUTANTE panettiere, patente Ape, cercasi. Telefonare 33-461. A74135

AIUTANTE pasticcera e apprendista cercasi. Telefonare 47-487. A75649

AIUTANTE pettinatrice brava manicure 15-16enne cercasi. Presentarsi via Balme 8, telefono 761-897. A75809

ALESATORE e dentatore provetti cerca industria in Torino. Paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino». A75701

APPRENDISTA meccanico quattordicenne assumesi. Musica, Bertola 23.

APPRENDISTA 14-16enne cercasi per laboratorio acconciatura. Presentarsi corso Francia 2, Gobbi. A76822

APPRENDISTA 15-17enne commessa calzoleria, bella presenza, cercasi. Telefonare [redacted] 882-080. A77132

APPRENDISTA 16-18enne [redacted] lavorazione gomma. Telefonare 093-787.

APPRENDISTE bustaie reggipetti 15-18enni cercansi. Telefonare 774-176.

APPRENDISTE cercansi. Cralli, via Maria Vittoria 1. A75973

APPRENDISTE et operaie cerca industria elettromeccanica. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino».

APPRENDISTI quattordicenni dattilografo primo impiego montatori Elettromeccanica cercansi. AET, telefono 697-229.

APPRENDISTI aggiustatori quindicenni assumonsi. Telefonare 790-828. Soc. Macchine Pneumatiche. A74021

APPRENDISTI elettromeccanici 14-16enni cercansi, possibilmente avviamento. Tel. 383-140.

APPRENDISTI et bobinatore assume elettromeccanica. Tel. 81-871, escluso sabato. A75318

ASSUMEREBBE persone sole cameriera governante 40-50enne sana, onesta, capace, residenza estiva riviera ligure, invernale campagna piemontese, posto adatto persona amante tranquillità. Referenze primissimo ordine. Bianco M[redacted] via dei Mille 6, Torino. [redacted]

[redacted] carpentiere ferro provetto. Telefonare 396-094. A76821

ASSUMO domestica governante due bambini, buon carattere, moralità, referenze. Telefonare 41-031, ore ufficio

ASSUMO tuttofare [redacted] vitto alle ... Tel. [redacted].

[redacted] carpentieri ferro saldatori et sezione fabbri per magazzino. Telefonare 732-803, ore ufficio.

ASSUMONSI donne per pelatura ... lavoro stagionale. Presentarsi confetteria Pfatisch, c. Vittorio Emanuele 76.

ASSUMONSI provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili, Alberi, via Aosta 21. 540

AUTISTA magazziniere età 25-35 volenteroso referenze pratico città cerca ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A74062

AUTOGRUISTA cercasi. Presentarsi Ile, strada del Drosso 132.

AZIENDA commerciale assume apprendista 15-16 anni, pratico città. Ricilli, via Roma 235. A75600

BAMBINAIA, anche non patentata, massimo 40enne, disposta anche aiuto governo casa piccoli lavori. Stipendio adeguato. Telefonare 657-380. A75630

BAMBINAIA esperta [redacted], referenziata, cercasi da distinta famiglia. Telefonare 659-354. A75359

BEN retribuita cercasi ragazza tuttofare. Telefonare 30-310. A76381

CAMERIERA o tuttofare cerca distinta famiglia 4 persone. Tel. 682-818.

CAMERIERA primissimo ordine fissa cercasi. Indicare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino». A75066

CAMERIERA tuttofare distinta referenziata assumerebbesi subito ottimo [redacted] trattamento. Telefonare 682-226.

CERCANSI abilissime lavoranti per confezione in serie impermeabili e mantelli. Rivolgersi via Artisti 13 C. A74980

[redacted] aggiustatori I, [redacted] I II. Telefonare officina meccanica [redacted].

CERCANSI aiutanti apprendiste sarte uomo. Via Villarbasse 32, tel. 30-355.

CERCANSI apprendiste 14 anni, lavorazione carta. Telefonare 275-137.

CERCANSI apprendisti, ambosessi quattordicenni. Carpegna, via Vib 3.

CERCANSI apprendisti meccanici possibilmente aggiustatori stampisti. Cercasi aiuto magazziniere. Telef. 383-647.

CERCANSI apprendisti meccanici 14-17 anni. Corso Grosseto 30. A77279

CERCANSI apprendisti meccanici 15-18 anni. Telefonare 22-434. A75048

CERCANSI apprendisti e tornisti 15-18 anni. Telefonare la mattinata al 273-147.

CERCANSI coniugi media età pulizia stabile, manutenzione termosifone, regolare retribuzione, alloggio. Telefonare 384-625 A74970

CERCANSI montatori provetti, tubisti e apprendisti. Tel. 240-502.

CERCANSI montatori saldatori impianti riscaldamento, via Bellini 6.

CERCANSI per confezione maglieria ... Telefonare 290-132. A74689

CERCANSI provette ... Tel. 48-001.

[redacted] ragazzi apprendisti lavori leggeri. Sacc. via Miglietti 18.

CE[redacted] abile falegname da serramenta. Rivolgersi via Monfalcone 106.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Telefonare 551-633. A73715

CERCASI abile montatore saldatore impianti riscaldamento massima retribuzione. Telefonare 399-787. A75579

CERCASI abile operaio pannellista. Telefonare 372-802. A75738

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Telefonare ore pasti 290-676. A76826

CERCASI abili lavoranti bustaie, reggiseni. Telefonare 774-271. A75691

CERCASI aggiustatore pratico tornio-fresa serie [redacted] ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice, bella presenza, [redacted]. Telefonare 650-339.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 91-879, 883-212. A72625

CERCASI aiutante sarta e apprendista 15-16 Barbiero, [redacted] 7. Telefonare [redacted]. A76565

CERCASI aiuto commessa panetteria. Carando, via Piave 11 B. A75338

CERCASI aiuto commessa panetteria, offresi vitto e alloggio. Telef. 483-861.

CERCASI apprendista aiutantina 14-15enne sarta donna. Tel. 698-107.

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare [redacted]. A72598

CERCASI apprendista ragazzo-ragazza 14-15enne. Presentarsi, San Secondo 20. A76011

CERCASI apprendista sarta 16-17 anni. Telefonare 364-347. A74191

CERCASI apprendista 15-16enne per negozio tessuti. Telefonare 47-098.

CERCASI apprendisti sellai. Tel. 394-560.

CERCASI autista fattorino addetto pulizia uffici. Telefonare 612-600. A78835

CERCASI cameriera fissa per nuovo ristorante. Telefonare 962-235.

CERCASI commesse alimentari drogheria rivolgersi [redacted] Girolamo, via [redacted] 49. Telefonare 774-984. A77266

CERCASI cuoca tuttofare fissa purché brava, stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Torino». 998

CERCASI donna aiuto cucina piccolo ristorante 30-40enne. Tel. 47-084.

CERCASI donna custodia due bambini. Telefonare 60-373, via Bertholet [redacted]

[redacted] donna tuttofare ore. Presentarsi Cardelli, via Spalato n. 76.

CERCASI donna tuttofare per piccola famiglia ... collinare, buon trattamento. Telefonare [redacted]. A76020

CERCASI fattorino pratico Motom. Telefonare 82-877. A75980

CERCASI giovane aiuto-commessa pasticceria. Corso Francia 227. A76531

CERCASI giovane lattaia. Tel. 501-148.

CERCASI giovane 18-19enne volonteroso, buona conoscenza disegno per costruzioni meccaniche. Telef. 560-849.

CERCASI lavorante sarta e aiutante. Telefonare 562-661. A76803

CERCASI lavoranti sarta uomo. Telefonare 56-880. A75304

CERCASI magazziniere robusto con mansioni auto. Manoscrivere età et referenze controllabili, eventualmente anche pensionato a: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 332

CERCASI mezzo lavorante sarta e apprendista. Telefonare 590-855.

CERCASI modista finita et confezionista maglieria abilissima. Manacorda, Santa Teresa 21. A74151

CERCASI operai specializzati termoidraulici, per lavori fuori Torino. Telefonare ore pasti 758-108. A76065

CERCASI operaio o apprendista per lavoro officina meccanica. Presentarsi via Susa 3. A76879

CERCASI operaio elettricista provetto impianti civili. Telefonare 390-028.

CERCASI parrucchiere signora abilissimo. Presentarsi Nino, corso Vittorio Emanuele 29. A75672

CERCASI pasticcere abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino».

CERCASI pensionato pratico diurno. Telefonare 273-946. A76850

CERCASI per magazzino ragazzo 16-17enne. Telefonare 694-998. A74207

CERCASI ragazza fissa 15-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A75652

CERCASI ragazza tuttofare mattino sera. Tel. pomeriggio 763-793.

CERCASI ragazza 14-15enne per ufficio. Telefonare 610-462. 1008

CERCASI ragazza 15 o 16enne aiuto commessa. Telefonare 371-408, nella mattinata. A74684

CERCASI sarta finita per negozio confezioni. Zona S. Rita Tel. 390-875.

CERCASI stiratrice. Telef. al 690-177 durante le ore di lavoro. A75388

(Continua a pag. 15)

Dopo un discorso del ministro a Palazzo Madama

Il bilancio dei Lavori Pubblici approvato ieri dal Senato

L'on. Zaccagnini ha tracciato un quadro delle opere più urgenti «Collegare il Piemonte al sistema fluviale della Pianura Padana» - Allo studio un progetto per creare nuovi ospedali

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 settembre.

Dopo un discorso del ministro Zaccagnini il Senato ha approvato il bilancio del ministero dei Lavori Pubblici. Zaccagnini ha innanzi tutto contestato le accuse rivolte al governo, da parte dei senatori dell'opposizione, per lo scarso coordinamento e gli squilibri esistenti nel settore dei Lavori Pubblici. «Credo — ha detto Zaccagnini — di poter con tranquilla coscienza respingere l'accusa di un disordine totale, addirittura voluto con un disegno e una scelta politica di subordinazione dello Stato a interessi particolari o di settore».

Questo non significa — ha proseguito l'oratore — che tutto sia stato perfetto, ma è onesto riconoscere che qualche cosa è stata fatta, che qualche passo si è compiuto. «Convengo invece che ormai si pone la necessità di un ulteriore impegno di maggiore coordinamento e di una più chiara programmazione». Dopo questa franca ammissione il ministro ha sottolineato l'urgenza di eliminare gli squilibri regionali e settoriali che «potrebbero venire accentuati dallo stesso sviluppo in atto dell'economia italiana».

Circa le competenze da attribuire ai vari dicasteri Zaccagnini si è detto convinto che la via da seguire sia quella di riservare al ministero dei Lavori Pubblici la responsabilità unitaria dello studio e dell'esecuzione tecnica delle opere, lasciando agli altri dicasteri il compito di stabilire i criteri politici generali, cui l'attuazione delle opere deve uniformarsi. Occorre comunque adeguare la struttura del ministero alla esigenza attuale, di ammodernare la legislazione e di semplificare le procedure amministrative.

Il problema della carenza del personale tecnico si è fatto grave: «Fra cinque o dieci anni al massimo — ha detto Zaccagnini — non si avranno più gli elementi indispensabili all'esecuzione dei compiti tecnici del ministero onde, anche se il Parlamento approverà ottime leggi, esse rimarranno fatalmente inoperanti».

Passando a trattare dei singoli settori di attività l'onorevole Zaccagnini ha espresso il parere che, dopo aver impostata la soluzione del problema delle autostrade e quello dell'attuazione del piano orientativo per i fiumi, nell'ordine delle priorità si debba ora affrontare il problema dei porti e della navigazione interna. Molti porti non sono più in grado di far fronte al crescente sviluppo del traffico marittimo: su questo tema il ministro spera di poter presentare fra qualche mese un apposito disegno di legge destinato a sopperire alle più urgenti ed indilazionabili necessità.

Quanto alla navigazione interna, riconosce l'esigenza di una organica concezione delle opere necessarie, ai fini di inserirle razionalmente nel sistema delle comunicazioni. Risolto dal punto di vista tecnico, il problema della navigazione del Po è ormai soprattutto problema di finanziamenti. Gli interventi più urgenti riguardano la linea navigabile Milano-Cremona-Po, ma non si dovranno trascurare anche altre iniziative importanti, come il canale Ticino-Mincio, la sistemazione del Tartaro-Canalbianco-Po di levante, lo sbocco del Po a porto Garibaldi. Vanno tenute infine presenti — ha detto Zaccagnini — le esigenze del Piemonte di collegarsi al sistema di comunicazione fluviale della pianura Padana.

Per le nuove costruzioni ferroviarie, dichiara il suo avviso superata la vecchia polemica tra strada e rotaia a favore di un più chiaro ed equilibrato concetto di complementarità tra i due mezzi di trasporto: il ministro si dichiara pertanto favorevole alla costruzione di nuove potenti linee ferroviarie ed ottimista sulla funzione che il trasporto ferroviario continuerà ad assolvere.

Sono in corso di attuazione i progetti che debbono portare entro breve tempo a un miglioramento della nostra viabilità. Si sta inoltre predisponendo la convenzione con la società Iri, mentre sono state raccolte domande per 18 autostrade per complessivi 2072 chilometri. «L'attuazione di un'organica politica della viabilità — ha detto Zaccagnini — potrà consentire il miglioramento delle condizioni della circolazione, di contribuire al contenimento degli incidenti stradali; ma in questo campo un fattore fondamentale resta l'uomo». A questo punto il ministro ha rivolto un elogio «alla competenza, alla solerzia e alla cortesia del corpo dei vigili della strada», sottolineando come il rispetto delle regole del traffico e di quello della cortesia stradale pongano soprattutto un problema morale ed educativo. Il ministro ha infine reso noto che, in collaborazione con il ministro della Sanità, è allo studio un progetto di legge per la creazione di nuovi ospedali e nuovi posti letto. **p. a. p.**

Inaugurata ieri a Parigi la II Biennale d'arte

Parigi, 29 settembre.

La II «Biennale di Parigi», aperta agli artisti di tutti i paesi che abbiano meno di trentacinque anni e siano stati scelti dalle rispettive commissioni nazionali, è stata inaugurata oggi al Museo d'Arte Moderna e rimarrà aperta fino al 5 novembre. Una cinquantina di paesi partecipano a questa manifestazione, di cui gli organizzatori vorrebbero fare il più vasto confronto mondiale, con l'intento non celato di togliere un primato a Venezia e a San Paolo del Brasile. Per aumentare l'interesse della loro manifestazione, non hanno limitato la mostra alla pittura, alla scultura e all'incisione, ma l'hanno estesa alle illustrazioni per i libri, alle scene e ai costumi per il teatro, alla musica e al film sull'arte.

Più di un migliaio fra pitture e sculture sono presentate, e la Francia naturalmente si è attribuita il maggior spazio con centotrentasei pezzi tra quadri, sculture e incisioni, più tre illustrazioni per i libri, quattro scene teatrali, sei composizioni musicali e dodici film.

L'Italia è presente con cinque pitture del milanese Sergio Dangelo, altrettante di Francesco Tabusso, di Torino, e del catanese Edoardo Franceschini, quattro del romano Piero Dorazio e tre del torinese Piero Ruggeri. Ci sono inoltre cinque sculture di Francesco Somaini, di Lomazzo, e dieci incisioni del milanese Giuseppe Guerreschi. Completano la nostra partecipazione composizioni musicali di Nicolò Castiglioni, Franco Donatoni, Vittorio Fellegara, Domenico Guaccero ed Egisto Macchi, oltre a film di Paolo Capoferri, Giovanni Parenti, Franco Rampini e Tito Spini.

A Zurigo il Festival della canzone italiana

Zurigo, 29 settembre.

Il Palazzo dei Congressi di Zurigo, capace di accogliere oltre tremila persone, ospiterà domani — in una serata di gala — per la quinta volta il Festival della canzone italiana in Svizzera. Scopo essenziale di questa manifestazione, patrocinata dall'ambasciatore d'Italia a Berna, Corrado Baldoni, è quello di divulgare ulteriormente tra il pubblico elvetico le melodie italiane. L'attrazione principale è tuttavia costituita dalla presenza di Claudio Villa, Giacomo Rondinella, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Edda Montanari invitati ad interpretare i dieci motivi di domani sera.

Come nel passato, anche stavolta tutti i presenti in sala potranno votare.

Le dieci canzoni prescelte per la serata di domani sono inedite. Si tratta di ritmi in parte veloci, in parte melodici.

La tragica battuta alla lepre nei vigneti del Monferrato

Mandato di cattura contro il mezzadro per aver causato la morte del cacciatore

L'esame delle impronte digitali sul grilletto del fucile potrà forse stabilire chi ha sparato il colpo mortale - La denuncia è di omicidio colposo ed eccesso di difesa

(Dal nostro inviato speciale) Casale, 29 settembre.

Dalla caserma dei carabinieri di Vignale, dove già da ieri era chiuso in stato di fermo, il mezzadro Edoardo Rosmino è stato trasportato questa sera al carcere di Casale, e richiuso in una cella. Contro di lui il procuratore della Repubblica ha emesso un ordine di cattura per omicidio colposo aggravato nella persona di Filippo Mairo, eccesso colposo di difesa e violenza privata. La configurazione dei reati è stata appunto decisa in serata dopo che il magistrato aveva accuratamente vagliato tutti gli elementi del tragico episodio di ieri, e lungamente interrogato sia il Rosmino che gli altri protagonisti della vicenda.



Edoardo Rosmino, a destra, viene trasferito a Casale

Essa tuttavia rimane ancora oscura in parecchi particolari, per l'intransigenza con la quale le parti contrapposte rimangono vincolate alle rispettive versioni. Un gruppetto di cinque cacciatori — Filippo Mairo col figlio Renzo, Franco Gotta col fratello Vincenzo, e Cipriano Scarrone — da Fubine si erano avviati ieri pomeriggio lungo le colline per una partita di caccia. Alle quattro e mezzo circa i cinque amici si trovavano nei pressi della cascina Mandonna, di cui è mezzadro Edoardo Rosmino. Costui stava vendemmiando. Vide avanzare gli uomini su un prato coltivato a erba medica, e subito si offuscò. Egli è considerato un uomo irascibile: in quell'occasione non smentì la fama. I cacciatori — fucili in posizione di sparo — avanzavano sul prato come se fosse un terreno incolto, e quell'erba già stenta a causa della siccità era l'unica risorsa per le sue bestie.

Smise di vendemmiare e interpellò i cacciatori. Essi erano divisi in due gruppetti: avanti c'erano Cipriano Scarrone, Filippo Mairo e Vincenzo Gotta. Dietro di qualche metro seguivano Renzo Mairo e Franco Gotta. Il tono con cui il Rosmino si rivolse ai cacciatori fu forse un po' troppo rude. Egli li invitò perentoriamente ad allontanarsi dalla sua terra, anzitutto perché calpestavano e danneggiavano l'erba medica; ma anche perché, impressionato dai funesti episodi di cacciatori emotivi che sparano agli uomini scambiandoli per lepri, non desiderava essere nel raggio d'azione, sia pure accidentale, d'un fucile. I cacciatori ribatterono seccamente che essi erano nel giusto, che potevano attraversare il prato, che non lo danneggiavano affatto, e che egli non aveva nulla da temere dalle loro fucilate.

Naturalmente una discussione iniziata in questi termini, e con uno stato d'animo così teso, non poteva finire in una bevuta collettiva. Gli animi si scaldarono istantaneamente, e qui le versioni divergono, non si sa chi per primo alzò la mano, o chi pronunciò la prima parola offensiva. Il gruppetto dei tre cacciatori e del Rosmino si trovò avvinghiato. La scena fu così fulminea che Franco Gotta e Renzo Mairo — si è detto che erano distanti qualche metro — non fecero in tempo a intervenire. Pare comunque che il Rosmino, tentando di respingere lo Scarrone, che teneva il fucile sotto l'ascella, ne abbia urtato il calcio. Quali dita, dei quattro uomini avvinti, si strinsero sui grilletti? Un colpo partì, seguito immediatamente da un secondo. Il fucile dello Scarrone aveva schizzato fuoco e morte. La seconda scarica di pallini investì in pieno Filippo Mairo al collo, gliela dilaniò, fulminandolo.

Un attimo di attonito silenzio, e poi contro il Rosmino, inebetito, si slanciò coi pugni alzati Renzo Mairo, figlio della vittima. Disperato, furibondo, cominciò a picchiare, ma l'altro reagì prontamente. Aveva in tasca il piccolo coltello col quale vengono recisi i grappoli, e ne diede un colpo. Lo raggiunse di striscio alla schiena, ma per fortuna si tratta d'una ferita superficiale guaribile in una decina di giorni.

Accorsero i carabinieri di Vignale, il cadavere venne trasportato nella camera mortuaria del cimitero, il ferito a casa sua, i superstiti in caserma. Le versioni dei cacciatori sono nettamente in contrasto con quella del mezzadro. Quelli affermano che il Rosmino si avventò contro di loro minacciando, e lottando per il possesso del fucile deliberatamente premette il dito sul grilletto quando poté farlo in direzione degli avversari. A sua volta il Rosmino insiste nel dire che fu provocato sul suo terreno, che si ritenne in pericolo e perciò tentò di disarmarli, che i grilletti furono premuti da chi sa chi ma non da lui, e che la coltellata a Renzo Mairo dovette darla per difendersi dalla sua aggressione.

Difficile il compito della magistratura per stabilire la verità dei fatti. Un utile responso potrebbe venire dall'esame delle impronte sui due grilletti, e certo l'autorità non avrà mancato di disporre i necessari rilievi scientifici. Intanto il mezzadro Edoardo Rosmino è in carcere con la triplice accusa di omicidio colposo aggravato dalla violenza privata e dall'eccesso colposo, essendo stato ritenuto che chiunque abbia premuto, accidentalmente, i grilletti del fucile, lui sia all'origine del tragico episodio, con la sua intransigenza nell'opporsi al passaggio dei cacciatori. **g. f.**

Filippo Mairo, la vittima

Uccisi da un'esplosione un industriale e un operaio

(Dal nostro corrispondente) Como, 29 settembre.

(p.) Il figlio d'un industriale di Nova Milanese, Vittorio Biolcati di 31 anni, e uno dei suoi operai sono morti in seguito a un incidente sul lavoro. A Veniano è in costruzione uno stabilimento tessile. Oggi si stava lavorando alla verniciatura e all'impermeabilizzazione del serbatoio aereo per l'acqua. Il Biolcati, che sorvegliava i lavori, era entrato nell'interno del serbatoio mentre due operai — Carlo Bina di 31 anni, da Lurago Marinone e Giuseppe Masnari di 26 da Nova Milanese — si trovavano sulle impalcature esterne.

Ad un tratto, probabilmente a causa dei vapori sprigionatisi dai solventi usati per l'impermeabilizzazione del cemento, si produceva un violento scoppio nell'interno del serbatoio. Il Biolcati veniva proiettato violentemente contro le pareti del serbatoio e ustionato dalle fiamme seguite alla esplosione, così come i due operai che lavoravano all'esterno. Purtroppo per il Biolcati ogni soccorso appariva vano e il giovane moriva durante il trasporto all'ospedale. Poche ore più tardi anche il Bina cessava di vivere.

Drammatico inseguimento a rivoltellate in corso Vittorio a Roma

Impiegati di banca derubati per via sparano ai ladri e feriscono un passante

Quattro funzionari trasportavano 35 milioni riscossi all'Ufficio del Registro - Due giovani aggrediscono uno dei cassieri, gli strappano la borsa con circa 6 milioni e fuggono in moto - Le vittime li inseguono col loro furgone - Il portiere d'uno stabile partecipa all'azione ma viene colpito di striscio

Dante Vincenzi, il passante rimasto ferito (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 settembre.

Funzionari del «Banco di Sicilia», derubati per strada — col sistema dello strappo o «scippo» — di una borsa contenente quattro milioni e mezzo in contanti e titoli per un milione e mezzo hanno aperto il fuoco contro i ladri che fuggivano in moto ferendo accidentalmente un passante che, alle loro grida di aiuto, si era gettato con coraggio all'inseguimento dei rapinatori.

L'episodio è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in corso Vittorio, a pochi metri dal portone dell'Ufficio del Registro. Qui, alle 14, si erano recati i funzionari di banca Elia Pau di 47 anni, Amedeo Cannarozzi di 47, Emilio Strazzeri di 45 e l'aiutante di cassa Antonio Natalizi di 55 anni a bordo di un camioncino «1100» condotto dall'autista Bruno D'Elia di 41 anni. Il furgone era stato posteggiato sulla piazza della Chiesa Nuova in attesa che gli impiegati, riscosso il denaro ed i titoli, tornassero in strada.

Alle 14,30, infatti, il gruppetto usciva dall'«Ufficio del Registro» sostando per un attimo sul marciapiede di corso Vittorio. I quattro funzionari avevano ritirato l'incasso dell'ufficio (circa 35 milioni) e ciascuno ne custodiva una parte. Da quanto è stato possibile accertare stasera attraverso indiscrezioni trapelate dalla Squadra Mobile il Natalizi portava una borsa con quattro milioni e mezzo e titoli per un altro milione e mezzo; il Cannarozzi la somma di otto milioni; il Pau nove milioni e lo Strazzeri di oltre 13 milioni.

Il gruppo, un istante dopo, si apprestava ad attraversare la strada per dirigersi alla piazza della Chiesa Nuova; i quattro impiegati si distendevano in fila indiana; in testa vi era il Natalizi. Tutti erano armati di rivoltella; anche l'autista D'Elia ne possedeva una, giusta l'autorizzazione concessa dalla polizia.

I ladri, evidentemente al corrente delle abitudini dei funzionari del «Banco di Sicilia» che quotidianamente si recano a ritirare gli incassi dell'«Ufficio del Registro», dovevano aver seguito le mosse delle loro vittime. I malviventi erano due giovani in magliette a righe bianco-marron, dall'apparente età di 25-30 anni, che attendevano poco distante a bordo di una motocicletta di marca tedesca (forse una «DKW») col motore acceso.

Non appena il Natalizi, che come s'è detto precedeva il gruppo, si è trovato in mezzo alla strada i malviventi sono entrati in azione. La moto si è avvicinata fulmineamente ai quattro; dal sellino posteriore è sceso uno dei ladri che, rapido come il baleno, ha strappato la borsa di mano all'impiegato, poi è risalito con un balzo sulla «DKW» ch'è partita a forte velocità. L'azione non è durata più di trenta secondi. Gli impiegati hanno reagito con tempestività. Il Natalizi ha estratto la rivoltella sparando contro i due giovani in fuga e colpendone, a quanto pare, uno di striscio; gli altri hanno [illegible] il passo raggiungendo il furgone che, intanto, si era messo in moto dirigendosi su di loro.

L'inseguimento è stato subito organizzato. Il camioncino si è lanciato sulle tracce dei ladri che tentavano di farsi assorbire dal traffico a quell'ora intenso. A questo punto le cose si sono complicate. Il portiere del palazzo dei dipendenti della Banca d'Italia — il ventottenne Dante Vincenti, sposato e padre di tre figli — attratto dal rumore degli spari e resosi conto di quanto era accaduto inforcava la propria motoretta e si lanciava sulle peste dei ladri. Ma un altro colpo di rivoltella — stavolta esploso dall'autista D'Elia — lo atterrava dopo pochi metri. I malviventi sparivano così definitivamente. Il Vincenti, soccorso e trasportato all'ospedale, poteva essere dimesso un paio d'ore dopo: la rivoltellata lo aveva leggermente ferito all'ascella.

Poi sono seguite le solite formalità. Battute della polizia nella zona, indagini fra gli specializzati nello «scippo», interrogatori, qualche «fermo». I quattro impiegati del «Banco di Sicilia» hanno trascorso tutto il pomeriggio alla Mobile ad esaminare migliaia di foto segnaletiche di pregiudicati. L'autista D'Elia ha detto d'aver sparato contro i ladri ma d'aver comunque creduto che il Vincenti, con la sua motoretta, tentasse volontariamente di intralciare l'inseguimento.

Il portiere dello stabile della «Banca d'Italia», che sorge al n. 287 di corso Vittorio dinanzi all'«Ufficio del Registro», si è presentato stasera in questura con un legale; ha detto che intenderebbe sporgere querela per lesioni contro i responsabili del suo ferimento. **r. s.**

Pensionato muore in cantina per le esalazioni del mosto

Aveva 71 anni; abitava in una frazione di Castellamonte - Pigiava l'uva d'una bigoncia quando è stato colto da asfissia

(Dal nostro corrispondente) Cuorgnè, 29 settembre.

(p.) L'anidride carbonica proveniente da un tino, in cui si trovava del mosto di vino in fermentazione, ha ucciso un pensionato di Castellamonte.

Il fatto è avvenuto in frazione Sant'Anna Boschi, vittima il settantunenne Antonio Berna, nato a Casanova Elvo, che coltivava un piccolo podere. Stamane egli stava pigiando l'uva di una bigoncia posta in uno scantinato vicino alla propria abitazione e non si era accorto che da un tino posto nella cantina adiacente si sprigionava il venefico gas.

Colpito dalle esalazioni, si accasciava sui bordi della bigoncia. Rinvenuto poco dopo dai familiari, il pensionato dava ancora segni di vita ma, nonostante le pronte cure, verso le 11,30 decedeva.

Scarcerata la ragazza testimone del delitto di Saluzzo

Saluzzo, 29 settembre.

(v. i.) La sedicenne Giovanna Barra che era stata accusata di concorso nell'omicidio del bracciante Antonio Peirone, di 46 anni, di Peveragno, è stata scarcerata stamane.

Il magistrato inquirente l'ha scagionata da tutti gli indizi di colpevolezza ed al termine dell'istruttoria sommaria l'ha riposta in libertà dopo 23 giorni di detenzione. Di uguale parere è stata la Procura Generale di Torino, alla quale, data la minore età dell'imputata, erano stati trasmessi gli atti per un eventuale stralcio. Il magistrato ha ritenuto che Giovanna Barra sia stata soltanto un'involontaria testimone del crimine. Come è noto, il bracciante Peirone era stato ucciso nei pressi dello scalo ferroviario di Saluzzo dal ventiquattrenne Tommaso Fino e dal ventottenne Natale Gentile, nella notte del 5 settembre.

Morto ad Ancona il torinese ferito in un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente) Ancona, 29 settembre.

(g.) All'ospedale di Ancona è morto stamane il ventisettenne Enrico Caprioglio, residente a Torino in corso Arimondi 5, che quattro giorni fa era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale sulla statale Adriatica, in località Piano della Baraccola.

Il Caprioglio viaggiava in compagnia di un altro torinese a bordo di un'utilitaria, di proprietà della «Timo»: l'auto era andata a schiantarsi contro un camion proveniente dalla direzione opposta.

Ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Ancona, il Caprioglio è rimasto per alcuni giorni tra la vita e la morte. Ieri sera si rendeva necessario per il giovane un quantitativo di plasma sanguigno, disponibile solo presso l'Avis di Jesi. Un'auto della polizia stradale partiva da Ancona e riusciva a portare il plasma in ospedale, in soli quarantadue minuti. Ma nulla è servito: stamane il Caprioglio è spirato.

Sei fratelli missionari salesiani si riuniscono intorno alla madre

Sono giunti a Caraglio, in Val Grana, dall'America e dall'Africa

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 29 settembre.

Una lieta circostanza familiare ha riunito in questi giorni a Caraglio, in Val Grana, sei fratelli sacerdoti, provenienti da due continenti. I fratelli Tardivo, divenuti salesiani nello spazio di sedici anni, svolgono tutti il loro ministero in terre di missione. Il più anziano è don Michele, il quale, ordinato nel 1943, è attualmente missionario in Guatemala; il più giovane, don Agostino, consacrato solamente tre anni addietro a Gerusalemme, è successivamente passato in Egitto, dove insegna in un collegio salesiano. Gli altri sono: don Giovanni, ordinato nel 1942 e missionario nella repubblica di San Salvador, don Giuseppe, ordinato nel 1944 e missionario nel Cile; don Pietro, ordinato nel 1947, missionario in Argentina, e don Severino, consacrato nel 1953, attualmente anch'egli nella Repubblica cilena.

E' stata la madre, Maria Tardivo — che risiede a Caraglio, in via Dronero nella casa del settimo figlio sposato — che ha voluto riunire presso di sè i figlioli anche solo per pochi giorni, per poterli abbracciare tutti insieme, non essendo più certa di poterlo fare in futuro data l'età avanzata.

Domenica prossima, nella chiesa parrocchiale di Caraglio, si svolgerà una solenne funzione religiosa di ringraziamento, celebrata dal più anziano dei sacerdoti, con l'assistenza degli altri fratelli. **n. m.**

Cane da guardia ferito a morsi da un mendicante

Brescia, 29 settembre.

(a.) «Dodo», barboncino del signor Bianchi, insegnante elementare abitante a Montichiari nel Bresciano, è dovuto ricorrere alle cure del veterinario per i morsi ricevuti dal mendicante settantenne Angelo Romagnoli.

«Dodo», cui era affidato l'accesso del cancello del giardino di casa Bianchi, ha cercato di «bloccare» con qualche ringhio poco convinto, il mendicante presentatosi per la questua. Il Romagnoli ha afferrato con sveltezza il cane per la collottola, mordendolo al muso e alle orecchie.

ULTIME NOTIZIE

Non si incontravano da cinque anni

Mendès-France discute con Mollet i progetti per un «fronte democratico»

Iniziativa socialista con appoggio radicale: preparare un governo che sbarri la strada al fascismo se dovesse scomparire De Gaulle Sarebbero esclusi i comunisti - Prevista l'adesione di Mitterrand

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 29 settembre.

La preparazione di un «fronte democratico» è entrata nella fase attiva dopo l'appello lanciato ieri dal partito socialista. Stamane Guy Mollet e Pierre Mendès-France si sono incontrati per esaminare la situazione attuale, discutere sull'avvenire e stabilire le basi di un'azione che ha in programma di raggruppare le forze che si ispirano agli ideali democratici.

I due uomini non si incontravano da oltre cinque anni, cioè da quando Mendès-France abbandonò il governo di Guy Mollet nel 1956 per un disaccordo sulla politica algerina. Ma nelle attuali circostanze i loro intenti sono assai simili. Mendès-France, infatti, auspicò nella recente conferenza-stampa il «raggruppamento di tutti coloro che si pronunciano contro la violenza» e la costituzione di un governo di transizione per due anni, incaricato specialmente di risolvere il problema algerino e di riformare le istituzioni. Il partito di Guy Mollet va più in là, in quanto vuole un vero «cartello d'azione democratica» e un vero e proprio «governo-fantasma», come già lo chiamano, che sia pronto a sostituire l'attuale — e non soltanto provvisoriamente — non appena gli avvenimenti lo richiedessero.

Il fronte democratico dovrebbe essere composto, secondo quanto si dichiara negli ambienti politici di sinistra, dal partito socialista Sfio (Guy Mollet), dal partito socialista unitario (di cui Mendès-France fa parte, senza esserne un dirigente), radicali, indipendenti di sinistra, gollisti di sinistra, i Combattenti repubblicani, la Lega dei diritti dell'uomo, la Lega contro l'antisemitismo, i sindacati cattolici, socialisti, dei maestri di scuola e la Federazione dell'insegnamento. Il partito comunista sarebbe escluso, sebbene anch'esso abbia lanciato nei giorni scorsi un appello all'unione di «tutti i repubblicani».

A questo raggruppamento dell'opposizione parecchi uomini politici, come François Mitterrand, darebbero nei prossimi giorni la loro adesione ufficiale, e le organizzazioni che abbiamo indicate — quando avranno dato tutte il loro accordo — saranno mobilitate per combattere l'idea secondo cui bisogna scegliere fra la guerra civile e l'appoggio al generale De Gaulle. I socialisti sostengono che non ci sarà rivoluzione se le forze democratiche si dimostreranno unite e che, comunque, una rivolta dei faziosi in Francia potrebbe essere rapidamente domata. Fin d'ora, però, i principali esponenti dei partiti dovrebbero elaborare insieme un futuro programma di governo per nominare almeno i ministri più importanti, come quelli agli Esteri, Interni, Difesa nazionale, Finanze e Giustizia.

Si ritiene che non mancheranno prima della fine dell'anno le occasioni per tentare contro il potere una vivace offensiva parlamentare. Ma lo scopo principale dell'iniziativa socialista appoggiata dai radicali è impedire che i fascisti si impadroniscano del potere se dovesse scomparire De Gaulle. **l. m.**

Le truppe francesi rientrano dentro la base di Biserta

Tunisi, 29 settembre.

Secondo notizie di fonte tunisina, i governi di Parigi e Tunisi hanno firmato stasera un accordo in base al quale le forze francesi incominceranno a ritirarsi, domani, dalle zone occupate a Biserta e nei dintorni durante gli scontri dello scorso luglio, e a dirigersi verso le posizioni in cui erano prima degli scontri.

Qualche tempo fa il presidente tunisino Burghiba aveva mitigato le sue richieste sulla base militare di Biserta, tenuta dai francesi.

Fra Parigi e Tunisi esiste un vecchio accordo che prevede lo sgombero dei francesi dalla base e la sua consegna alle autorità tunisine. Nello scorso luglio, impaziente di dover ancora aspettare, Burghiba ordinò il blocco della base aero-navale. Avvennero scontri, con morti e feriti. La questione fu portata all'Onu. Si ebbe una tregua d'armi.

Dopo consultazioni con personalità di Paesi alleati della Francia, specialmente americane, le autorità tunisine decisero di accettare un altro rinvio dell'evacuazione francese dalla base. Burghiba annunciò che, in considerazione del grave momento internazionale causato dalla crisi di Berlino, egli si rende conto che la base aero-navale di Biserta può essere preziosa per l'Alleanza occidentale di cui la Francia fa parte. La Tunisia mantiene comunque le sue richieste su Biserta. Se necessario, disse Burghiba, siamo pronti a riprendere la lotta al momento opportuno.

Da parte francese è stato confermato l'impegno di abbandonare in futuro la base. Contatti fra i due governi furono ripresi nei giorni scorsi ed oggi si è avuto il primo, importante accordo per normalizzare la situazione.

Scontro a fuoco in Algeria durante un funerale arabo

Algeri, 29 settembre.

Militari francesi hanno sparato oggi a Philippeville su circa mille persone uccidendone 4 e ferendone 13; la folla seguiva un corteo funebre musulmano nel centro della città. Funzionari francesi hanno affermato che alla testa del corteo erano uomini con la bandiera verde e bianca del fronte di liberazione nazionale. Qualcuno, in mezzo alla folla, ha aperto il fuoco sui militari che controllavano la zona per prevenire incidenti. I militari hanno risposto al fuoco.

Oggi una nave da guerra francese ha fermato nel Mediterraneo il piroscafo «Le Tigrito», battente bandiera panamense, a bordo del quale era un grosso carico di armi destinate ai nazionalisti algerini: 300 mitragliatrici, 600 caricatori e 9 milioni di pacchetti di cartucce calibro 9. La nave era diretta ad un porto del Marocco.

Colpi sparati a Berlino contro un aereo francese

Berlino, 29 settembre.

Un aereo da ricognizione francese della base militare di Tegel è stato fatto segno a raffiche di mitragliatrice esplose dalla zona comunista mentre sorvolava la linea di demarcazione tra Berlino Ovest e Berlino Est nel settore francese.

Prima che la mitragliatrice aprisse il fuoco, erano stati sparati dei razzi da segnalazione, a quanto sembra per avvertire l'aereo che era penetrato nello spazio aereo di Berlino Est. L'apparecchio non è stato colpito.

Nehru scampa a un attentato la bomba ferisce sei persone

L'ordigno esplode a Nuova Delhi poco dopo il passaggio del Primo Ministro indiano

Nehru in visita agli stabilimenti aeronautici di Kanpur osserva, all'interno della fusoliera, un apparecchio in costruzione da parte di tecnici indiani (Telefoto)

Nuova Delhi, 29 settembre.

Il primo ministro indiano Nehru è scampato oggi ad un attentato. Egli tornava nella capitale da un viaggio durante il quale aveva partecipato in diverse località alle cerimonie per l'anniversario della nascita di Gandhi, l'ascetico «mahatma», considerato il padre della moderna India.

Nehru è rientrato a Nuova Delhi in treno. Com'è al solito, una immensa folla era in attesa, fuori dall'edificio, per salutarlo. Il Primo ministro ha preso posto nella sua auto, che si è diretta verso il palazzo del governo. Sul piazzale della stazione, pochi secondi dopo il passaggio della vettura, è rintronata un'esplosione. Sei civili ed un agente di polizia sono caduti al suolo, con le carni straziate dalle schegge di una bomba che ignoti attentatori avevano nascosto lungo il tragitto dell'auto di Nehru.

La folla si sbandava in preda al panico, mentre gli agenti organizzavano i primi soccorsi ai feriti. Poco dopo giungevano le auto-ambulanze per il trasporto all'ospedale.

Un'inchiesta veniva subito aperta: per il momento non è possibile precisare come gli attentatori abbiano celato l'ordigno sulla piazza.

Si fa l'ipotesi che sia stato lanciato di striscio verso il centro della strada nell'attimo in cui transitava l'auto e che, non scoppiato nel momento esatto previsto dai congiurati, sia esploso perché pestato accidentalmente da un civile, quando — passata la macchina di Nehru e il seguito — la folla ha ripreso a circolare nella piazza. Finora non si ha notizia di arresti.

Oggi il terzo incontro tra Rusk e Gromyko

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 29 settembre.

Domani, a New York, si avrà l'annunciato terzo colloquio Rusk-Gromyko sul problema di Berlino.

Rusk tornerà a Washington domani. I suoi ulteriori colloqui con Gromyko avranno luogo — si ritiene — a Washington. Questo ha fatto sorgere la voce che Gromyko, la settimana prossima, avrà un incontro anche con il presidente Kennedy. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite si radunerà di nuovo lunedì, dopo la pausa dei funerali di Dag Hammarskjoeld. Si prevede imminente una compatta richiesta dei neutrali e dei minori, che invita la Russia a favorire, immediatamente e in base alla carta dell'Onu, la nomina di un segretario generale provvisorio.

Kennedy ha esortato oggi gli americani a pregare per la pace allo scopo di frustrare «i diabolici disegni di uomini diabolici». Seguendo una tradizione che dura dal 1952, il Presidente — il quale si trova a Newport per una breve vacanza — ha indetto una giornata nazionale di preghiera per mercoledì prossimo e ne ha suggerito il tema: «Pace per il nostro tempo, con libertà, giustizia e dignità per l'umanità intera». **a. b.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Piano di moralizzazione nell'isola

Castro ordina la chiusura delle case da gioco all'Avana

Subito dopo il discorso del dittatore, l'ultimo casinò ha cessato l'attività - Misure del governo «per redimere le mondane» - Fucilati altri due avversari del regime

(Nostro servizio particolare) **L'Avana,** 29 settembre.

L'ultimo casinò dell'Avana è stato chiuso oggi, pochi minuti dopo un violento discorso di Fidel Castro. Il primo ministro cubano ha annunciato provvedimenti intesi alla «riabilitazione delle mondane» dell'Avana e alla definitiva eliminazione dei biscazzieri. Ai tempi del dittatore Batista la capitale cubana contava una ventina di casinò. Nel '59, con l'avvento di Castro, le case da gioco si ridussero a cinque; oggi si è avuta la completa proibizione delle case da gioco.

Castro ha parlato a un raduno celebrativo del primo anniversario dalla costituzione di comitati per la difesa della rivoluzione, servizio informativo che avvolge in una fittissima rete l'intera isola, fino al più sperduto villaggio. Egli ha chiarito che i comitati sono 107.000 e contano una media di 10 membri ognuno. Ciò significa che ogni 4 cubani c'è un attivista, che controlla il comportamento «rivoluzionario» dei vicini e dei colleghi di lavoro.

Il primo ministro cubano ha rinnovato le sue dure accuse contro il servizio informativo americano, affermando che esso sta rifornendo i gruppi anticastro di esplosivi e altro materiale destinato ad atti di terrorismo. Ha infine annunciato che Cuba ha concluso coi paesi comunisti un accordo che prevede la fornitura di 4 milioni e mezzo di tonnellate di zucchero nei prossimi quattro anni.

Continuano intanto i processi politici. Radio Avana ha comunicato oggi che due persone sono state fucilate e altre quarantasei condannate da Tribunali rivoluzionari a lunghe pene detentive. L'emittente ha precisato i nomi dei fucilati: sono Marco Antonio Vasquez Gomez, luogotenente dell'esercito ribelle, e Perez Morale, un agente del servizio di informazioni americano. **r. s.**

Il sen. Humphrey degli S. U. ha parlato a Roma su Berlino

Roma, 29 settembre.

«Gli Stati Uniti d'America sono pronti a negoziare con l'Unione Sovietica, ma intendono agire d'accordo con tutti i loro amici dell'Alleanza atlantica, che resta la base della politica estera americana». Così ha detto, a conclusione della conferenza-stampa tenuta stamane nella sede dell'U.S.I.S. a Roma, il sen. Hubert H. Humphrey, uno dei più autorevoli *leaders* democratici del Senato americano, in visita in Italia.

Un giornalista ha domandato: «Come considera l'eventualità di un trattato fra l'Urss e la Germania Orientale?».

Risposta: «Ho già detto francamente che se il signor Kruscev vuol fare questo trattato lo faccia pure: noi non lo riconosceremo. E' come se Kruscev scrivesse una lettera a sé stesso. Da parte nostra, non possiamo far nulla per impedirlo, salvo che condannarlo come violazione degli accordi vigenti».

Un altro giornalista ha chiesto se rispondesse a verità quanto attribuitogli da alcuni giornali tedeschi, secondo i quali egli sarebbe favorevole al riconoscimento dei confini germanici sulla linea Oder-Neisse.

«E' chiaro — ha replicato Humphrey — che io non posso parlare a nome del governo americano. Ho imparato da tempo che i senatori non sono presidenti, anche se abbiano cercato di diventarlo. Vorrei anzi che i giornalisti facessero sapere bene ai popoli europei che in America non c'è un Parlamento-governo, ma una netta divisione dei poteri. Qualsiasi commento da parte di un senatore, quindi, deve essere considerato a titolo personale, ed è noto che nessun esponente del governo americano ha sostenuto la citata tesi a proposito delle frontiere tedesche. A mio avviso, comunque, tale argomento è uno dei punti "negoziabili", sempre però tenendo conto che tutto è subordinato ad un accordo sul disarmo».

Attlee andrà a Mosca a proporre un governo mondiale

Londra, 29 settembre.

Clement Attlee, ex Primo ministro laburista britannico, ha reso noto oggi che si recherà la settimana prossima a Mosca per caldeggiare presso le autorità sovietiche concreti provvedimenti ed iniziative verso la costituzione di un governo mondiale.

Per formare il governo

I liberali accettano trattative con Adenauer

Bonn, 29 settembre.

I liberali tedeschi hanno deciso di avviare trattative per il nuovo governo coi democristiani di Adenauer. La risoluzione, resa nota dopo un'agitata riunione della presidenza e del gruppo parlamentare del partito, segue a 48 ore di distanza quella dei deputati democristiani che conferiva ad Adenauer l'incarico di formare il quarto Gabinetto di Bonn. Si può quindi supporre che il partito di Erich Mende, in un primo momento apertamente ostile al Cancelliere, non esclude del tutto la collaborazione con Adenauer, a condizioni che per ora non è dato conoscere.

Parliamo di supposizioni perché il comunicato distribuito ai giornalisti dopo gli incontri è parso alquanto anodino. Vi si apprende che i liberali «sono pronti ad aprire negoziati per una comune partecipazione alle responsabilità di governo».

Lunedì prossimo Mende dovrebbe incontrare Adenauer e il ministro della Difesa Strauss.

Il discorso di Fanfani alla Camera ha sventato le manovre dell'opposizione

«Per la pace siamo disposti ad andare anche in capo al mondo»

Roma, 29 settembre.

Col suo chiarissimo discorso, l'on. Fanfani ha restituito all'intiero dibattito sulla politica estera il significato che esso avrebbe dovuto conservare dall'inizio e che invece, nel corso dello svolgimento, era talvolta sembrato perdere. Il Presidente del Consiglio ha difatti illustrato l'azione del governo italiano nella contingenza internazionale, senza prestarsi alle manovre tentate soprattutto dalla destra ad uno scopo di politica interna.

Poiché da tempo si profila all'orizzonte l'eventualità di una crisi ministeriale che dovrebbe condurre alla formazione di un governo di centro-sinistra, si era voluta contrastare questa possibile evoluzione della politica italiana facendo ricorso ad appigli di natura internazionale. Il centro-sinistra significherebbe la esclusione dei liberali dalla maggioranza, condizione per ottenere l'appoggio dei socialisti, ed appunto per questo il dibattito era stato falsato in funzione dell'ipotesi che Fanfani abbia già tradito o si prepari a tradire la Nato per adeguarsi al neutralismo socialista.

Lo zelo e l'oltranzismo atlantico degli oppositori erano la copertura di sentimenti assai diversi. Nessuno poteva in buona fede esser convinto che Fanfani sia divenuto un uomo del Cremlino o anche soltanto un fautore dell'equidistanza predicata dai governi neutrali. La posizione di Fanfani sul piano internazionale è uguale a quella assunta recentemente dal presidente Kennedy e, se ciò serve a far cessare gli scrupoli dei cattolici eventualmente non aggiornati sui discorsi del Papa, si può aggiungere anche che perfettamente aderisce allo spirito delle parole pronunciate da Giovanni XXIII nel suo radiomessaggio per la concordia delle genti.

Mancando di senso l'imputare Fanfani di tradimento, il vero motivo degli attacchi non era il timore che un eventuale governo di centro-sinistra possa cedere alle seduzioni del neutralismo socialista, ma la più concreta ed in un certo modo più giustificabile avversione ad ogni esperimento di alleanza governativa con i socialisti, considerati questi ultimi, comunque, non nella loro veste neutralistica, ma come assertori decisi di un ben determinato programma di riforme e riordinamento sociale. La permanenza nel Patto Atlantico è stata ammessa come utile e necessaria perfino da Nenni e la correttezza della politica estera dei socialisti è stata riconosciuta da un «atlantico» insospettabile come Saragat.

La battaglia contro il centro-sinistra non deve pertanto sfruttare i comodi pretesti di inesistenti problemi di ordine diplomatico. Come ha detto Fanfani all'inizio del discorso, gli è sembrato opportuno tagliar corto sugli orientamenti politici presenti e futuri dei diversi partiti rifiutandosi di disquisire sulla politica di governi che ancora non esistono. In questo modo la discussione è ritornata all'argomento che doveva costituirne il tema unico, l'opera svolta dal presente governo a vantaggio della pace mondiale.

Fermo su questo terreno, Fanfani ha perciò vinto facilmente con un margine di maggioranza, settantasette voti, anche più largo del previsto. Di ciò va merito, oltre che al rigore logico della sua impostazione pregiudiziale, anche al vigore eccezionale del suo discorso, indubbiamente uno dei migliori, dei più avvincenti e persuasivi che siano stati pronunciati in questi anni nel Parlamento italiano: «Andremo in capo al mondo, se fosse necessario, per preservare la pace», ha detto il presidente venendo alle conclusioni, e c'era nel suo impegno quanto basta a confutare in pari tempo tanto l'opposizione comunista che lo accusa di asservimento a chi trama la guerra, tanto l'ipocrisia di quanti fingono scandalo per una missione di buona volontà che nessun uomo libero può rifiutarsi di tentare.

Messo a tacere le opposizioni — si è visto dalle repliche che agli avversari sono venuti a mancare gli argomenti — il governo si può attendere altre battaglie a nuove scadenze. Senza far previsioni circa l'esito, c'è da augurarsi che la lotta venga portata, la volta prossima, sul terreno che solo le può essere proprio: la politica generale interna ed economica che è giudicata da molti, anche fra gli aderenti alla coalizione governativa, non più corrispondente alle esigenze. **v. g.**

ULTIME DI CRONACA

Tre morti in seguito a sciagure della strada

E' morto ieri all'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide il pensionato Giovanni Bova Massa, di 75 anni, abitante a Caselle in via Viotto 57. Il poveretto era rimasto vittima di un incidente stradale sei giorni fa, mentre in bicicletta percorreva la circonvallazione del paese. Una motocicletta, guidata da Mario Giordano, pure di Caselle, che proveniva da una strada trasversale, lo investiva gettandolo violentemente al suolo.

— E' morto ieri sera all'ospedale Molinette, dove era stato ricoverato sei giorni fa per lesioni interne e frattura della base cranica, Rino Danielato, di 21 anni, residente a Moncalieri in strada Boccia d'Oro 3. Il Danielato era rimasto vittima di un incidente stradale.

— Il diciannovenne Florino Marozio, residente a Ivrea in via Torino 151, è deceduto ieri mattina alle Molinette. Era stato ricoverato giovedì della settimana scorsa per frattura della base cranica riportata scontrandosi in moto con una «Giulietta».

— L'operaio Ottavio Capuzzo, di 25 anni, abitante in via Monterideo 50, ieri pomeriggio, percorrendo in bicicletta via Giordano Bruno, si è scontrato all'angolo di piazza Galimberti con una «1100», guidata da Luigi Carozzo, dimorante in via Spaventa 14. Al Mauriziano è stato ricoverato in osservazione.

Prezioso plico postale sparito durante il viaggio in corriera

Conteneva 800.000 lire - La somma era destinata al pagamento delle pensioni in un paese presso Parma

(Dal nostro corrispondente) **Parma,** 29 settembre.

Un «dispaccio speciale» (un plico postale sigillato) contenente 800 mila lire che dovevano servire per il pagamento delle pensioni nell'ufficio di San Polo di Torrile, è misteriosamente scomparso da una corriera della linea Parma-Brescia che una volta al mese effettua questo servizio.

Verso le 5 una corriera della ditta «Sala» di Brescia, guidata dall'autista Remo Bianchi di Brescia, bigliettario Battista Spaggiari di Parma, ritirava alla posta della ferrovia, insieme con altri plichi, un «dispaccio speciale». La relativa ricevuta veniva firmata dallo Spaggiari. Il pullman si recava quindi al posto di partenza in attesa di eventuali clienti: nell'attesa il Bianchi e lo Spaggiari scendevano a prendere un caffè, lasciando il plico postale sul sedile anteriore in mezzo ad un giornale.

Il viaggio veniva poi ripreso. A San Polo di Torrile il pullman si fermava per consentire allo Spaggiari di consegnare il «dispaccio»: ma di questo non c'era più traccia. Il fatto veniva denunciato all'autorità postale e a quella di polizia. Fino a questa sera però nessun elemento è intervenuto a far luce sulla vicenda. Si pensa che durante la sosta prima della partenza un ladro sia fulmineamente entrato nell'interno del pullman, asportando il plico. Nel corso del viaggio da Parma a San Polo nessun viaggiatore aveva infatti preso posto sulla corriera. **a. c.**

Donna folgorata nel pollaio mentre innesta la corrente

Alba, 29 settembre.

(p.) Una donna di 53 anni, Argentina Scanavino in Roagna, di Priocca d'Alba, è morta oggi fulminata dalla corrente. La disgrazia è accaduta verso le 13,30 mentre la donna cercava d'innestare una spina per provare il riscaldamento in una gabbia per l'allevamento dei polli.

Colpita dalla corrente stramazzava a terra e vani sono stati i tentativi dei familiari per rianimarla.

Stato civile di Torino

28 settembre 1961

NATI. — Mossa Graziella; Careddu Fabio; Marchis Marina; Treves Susan; Pesce Ugo; Corradin Annalisa; Lagostena Daniele; Pagano Luigi; Zamara Gian Luca; Simone Bruno; Scaglia Patrizia; Colombo Alessandro; Meneco Patrizia; Gassitano Vincenzo; Rontino Patrizia; Segato Gino; Carabelli Stefano; Pierro Maria; Citarelli Roberto; Celeghini Anna; Bellino Marisa; Bense Marina; Dell'Erale Cesarino; Balzola Ivana; Mastropasqua Maurizio; Monisteri Linda; Ozino Milena; Rabaglino Domenico.

MORTI. — Giajetto Francesco, anni 82, nato a Torino, abitante in via Vanchiglia 6; Bellaroccia Anita in Martinengo, a. 70, Torino, v. A. Vespucci 41; Sandulli Domenico, a. 50, Ariento, ing., via A. Vespucci 61; Von Wolff Rosalie ved. Von Slawik, a. 84, Kalusch, v. Febo 28; Cavagnero Vittoria ved. Becchio, a. 86, Grugliasco, v. Beato Angelico 30; Tordella Nicola, a. 80, Montafia, v. Sostegno 80; Strigini Maria ved. Gallo, a. 79, Ameno, v. Marco Polo 8; Ferrero Ferruccio, a. 50, Torino, riquad., v. M. Coppino 88; Giuganino Giacomo, a. 71, Torino, via Lombriasco 23; Cambiano Giuseppe, a. 85, Torino, c. Giulio Cesare 125; Braggion Bettino, a. 82, S. Margherita d'Adige, agric., via Banfo 49.

Deceduti in ospedali: Roberzana Catterina ved. Zola, a. 77, Savigliano; Botte Francesco, a. 84, Nichelino; Baggio Florinda, a. 72, Cittadella; Fusinato Maria, a. 95, Roncegno; Manse Romualdo, anni 80, Salento, appr.; Berruti Severino, a. 79, Rocchetta Palafea; Depaula Felice, a. 73, Cocconato; Foganelli Franca, a. 30, Torino, oper.; Accotto Francesco, a. 57, Strambino; Bardonesch Marino Luigi, a. 57, Verrua, aut.; Cinotto Clara in Arisio, a. 80, Padova; Giacomello Giuseppe, a. 74, Terranova; Bongiovanni Maddalena in Camusso, a. 74, Fossano; Testa Sergio, giorni 6, Torino; Borgato Maria, giorni 2, Moncalieri.

Matrimoni 43 - Nati 28 - Morti 26

In seguito a tragico incidente, confortato dai carismi della Religione, perdeva la giovane vita

Enrico Caprioglio

Perito industriale

Nel dolore, che non trova conforto, ne danno l'annuncio il papà Innocenzo, la mamma Adele Calderini, la sorella Anna, nonna, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° ottobre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Arimondi 5.
— Torino, 30 settembre 1961.

I Dipendenti della Provincia di Torino prendono viva parte al dolore del collega cav. Innocenzo Caprioglio per la tragica scomparsa del figlio

Enrico

— Torino, 30 settembre 1961.

Il Personale dell'Ufficio Archivio della Provincia di Torino partecipa commosso all'immenso dolore del proprio Capo Archivista cav. Innocenzo Caprioglio per la tragica perdita dell'adorato figlio

Enrico

— Torino, 30 settembre 1961.

Le famiglie Colombo - Stellardo, costernate, partecipano al dolore.

Le famiglie Gamba, Rota e dott.ssa Genella-Rolandi profondamente colpite partecipano al grave lutto.

La Società TIMO - Telefoni Italia Medio Orientale - partecipa l'immatura scomparsa del proprio dipendente

p. i. Enrico Caprioglio

avvenuta in servizio a seguito di fatale incidente.
— Torino, 29 settembre 1961.

Si associano al grande dolore della famiglia per la perdita di

Enrico Caprioglio

Dirigenti, Impiegate, Impiegati e in particolare gli Amici e i Colleghi del Servizio Reti Interurbane e Trasmissioni della TIMO.
— Torino, 29 settembre 1961.

Vittorio e Angiola Castellano, colpiti duramente dalla disgrazia, con vivo dolore partecipano al lutto della famiglia Caprioglio per la morte dell'indimenticabile

Enrico

— Torino, 29 settembre 1961.

Le famiglie Birasi, Guaraldo prendono viva parte al grande dolore della famiglia Caprioglio.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Caprioglio per la tragica scomparsa del figlio

Enrico

gli amici:
Giorgio Costamagna e famiglia
Matteo Fenoglio e famiglia
Alberto Fiorotto e famiglia
Guido Mirabelli e famiglia
Mario Palmiero e famiglia
Luigi Ruffinatti e famiglia.
— Torino, 29 settembre 1961.

La moglie Ida Ruini, il figlio Antonio, la nuora Lola Montesori, i nipoti Claudia e Paolo, la sorella Edmea, il cognato Meuccio Ruini e i parenti tutti annunciano la morte avvenuta ieri del

Comm. Rag. Manlio Triglia

La salma sarà traslata a Reggio Emilia muovendo dall'abitazione di via Sant'Alessio n. 19 alle ore 16 del 30 settembre. I funerali avranno luogo nella chiesa del Camposanto di Reggio Emilia alle ore 11 del 1° ottobre. La presente è anche partecipazione personale.
— Roma, 30 settembre 1961.

Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Presidenza e Direzione Centrale Società Olivetti partecipano con vivo cordoglio scomparsa

Comm. Manlio Triglia

già Presidente del Collegio Sindacale e membro del Consiglio di Amministrazione della Società Olivetti.
— Roma, 30 settembre 1961.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Organizzazione di Roma della Società Olivetti si associano al profondo compianto per la scomparsa del

Comm. Manlio Triglia

— Roma, 30 settembre 1961.

Famiglia Olivetti partecipa con profondo dolore la scomparsa del

Comm. Manlio Triglia

— Roma, 30 settembre 1961.

Dr. Giuseppe Pero, Presidente Società Olivetti, partecipa commosso scomparsa

Comm. Manlio Triglia

— Roma, 30 settembre 1961.

Tullio e Margherita Pasi si associano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la cara famiglia del

Comm. Manlio Triglia

— Roma, 30 settembre 1961.

Francesco e Anna Franceschi si associano commossi al dolore che ha colpito la famiglia del

Comm. Manlio Triglia

— Roma, 30 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Carlo Luigi Trinchero

ex brig. Vigili Urbani

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco con la moglie Mariuccia Repetto, la figlia Aida col marito Beppe Nardi, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 partendo da via Quart n. 4.
— Torino, 30 settembre 1961.

Marga e Marisa piangono il caro nonno

Vigin

— Torino, 30 settembre 1961.

Le famiglie Nardi e Repetto sono vicine ai cari Aida e Franco per la morte del loro

Papà

— Torino, 30 settembre 1961.

Mariuccia Bianco piange con Aida per la morte del suo

Papà

— Torino, 30 settembre 1961.

I Dipendenti della Ditta Nardi Romano partecipano al lutto del [illegible] del titolare.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Pol nata Blandino

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Ambrogio sabato alle ore 16.
— Torino, 28 settembre 1961.

Direzione e Maestranze della Ditta G. Bordiga & Figlio si associano al dolore della famiglia Bianco per la perdita della signora

Maria Pol

— Torino, 28 settembre 1961.

La famiglia Frola e Collaboratori delle Esattorie di Avigliana, Almese, Condove prendono parte vivissima al dolore della signorina Pol per la perdita della cara mamma

Maria Blandino ved. Pol

— S. Ambrogio, 28 settembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Alfieri ved. Montedoro

Ne danno il triste annuncio i figli: Maria, Achille, Antonietta e Angelo con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 Osp. Molinette via Santena 5. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 settembre 1961.

Da tre anni

Oreste Giletti

riposa nella pace dei giusti. La famiglia Lo ricorda proseguendo l'attuazione delle opere da Lui volute per il sollievo dei diseredati ed il bene dei lavoratori e sarà grata a quanti vorranno unirsi nella preghiera di suffragio a Ponzone Biellese, Santuario del Sacro Cuore, domenica 1° ottobre alle ore 16. S. Messa anniversaria; a Torino, parrocchia di S. Tommaso, giovedì 5 ottobre alle ore 11.
— Torino, 30 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

I parenti del compianto

Rag. Eugenio Ostino

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore sia di persona che con scritti. In particolare ringraziano la Fiat Filiale di Torino, l'Associazione Nazionale Reduci d'Africa Sezione di Torino, gli amici Alpini e Reduci d'Africa che con tanta affettuosità hanno manifestato il loro omaggio al caro scomparso.
— Torino, 29 settembre 1961.

Con i Conforti della religione, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ha chiuso la sua giornata terrena

Piero Messo

di anni 54

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, la cognata, la nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14, partendo [illegible] nella Mandria.
— Venaria Reale, 30 settembre 1961.

Il marchese Luigi Medici del Vascello, i Colleghi, e tutti gli amici Mandriani si associano al lutto della famiglia Messo per la perdita del caro

Piero

— Venaria Reale, 30 settembre 1961.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Antonio Tamagnone

di anni 71

Angosciati lo annunciano la moglie Maria Tamagnone, i figli: Giovanni con la moglie Maddalena Perotto e bimbe, Mariuccia, Margherita, il fratello Lodovico e parenti tutti. I funerali domenica 1° ottobre ore 10,20 da via Buffa 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 29 settembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Eugenia Corrato in Grattapaglia

Addolorati l'annunciano: il marito Giovanni, i figli Bruna, Secondo con la moglie Lucia e figlio Giuseppe e parenti tutti. I funerali domenica 1° alle ore 8,30 da via Piana 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1961.

Nel primo anniversario della dipartita di

Mario Menghini

la moglie e i figli lo ricordano con rimpianto infinito. S. Messa 1° ottobre ore 7.30 cappella Convalescenziario Crocetta, via Marco Polo 7.
— Torino, 30 settembre 1961.

1-10-1960 1-10-1961

Il dott. Luigi Rebasti e famiglia nel primo anniversario della dipartita della cara zia

Angela Rebasti

la ricordano con vivo rimpianto ed immutato affetto.
— Torino, 30 settembre 1961.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Giovanni Ravinale

la moglie e familiari lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— La Morra, 30 settembre 1961.

E' da tre anni che:

Ernani Bullano

non è più tra noi. La famiglia, sicura di non essere sola nel dolore e nel rimpianto, Lo ricorda a quanti gli hanno voluto bene.
— Torino, 30 settembre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Petronilla Lana n. Viotti

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° ottobre alle ore 9,15 da corso Tortona 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1961.

La bontà di Dio, padre anche nel dolore, accolga l'anima di

Angelo Bombelli

Industriale
di anni 82

che Egli volle chiamare a Sé interrompendo tragicamente la sua semplice, onesta e laboriosa vita. Ne annunciano la morte, con immenso rimpianto, la moglie Teresa De Micheli, i figli ing. Luigi con la moglie Maria Pia Gola e figli, dott. Davide con la moglie dott.ssa Maria Beretta e figli, suor Maria Teresa, ing. Arberto con la moglie Giuseppina Mori e figli, dott.ssa Amelia, le cognate, il cognato, cugini, nipoti ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al medico curante, dott. Giuseppe Cagnola, per le assidue cure prodigate nei suoi ultimi anni. I funerali avranno luogo domenica 1° ottobre, alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Giovanni Ventura 10 per la parrocchiale, indi al Cimitero Monumentale. La presente serve di partecipazione.
— Milano, 29 settembre 1961.

Prendono parte al lutto i cugini Barolio.

La Società Angelo Bombelli, Costruzioni Metalliche S.p.A. annuncia l'improvvisa scomparsa del proprio presidente e fondatore

Angelo Bombelli

maestro di lavoro e di vita.
— Milano, 29 settembre 1961.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Angelo Bombelli, Costruzioni Metalliche, partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del signor

Angelo Bombelli

presidente e fondatore della Società.
— Milano, 29 settembre 1961.

La Società Co.Me. Costruzioni Metalliche S.p.A., annuncia l'improvvisa scomparsa del proprio presidente e fondatore

Angelo Bombelli

maestro di lavoro e di vita.
— Torino, 29 settembre 1961.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Co.Me., Costruzioni Metalliche S.p.A., partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del signor

Angelo Bombelli

presidente e fondatore della Società.
— Torino, 29 settembre 1961.

Il Consorzio Comuni e Utenti Industriali riva sinistra Stura prende viva parte al dolore del proprio direttore, geom. Augusto Dogliani, per la perdita della mamma

Elena Ciabattini ved. Dogliani

— Ciriè, venerdì 29 settembre 1961.

Medaglia d'Oro col. Lino Ponzinibbio, rag. Massimo e Piero Almondo, avv. Franco Bruno, Giuseppe Cattaruzzi, ing. Emanuele De Mondo, cav. Renzo De Mouzy, cav. Luigi Faldella, Riccardo Montarolo, Aldo Ozella, dott. Domenico Rolando, cav. Mario Romeo, cav. Mario Cila, famiglia Giacometti fraternamente si uniscono al dolore del geom. Augusto Dogliani per la morte dell'adorata mamma

Elena Ciabattini ved. Colonnello Dogliani

— Torino, 30 settembre 1961.

Ugo e Lydia Tayra partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della mamma signora

Elena Ciabattini ved. Dogliani

— Torino, 30 settembre 1961.

Gli amici Bice e Pino Bolsi si associano affettuosamente al lutto dei familiari per la scomparsa della cara signora

Elena Ciabattini ved. Colonnello Dogliani

— Torino, 29 settembre 1961.

I Condomini di via Cibrario 29 bis sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

Elena Ciabattini ved. Dogliani

— Torino, 29 settembre 1961.

Si uniscono al profondo dolore del signor dr. Giovanni Borgia Direttore della Filiale «Carlo Erba» di Torino, per la perdita dell'adorato papà signor

Alessandro Borgia

i Collaboratori del Piemonte:
dott. Paolo Albertini
dott. Francesco Bergamaschi
dott. Augusto Cacciaguerra
dott. Luigi Chiappano
dott. Michele Durando
dott. Aldo Giordano
dott. Flavio Lajolo
dott. Antonio Martinetti
dott. Luciano Riva
dott. Luigi Roberto
dott. Paolo Roberto
dott. Aldo Romanzacchini
dott. Giuseppe Rosano.
— Torino, 30 settembre 1961.

I Collaboratori della Filiale della «Carlo Erba S.p.A. di Torino» partecipano al dolore del loro Direttore signor dr. Giovanni Borgia per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 30 settembre 1961.

La Direzione Sagra Milano e il Personale Ufficio Vendite di Torino prendono viva parte al dolore che ha colpito il Direttore della Filiale «Carlo Erba» Torino, signor dr. Giovanni Borgia, per la scomparsa dell'amato

Papà

— Torino, 30 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia l'anima buona e generosa di

Nino Valenzano

d'anni 59

Con un dolore che trova conforto solo nella fede, ne danno l'annuncio: la moglie Anna Maria, il suo adorato figlio Sergio, mamma, sorella, cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 1° ottobre ore 9, partendo da via S. Francesco da Paola 10 bis. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1961.

A soli pochi mesi dal marito è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Gilli ved. Rollo

Affranti lo partecipano il figlio Giovanni con la moglie Lucia Gallo-Modena e l'adorato Francesco, nipoti, cognati, cugini. I funerali oggi 30, alle ore 16.15 partendo da via Santhià 53. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1961.

La Marina Militare partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'

AMMIRAGLIO DI SQUADRA

Mario Bartalesi

Comandante in Capo del Dipartimento M. M. dell'Alto Tirreno

avvenuta a La Spezia il 29 settembre 1961.
— Roma, 30 settembre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Caj ved. Conte

La piangono: il figlio, fratelli, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16.15 partendo da corso Grosseto 94-18.
— Torino, 30 settembre 1961.

La ditta Boglione Domenico e Figli si associa al dolore del sig. Ezio Gallo per la dipartita della sua cara mamma

Maria Strigini ved. Gallo

— Bra, 29 settembre 1961.

30-9-1951 30-9-1961

Bruno Molghea

E' sempre vivo nel cuore dei suoi genitori che ne ricordano la cara memoria con sempre maggior rimpianto.
— Torino, 30 settembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Attilio Pugno

profondamente commossi per l'indimenticabile dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata al loro carissimo scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono un vivo ringraziamento a quanti di presenza, con scritti, partecipazioni, fiori, preghiere ed opere di bene, vollero onorarne la cara memoria. Un particolare grazie al carissimo amico dott. Carlo Sacco-Botto ed al dott. Giuseppe Viareggio per le assidue affettuose cure prodigate al caro estinto. A tutti assicurano la più profonda gratitudine e riconoscenza.
— Asti, 29 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCASI subito ragazza giovane presenza fissa anche primo servizio, Caffè trattoria, C. Quintino Sella 132.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Sozza, via Tenivelli 11, telefono 761-645 A76504

CERCASI tuttofare referenziata a giornata o mezza giornata per coniugi con bimba. Telefonare 690-639. A77275

CERCASI 35-40enne seria, abile stiratrice cui affidare direzione elettrolavaggio moderno, altra 16enne stiratrice. Telefonare 380-082. A76007

CERCO abile aiutante sarta. Telefonare 555-036 A76985

CERCO autista-domestico. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1019 — Torino ». A75430

CERCO commessa panetteria. Presentarsi pomeriggio, via Pietracqua 3.

CERCO [illegible] quindicenne possibilità migliorare. Gincattoli, via Porta Palatina due. A76845

CERCO giovani apprendisti tappezzieri, Marchetti presso ditta Santono, via Chambéry 4. A77056

CERCO mezza giornata brava magliaia pratica [illegible] Telefonare [illegible].

CERCO pensionato per distributore benzina dalle ore [illegible] alle 24. Tel. 654-457.

CERCO ragazza 14-16enne aiuto barista. Telefonare 793-781. A74212

CERCO [illegible] per commissioni 15-16enne. Macelleria, corso Matteotti 15. Telefonare 53-204. A77036

CERCO tuttofare fissa oppure ore, badate governo casa, cucina, tre persone adulte, ottimo trattamento. Telefonare al mattino al 655-097. A74176

CERCO tuttofare paraggi Pietro Cossa dalle 9 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ». A75380

CINEMATOGRAFICA [illegible] produzione Video cerca figurazioni per film ambientato Torino, [illegible] bambini, tipi operai. Presentarsi domenica 1° [illegible] ore 20,30 teatro S. Giuseppe, via Andrea Doria 18, possibilmente portare fotografia. A77301

COMMESTIBILE cerca commesso 15-18 anni. Telefonare 22-917. A70142

CONIUGI cercansi, cuoca tuttofare, domestico cameriere, praticissimi, referenziati, massimo stipendio villa Pino Torinese. Telefonare 881-346. [illegible]

CONIUGI con bambino cercano tuttofare a giornata. Tel 757 886, mattino.

CONIUGI cuoca domestica, cameriere autista, referenze controllabili cercansi da coniugi soli. Scrivere: Sirone Pubblicità 27, Sanremo. 27713

CONIUGI due bambine cercano [illegible] servizio ore 8-18 e [illegible] fissa referenziata. Ottimo trattamento telefonare 589-537 ore pasti A75223

CONIUGI soli cercano tuttofare abile, referenze controllabili casa moderna ottimo trattamento. Telefonare 583-898.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, abile cucina, referenziata. Telefonare pomeriggio 775-926 [illegible]

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata. Telefonare 743-142. A78536

CRAVATTAIE abilissime cercansi. Lavoro assicurato volendo tutto anno. Telefonare 45-782. A76533

CUOCA o cuoco per piccola famiglia disposta recarsi ottobre e novembre Costa Azzurra, cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino » A75086

DA Violetta cercasi apprendista pettinatrice, via Pomba 8. Telefono 42-642.

DITTA impianti industriali cerca elettricisti, montatori quadri e carpentieri. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A74290

DOMESTICA tuttofare pratica cucina referenziata cercasi per piccola famiglia adulti, camera bagno personali, trattamento famigliare escluso lavare. Scrivere presentarsi corso/via Giacosa 22 Torino. A73722

DONNA dispensiera per ristorante patente cercasi. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ». A74788

DONNA servizio cercasi per abitazione con orario 8 fino 21 oppure fissa alto stipendio, speciale trattamento. Telefonare ore ufficio escluso domenica 598-028

DONNA servizio tuttofare fissa cercasi trattamento famigliare ottima retribuzione. Presentarsi portineria Duca Abruzzi 31 bis

ELEGANTE rinomato locale "notturno" assume direttrice, segretaria, cassiera, dispensiera, esposata signorina presenza cameriere bella e apprendista servizio ristorante, barista courts, cantante, falegname, muratore, anche pensionati. Orchestrina preferibilmente femminile, numeri attrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3070 — Torino »

ELETTRAUTO libero subito cercasi. Telefonare 651-585. A75977

ELETTRICISTI abilissimi impianti montaggio apparecchiature cercasi. Telefonare 370-815 A77303

ELETTRICISTI provetti qualificati cercansi per avviarli montaggio ascensori. Telefonare 383-140. A73481

FABBRICA pasticceria cerca pensionato robusto per pulizia locale industriale. Presentarsi via Cremona 25.

FABBRICA pasticceria cerca ragazze 14-18enni. Presentarsi via Cremona 25.

FALEGNAME serramenti pratico contiere cercasi zona Lingotto. Tel. 861-321.

FALEGNAME 18enne cercasi. Presentarsi via Ascoli 8, interno A77139

FALEGNAMI addetti macchine e banco assumonsi. Telefonare 553-531.

FALEGNAMI specializzati serramenti perfetta conoscenza disegno cercansi subito. Telefonare 772-[illegible]. A76840

FAMIGLIA coniugi et due figli 11-14 [illegible] tuttofare fissa sana disposta trasferirsi Trino Vercellese. Stipendio massimo, trattamento famigliare. Telefonare 885-895 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ».

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telefonare 56-072, sabato pomeriggio o domenica. A74772

FAMIGLIA signorile residente Milano e Costa Azzurra [illegible] cerca domestico fisso. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Milano ». 27595

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa oppure servizio intera giornata. Presentarsi Dialin, via Avogadro 20.

FAMIGLIA signorile residente Milano e Costa Azzurra francese cerca cameriera finita per guardaroba e servizio tavola. Specificare età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 126 — Milano ».

FATTORINO anni 25-40 assolutamente svelto discreta calligrafia pratico confezione pacchi e spedizioni cercasi da ditta tessuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ». A76054

FATTORINO cercasi 15-16 anni. Tipografia Bauliano, via San Domenico 15.

FRESATORE I-II categoria cercasi per officina Grugliasco. Tel. 782-744.

GIOVANOTTO pratico Ape lavori vari cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A75313

GOVERNANTE per bimbo 16 mesi cercasi. Telefonare 380-727 ore pasti.

IMPORTANTE autofficina cerca capo officina motorista aggiustatore complessista. Scrivere posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 6207 — Torino ».

IMPORTANTE ristorante desidera direzione guardaroba a signorina o signora bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ».

IMPORTANTE società autostradale cerca dipendenti bigliettari disposti trasferirsi fuori Torino. Età massima 25 anni. Statura minima 1.65. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento torinese assume abili sorveglianti, dinamici, buona presenza, età 25-30 anni. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».

IMPRESSORI I e II categoria assume officine grafiche Panelli. Passare dalle 18 alle 20 via Santa Chiara 64.

INDUSTRIA cerca galvanici provetti, buon stipendio. Precisare posti occupati quali bagni addetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5106 — Torino ». A76000

INDUSTRIA cerca giovani pratici frese, trapani, torni revolver. Telef. 670-296.

INDUSTRIA confezioni cerca operaia media età capace tenuta disciplina, sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A75127

INDUSTRIA elettro meccanica cerca [illegible] a spruzzo prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A75274

INDUSTRIA elettrodomestici cerca installatrice con libretto matricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

INDUSTRIA materie plastiche cerca abili aggiustatori stampisti. Telefonare 694-470 A75284

INFERMIERA assistenza malato referenziata presenza, preferibilmente zona Crocetta, cercasi. Telefonare 581-066, ore 12-13. A76958

ISTITUTO piccolo cerca cuoca. Telefonare 652-340 A73845

ISTITUTO scolastico offre alloggio, luce, riscaldamento, stipendio per custodia e pulizia a coniugi volenterosi, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 29 — Torino ». 703

MACCHINISTE abili cercansi per impermeabili nylon. Presentarsi Radicon, via S. Ottavio 39. A75970

MAGAZZINO ingrosso carta cerca per carico scarico magazzino consegna merci con motocarro giovane militeesente robustissimo pratico città. Presentarsi Bertone, piazza Repubblica 8.

MAGLIERISTE rettilinee, confezioniste, sarte, ricamatrici macchina abilissime assumonsi. My [illegible]. Foscolo 23.

ODONTOTECNICI finitori scheletrati, aiuto [illegible], cercansi. Presentarsi via Digione 5, Torino A75270

MANICURE giovane abile cercasi. Presentarsi via Stampatori 18, tel. 510-076.

OPERAIO generico pratico tornio e stampaggio lamiera [illegible]. Telefonare 380-482. A74350

OROLOGIAIO provetto [illegible] per lavoro domicilio. Telefonare 99-998.

OSPEDALE cerca per infermeria cuoca lavanderia personale femminile 21 30enne residente Torino quale aiuto mestiere, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 720-007. A76555

PIUMISTA e fiorista (fiori seta) cerco urgentemente. Telefonare 523-248.

QUARANTACINQUE-50enne cercasi accudire coniugi anziani in Liguria. Telefonare 693-429. A75080

QUATTORDICI 16enne cerco vendita calzature banco mercato. Tel. 767-603.

RETTIFICATORE interno esterno conoscenza disegno attrezzatura cercasi. Presentarsi Tebos, strada antica Collegno 190/10. A74681

SARTORIA donna cerca abilissima lavorante ed apprendista. Corso Vittorio Emanuele 78, telefono 594-897.

SCALPELLINI posatori per pavimentazione cercasi. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132, Torino. 732

STAMPISTA aggiustatore fisso oppure mezza giornata cercasi. Telef. 383-647.

STIRATRICE abile mezza giornata cercasi. Via Moncalvo 17, tel. 852-178.

TAGLIATRICE abilissima confezioni donna cercasi. Referenze; ed apprendista. Telefonare 60-447. A75339

TINTORIA elettrolavaggio superiora cerca abile stiratrice lavoro sicuro con libri [illegible]. Telefonare 694-293.

TORNITORE qualificato cerca piccola industria. Presentarsi corso Belgio 72.

TORNITORI fresatore apprendisti assume buona retribuzione Olsem, v. Migliotti 23.

TORNITORI giovani per [illegible] cercasi. Presentarsi via Tirreno 1.

TRASPORTATORE [illegible] anche apprendista cerca primaria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6096 — Torino ». A74855

TUTTOFARE cercasi giornata. Presentarsi Casoli, corso Sovietica 203, telefono [illegible]. A75327

TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6162 — Torino ». A75052

TUTTOFARE fissa eventualmente giornata, anche primo servizio, cercasi. Telefonare 654-557, ore 8-10. A76990

TUTTOFARE pratica cucina, [illegible] cameriera fissa o giornata, cerca famiglia signorile, massimo stipendio. Esigonsi referenze. Telefonare 663-311, pomeriggio.

35.000 mensili offre famiglia signorile collina torinese, servizio fisso, camerina finita, ottime referenze. Telefonare 632-919, ore 14-16. [illegible]

PANETTERIA cerca apprendista portapane 15enne, vitto, alloggio. Fossati, telefono 851-587. A78380

PELATRICI marroni [illegible] pratiche cercansi. Lire 200 ora. Tel. [illegible].

PENSIONATO per lavori giardinaggio pratico giardino assumo. Presentarsi Caprera 135. A74104

PERSONA disponga macchina cucire pelle, capace cucire bene portacarte, portafogli, cerco. Tel. 675-530.

PERSONA sola cerca tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino ».

RADIORIPARATORE TV, assistenza clienti, esperienza, patente auto, assume condizioni [illegible], importante azienda centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 13 — Torino ». 156

RAGAZZINA 14-15enne cercasi da laboratorio farmaceutico, come aiuto confezionista. Presentarsi via Salmo 1.

RIMAGLIATRICE calze cerco presentarsi tintoria via 10 Santi 9. Telefonare 383-149. A75

SARTA esterna abilissima cercasi per centralissimo negozio Tel. 47-394.

STAMPISTA prima pratico tempere progettazione costruzione stampi tranciatura imbutitura coniatura piccoli particolari. Assumesi. Telef. 393-725. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A71843

STIRATRICE abile urge. Presentarsi 18-20, Savone, via Sava 8. A76749

TAPPEZZIERE operaio specializzato, pratico imbottiture gommapiuma, cerca Fanti, via Giacosa 1/B. [illegible]

TINTORIA cerca apprendiste e provette stiratrici. Telefonare 513-204.

TORNITORI meccanici cerca [illegible] stabilimento. Telefonare 22-789.

TRENTACINQUEMILA mensili offre famiglia professionista tre persone, a tuttofare fissa, escluso lavare. Massima serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ». A74817

TUBISTA provetto saldatura elettroacetilene cottimista cercasi. Telef. [illegible].

TUTTOFARE abile referenziata [illegible] cerca famiglia adulti, Crocetta. Telefonare 583-452. A75861

TUTTOFARE fissa libera subito amante bambini cercasi. Telefonare 761-540.

TUTTOFARE fissa 40enne cerca famiglia, [illegible] trattamento familiare. Telefonare 70-469. A76084

TUTTOFARE referenziata capace cercasi a giornata ore 8-17 zona Statuto. Telefonare mattino 8-10 n. 770-058.

URGE [illegible]. Tel. [illegible].

URGENT seria famiglia praticissima allevamento polli bestiame dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A77111

INDUSTRIA torinese vernici cerca abile viaggiatore con macchina, veramente introdotto rivenditori e industrie Piemonte. Esigonsi serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ».

INTRODOTTI alberghi cercansi vendita camerette svedese sedia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ».

LUBRIFICANTI cercansi rappresentanti introdotti vendita per piccole o vaste zone Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ».

MODERNA INDUSTRIA TV CERCA CONCESSIONARI PROVINCIALI IN GRADO ACQUISTARE IN PROPRIO CON ESCLUSIVA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3460 — TORINO ».

PASTICCERIA cercasi rappresentante introdotto per abbinare campionario inerente. Referenziare Casella 326/T SIP, Milano. 27115

RAPPRESENTANTE clientela mercerie tessuti esaminerebbe proposta seria introdotta casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2453 — Torino ».

RAPPRESENTANTI produttori con automezzo cercansi per vendita prodotti plastici grande avvenire, per Torino e provincia. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ».

RESIDENTI Cuneo Asti Alessandria Biella Ivrea Aosta Torino introdotti negozi cercansi vendita scaffali metallici moderni richiesti. Scrivano, solo disposti presentarsi nostro ufficio, « Pubblicità Stampa 497 — Torino ». 685

STUDIO legale cerca persona capacità contatto clientela. Telefonare pomeriggio 20-720. A76364

TESSUTI ingrosso cerca rappresentanti introdotti referenziati zone libere Piemonte-Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Torino ». A74122

TRENTENNE introdottissimo grossisti alimentari et coloniali Piemonte cerca rappresentanza importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9102 — Torino ». A75968

URGONO rappresentanti introdottissimi bar, drogherie Torino e provincia, automezzo proprio, disposti abbinare prodotti livello nazionale fortemente propagandati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9074 — Torino ». A74146

VENTENNE dinamico facile parola, esperienza ramo vendita, trattamento clientela, offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTISEIENNE dinamico attivissimo auto propria referenze garanzia assumerebbe rappresentanza funzione ispettiva grande media azienda. Cassetta 1481/L, Sip, Genova. 27580

VENTITREENNE rappresentante con patente e macchina, volendo migliorare propria [illegible], cerca seria ditta possibilmente con esclusiva in Torino. Telefonare 44-024. A77005

VIAGGIATORI e piazzisti età 23-30, studenti esclusi, servizio militare assolto, attitudine lavoro capillare organizzato, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale, offerte solo manoscritte precisando [illegible] compiuti, patente, attività svolta, referenze. Casella 329/T SIP, Milano. 27114

11 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A [illegible] rappresentanti introdottissimi negozianti elettrodomestici desiderosi miglioramento forte industria nazionale televisori offre incarico zone libere ragguardevole percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ».

ABBINARE corre. articoli visitando regolarmente clientela Torino dintorni per importante ditta radio TV elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A73157

AGENTE generale primaria compagnia nazionale di assicurazioni cerca produttori esperti rami elementari zona provincia di Torino. Indicare se provvisti di automezzo, referenze, stipendio base, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Torino ». 27742

CERCANSI rappresentanti già introdotti città di Torino e provincia prodotti nazionali ed esteri per alimentari, salumerie, drogherie, latterie, panetterie, bar, tabaccherie, con automezzo. Fortissime provvigioni. Telefonare 572-007.

DISPONENDO mq. 150 magazzino in Savona, auto, diplomato cerca rappresentanza con deposito, per Liguria presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ». A74195

DITTA farmaceutica cerca per zone Cuneo, Asti, Alessandria, collaboratore per visita medica e farmacie. Scrivere a: Bagnini Pubblicità, Casella Postale num. 1501, Milano. 27713

FABBRICA detersivi ed antiappannanti cerca grossisti depositari per province: Vercelli, Novara, Cuneo, Alessandria. Indicare referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A75965

GIOVANE introdottissimo ristoranti trattorie, mense, macchina propria, accetterebbe seria rappresentanza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ». A75318

GIOVANE media cultura auto propria cerca rappresentanza zona Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ».

HURLIMANN formaggi cerca viaggiatori qualificati per svolgere lavoro nelle zone di Novara Alessandria Asti Cuneo Vercelli. Indirizzare manoscritti a: « Succ. Leopoldo Hurlimann Spa — corso S. Gottardo 22 — Milano ». A74438

IMPORTANTE maglificio milanese cerca giovani venditori (non rappresentanti), abili, distinti. Buona istruzione, preferibilmente già pratici ramo. Offresi stipendio fisso, eventuale diaria, automezzo, incentivi. Dettagliare a: Casella 304 T Sip, Milano. 27558

INDUSTRIA articoli ufficio, cerca rappresentante fornitore ditte consumatore per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. It. Dorica, via Alessandro Farnese, 5, Roma.

INDUSTRIA [illegible] pettinatrici introdotta cerca abili rappresentanti, auto propria, Torino, Asti, Vercelli. Fisso subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A75739

INDUSTRIA italo-americana imballaggi cartone ondulato, cerca per provincie Torino, Aosta, Cuneo, Vercelli, esperti agenti di vendita residenti in zona. Inviare dettagliato curriculum [illegible] 310 T — Sip Milano ». [illegible]

11 Smarrimenti L. 120 p.p.

TROVATO giovanissimo lupo maschio nero focato. Esclusa ricompensa. Telefonare 47-132. A75629

17 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nuovitalia, Pio V 20, telefono 683-110, 682-876. 520

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gotto 3, tel. 652-858.

ABBIATE presente impero tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Paternati, telefono 56-108. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 863

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol ». Madama Cristina 111, telefono 637-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20527

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Pirovano, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 666

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapide vengono eseguite con consulenza assicurativa gratuita dalla carrozzeria Arcadi Romolo e C., via Spalato 28, telefono 356-981. 915

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, prestiti massimi. Immediati su automezzi anche ipotecati. 666

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del Mondo. Andrea Doria 13.

A. ABBIAMO 103 '54-'58, [illegible], Giulietta T.I., 600, Volkswagen '57. Commissionaria Corlasco. Prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono 20-805. 582

A. DORIA 13, disponiamo Mercedes 190 SL, Spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuove, TI recentissime, [illegible] Triumph, 850 Abarth, Aurelia B 24 '55, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Maserati 3500, B 20 1957, Flaminia Spider, Crysler Lancer. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi. A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Falt, via Santa Teresa 12, telefono 520-237. 244

ABBIAMO Appia II, III, Flavia, Flaminia coupé, Ford Comet, Consul 315, Mercedes 220 S, Dauphine, Giulietta normali, sprint, spider, 1900 GL, 1200 spider, 1200 Montecarlo, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 45-581.

ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando, Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO nuove 103 special seminuovi, [illegible] occasioni, 750, 600, 600 D, [illegible] Bianchina, [illegible] 500, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 6.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1800, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-281. 206

ACQUISTIAMO autovetture, massimo contanti. Piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007 144

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti, via Sant'Anselmo 3. 949

ACQUISTO 500 C blu amaranto. Telefonare 684-993 dalle 12 alle 12,30.

ACQUISTO 600 55-56 qualunque condizione pagamento contanti Tel. 595-264.

ALFA super 1955, Appia II, 600, belvedere, 500 C, 1100 10 ql. Facilitazioni. Telefonare 48-007. 114

ALL'AUTOSALONE «Montecenis», Petrarca 6, telef. 651-501: Flavia, Flaminia, Appia III semestre, Appia II, Giulietta sprint, Giulietta spider, Giulietta TI, 1200 spider, 1100 spider, 103 lusso, 103-600 funzionali, 103 '58, Bianchina panoramica, furgone T1.

ANGLIA 40 giorni vende privato. Telefonare 653-591. 786

APPIA II serie '57 vendo. Visibile garage via Tiziano 42. 340

APPIA III mesi 6 Fiat 600. Telefonare 757-340. A76523

APPIA III serie 6 mesi km. 2800 vendesi. Telefonare 383-187. A76312

AUSTIN A/40 6 mesi privato vende, facilitazioni. Telefonare 383-382.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1128

AUTOMOBILISTI, la Sfai finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefoni 521-613, 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tirano 17 angolo via Nizza, telefono 697-800.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 587-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1200, 1300, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Leone. Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-800. 837

AUTONOLEGGIANSI AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, [illegible]. TELEFONARE 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 63

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513 572.

AUTONOLEGGIO Marengo senza autista, nuova 600, 1100, 1200. Telefonare 485-295. 211

AUTORIMESSA vende conto privato bellissima 600 '58 cambio moto. Telefonare 697-514. 764

AUTORIMESSA vende perfette 600, 1100 familiare, cambio, rateizzo. Telefonare 587-514. 521

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis telefono 42-535: Aurelia G.T. '58, Appie III-II, Giuliette normali, TI, spider, 2000 spider, 1300, 1200, assortimento 103, familiare, 2100, 300, 1500 E. Cambi, rateazioni. 528

B 20 fine 956 salvoiremo come nuovo vendo, via Susa 25. 871

BELLISSIMA 103 (1959) perfettissima altra (1954) qualunque prova privato. Telefonare 483-575. A73503

BELLISSIMA 103 (1959), altra (1954) bleu perfetto ordine privato. Telefonare 483-875. A76892

BELVEDERE '52, 230.000; nuova 500 '57, 225.000, vendo. Telef. 778-683.

BIANCHINA panoramica come nuova. 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

CAMIONCINO Fiat 7 quintali revisionato nuovo, pronto. Via Cherubini 59.

CANTINO vende Leoncino ribaltabile e non ribaltabile, 1100 diversi 10 ql., 615 lungo e corto. Esatau. Tutti pronti subito. Telefonare 278-971. 953

CARRI 1100 10 quintali. Fiat 615, 642 ribaltabile, 642 normale, Supertaurus ottime condizioni vendonsi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-718. 303

COME nuove Giuliette TI, Giuliette berline, Giuliette spider, Giuliette sprint, Appie III serie, vendiamo permutiamo, rateazioni, Vigone 44. 626

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

COMPRO privato [illegible] 600 C oppure Ardea meccanica ottima, solo vera occasione. Telefonare 894-232. A76524

CONSUL 315 nuovo, Flavia sei mesi, Mercedes 220 S 1959 frizione automatica B 20 1956 come nuova, Giulietta 1956, Appia 1956, 103 1958 frizione automatica radio vendo cambio, via Susa 25.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

COUPE' Pininfarina 1500 bianco vendesi 1.380.000. Telefonare 287-404.

DA Molino tutti ricambi vetture autocarri nazionali esteri. Corso Raffaello 3, telefono 60-508. 455

DAUPHINE Alfa Romeo '58-'61 come nuove, da Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefono 396-914. 862

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 148. 77

ESPATRIO cedo 600 carta zucchero, buone condizioni. Telefonare 791-136.

FIAT-Sava concessionaria via Nizza 30, telefoni 653-662, 652 663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie fuoriserie. Diversi autocarri pesanti e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 151

FIAT 1100 Special, privato vende, 6 mesi. Telefonare 942-328. A77125

FINI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-076, 885-950 21476

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590 157

FLAVIA bellissima mesi 6 dipendente Lancia vende. Telef. 885-723.

FORD Comet 1961 cambio automatico, vendo cambio rateizzo. Atanto San Maurizio 18. Telefonare 852-448 608

FURGONE 10 quintali Diesel interno [illegible], perfette condizioni vendesi. Cottino, corso Giulio Cesare 213. Tel. 21-077.

FURGONI Fiat 1100 I, 1100 T, 615 N vendonsi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 749

GIARDINIERA 500 semestrale vendo. Telefonare ore pasti 589-754.

GIULIETTA T.I. ultimo tipo, 1800, 103, 600, 1400 A - B, autocarri ribaltabili lunghi, normali, Tigrotto, Leoncino, Visconteo, Esatau, 640, 680, 615 N, 1100, Tanbit 130, telefono 670-092. 50

GIULIETTA TI '58 come nuova privato [illegible] facilitando. Tel. 790-451.

HILLMANN Cabriolet ottimo stato, gommatissimo, cambiasi con motoscafo. Telefonare 289-789. A75366

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 950 spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

LANCIA Benedetto, piazza Adriano 5, telefono 31-110, Aurelia B 20, Flaminia berlina, Appia II et III, Giulietta spider et TI, Alfa 2000, Fiat 2100 et 1900 GL, occasioni. 223

LANCIA, Commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia tutti tipi, consegne sollecite, cambi, rateazioni. Via Arcivescovado 3, tel. 41-444.

MERCEDES 220 S 1959 frizione automatica radio bleu come nuovo vendo. Telefonare 772-381. 871

MOTOSCAFO entrobordo 170 Hp come nuovo vendo vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino». A74520

MULTIPLA 600 vende privato mesi sette km. 8000. Telefonare 397-081.

NUOVA cinquecento semestrale chiara vende privato. Tel. 21-397 ore ufficio.

NUOVA 500 ottime condizioni privato vende privato 255.000. Tel. 391-579.

NUOVA 600 perfetta 6 mesi vendo. Telefonare 273-110. A76876

PRIVATO vende contanti Belvedere '54 trasporto merci, motore nuovo. Telefonare 388-796 A75038

PRIVATO vende Flavia quattro mesi, L. 1.600.000. Telef. 80-084 ore pasti.

PRIVATO vende furgone Coriasco 600 seminuovo. Telef. 510-462 1003

PRIVATO vende nuova 500 giardinetta, 12 mesi. Telef. 819-114 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 D 6 mesi, blu chiaro. Telefonare 324-192.

PRIVATO vende privato 1100 1960 lusso, unico proprietario, perfetto. Telefonare 758-103. 741

PRIVATO vende 2 Giuliette seminuove, Via 9, Anselmo 11, Autorimessa.

PRIVATO vende 103-58 elaborato, cambio, rateazioni. Telefonare 653-856.

PRIVATO vende 500 D avorio. Telefonare 93-118 A75352

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare ore pasti 796-200. A75690

PRIVATO vende 600 avorio tagliando da eseguire. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende 600 gennaio 1960 perfettissima. Telefonare 880-344.

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara. Telefonare 874-353. A76018

PRIVATO vende 666 N ribaltabile, favorevoli condizioni pagamento. Telefonare 527-076. 598

PRIVATO vende 1100 B ottime condizioni 75.000. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende 1100/103 Export 5 mesi. Telefonare 274-192. A75300

VENDO Ardea 5 marce ottimo stato. Telefonare 514-315 A78206

VENDO Bianchina Panoramica bianconera 8 mesi. Telefonare 595-020.

VENDO cabine nuove complete pronte per la consegna, 682 N2, 642 N2, C 40 e specializzati raddrizzatura telai e pianali, vendonsi tutti tipi autocarri e rimorchi, modificati a nuovo, tale Fiat 81.7 e [illegible] Ruston 10, Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino, telefono 661-479. 51

VENDO contanti 600 D 6 mesi. Telefonare 361-606 ore pranzo. A75592

VENDO Special 6 mesi, 103 '54 '56, 500 Sport. Telefonare 483-851.

VENDO 103 '58 ottimo stato. Telefonare 852-285. A76538

VENDO 500 Belvedere condizioni ottime. Telef. 255-117 dopo le 19.

VENDO 500 C 6 mesi. Tel. 709-052.

VENDO 600 D avorio mesi sei. Telefonare 230-852. A75859

VENDO 600 D 8 mesi. Tel. 674-646.

VENDO 1100 Sport Farina perfetta. Telefonare 799-015. A76201

[illegible] 1400 A perfetta. Rivolgersi autorimessa Sempione. Corso G. Cesare 165

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLKSWAGEN pronte. Nuovo concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

1100/103 1957 ottime condizioni vende unico proprietario. Telefonare ore ufficio 531-392. A76968

1100 B bollato, gommato, per contanti vende a privato. Telefonare 321-709.

1100 E revisionata 1952 vendesi. Telefonare 255-490, ore pasti A76209

1400 1952 guida destra, privato vende privato. Telefonare 755-103. 741

2100 '59, perfetto ottime. L. 790.000 vendo, permuto. Telefonare 779-693.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

AFFARONE causa infortunio rimessi cicli Gaia totalmente [illegible] officina equipaggiata biciclette ventila più trasporto con carrettino settemila [illegible] diecimila. Belfiore 13. A74981

APE motofurgoncini. Volete cambiarli? Volete venderli? Cavalieri, via Nizza 35.

ASSORTIMENTO occasioni Motom, motocarri, cambi, rateazioni, riparazioni. Ilmo. Antonio Cecchi 57, telef. 278-951.

BMW 500 compro recente, se vera occasione. Specificare caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A74178

CONTANTI compro Vespe, Lambretta, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-442. 347

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GRANDE novità Motom 92 cc. Prenotazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

HARLEY Davidson 750, ottima, gommatissima, cromata, privato vende. Telefonare 882-750 A75997

LAMBRETTA, Pesquero, Principe Amedeo 11. Consegne alle migliori condizioni di pagamento. Accettiamo vecchi motocicli, valutandoli massimo. 650

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

PRIVATO a privato vende Ape furgone nuovo. Telefonare 273-001.

PRIVATO vende bellissima nuova motoretta 49 cc. Telefonare 865-773.

PRIVATO vendo a privato Lambretta 150 '59 ottima. Telefonare 320-854.

PRIVATO vendo Lambretta 125, ottime condizioni, 45.000. Torricelli 4.

VENDESI Ducati 125 S 1960. Telefonare 772-874. [illegible]

VENDO Vespa 150 '58 buone condizioni. Telefonare 788-422. A75707

gioia dei primi incontri

Mettersi per la prima volta
al volante della nostra prima automobile!
una gioconda emozione che non si dimentica
e fa di quella automobile la più nostra
di quante ne potremo avere in avvenire.
Gustare per la prima volta il BITTER CAMPARI!
una gradevole sensazione che non si dimentica
e fa del BITTER CAMPARI
il nostro aperitivo per sempre.
Dopo il primo giorno
ogni altro vuole il suo CAMPARI.

CAMPARI

OCCASIONE camioncino 1100 vendesi. Telefonare 587 639. A75611

OCCASIONE trattore industriale con rimorchio ribaltabile trilaterale, jeep, carro attrezzi vendo. Tel. 890-709.

OCCASIONISSIMA [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM esecutivale, Francia 21, telefono 753-099, vende Super Taurus 60 ql. ribaltabile conto terzi, Super Taurus lungo, 642 ribaltabile trilaterale, Taurus 340 ribaltabile, Tigrotto, Visconteo 57 ribaltabile, Leoncini e 615 tutti i tipi. Bianchi Civis ribaltabile, rimorchi tre assi, 1100 10 ql. ELR, Aerlancia benzina, ecc. 1005

PERMUTO Abarth-Zagato 750 1957 [illegible] in rodaggio con Giulietta sprint 58-59. Telefonare 46-564 A74193

PRIVATO a privato vende Giulietta, ottimo stato occasione. Telef. 22-537.

PRIVATO cambio 500 N con 500 C. Via Leini 43, tel. 287-907. A76010

PRIVATO vende a privato 500 D mesi sei. Telefonare 743-546. A76075

PRIVATO vende a privato 1100 Special 6 mesi grigio medio tetto bianche sedile ribaltabile. Telef. 295-448.

PRIVATO vende autocarro 642 ottime condizioni. Telefonare 651-018.

PRIVATO vende bella 600 del '60 come nuova poco adoperata. Tel. 661-196.

PRIVATO vendo Belvedere come nuova completamente revisionata. Occasione. Telefonare 744-356. A74233

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 6, L. 530.000. Tel. 380-381.

PRIVATO vende 1100/103 qualsiasi prova 260.000 non trattabili. Tel. 799-871.

PRIVATO vende 1800 Diesel ottime condizioni, permuto piccola cilindrata. Telefonare 790-491. 696

PRIVATO vende 1400 B 1957 metano bellissima 330.000 irriducibili. Telefonare 799-871. A7528

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato. Corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti. 271

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, B 20, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. [illegible] UNIONE SOVIETICA 91. 749

SPIDER 1200 bianca km. 4500 scadenza 6 mesi 1.150.000. Tel. 888-447.

SPECIAL 103 6 mesi vende privato. Telefonare 695-964. A76972

SPECIAL 1100 semestrale vendesi ben tenuta vende privato. Telefonare 364-355.

SUPER Taurus, ottime condizioni vendesi rateando. Telefonare 676-131.

UNICO proprietario vende Appia bleu 1958, permuta 600. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vendo 103 1956, 340.000, foderata pelle. Telef. 260-971.

VENDESI Aurelia B 12 perfetta guida sinistra. Telefonare 772-674. A75693

VENDESI 103 special, 600 6 mesi, 1200 Viamale, 1200 normale, Appia 5 mesi, altra il sette, Giulietta spider, 102 spider, 600, 500. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462. 723

VOLTURANSI: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gillio», via Boucheron 9. Telefono 521-974. 807

VOLTURIAMO [illegible]: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi, tel. 551-215

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 143

103/058 frizione automatica radio vendo. Visibile via Susa 25. 871

500 Giardiniera grigio chiaro mesi 6 vendo. Tel. ore pasti 784-664.

500 mesi 6 vendo. Telefonare 744-488 ore ufficio. A74653

500 mesi 6 vendo. Telefonare 486-493 ore 19.30. A74867

500 D furgoncino 1958 ordine 130.000 cambio moto-scooter. Via Borgodora 28.

500 D sei mesi vendesi. Telef. 769-130.

500 D semestrale grigio chiaro interno azzurro km. 4500. Telefonare 269-580.

600 vende privato massime prestazioni. Telefonare 384-172. A76523

600 1957 come nuova, privato vende privato, unico proprietario. Telefonare 755-103. 741

600 D, 5 mesi (filtro), km. 3500, vendo, permuto. Telefonare 321-709. 786

600 D 8 mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 763-496, dopo ore 18.

1100 lusso azzurro [illegible] 6 mesi privato vende. Telefonare 577-698.

1100 special azzurro chiaro sei mesi vendo privato. Telefonare 692-219.

1100 Special fasce bianche 5 mesi vendesi 880.000. Telefonare 281-939.

1100 Special semestrale perfetta sedile posteriore ribaltabile vendesi. Telefonare 890-154. A75069

Sono aperte le iscrizioni ai CORSI DIURNI per

SEGRETARIE D'AZIENDA e SEGRETARIE DI DIREZIONE

CORSI DIURNI E SERALI PER

CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE

(francese, inglese, tedesco, russo, spagnolo, serbo-croato)

presso L'ISTITUTO PIEMONTESE - Via Bligny, 5 - Telef. 53.114

— *I verbali d'esame delle Commissioni esaminatrici del M.P.I. con i risultati conseguiti dagli allievi sono esposti nell'albo dell'Istituto, unitamente alla documentazione del loro «curriculum vitae» e diploma ottenuto.*

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 6058

A 20.000 in più librerie svedesi mobili scaffali metallici per negozi. Rappresentante ditta Montani, via Camposanto 15. 665

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 82 916

ACQUISTIAMO sgombriamo cantine, solai, rottami, oggetti vari. Tel. 485-440, 483-137. 898

ACQUISTO mobili moderni, ferro, carta, libri, anticaglie, [illegible], qualunque oggetto [illegible], sgombero cantine, alloggi. Tel. 483-182

ALANO purosangue 3 anni cedesi causa trasferimento. Scrivere Moina, corso Unione Sovietica 92, Torino.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ANTICAMERE, barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolino. Ciravegna, Barcondi 124 bis. Telefonare 31-737 888

ARCIOCCASIONE, Aster Radio, Barbaroux 9, tel. 519-874, 519-507, televisori di occasione garantiti più del nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Papello, Mazzini 44 990

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie; richiedete catalogo. Alasia, Viazzaglio 5.

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari, salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 228. 24950

ARREDATEVI: Casa del Mobile Regina angolo Battista, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni 2774

ARREDATEVI corso Toscana 17: matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO vende camere letto, tinelli, soggiorno, cucine in formica, a prezzo di assoluta concorrenza. Corso Belgio 159.

ARTIGIANO vende, pranzo barocco, inglese, matrimoniali svedesi, impero, salotti. Corso Casale 199. A69127

ASPIRAPOLVERE lucidatrice seminuove ottima occasione vendo. Tel. 386-989.

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio n. 3, Napione n. 38, via Mongiovetto 26. 103

ATTENZIONE: Matrimoniali 76.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. [illegible]

ATTENZIONE: Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. [illegible]

CAMERA matrimoniale nuova, causa espatrio vendo 200.000. Tel. 514-131.

CAUSA trasferimento vendo camera matrimoniale tinello nuovi affare. Telefonare 371-840. A74232

CEDESI pastore Groenendael femmina, anni due, genealogia campioni, ottimo carattere. Telefonare 353-324.

CEDONSI quattro loculi perpetui cimitero quinta ampliazione. Telef. [illegible]

COMPRO rullatrice Magnaghi 13.000 usata o corrispondente altra marca. Scrivere: Tampieri Franco, via Camillo Ranzani 6, Bologna. 27714

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, tel. 250-023.

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito [illegible]

CUCCIOLI femmine Schnauzer giganti (diavoli neri) alta genealogia quattro mesi vendonsi. Telefonare 83-082.

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia, Via Reggio 5, telefono 528-390. 26960

FALEGNAMERIE! Mobilieri! Informiamo apertura anche mattino 8,30 martedì, giovedì, sabato, magazzini laminati plastici, fogli, ritagli lunghi, moltistrati bianchi, sedie crumate, sedili. Corso Dante 58. Prezzi imbattibili.

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci, non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2089

MAGLIAIE! Aggiornatevi! Rivolgetevi da Guarnero, Monte di Pietà 18, novità macchine maglieria ed occasionissime tutte finezze. Cambi, riparazioni, motorizzazioni. 666

MAGLIAIE. Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamento. Via Reggio 5. Telefono 528-390. 26960

MAGLIERISTE: Copiai, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MATRIMONIALE mobili ufficio vendiamo occasione. Telefonare 486-539.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI non liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766.861. 11042

MOBILIFICIO Farando, Albertina 29, bellissime matrimoniali poliestere, 170 mila, soggiorni 85.000, sala pranzo 160 mila. Telefonare 882-396. 328

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11610

OCCASIONE vedesi sala pranzo 900 ottimo stato. Telefonare 70-004 ore pasti.

OCCASIONE vendo salotto completo Luigi XVI. Telefonare 360-824 orario ufficio. A75250

OLIVETTI Audit 513 sei mesi vendo con assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

OROLOGI elettrici Trophy per la casa, più moderni, più sicuri, più convenienti, grande assortimento di modelli pronti nel deposito di Torino, corso S. Maurizio 65. Telefonare 82-344. 867

PELLICCIA persiano breitschwanz, altra castorino bellissime, seminuove, avendo causa espatrio. Tel. 81-023.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, televisori. [illegible], corso Vittorio 90, telefono 44-558.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI Kawai (giapponesi) novità Torino, primaria qualità, convenienza. Mostra campionaria Po 25, Capitani.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-798 9866

PIATINO pianoforti, via Po 9, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende ricca camera pranzo rinascimento, grandiosa matrimoniale impero, salotto Luigi XVI, tinello rustico, mobili vari. Telefonare 691-134.

PRIVATO vendesi pianoforte corde incrociate di marca seminuovo. Telefonare 84-518. A74650

SCRIVANIE librerie sedioline fabbrica artigiana, facilitazioni. [illegible], Corso Casale 98. A75972

SECONDO programma tv modifiche elettroniche, perfette, garanzia, prezzi assoluta concorrenza [illegible] San Donato 40 [illegible]

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (vedesi azienda) 82

SVUOTIAMO cantine, solai, alloggi acquistando soltanto, libri, cose varie. Telefonare 482 499 A71481

TAILLEURS abiti, paletò per signora [illegible] 16-20 mila. Ruggero, Sacchi 54. 250

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre un'ampia scelta ai prezzi più convenienti 870

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 120

TIVOESI [illegible] trasferimento. Telefonare 510-348. A75281

VOGATORE Lamborghini vendesi. Telefonare 679-713. A77000

Z. ALLEMAND, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812

AVETE VISTO COME
SI FA PRESTO
AD AVERE I REGALI
COL
BOLLO ITALIA!

PUNTI BOLLO PUNTI
PUNTI ITALIA PUNTI

BOLLO ITALIA

D. M. n. 49376

D. 9/61

*Il BOLLO ITALIA non è limitato
ai prodotti di una sola Ditta, ma lo trovate
su 180 diversi prodotti di varie importanti Ditte.
Col BOLLO ITALIA si fa prestissimo
a mettere insieme molti punti, perchè tutti i punti
delle diverse Ditte sono cumulabili.*

**IL GRANDE
CONCORSO NAZIONALE
A PREMI**

BOLLO ITALIA

BONOMELLI camomilla, the, sciroppi, liquori
CURTI riso, alimenti per l'infanzia
ITALSILVA saponi, detersivi (TOM - Caporal - Superneve)
LOMBARDI dadi per brodo, succhi di frutta
ORCO maionese, pasta d'acciughe, senape
POLENGHI LOMBARDO burro, formaggi, salumi
RICCARDI pasta all'uovo e di semola, grissini
THOMY maionese, senape
ZAINI cioccolato, cacao, caramelle

COL BOLLO ITALIA
IN TEMPO PIU'
BREVE
REGALI PIU' BELLI

Chiedete il catalogo regali a BOLLO ITALIA MILANO
Vi verrà spedito gratis